TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
ATALANTA-UDINESE	1-0	1
JUVENTUS-MILAN	0-0	X
NAPOLI-PERUGIA	4-2	1
PIACENZA-LAZIO	1-3	2
REGGIANA-BOLOGNA	1-3	2
ROMA-CAGLIARI	3-1	1
SAMPDORIA-PARMA	1-1	X
VERONA-VICENZA	2-2	X
LIVORNO-PISA	1-1	X
PONTEDERA-TRIESTINA	1-0	1
BISCEGLIE-ALBANOVA	1-0	1
CHIETI-CATANZARO	1-1	X
FROSINONE-CATANIA	3-1	1

Montepremi	L.	20.722.670.006
Agli 879 punti 13:	L	11.787.000
Ai 17.293 punti 12:	L	579.300

TOTOGOL

TOTOGOL
4
7
8
17
19
23
29
30

MONTEPREMI
L. 12.304.927.804

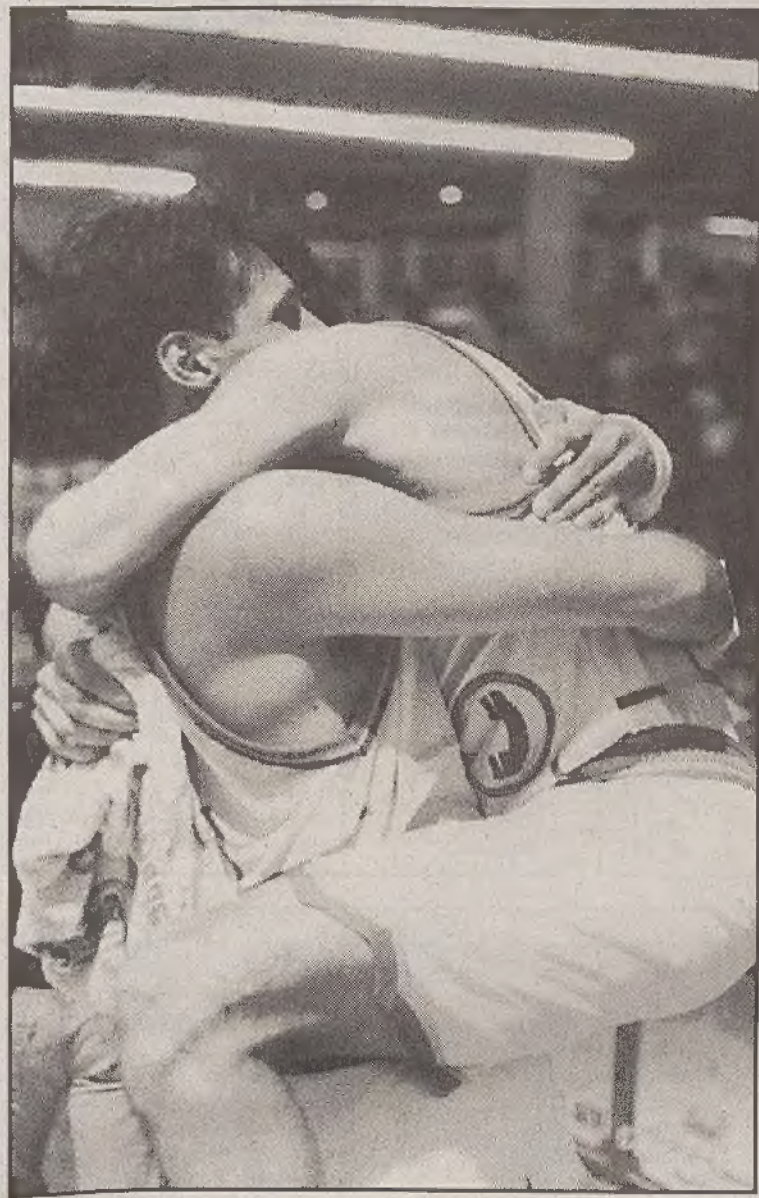
Ai 3 «8»	L.	1.640.657.000
Ai 1442 «7»	L.	2.556.900
Ai 63.346 «6»	L.	57.600

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o CROWNING CLASSIC	1
	2.o WESTGATE CROWN	X
2.a corsa:	1.o RASTY KRIS	X
	2.o PORT DEMON	1
3.a corsa:	1.o ORGOGLIO OR	1
	2.o PUPET	2
4.a corsa:	1.o REPERTO	2
	2.o RAPTIM	1
5.a corsa:	1.o LET ME GO	1
	2.o ZYANARHIL	1X2
6.a corsa:	1.o JUNK BOND	X
	2.o MONTENIDOLI	1
Corsa Più:	EL MEXICANO GRINGO	7
	ER PRINCE	11

Ai	9 vincitori con 14 punti	L.	111.754.000
Ai	116 vincitori con 12 punti	L.	4.400.000
Ai	1.679 vincitori con 11 punti	L.	303.000
Ai	14.060 vincitori con 10 punti	L.	36.000

BASKET

Trieste da applausi Battuta Bologna-2

Esplode la gioia dei triestini. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Vittoria di prestigio (90-89) per la Genertel contro la Teamsystem, in un' interessante partita che ha avuto in Carlton Myers e Steve Burtt due protagonisti, rispettivamente con 42 e 39 punti messi a segno. Il diverso rendimento da loro offerto nei due tempi ha anche caratterizzato l' incontro. Con otto punti nei primissimi minuti, e 31 al momento del riposo, Myers ha consentito ai bolognesi di «vivere bene» per tutto il primo tempo, concluso in vantaggio per 51 a 43.

Nella ripresa è venuta fuori la Genertel; volenterosi, con tanta grinta, i triestini hanno effettuato rimonta e sorpasso nei primi cinque minuti, e poi sono riusciti ad ottenere anche sei punti di vantaggio. Ad un recupero degli ospiti di nuovo in testa a due minuti e mezzo dalla fine, è poi seguito un ritorno della Genertel che si è riportata in vantaggio e, sospinta da un gran tifo, lo ha saputo mantenere sino al fischio finale.

A pagina XI

CALCIO / K.O. A PONTEDERA

Alabarda a mani vuote

PONTEDERA — Disco rosso per la Triestina sul terreno del Pontedera, che fino alla vigilia occupava l'ultimo posto in classifica. La formazione alabardata, che nel corso della settimana ha perso i due attaccanti più affidabili (Mosca e Gubellini) ha accusato la mancanza di peso nel reparto avanzato.

L'unica nota lieta per la squadra di Roselli è costituita dal pieno recupero di Marsich.

La Triestina, comunque, non ha disputato un brutto incontro. Però ha fatto poco e pasticciato molto per portarsi a casa un piccolo premio, lo o-0. Era riuscita a tenerlo in pugno, su un campo allentato per la pioggia, fino al 34' del primo tempo quando la retroguardia è incappata in uno degli ormai consueti svarioni. Delle incertezze della difesa della Triestina ne ha approfittato Bagnoli che ha anticipato in scivolata Scattini e Vinti.

Adesso la Triestina tornerà sul mercato per rimpolpare i ranghi. Il primo obiettivo è ovviamente una punta. Roselli si accontenta: «Non abbiamo demeritato». Ma il k.o. ha tutto il sapore di un'occasione sprecata.

A pagina IV

CALCIO / NEL POSTICIPO EMOZIONI SENZA RETI

Juve, un palo nella pioggia Diavolo in convalescenza

0-0

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Tacchinardi, Iuliano, Torricelli, Di Livio, Zidane (42' st Del Piero), Deschamps, Jugovic, Boksic, Vieri (14' st Padovano).
MILAN: Rossi, Reiziger, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Albertini, Boban, Davids (21' st Ambrosini), Weah, Baggio (35' st Simone).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: pioggia battente, terreno allentato. Spettatori 50 mila circa. Ammoniti Davids, Albertini, Iuliano, Zidane, Ambrosini, Jugovic, Rossi.

Lo juventino Boksic tra i difensori rossoneri.

TORINO — Nel posticipo di campionato, la Vecchia Signora manca l'aggancio alla testa della classifica, costretta al pareggio da un Diavolo ancora convalescente ma in apparente ripresa. Dopo l'infortunio si rivede in campo Baresi, sempre utile anche se non proprio scattante, mentre Lippi imbottisce la propria formazione di «boscaioli» tipo Porrini, Torricelli, Boksic e Vieri, lasciando in panchina i piedi meno grezzi (Padovano e Del Piero).

L'avvio è al fulmicotone. Non si è ancora spenta l'eco del fischio d'inizio di Collina, che il Milan ha già un'occasione d'oro: Weah riceve in piena area di rigore un lancio dalla trequarti e, solo soletto, spara al volo di sinistro, mandando il pallone in curva. Il lampo rossonero non impressiona la Juve, che prende possesso del centrocampo. Al 6', al termine di un'azione prolungata e tamburaggiante, Zidane si ritrova sul destro la palla del vantaggio, a non più di 4 metri dalla porta, ma mira troppo alto. «Seba» Rossi ringrazia.

La Juve continua a comandare il gioco, il Milan si limita a contenere e affida le sue chance offensive a Weah e a un ritrovato Roberto Baggio: proprio «Codino», a due minuti dal riposo, s'invola sulla destra e pennella un magnifico cross teso all'altezza del dischetto del rigore. La girata di testa del centravanti liberiano, in netto anticipo su Torricelli, fa venire mezzo infarto agli juventini. A deviare in corner ci pensano le dita di Peruzzi.

La replica bianconera arriva un minuto dopo, con la solita fuga sulla fascia (la destra, questa volta) di Boksic: dribbling secco su Baresi e siluro in diagonale che toglie scuote le gocce di pioggia dall'esterno della rete milanista.

La ripresa presenta una Juventus più convinta, soprattutto dopo l'entrata in campo di Padovano al posto di un inconcludente e macchinoso Vieri. È proprio la capelluta punta bianconera, al 16', a trovarsi a tu per tu con Rossi: quest'ultimo salva con la punta del piede. Il duello si ripete al 23': Padovano colpisce di piatto su un luminoso assist di Zidane; Rossi è battuto, ma la palla si stampa sul palo.

Un minuto dopo Boksic, palla al piede, taglia dritto verso la porta e calcia di sinistro: Rossi, in difficoltà, respinge di pugno. Sul ribaltamento di fronte Roberto Baggio conclude una mischia con un pallonetto che termina alto di un paio di centimetri.

La Juve insiste inutilmente; ed è il Milan che a 5' dalla fine rischia di pescare il jolly con una deviazione di Simone (appena subentrato a Baggio). Il salvataggio di Peruzzi è miracoloso.

NELLA NOTTE LA MORTE DEL GIOVANE PUGILE LOMBARDO

De Chiara, un'altra assurda morte

Era entrato in coma dopo aver perso conoscenza al termine della sfida per il tricolore dei medi

Differita tv, è «caso»

ROMA — «Il primo ad essere dispiaciuto di quello che è accaduto sono io, purtroppo a volte ci si scontra con realtà aziendali difficili da aggirare». Il giorno dopo la trasmissione della telecronaca differita su Rai3 del match tra Imparato e De Chiara, il direttore della Tgs, Marino Bartoletti, spiega come l'incontro sia andato in onda senza l'avvertimento ai telespettatori che in quei momenti il pugile era in ospedale e lottava per la vita.

«Interrompere la trasmissione non avrebbe avuto senso perchè poteva significare evocare qualcosa di più tragico di quello che stava accadendo. Abbiamo cercato di mandare una spiegazione in sovraimpressione. Ma non c'era nessuno materialmente in grado di comporre la didascalia».

CARRARA — Un'altra morte sul ring. Una tragedia che getta un'ombra sul pugilato. Ancora. Nella notte si è spento il pugile Fabrizio De Chiara. Aveva 25 anni. Aveva accusato un malore al termine del combattimento con Vincenzo Imparato, svoltosi sabato sera sul ring del palazzo dello sport di Avenza e valido per il titolo italiano dei pesi medi.

Il combattimento, sulla distanza delle 12 riprese, era finito con un k.o. tecnico per De Chiara, raggiunto proprio al termine dell' ultima ripresa da due forti colpi al volto ed allo stomaco. Il pugile di Cologno Monzese, imbattuto e con 10 vittorie in 12 incontri, era stato contato e quindi si era diretto al suo angolo.

Ma improvvisamente è caduto a terra, privo di sensi. È stato subito soccorso da un medico che ha constatato le gravi condizioni del pugile e ne ha disposto il trasferimento d'urgenza alla clinica neurologica dell'ospedale di Pisa.

De Chiara è giunto all' ospedale di Pisa poco dopo le 0,30 per essere sottoposto alla Tac (che ha riscontrato un trauma cranico) e ad un intervento chirurgico in seguito a una forte emorragia interna.

Dopo l'intervento, durato circa quattro ore, c' è stato un lieve miglioramento dello stato di coma. Il pugile è stato sottoposto subito dopo l'operazione ad una nuova Tac. Le condizioni di De Chiara, però, sono progressivamente peggiorate. Alle 19 di ieri sera sono iniziate le procedure per l'accertamento della condizione di cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. È stata dichiarata la morte cerebrale. Nella notte, alla scadenza del termine previsto per legge, la dichiarazione di morte effettiva. De Chiara aveva dato disposizione che i suoi organi fossero espiantati.

Fabrizio De Chiara era nato il 14 novembre 1971 a Cologno Monzese (Milano). Considerato uno dei talenti emergenti del pugilato italiano, nel dicembre '91 conquistò il titolo nazionale dei dilettanti nella categoria dei superwelter (71 kg), guadagnandosi un posto per le Olimpiadi di Barcellona a spese dei più importanti candidati Eduardo Riccio e Massimo Bugada. Ma nell'estate del '92 la sua partecipazione ai Giochi olimpici non fu fortunata: al primo turno lo eliminò con un secco 13-4 ai punti il magiaro Gyorgi Mizsei. Passato nella categoria dei medi, nel '93 perse la finale per il titolo tricolore contro Federico Alvarez.

Poi il passaggio al pugilato professionistico, con un ruolino di marcia di 13 vittorie (12 delle quali prima del limite) e una sconfitta prima del combattimento di ieri sera. Fra le 13 vittorie di De Chiara anche una, due anni fa, proprio contro Vincenzo Imparato, protagonista involontario della tragedia.

Affranto Imparato. Per il pugile «era un match da sospendere già alla undicesima ripresa, non capisco perchè dall'angolo di Fabrizio il suo allenatore e il suo manager non l'abbiano fatto. Quando l'arbitro ha contato De Chiara, all'undicesima, ho visto il mio avversario spento e in debito d'ossigeno, stremato dalla fatica».

«Sono affranto – ha aggiunto Imparato –, Fabrizio era prima di tutto un amico, abbiamo incrociato i guanti tantissime volte in nazionale.»

Lo sguardo spento di De Chiara dopo il k.o. tecnico. Un'immagine drammatica, preludio a una notte tragica.

Oltre 500 vittime del ring in un secolo

ROMA — Con il nome di Fabrizio de Chiara si allunga il tragico elenco delle vittime del ring. Sono oltre 500 i pugili morti in poco più di un secolo di questo sport, nato a New Orleans nel 1892 col mondiale Sullivan-Corbett, il primo secondo le norme dettate dal marchese di Queensberry.

Tra le vittime italiane nel 1978 il peso medio italiano Angelo Jacopucci, 30 anni, è morto per edema cerebrale due giorni dopo il ko alla 12/a ripresa subito nell'europeo contro l'inglese Alan Minter.

Nel 1982 una morte sul ring, quella del coreano Kim Deuk-koo per le ferite riportate nel mondiale dei leggeri Wba con Ray Mancini, porta alla riduzione delle sfide mondiali da 15 a 12 round.

Questo il bilancio degli ultimi tre anni. 1994: il kenyano Wangila Napunyi, olimpionico due anni prima a Barcellona, muore dopo un intervento per ridurre un' emorragia cerebrale. Era stato mandato ko dall'americano David Gonzalez.

Il supergallo inglese Bradley Stone muore dopo un match per il titolo nazionale con Richie Wenton. Il il colombiano Jimmy Garcia muore dopo essere stato in coma per 12 giorni nell' ospedale di Las Vegas in seguito al match con lo statunitense Rafael Ruelas per il mondiale dei superpiuma.

1995: lo scozzese James Murray, già in coma, muore senza riprendere conoscenza all' ospedale di Glasgow per i colpi ricevuti durante l'incontro valevole per il titolo britannico dei pesi gallo contro Drew Docherty. Il 15 ottobre, lo stesso giorno di Murray, muore a Manila il pugile filippino Roger Espenili, dopo tre giorni di coma in seguito a un combattimento dei pesi mosca. Il 22 ottobre, sempre nelle Filippine, a General Santos, muore il secondo pugile in una settimana: si tratta del peso gallo Marvin Corpuz, stroncato da un'emorragia cerebrale al termine del match contro Alan Llaneta. A Tokyo muore il pugile giapponese Mitsuyuki Ito, caduto in coma profonda la settimana precedente dopo una sconfitta per arresto del combattimento in un incontro dei pesi superleggeri.

«E' uno sport che andrebbe abolito, non c'è altro da dire, non ci sono precauzioni da prendere: la forza di certi pugni è pari a cento chili che arrivano in testa»: è il commento del dott. Giuseppe Simonetti, neurochirurgo nell'ospedale San Camillo di Roma, sull'incidente avvenuto a De Chiara. Il dott. Simonetti ha osservato che «anche se le morti sul ring sono molto rare, è assolutamente accertato che la pratica di questo sport, soprattutto lo scuotimento del cervello che comporta, a cui non si può ovviare, neanche con i caschi, provoca dei micro-traumi ripetuti, con conseguenti drammi cronici al cervello che portano al morbo di Parkinson, come per Cassius Clay, o alla demenza precoce».

il rovescio della medaglia

di LUCA GIUSTOLISI

Velasco e Rudic: leader, ma con diverse fortune

TRIESTE — Nel recente fine settimana, si è celebrata a Milano, nello scenario del Forum di Assago, la festa della pallavolo. La «Gazzetta dello Sport», in occasione del suo centesimo anno di vita, ha voluto co-organizzare la manifestazione denominata: «La terra della pallavolo». Sono proprio stati gli anni del volley, questi primi anni Novanta. L'incredibile passione della gente, lo straordinario contributo organizzativo degli addetti ai lavori, hanno fatto sì che venisse realizzato e valorizzato al massimo grado quel connubio indispensabile, per la crescita di una disciplina sportiva, tra i risultati della Nazionale e il movimento di massa.

Comincia nel 1989, con la vittoria agli Europei di Stoccolma, il ciclo trionfale della Nazionale di Velasco. Il gruppo di atleti, formato dall'allenatore argentino, capisce che è nelle sue potenzialità arrivare ai massimi livelli, dopo un passato che mai aveva visto l'Italia ai vertici. Il brutto anatroccolo diventa un cigno bellissimo, vigoroso, e coraggioso. Sono entusiasmanti le immagini che la pallavolo regala agli sportivi italiani. Il sacrificio delle ore passate in palestra, la disciplina imposta da Velasco negli estenuanti raduni di preparazione, la voglia di emergere e di diventare veri protagonisti si riflettono nel gioco. L'entusiasmo, la simpatia, la compattezza della Nazionale azzurra, ne fanno la squadra più temuta al mondo. Ammirazione. Gli appassionati crescono vertiginosamente di numero. Le imprese più importanti del mondo economico legano il loro nome ai team vincenti. L'agilità e la potenza unite insieme, fanno, non solo del pallavolista un atleta ammirato, ma di esso un uomo corteggiato. L'esuberanza e la stravaganza di alcuni protagonisti si dimostrano oltremodo seducenti per i giovanissimi. Le apparizioni in Tv acquistano la fisionomia di un appuntamento preciso, riconoscibile, irrinunciabile. In quegli stessi anni si concreta un'altra bellissima storia dello sport italiano, che qualche anno prima sembrava puramente una favola.

Il «Settebello» di pallanuoto ricevette questo nome in occasione della vittoriosa Olimpiade di Roma nel 1960. Il momento giusto per riappropriarsi dell'appellativo giunse, a parte la bella parentesi del Mondiale '78, solamente 32 anni dopo. Si tratta dell'Olimpiade di Barcellona. Tredici splendidi «leoni» conquistano il titolo battendo i padroni di casa, dopo una battaglia conclusasi con una drammatica serie di tempi supplementari. Complimenti, elogi, consensi carichi di apprezzamento si sprecano nelle parole dei tifosi vecchi e nuovi. Sono il sacrificio delle ore passate in vasca, la dura disciplina richiesta da Rudic, la voglia di essere protagonisti veri che consentono il raggiungimento di simili affermazioni.

Ma il prosieguo delle due vicende continua su strade diverse. Sono le carenze nel settore degli impianti, la latitanza degli sponsor, le responsabilità di chi doveva legare alla Nazione lo sviluppo di un proficuo discorso promozionale, l'eredità dei trionfi in giro per il mondo del «Settebello». Tofoli, Cantagalli, Bernardi e Zorzi lasciano la Nazionale in mezzo al caloroso riconoscimento di una folla festante. Fiorilli, Campagna, Ferretti e i fratelli Porzio, lasciarono la Nazionale nel '94, nella completa indifferenza, senza ricevere nemmeno una targa ricordo. Di parallelismi, tra i successi sportivi delle due discipline, ne sono stati fatti a bizzeffe, ma la sproporzione sui loro effetti è fin troppo significativa. Il brutto anatroccolo della pallanuoto, lontano dal tramutarsi in un bel cigno, è solamente diventato un po' più carino.

Luca Giustolisi

CALCIO - SERIE A
Udinese che sfortuna
Sconfitta a Bergamo
A PAG. III

PALLAMANO - PRINCIPE
Smaltita l'amarezza
Tuffo sul campionato
A PAG. XIV

JUDO - CITTA' DI TRIESTE
Monica Barbieri vince
davanti al «suo» pubblico
A PAG. XVI

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Udinese 1-0
Inter-Fiorentina 2-2
Juventus-Milan 0-0
Napoli-Perugia 4-2
Piacenza-Lazio 1-3
Reggiana-Bologna 1-3
Roma-Cagliari 3-1
Sampdoria-Parma 1-1
Verona-Vicenza 2-2

PROSSIMO TURNO

Bologna-Atalanta
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Piacenza
Lazio-Sampdoria
Milan-Inter
Parma-Roma
Perugia-Verona
Udinese-Juventus
Vicenza-Reggiana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	18	9	5	3	1	5	3	2	0	4	2	1	1	12	7	-1
Vicenza	17	9	5	2	2	4	3	0	1	5	2	2	1	17	10	-1
Juventus	16	9	4	4	1	5	3	2	0	4	1	2	1	11	7	-2
Bologna	16	9	5	1	3	5	3	0	2	4	2	1	1	16	13	-3
Napoli	15	9	4	3	2	5	3	2	0	4	1	1	2	13	13	-3
Sampdoria	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	14	8	-4
Roma	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	17	13	-4
Milan	14	9	4	2	3	4	3	1	0	5	1	1	3	14	10	-3
Fiorentina	13	9	3	4	2	4	2	1	1	5	1	3	1	11	9	-3
Parma	12	9	3	3	3	4	2	1	1	5	1	2	2	11	10	-4
Udinese	12	9	3	3	3	4	1	2	1	5	2	1	2	10	10	-4
Perugia	12	9	4	0	5	4	3	0	1	5	1	0	4	12	15	-5
Lazio	11	9	3	2	4	4	2	0	2	5	1	2	2	9	10	-5
Piacenza	11	9	3	2	4	5	3	1	1	4	0	1	3	9	12	-6
Atalanta	9	9	2	3	4	4	2	2	0	5	0	1	4	9	16	-6
Cagliari	7	9	2	1	6	4	2	0	2	5	0	1	4	10	15	-8
Verona	6	9	1	3	5	5	1	2	2	4	0	1	3	9	18	-9
Reggiana	4	9	0	4	5	5	0	4	1	4	0	0	4	9	17	-10

MARCATORI: 8 reti: Balbo (Roma); 7 reti: Inzaghi (Atalanta), Weah (Milan); 6 reti: Luiso (Piacenza), Otero (Vicenza); 5 reti: Chiesa (Parma), Mancini (Sampdoria), Signori (Lazio); 4 reti: Aglietti (Napoli), Bierhoff (Udinese), Kolyvanov (Bologna), Oliveira (Fiorentina), Poggi (Udinese), Tovalieri (Reggiana)

Serie B

RISULTATI

Ieri è stata osservata una giornata di riposo.

PROSSIMO TURNO

Brescia-Padova
Cesena-Palermo
Cremonese-Cosenza
Empoli-Venezia
Foggia-Torino
Genoa-Chievo
Lecce-Ravenna
Pescara-Lucchese
Reggina-Castelsangro
Salernitana-Bari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecce	25	10	8	1	1	5	4	1	0	5	4	0	1	18	8	2
Pescara	22	10	6	4	0	5	4	1	0	5	2	3	0	17	7	1
Brescia	17	10	4	5	1	5	2	3	0	5	2	2	1	12	7	-2
Lucchese	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	9	4	-3
Bari	15	10	3	6	1	5	2	3	0	5	1	3	1	15	8	-3
Genoa	15	10	3	6	1	6	2	4	0	4	1	2	1	11	6	-4
Chievo	15	10	4	3	3	5	4	0	1	5	0	3	2	12	11	-4
Padova	15	10	4	3	3	6	4	1	1	4	0	2	2	10	9	-5
Torino	15	10	4	3	3	6	3	1	2	4	1	2	1	10	9	-5
Ravenna	13	10	3	4	3	5	1	3	1	5	2	1	2	11	11	-5
Foggia	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	10	13	-6
Salernitana	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	6	9	-6
Empoli	12	10	3	3	4	4	2	1	1	6	1	2	3	9	13	-5
Cesena	11	10	2	5	3	5	2	3	0	5	0	2	3	9	9	-6
Palermo	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	10	13	-7
Castelsan.	10	10	3	1	6	5	3	0	2	5	0	1	4	5	14	-8
Cosenza	8	10	1	5	4	5	1	4	0	5	0	1	4	6	12	-8
Venezia	7	10	1	4	5	4	1	1	2	6	0	3	3	9	13	-8
Cremonese	7	10	2	1	7	4	1	1	2	6	1	0	5	4	11	-9
Reggina	6	10	0	6	4	5	0	3	2	5	0	3	2	8	14	-9

MARCATORI: 7 reti: Giampaolo (Pescara); 6 reti: Francioso (Lecce); 5 reti: Dionigi (Reggina), Paci (Lucchese), Palmieri (Lecce), Saurini (Palermo); 4 reti: Bellucci (Venezia), Cerbone (Chievo), Florijancic (Torino), Guerrero (Bari), Hubner (Cesena), Lucarelli (Padova); 3 reti: Cappellini (Empoli), Casale (Lecce)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Baracca-Maceratese 1-1
Fano-Vis Pesaro 2-2
Giorgione-Rimini 1-1
Livorno-Pisa 1-1
Massese-Tolentino 1-1
Ponsacco-Arezzo 1-2
Pontedera-Triestina 1-0
Sandonà-Forlì 3-1
Ternana-Iperzola 1-0

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Pontedera
Forlì-Ponsacco
Iperzola-Livorno
Maceratese-Massese
Pisa-Baracca
Rimini-Ternana
Tolentino-Giorgione
Triestina-Fano
Vis Pesaro-Sandonà

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Livorno	20	11	5	5	1	6	5	1	0	5	0	4	1	18	10	-2
Ternana	20	11	5	5	1	6	4	2	0	5	1	3	1	20	13	-2
Maceratese	19	11	5	4	2	5	3	2	0	6	2	2	2	12	9	-2
Pisa	17	11	4	5	2	5	4	1	0	6	0	4	2	19	11	-3
Triestina	16	11	4	4	3	5	2	2	1	6	2	2	2	20	13	-4
Sandonà	16	11	5	1	5	6	5	1	0	5	0	0	5	16	17	-6
Arezzo	16	11	3	7	1	5	2	2	1	6	1	5	0	13	14	-3
Rimini	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	11	11	-5
Tolentino	13	11	2	7	2	5	2	3	0	6	0	4	2	13	12	-5
Giorgione	13	11	3	4	4	6	2	4	0	5	1	0	4	11	13	-7
Fano	13	11	3	4	4	6	3	3	0	5	0	1	4	12	16	-7
Iperzola	12	11	3	3	5	5	3	1	1	6	0	2	4	14	19	-7
Massese	12	11	3	3	5	6	3	3	0	5	0	0	5	10	15	-8
Ponsacco	11	11	2	5	4	6	1	3	2	5	1	2	2	7	8	-8
Pontedera	11	11	2	5	4	6	2	2	2	5	0	3	2	7	9	-8
Vis Pesaro	11	11	2	5	4	5	2	2	1	6	0	3	3	11	14	-7
Baracca	11	11	2	5	4	6	2	3	1	5	0	2	3	11	14	-8
Forlì	11	11	2	5	4	5	1	4	0	6	1	1	4	11	18	-7

MARCATORI: 7 reti: Carta (Tolentino); 6 reti: Ramacciotti (Iperzola), Bonaldi (Livorno), Spilli (Massese), Cavallo (Pisa), Nicoletti (Rimini), Gubellini (Triestina), Carrettucci (Vis Pesaro); 5 reti: Scichilone (Arezzo), Zanin (Ternana); 4 reti: Clementini (Fano), Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola), Sgherri (Maceratese)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arzignano-Pordenone sosp.
Ciabatta It.-Giorgianna 3-1
Cormonese-Palmanova 0-0
Legnago-Pro Gorizia 2-2
Luparense-Rovigo 0-2
Pievigina-Mantova 0-1
Portosumaga-S.Lucia 1-0
Reggiolo-Caerano 1-0
Sanvitese-Porto Viro 2-0

PROSSIMO TURNO

Caerano-Portosumaga
S.Lucia-Cormonese
Giorgianna-Luparense
Ita Palmanova-Ciabatta Italia
Mantova-Arzignano
Porto Viro-Pordenone
Pro Gorizia-Pievigina
Rovigo-Legnago
Sanvitese-Reggiolo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	26	12	8	2	2	6	4	2	0	6	4	0	2	21	9	0
Legnago	22	12	5	7	0	6	2	4	0	6	3	3	0	16	8	-1
Rovigo	20	12	5	5	2	6	2	3	1	6	3	2	1	14	8	-3
Porto Viro	19	12	5	4	3	6	2	3	1	6	3	1	2	16	12	-4
Luparense	19	12	5	4	3	6	2	2	2	6	3	2	1	17	16	-4
Caerano	18	12	4	6	2	6	2	3	1	6	2	3	1	16	10	-4
Sanvitese	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	16	14	-5
Reggiolo	17	12	4	5	3	6	4	1	1	6	0	4	2	9	8	-5
Portosumaga	17	12	4	5	3	6	4	2	0	6	0	3	3	8	8	-5
Giorgianna	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	8	13	-6
Pordenone	15	11	3	6	2	6	2	4	0	5	1	2	2	16	12	-5
Pievigina	15	12	3	6	3	6	2	2	2	6	1	4	1	15	13	-6
Ciabatta Italia	15	12	4	3	5	6	3	1	2	6	1	2	3	15	17	-7
S.Lucia	13	12	3	4	5	6	2	2	2	6	1	2	3	13	15	-8
Ita Palmanova	10	12	1	7	4	6	0	3	3	6	1	4	1	4	8	-9
Arzignano	9	11	2	3	6	5	2	1	2	6	0	2	4	12	18	-9
Cormonese	9	12	2	3	7	6	1	2	3	6	1	1	4	9	22	-11
Pro Gorizia	3	12	0	3	9	6	0	2	4	6	0	1	5	8	22	-15

Serie C 1 / A

Ieri è stata osservata una giornata di riposo.

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spal
Alzano-Pistoiese
Brescello-Montevarchi
Fiorenzuola-Carpi
Modena-Treviso
Prato-Como
Saronno-Carrarese
Siena-Novara
Spezia-Monza

LA CLASSIFICA

Treviso	18	10	5	3	2	16	11
Prato	18	10	5	3	2	13	8
Siena	18	10	5	3	2	11	6
Alessandria	16	10	4	4	2	13	7
Modena	16	10	4	4	2	13	9
Saronno	16	10	3	7	0	12	8
Carpi	16	10	4	4	2	12	8
Brescello	16	10	5	1	4	17	16
Monza	13	10	3	4	3	7	8
Spal	12	10	3	3	4	9	10
Como	11	10	2	5	3	8	10
Carrarese	11	10	2	5	3	4	7
Novara	10	10	1	7	2	9	10
Alzano	10	10	1	7	2	6	9
Pistoiese	10	10	2	4	4	5	8
Montevarchi	8	10	1	5	4	3	8
Spezia	8	10	1	5	4	4	11
Fiorenzuola	4	10	0	4	6	8	16

Serie C 1 / B

Ieri è stata osservata una giornata di riposo.

PROSSIMO TURNO

Ancona-Avezzano
Ascoli-Fermana
Atl.Catania-Casarano
Avellino-Acireale
Fid.Andria-Gualdo
Giulianova-Sora
Ischia-Juve Stabia
Lodigiani-Nocerina
Trapani-Savoia

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	19	10	5	4	1	8	2
Acireale	19	10	5	4	1	8	2
Savoia	18	10	5	3	2	14	4
Ancona	18	10	5	3	2	13	13
Casarano	17	10	5	2	3	13	15
Juve Stabia	16	10	4	4	2	12	5
Fermana	15	10	4	3	3	8	6
Atl.Catania	14	10	4	2	4	8	6
Sora	14	10	4	2	4	6	7
Giulianova	13	10	3	4	3	13	13
Trapani	13	10	4	1	5	11	16
Ascoli	12	10	3	3	4	11	11
Avezzano	11	10	2	5	3	4	6
Gualdo	10	10	2	4	4	8	12
Avellino	10	10	3	1	6	6	12
Lodigiani	9	10	2	3	5	11	12
Nocerina	8	10	2	2	6	8	12
Ischia	8	10	2	2	6	5	13

Serie C 2 / A

RISULTATI

Lecco-Ospitaletto 1-1
Leffe-Cremapergo 3-1
Olbia-Solbiatese 0-1
Pro Patria-Pavia 2-1
Pro Vercelli-Tempio 1-1
Pro Sesto-Mestre 2-1
Torres-Valdagno 1-0
Varese-Lumezzane 1-1
Voghera-Cittadella 2-2

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Leffe
Cremapergo-Pro Sesto
Lumezzane-Voghera
Mestre-Torres
Ospitaletto-Pro Vercelli
Pavia-Olbia
Solbiatese-Varese
Tempio-Pro Patria
Valdagno-Lecco

LA CLASSIFICA

Lecco	21	11	6	3	2	16	9
Lumezzane	19	11	4	7	0	17	7
Varese	18	11	5	3	3	14	9
Mestre	18	11	5	3	3	11	15
Pro Patria	17	11	3	8	0	7	3
Leffe	16	11	4	4	3	10	6
Tempio	16	11	4	4	3	8	8
Voghera	15	11	4	3	4	10	11
Pro Sesto	15	11	4	3	4	9	10
Cremapergo	14	11	3	5	3	12	11
Pro Vercelli	13	11	2	7	2	9	10
Torres	13	11	3	4	4	7	10
Solbiatese	12	11	2	6	3	6	7
Ospitaletto	11	11	2	5	4	10	11
Cittadella	10	11	1	7	3	10	11
Olbia	10	11	1	7	3	4	6
Pavia	9	11	2	3	6	9	18
Valdagno	7	11	1	4	6	8	15

Serie C 2 / C

RISULTATI

Altamura-Teramo 1-0
Benevento-Turris 2-2
Bisceglie-Albanova 1-0
Casertana-Taranto 1-0
Castrovillari-Matera 1-1
Chieti-Catanzaro 1-1
Frosinone-Catania 3-1
Juveterranova-Battipagliese 1-1
Marsala-Viterbese 0-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Frosinone
Battipagliese-Benevento
Catania-Castrovillari
Catanzaro-Juveterranova
Matera-Casertana
Taranto-Marsala
Teramo-Chieti
Turris-Altamura
Viterbese-Bisceglie

LA CLASSIFICA

Battipagliese	26	11	8	2	1	15	6
Benevento	23	11	7	2	2	15	7
Teramo	22	11	7	1	3	14	7
Viterbese	20	11	6	2	3	13	9
Catanzaro	19	11	5	4	2	13	10
Bisceglie	17	11	4	5	2	7	5
Turris	15	11	3	6	2	12	9
Albanova	15	11	4	3	4	10	11
Juveterranova	14	11	2	8	1	8	6
Catania	14	11	3	5	3	13	16
Castrovillari	13	11	3	4	4	12	9
Casertana	12	11	3	3	5	10	17
Matera	11	11	2	5	4	9	10
Chieti	10	11	1	7	3	11	12
Frosinone	10	11	2	4	5	8	14
Altamura	8	11	1	5	5	8	13
Taranto	7	11	2	1	8	4	13
Marsala	6	11	1	3	7	4	12

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Sacilese 1-1
Centro Mobile-S. Sergio 3-3
Itala S.Marco-Sangiorgina 1-1
Juventina-Tamai 1-1
Manzanese-Fanna 1-1
Pozzuolo-Ronchi 1-1
Pro Fagagna-Gradese 1-0
Sevegliano-Rivignano 0-1

PROSSIMO TURNO

Fanna-Pozzuolo
Manzanese-Pro Fagagna
Rivignano-Itala S.Marco
Ronchi-Aquileia
San sergio-Sevegliano
Sacilese-Juventina
Sangiorgina-Gradese
Tamai-Centro Mobile

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sacilese	18	9	5	3	1	4	2	2	0	5	3	1	1	11	4	0
Tamai	17	9	4	5	0	4	2	2	0	5	2	3	0	10	2	0
Rivignano	17	9	4	5	0	4	3	1	0	5	1	4	0	11	5	0
Gradese	16	9	5	1	3	4	2	1	1	5	3	0	2	20	15	-2
Sangiorgina	15	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	13	7	-2
San sergio	15	9	4	3	2	4	3	0	1	5	1	3	1	15	11	-2
Pro Fagagna	13	9	4	1	4	4	2	0	2	5	2	1	2	8	7	-4
Manzanese	12	9	3	3	3	5	2	1	2	4	1	2	1	10	7	-5
Juventina	12	9	3	3	3	5	1	2	2	4	2	1	1	8	16	-5
Aquileia	11	9	3	2	4	5	2	1	2	4	1	1	2	11	17	-6
Ronchi	10	9	2	4	3	5	1	2	2	4	1	2	1	12	13	-6
Itala S.Marco	10	9	2	4	3	4	0	4	0	5	2	0	3	9	10	-5
Pozzuolo	8	9	1	5	3	5	1	4	0	4	0	1	3	8	14	-7
Centro Mobile	6	9	1	3	5	5	0	3	2	4	1	0	3	6	10	-9
Sevegliano	6	9	1	3	5	5	1	0	4	4	0	3	1	3	10	-9
Fanna	5	9	1	2	6	5	1	1	3	4	0	1	3	4	11	-10

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Bearzicolugna-Gemonese 5-1
Caneva-San Daniele 1-1
Fiume Veneto-Pro Aviano 1-1
Fontanafredda-Cordenons 2-0
Juniors-Azzanese 3-0
Tolmezzo-Porcia 1-2
Tricesimo-Flaibano 2-0
Zoppola-Basaldella 0-3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Bearzicolugna
Basaldella-Fontanafredda
Cordenons-Juniors
Gemonese-Flaibano
Porcia-Fiume Veneto
Pro Aviano-Caneva
San Daniele-Zoppola
Tolmezzo-Tricesimo

LA CLASSIFICA

Juniors	22	5	4	1	0	4	3	0	1	17	6	1
Porcia	21	5	4	1	0	4	2	2	0	14	6	1
Fontanafredda	17	5	4	0	1	4	1	2	1	15	6	-2
Tricesimo	17	4	2	2	0	5	3	0	2	13	7	-1
Pro Aviano	15	5	3	1	1	4	1	2	1	15	5	-3
San Daniele	15	4	3	1	0	5	1	2	2	11	9	-2
Azzanese	13	4	2	2	0	5	1	2	2	8	5	-3
Cordenons	12	4	1	3	0	5	1	3	1	7	7	-3
Bearzicolugna	11	4	3	0	1	5	0	2	3	12	12	-5
Flaibano	11	4	1	2	1	5	2	0	3	12	12	-5
Tolmezzo	10	5	2	1	2	4	1	0	3	9	10	-7
Basaldella	10	4	2	0	2	5	1	1	3	9	17	-6
Caneva	9	5	2	2	1	4	0	1	3	9	14	-7
Gemonese	6	4	2	0	2	5	0	0	5	8	21	-9
Fiume Veneto	4	5	0	3	2	4	0	1	3	5	15	-10
Zoppola	4	5	0	0	5	4	1	1	2	7	19	-11

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Staranzano-Aiello 1-3
Flumignano-Capriva 2-0
Lucinico-Manzano 2-1
Maranese-Mossa sosp.
Primorje-Cussignacco 0-1
San Luigi-Ponziana 2-5
Trivignano-Sovodnje 2-1
Zarja-San Canzian 0-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Manzano
Capriva-San Luigi
Cussignacco-Staranzano
Mossa-Flumignano
Ponziana-Trivignano
San Canzian-Maranese
Sovodnje-Primorje
Zarja-Lucinico

LA CLASSIFICA

Capriva	19	4	4	0	0	5	2	1	2	15	7	0
Lucinico	19	4	2	0	2	5	4	1	0	13	10	0
Ponziana	18	4	2	2	0	5	3	1	1	16	8	0
Zarja	16	5	3	1	1	4	1	3	0	15	10	-2
Trivignano	15	5	2	1	2	4	2	2	0	10	6	-3
Mossa	12	5	3	2	0	3	0	1	2	9	7	-4
Maranese	12	4	3	1	0	4	0	2	2	8	7	-3
Aiello	11	4	2	1	1	5	1	1	3	11	11	-5
San Luigi	11	5	1	1	3	4	2	1	1	12	14	-6
Manzano	10	4	1	2	1	5	1	2	2	11	12	-5
Flumignano	9	5	2	1	2	4	0	2	2	7	10	-7
Staranzano	9	4	1	1	2	5	1	2	2	7	12	-6
Cussignacco	9	4	1	2	1	5	1	1	3	5	10	-6
San Canzian	8	5	1	2	2	4	1	0	3	6	10	-8
Primorje	7	5	0	3	2	4	1	1	2	8	13	-8
Sovodnje	7	4	2	1	1	5	0	0	5	9	15	-8

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Chions-7 Spighe 1-2
Morsano-Maniago 1-1
Nogaredo-Codroipo 1-2
Pasiano-Spilimbergo 4-2
Valeriano-Villanovese 1-1
Valvasone-Doria 3-1
Roveredo-Cordovado 2-0
Visinale-Sarone 1-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Chions
Doria-Visinale
Maniago-Nogaredo
Morsano-Roveredo
Sarone-Valeriano
Spilimbergo-Valvasone
Villanovese-Cordovado
7 Spighe-Pasiano

LA CLASSIFICA

Maniago	17	5	3	2	0	4	1	3	0	14	6	-1
Sarone	17	4	2	2	0	5	2	3	0	12	5	0
Codroipo	17	5	4	0	1	4	1	2	1	15	10	-2
Cordovado	16	4	4	0	0	5	1	1	3	10	9	-2
Pasiano	15	5	3	2	0	4	1	1	2	12	6	-3
Villanovese	15	4	3	1	0	5	1	2	2	14	14	-2
Valvasone	14	5	3	1	1	4	1	1	2	18	13	-4
Spilimbergo	13	4	3	0	1	5	1	1	3	24	17	-4
Roveredo	12	4	3	0	1	4	1	0	3	12	11	-4
Chions	12	5	2	2	1	4	1	1	2	12	13	-5
Nogaredo	11	5	1	2	2	4	2	0	2	11	11	-6
Morsano	10	5	2	3	0	4	0	1	3	15	11	-6
Valeriano	10	4	1	2	1	5	1	2	2	9	14	-5
Doria	6	4	1	2	1	5	0	1	4	10	14	-8
Visinale	4	4	0	2	2	4	0	2	2	4	10	-8
7 Spighe	3	4	0	0	4	5	1	0	4	5	33	-11

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Tavagnacco-Vesna 1-3
Corno-Forgaria 2-1
Medeuzza-Zaule Rab. 4-1
Opicina-Valnatisone 0-0
Reanese-Costalunga 1-0
Riviera-Union 91 2-1
Tarcentina-Cividalese 0-0
Torreanese-Pagnacco 0-1

PROSSIMO TURNO

Cividalese-Corno
Forgaria-Reanese
Costalunga-Torreanese
Opicina-Tavagnacco
Pagnacco-Medeuzza
Union 91-Vesna
Valnatisone-Tarcentina
Zaule Rab.-Riviera

LA CLASSIFICA

Cividalese	21	5	4	1	0	4	2	2	0	11	5	1
Torreanese	18	5	2	2	1	4	3	1	0	16	5	-1
Pagnacco	17	4	2	1	1	5	3	1	1	15	7	-1
Tarcentina	17	5	3	2	0	4	2	0	2	13	7	-2
Valnatisone	16	5	3	1	1	4	1	3	0	9	4	-2
Corno	16	5	3	0	2	4	2	1	1	14	10	-3
Union 91	15	4	3	1	0	5	1	2	2	11	6	-2
Vesna	14	4	2	1	1	5	2	1	2	10	7	-3
Riviera	13	4	2	1	1	5	2	0	3	14	20	-4
Reanese	12	5	2	2	1	4	1	1	2	7	8	-5
Costalunga	10	4	1	2	1	5	1	2	2	7	10	-5
Medeuzza	9	5	1	1	3	4	1	2	1	11	14	-7
Opicina	8	5	1	2	2	4	1	0	3	8	14	-8
Tavagnacco	7	4	2	0	2	5	0	1	4	13	19	-8
Forgaria	4	4	1	1	2	5	0	0	5	5	12	-10
Zaule Rab.	1	4	0	0	4	5	0	1	4	1	17	-12

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Monfalcone-Isonzo 2-0
Castionese-Ruda 2-1
Gonars-Lignano 0-0
Edile Adriat.-Palazzolo 2-0
Muggia-Futura 2-0
Pro Fiumicello-San Giovanni 0-3
San Lorenzo-Fincantieri 1-2
Torviscosa-Lavarianese 0-3

PROSSIMO TURNO

Edile Adriat.-Pro Fiumicello
Fincantieri-Monfalcone
Futura-San Lorenzo
Isonzo-Gonars
Lavarianese-San Giovanni
Lignano-Torviscosa
Palazzolo-Castionese
Ruda-Muggia

LA CLASSIFICA

Muggia	19	5	4	0	1	4	2	1	1	13	9	-1
Gonars	18	5	2	2	1	4	3	1	0	16	4	-1
Monfalcone	18	5	4	1	0	4	1	2	1	10	3	-1
Lignano	16	4	3	1	0	5	1	3	1	13	5	-1
Ruda	13	5	3	1	1	4	0	3	1	13	8	-4
Edile Adriat.	13	5	4	0	1	4	0	1	3	15	12	-5
Palazzolo	13	5	3	2	0	4	0	2	2	8	7	-4
Futura	13	4	1	2	1	5	2	2	1	13	14	-3
San Lorenzo	13	5	1	1	3	4	3	0	1	11	12	-5
San Giovanni	12	4	1	3	0	5	2	0	3	12	11	-4
Pro Fiumicello	12	4	2	0	2	5	2	0	3	9	16	-5
Castionese	11	5	2	1	2	4	1	1	2	12	12	-6
Isonzo	10	4	2	1	1	5	1	0	4	13	15	-6
Fincantieri	9	4	1	1	2	5	1	2	2	6	10	-6
Lavarianese	7	4	0	3	1	5	1	1	3	4	11	-7
Torviscosa	0	4	0	0	4	5	0	0	5	0	19	-13

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Liventina-San Quirino 2-0
Aurora Pn-Torre 0-3
Prata-Polcenigo 2-2
Sant'Antonio-Bannia 1-1
DonBosco-S.Leonardo 2-0
Vajont-Vibante 0-3
Vigonovo-Ceollini 0-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Liventina
Ceollini-Sant'Antonio
Polcenigo-Vigonovo
San Leonardo-Aurora Pn
San Quirino-Vibante
Don Bosco-Vajont
Torre-Prata

LA CLASSIFICA

Torre	18	7	6	0	1	15	4
Don Bosco	12	7	3	3	1	16	10
Prata	12	6	3	3	0	7	3
Vibante	11	6	3	2	1	13	8
Liventina	11	7	3	2	2	10	7
Vajont	10	7	3	1	3	10	11
Bannia	9	7	2	3	2	6	6
San Leonardo	9	7	2	3	2	8	10
Vigonovo	8	7	1	5	1	6	6
Ceollini	7	6	1	4	1	5	7
Polcenigo	5	6	1	2	3	11	13
Sant'Antonio	5	7	1	2	4	9	17
Aurora Pn	4	7	1	1	5	5	13
San Quirino	3	7	0	3	4	4	10

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Arteniese-San Gottardo 0-0
Savorgnanese-Venzone 1-2
Diana-Bulese 0-2
Mereto-Bressa camp. 1-2
Martignacco-C.Atl.Ricr. 2-2
Rive d'Arcano-Caporiacco 1-1
Tagliamento-Travesio 0-0

PROSSIMO TURNO

Bulese-Savorgnanese
Bressa camp.-Arteniese
Caporiacco-Tagliamento
Rive d'Arcano-Martignacco
San Gottardo-C.Atl.Ricr.
Travesio-Diana
Venzone-Mereto

LA CLASSIFICA

Bressa camp.	17	7	5	2	0	11	2
Venzone	16	7	5	1	1	15	9
Bulese	13	7	4	1	2	15	10
Mereto	12	7	3	3	1	11	9
Travesio	12	7	3	3	1	10	9
San Gottardo	11	7	2	5	0	9	6
C.Atl.Ricr.	9	7	2	3	2	8	8
Caporiacco	7	7	1	4	2	7	9
Savorgnanese	7	7	2	1	4	7	11
Arteniese	6	7	1	3	3	9	9
Diana	5	7	0	5	2	8	11
Martignacco	5	7	1	2	4	5	10
Tagliamento	5	7	1	2	4	2	9
Rive d'Arcano	4	7	1	1	5	8	13

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Teor-Sangiovannese 0-0
Latisana-Sangiorgina 1-1
Morsano-Mortegliano 1-1
Porpetto-Muzzanese 1-1
Risanese-Varmo 4-1
Santamaria-Tilaventina 1-1
Zompicchia-Flambro 0-0

PROSSIMO TURNO

Mortegliano-Zompicchia
Muzzanese-Latisana
Flambro-Tilaventina
Porpetto-Santamaria
Sangiorgina-Teor
Sangiovannese-Risanese
Varmo-Morsano

LA CLASSIFICA

Risanese	14	7	4	2	1	12	7
Zompicchia	14	7	4	2	1	5	2
Sangiovannese	13	7	3	4	0	12	4
Varmo	11	7	3	2	2	9	7
Mortegliano	10	7	3	1	3	8	7
Sangiorgina	10	7	3	1	3	6	8
Teor	9	7	2	3	2	5	8
Muzzanese	8	7	2	2	3	8	5
Porpetto	8	7	2	2	3	7	7
Morsano	8	7	1	5	1	5	5
Santamaria	7	7	1	4	2	6	7
Tilaventina	6	7	1	3	3	3	5
Latisana	6	7	1	3	3	3	9
Flambro	4	7	0	4	3	3	11

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

Latte Carso-Medea 2-0
Mariano-C.G.S 1-0
Primorec-Kras 4-0
Pro Romans-Portuale 2-1
Torre-Pro Farra 1-1
Villanova-Moraro 1-1
Villesse-Pro Cervignano 2-1

PROSSIMO TURNO

Medea-Torre
Moraro-Latte Carso
Kras-Pro Romans
Portuale-Villesse
Pro Cervignano-C.G.S
Pro Farra-Primorec
Villanova-Mariano

LA CLASSIFICA

Pro Romans	19	7	6	1	0	14	5
Latte Carso	18	7	6	0	1	25	5
Primorec	16	7	5	1	1	14	5
Torre	14	7	4	2	1	10	7
Medea	13	7	4	1	2	8	5
Villanova	11	7	3	2	2	7	5
Mariano	11	7	3	2	2	8	8
Pro Farra	9	7	2	3	2	9	6
Portuale	8	7	2	2	3	8	11
Moraro	8	7	2	2	3	5	9
Villesse	7	7	2	1	4	11	14
Pro Cervignano	3	7	1	0	6	6	13
Kras	1	7	0	1	6	3	18
C.G.S	0	7	0	0	7	2	19

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Az.Premaniacco-Aurora 1-1
Breg-Audax 5-2
Chiarbola-Ancona 1-2
Domio-Isonzo 3-0
Olimpia-Serenissima 0-1
Piedimonte-Poggio 2-1
Sagrado-Natisone 1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Breg
Audax-Domio
Aurora-Chiarbola
Isonzo-Piedimonte
Natisone-Az.Premaniacco
Poggio-Serenissima
Sagrado-Olimpia

LA CLASSIFICA

Breg	16	7	5	1	1	15	9
Domio	14	7	4	2	1	17	6
Ancona	14	7	4	2	1	12	9
Isonzo	12	7	3	3	1	10	8
Sagrado	10	7	2	4	1	13	12
Piedimonte	9	7	2	3	2	6	6
Natisone	9	7	3	0	4	6	7
Poggio	8	7	2	2	3	9	9
Az.Premaniacco	8	7	2	2	3	7	9
Aurora	8	7	2	2	3	9	12
Chiarbola	7	7	2	1	4	10	12
Audax	6	7	2	0	5	9	12
Olimpia	6	7	1	3	3	5	9
Serenissima	6	7	1	3	3	7	15

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Gorgo-Brian 3-2
Pocenia-Malisana 0-1
Pertegada-Castions 2-0
Romans-Bertiolo 1-0
Ontagnano-Ronchis 1-0
Talmassons-Bagnaria 1-1
Rivolto-Folgore 0-3

PROSSIMO TURNO

Folgore-Ontagnano
Bagnaria-Rivolto
Bertiolo-Talmassons
Ronchis-Gorgo
Castions-Romans
Malisana-Pertegada
Brian-Pocenia

LA CLASSIFICA

Ontagnano	19	7	6	1	0	13	5
Ronchis	18	7	6	0	1	15	1
Folgore	17	7	5	2	0	15	6
Bagnaria	16	7	5	1	1	11	9
Bertiolo	13	7	4	1	2	16	10
Malisana	10	7	3	1	3	9	11
Castions	9	7	2	3	2	9	10
Talmassons	8	7	2	2	3	8	9
Gorgo	8	7	2	2	3	16	18
Pocenia	5	7	1	2	4	9	9
Romans	5	7	1	2	4	3	6
Pertegada	4	7	1	1	5	5	11
Rivolto	4	7	1	1	5	3	19
Brian	1	7	0	1	6	6	14

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Grado-Azzurra 2-5
Buttrio-Fogliano 0-1
San Vito-Mladost 0-4
Strassoldo-Romana 1-2
Villa-Vermegliano 3-1
Begliano-Pieris 3-1
Paviese-Terzo 2-1

PROSSIMO TURNO

Pieris-Terzo
Vermegliano-Begliano
Romana-Villa
Mladost-Strassoldo
Fogliano-San Vito
Azzurra-Buttrio
Grado-Paviese

LA CLASSIFICA

Begliano	19	7	6	1	0	17	3
Fogliano	16	7	5	1	1	9	3
Mladost	14	7	4	2	1	14	7
Paviese	13	7	4	1	2	10	8
Romana	12	7	3	3	1	7	5
Villa	12	7	4	0	3	11	10
Vermegliano	11	7	3	2	2	9	9
Azzurra	10	7	3	1	3	11	8
Strassoldo	9	7	2	3	2	11	11
San Vito	8	7	2	2	3	4	11
Terzo	6	7	2	0	5	7	9
Pieris	5	7	1	2	4	6	10
Grado	1	7	0	1	6	4	13
Buttrio	1	7	0	1	6	1	14

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Roianese-Servola 5-1
M.D.Bosco-L.Carso 1-1
Breg-Gaja 0-2
Campanelle-Venus 2-2
Union-Sant'Andrea 2-4
San Vito-Cus Trieste 1-1

PROSSIMO TURNO

Sant'Andrea-Cus Trieste
Venus-Union
Gaja-Campanelle
L.Carso-Breg
Servola-M.D.Bosco
Roianese-San Vito

LA CLASSIFICA

Sant'Andrea	19	7	6	1	0	19	5
Roianese	18	7	6	0	1	23	9
Gaja	14	7	4	2	1	15	6
Campanelle	12	7	3	3	1	12	8
M.D.Bosco	10	7	3	1	3	14	13
Servola	9	7	2	3	2	15	12
Cus Trieste	9	7	2	3	2	13	12
Venus	7	7	2	1	4	10	21
Union	6	7	2	0	5	5	16
L.Carso	4	7	0	4	3	5	12
Breg	3	7	0	3	4	4	12
San Vito	3	7	0	3	4	3	12

CALCIO

I BIANCOROSSI RAGGIUNGONO UN CORAGGIOSO PARI A VERONA, MA PERDONO L'OCCASIONE PER LA VETTA SOLITARIA

Il Vicenza si ferma un passo prima

Intanto le zone nobili della graduatoria salutano due ritorni dopo lunga assenza: Bologna e Napoli - Devastante risveglio di Signori

Otero inseguito da Baroni: l'uruguagio è stato il solito protagonista per il Vicenza anche a Verona.

TRIESTE - Se l'**Inter** ha perso sabato l'occasione per tentare la fuga, il **Vicenza** ieri pomeriggio ha dal canto suo sciupato per la seconda volta in questo torneo l'occasione di conquistare la vetta solitaria. Però a **Verona** ha anche dimostrato di essere quasi imbattibile: può essere messa sotto di uno o più gol, può trovarsi a inseguire in inferiorità numerica, ma alla fine l'esito non cambia: i biancorossi di **Guidolin** hanno carattere e determinazione tali da riuscire sempre a recuperare il risultato. Ieri nel derby del Bentegodi si sono trovati sotto di due reti dopo soli 24 minuti, ma a quel punto sono diventati straripanti e martellanti e si sono placati soltanto quando è arrivato il 2-2. Nel frattempo avevano trovato il modo di segnare anche un terzo gol, annullato però dall'arbitro.

Subito dietro ai vicentini ecco una coppia che finalmente sta tornando ad un livello consono per il loro rango, cosa che gli appassionati di calcio non possono che salutare con simpatia: il **Bologna** e il **Napoli**, in rigoroso ordine di classifica. I rossoblù di **Ulivieri** hanno ritrovato la regolarità delle primissime giornate dopo che la squadra ha trovato un suo equilibrio interno tra vecchi e nuovi. Del resto quest'estate ha comprato gente di qualità e... attributi (Marocchi, Fontolan e Andersson tanto per dirne tre) e con gente del genere i risultati non possono mancare. E poi il **Napoli**. Ha saputo scegliere bene nel mercato estivo, partendo dall'allenatore. e adesso raccoglie i frutti. In questo momento è senz'altro la squadra più in forma dell'intero torneo e ciò le sta dando un coraggio progressivo e contagioso. e i tifosi cominciano a crederci. Ieri, davanti a 50mila persone, gli azzurri sono passati di goleada sul **Perugia** col «solito» **Aglietti** ad aprire la strada e avrebbero potuto segnare ancora. Stavolta c'è la «scusante» dell'atteggiamento ostile, secondo gli umbri, dell'arbitro **Lana**, altrimenti **Gaucci** avrebbe ricominciato con la solfa delle punizioni e delle minacce di esonero per **Galeone**.

La **Lazio** sembra essersi data uno scrollone quando si è resa conto che tutto le sta sfuggendo dalle mani. Naturalmente la scossa arriva da **Signori** al quale nessuno mai potrà rimproverare la mancanza di grinta e volontà. e non è un caso che a **Piacenza** sono stati suoi tutti e tre i gol che hanno dato il successo ai biancazzurri contro l'allegra brigata di **Mutti** che adesso sta ritornando a recitare il suo ruolo di provinciale destinata a soffrire per salvarsi.

Se il ritorno (al gol) di **Signori** è stato devastante, quello di **Mazzone** a **Roma** da ex è stato malinconico. I giallorossi non hanno avuto pietà del suo **Cagliari** battendolo anche in collaborazione col portiere rossoblù **Pascolo**, buono per una comparsata a Paperissima. Questo riferimento ci offre lo spunto per una riflessione: è universalmente noto che i difensori italiani sono tra i migliori al mondo perchè da noi si cura molto la protezione alle spalle. Ma da un po' di tempo a questa parte le nostre società puntano sempre più spesso su difensori provenienti da campionati nei quali il gioco arretrato è molto approssimativo, per non dire ridicolo. Questo **Pascolo** in Svizzera (!) non aveva mai lasciato tracce di sè: cosa sarà mai saltato in testa a **Cellino** di andare a prenderlo quando da noi ce n'erano di ottimi senza contratto?

Ma. Co.

IN VENETO

Giovane calciatore muore sul campo

VENEZIA - Jacopo Rezzo, 14 anni, del Lido di Venezia, è morto ieri dopo essersi sentito male ad Oriago (Venezia) durante una partita del campionato Allievi tra la sua squadra, il Nettuno Lido, e la compagine locale. A nulla sono valsi i tentativi di soccorso dei suoi compagni di squadra e dei dirigenti, che gli hanno praticato anche la respirazione bocca a bocca. Trasportato all'ospedale di Dolo, Jacopo è stato ricoverato nel reparto rianimazione, ma è morto poco dopo. Pare che tutte le visite mediche fatte negli ultimi tempi non avevano evidenziato alcuna anomalia o problemi cardiocircolatori.

Jacopo Rezzo si è sentito male appena uscito dal campo e si è accasciato sulla panchina, immediatamente soccorso dal tecnico e dagli stessi compagni di squadra. Poco prima, durante una fase di gioco, aveva dato segni di malessere e l'allenatore, accortosi del fatto, aveva chiesto di sostituirlo, ma prima che l'arbitro lo concedesse il giovane si era già portato a bordo campo. Rezzo, che era il capitano e giocava da centrocampista, era ritenuto nell'ambiente calcistico molto promettente. Figlio unico, il ragazzo frequentava la prima al liceo scientifico di Mestre.

SAMPDORIA-PARMA 1-1

MARCATORI: nel pt 32' Carparelli; nel st 36' Chiesa.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri (38' st Sacchetti), Mannini, Mihajlovic, Pesaresi, Kerembeu (27' st Invernizzi), Franceschetti, Veron, Laigle, Carparelli (34' st Salsano), Mancini.
PARMA: Buffon, Apolloni (14' st Brambilla), Benarrivo (45' pt Mussi), De Maria, Thuram, Sensini, Bravo (34' st Melli), Baggio, Crespo, Strada, Chiesa.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: angoli 4-4;giornata grigia e piovosa leggermente ventilata. E' stato necessario accendere le luci dello stadio già dal primo minuto. Spettatori: 28 mila. Ammoniti: Sensini e Apolloni per comportamento non regolamentare, De Maria per gioco scorretto e Mancini per proteste.

NAPOLI-PERUGIA 4-2

MARCATORI: nel pt 29' Aglietti, 30' Kreek; nel st 1' Beto, 14' Aglietti, 21' Allegri, 49' Cruz.
NAPOLI: Taglialatela, Colonnese, Milanese (1' st Crasson), Cruz, Baldini, Ayala, Turrini, Pecchia, Beto (17' st Altomare), Caccia (34' st Policano), Aglietti.
PERUGIA: Kocic, Castellini, Di Chiara, Dicara, Matrecano, Kreek (12' st Goretti), Gaudieri (12' st Pagano), Allegri, Giunti, Negri, Rapajc (27' st Pizzi).
ARBITRO: Lana di Torino
NOTE: angoli 11-4 per il Perugia; espulsi nel secondo tempo al 26' Castellini per una gomitata a Caccia, al 46' il tecnico del Perugia Galeone per proteste. Ammoniti: Rapajc, Dicara, Allegri e Altomare per scorrettezze, Gautieri per proteste e Caccia per comportamento non regolamentare.

ROMA-CAGLIARI 3-1

MARCATORI: nel pt 32' Di Biagio; nel st 14' Balbo su rigore, 23' Banchelli, 34' Balbo.
ROMA: Sterchele, Aldair, Petruzzi, Lanna, Tommasi, Di Biagio, Thern (1' st Bernardini), Carboni, Totti (29' st Moriero), Balbo, Delvecchio.
CAGLIARI: Pascolo, Vega, Loenstrup (18' st Banchelli), Villa, Pancaro, Sanna (1' st Bressan), Bisoli, Bettarini, Muzzi, O'Neill (1' st Cozza), Silva.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
NOTE: angoli 5-4 per il Cagliari; ammoniti Bettarini, Aldair e Silva per gioco scorretto, Totti per comportamento antiregolamentare.

PIACENZA-LAZIO 1-3

MARCATORI: nel pt 6' Signori, 27' Scienza, 40' Signori su rigore; nel st 9' Signori.
PIACENZA: Taibi, Pari, Maccoppi, Lucci, Tramezzani (17' st Polonia), Valtolina (1' st Tentoni), Di Francesco, Pin, Scienza (17' st Valoti), Piovani, Luiso.
LAZIO: Marchegiani, Nesta (23' st Baronio), Grandoni, Fish, Chamot, Fuser, Okon, Nedved, Rambaudi (23' st Buso), Casiraghi, Signori.
Arbitro: Treossi di Forlì
NOTE: angoli 7-5 per il Piacenza; ammoniti Tramezzani, Di Francesco e Nesta per gioco scorretto; Scienza, Piovani e Luiso per proteste.

REGGIANA-BOLOGNA 1-3

MARCATORI: nel pt 42' Valencia; nel st 7 Andersson, 25' Paramatti, 33' Kolyvanov su rigore.
REGGIANA: Ballotta, Hatz, Grun, Galli, Tonetto, Sabau (30' st Simutenkov), Pedone, Mazzola, De Napoli (8' st Tovalieri), Schenardi, Valencia.
BOLOGNA: Antonioli, Cardone, Torrisi, De Marchi, Paramatti, Magoni, Marocchi, Scapolo (1' st Shalimov), Nervo (1' st Bresciani), Andersson (44' st Mangone), Kolyvanov.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: angoli: 8-4 per la Reggiana; ammoniti Kolyvanov, Nervo, Schenardi e Mazzola per gioco scorretto.

VERONA-VICENZA 2-2

MARCATORI: nel pt 12' Lopez autorete, 24' Maniero, 35' Murgita; nel st 34' Baroni autorete.
VERONA: Gregori, Fattori, Siviglia, Baroni, Giunta, Colucci, Bacci, Corini (16' st Caverzan), Orlandini, Maniero, Zanini (30' st Manetti).
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio (14' st Ambrosetti), Di Carlo, Viviani (29' pt Rossi, 49' st Amerini), Otero, Maini, Beghetto, Murgita.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: angoli 4-3 per il Vicenza; ammoniti Sartor per proteste, Belotti, Giunta, Bacci, Maniero, Lopez, Fattori per gioco falloso.

BIANCONERI BATTUTI A BERGAMO PER UN EPISODIO DA «MAI DIRE GOL»

Autogol-beffa per l'Udinese

E nella giornata dell'incredibile Bia è stato espulso per un litigio con Rossitto

1-0

MARCATORE: nel pt al 29' Bertotto (aut)
ATALANTA: Pinato, Rossini, Carbone (14' pt Gallo), Fortunato, Sottil, Carrera, Foglio (16' pt Herrera), Bonacina, Lentini, Sgrò, Morfeo (24' st Rustico).

UDINESE: Battistini, Bertotto, Sergio (14' st Eman), Calori, Giannichedda, Bia, Helveg, Rossitto, Bierhoff, Orlando (38' st Nicoli), Poggi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli 6-2 per l'Atalanta; espulsi al 30' del primo tempo Bia per aver colpito con uno schiaffo il proprio compagno Calori, al 47' della ripresa Sgrò per fallo da tergo. Ammoniti: Giannichedda, Orlando, Lentini, Foglio, Bia e Bonacina per gioco falloso. Bierhoff per simulazione, Battistini per proteste. Prima della partita è stato osservato un minuto di silenzio in memoria dell'ex portiere dell'Udinese Giuliano Giuliani.

Bertotto ieri è stato lo sfortunato autore dell'autogol fatale all'Udinese.

BERGAMO — Un retropassaggio e una zolla galeotti: se ieri a Bergamo l'Atalanta ha vinto e l'Udinese ha perso è stato per la fortuita combinazione di questi due elementi. Grazie, cioè, a uno sfortunato retropassaggio di testa di Bertotto al 29' verso il suo portiere Battistini e a una zolla di terreno che prima ha frenato il rimbalzo e poi ha accelerato la corsa della palla, beffando il portiere che se l'è vista passare sotto gli occhi.

Quanto era successo prima era stato di scarsa rilevanza per il risultato. Quanto è successo dopo, invece, è stato di mero nervosismo. Nella partita infatti ci sono stati otto ammoniti e due espulsi, uno dei quali, Bia, mandato negli spogliatoi al 30' del secondo tempo dall'arbitro Rodomonti per un diverbio avuto con un suo stesso compagno, Rossitto. Nel diverbio, sembra che Bia abbia bestemmiato. Comunque, l'arbitro non ha avuto alcun dubbio nell'estrarre il cartellino rosso, nè Bia di fronte all'espulsione ha manifestato la benchè minima sorpresa.

Prima dell'autorete, che ha condizionato la partita dei friulani, se c'era una formazione che in campo aveva dimostrato di meritare qualcosa in più era stata proprio l'Udinese. Tanto più che l'Atalanta, priva dello squalificato Inzaghi, era rimasta penalizzata per due infortuni consecutivi: di Carbone al 14' e di Foglio al 16' (contusioni al ginocchio), sostituiti rispettivamente da Gallo e Herrera. Il doppio infortunio ha costretto Mondonico a rivoluzionare l'assetto dell' Atalanta, ma di fatto è stata l'Udinese a prendere in mano il comando delle operazioni fino allo sfortunato episodio dell'autogol.

A partire da quel momento, l'Udinese ha letteralmente preso d'assalto l'area atalantina: molta pressione, prevalenza assoluta sul piano della manovra, ma poche occasioni da gol. Tra queste, una al 9' della ripresa, quando Pinato è stato costretto a uscire su Poggi lanciato a rete, e al 36', quando il portiere si è ripetuto con un'uscita di piede dall'area.

Al 30' la seconda svolta della gara, ancora una volta in negativo per i friulani: Bia, in un modo apparso ai più inspiegabile, ha avuto un diverbio acceso con Rossitto e l' arbitro, a due passi dai due, ha estratto il cartellino rosso. Nonostante l'inferiorità numerica, l'Udinese ha continuato ad attaccare. Pinato ha dovuto comunque solo fare interventi di normale amministrazione. Nel tempo di recupero, al 47', c'è stata la seconda espulsione, quella di Sgrò, per un'entrata da tergo sulle gambe di Rossitto.

Per l'Atalanta tre punti preziosi e, stavolta, fortunati. Per l' Udinese una sconfitta immeritata che ha lasciato Zaccheroni alquanto amareggiato.

NESSUNO RIDE NEGLI SPOGLIATOI

Mondonico e «Zac» entrambi scontenti

BERGAMO — Mondonico non manifesta gioia, nonostante la vittoria. Zaccheroni non nasconde l'amarezza «per una sconfitta che ha dell'incredibile». Così i due tecnici sintetizzano l'1-0 di Atalanta-Udinese. L'allenatore dell' Atalanta ammette che quella della sua squadra non è stata una partita eccellente: «Riconosco di aver sbagliato tatticamente - dice - ho messo in campo troppi giocatori dai piedi buoni. La squadra è da elogiare per l'impegno. Se avessimo avuto un centrocampo di maggior peso avremmo fatto qualche cosa di meglio. Indubbiamente gli infortuni di Carbone e di Foglio ci hanno creato dei problemi». L'unica soddisfazione, non di poco conto, viene dai 3 punti, «ma francamente non me la sento di essere soddisfatto - aggiunge - per come abbiamo giocato».

Per Zaccheroni, invece, c'è quasi incredulità per il modo come è maturata la sconfitta dell' Udinese. «Non ho visto nè il gol - dice - nè l'episodio che ha portato all'espulsione di Bia. Nell'occasione del gol - commenta l'allenatore dell'Udinese - per me l'azione era finita, ero convinto che il retropassaggio di Bertotto venisse facilmente controllato da parte del nostro portiere, e stavo guardando da un'altra parte. Poi ho sentito un urlo e visto la palla finire in rete».

Circa l'espulsione di Bia, Zaccheroni aggiunge: «Non mi sono affatto reso conto di cosa fosse successo. Stavo guardando la palla che era lontana da dove si trovavano Bia e Rossitto: non so cosa si siano detti, nè se si siano spintonati. Ho visto solo l'arbitro che estraeva il cartellino rosso. Devo parlare con i giocatori per cercare di capire».

Per Zaccheroni è stata «una sconfitta immeritata. Siamo stati noi a fare la gara - afferma - e ci è mancata solo la necessaria lucidità sotto porta, soprattutto nella fase finale. Abbiamo avuto un predominio territoriale costante, penso davvero che oggi un pareggio sarebbe risultato più giusto».

TRIESTINA / BATTUTA D'ARRESTO A PONTEDERA, CONTRO L'(EX) ULTIMA IN CLASSIFICA - DECIDE UNA PAPERA DIFENSIVA

L'Alabarda «spuntata» si arrende

In attacco pesano le assenze di Gubellini e Mosca – Unica nota positiva: il recupero completo di «Condor» Marsich

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PONTEDERA — Una Triestina debilitata da cessioni e infortuni fa resuscitare anche i morti, ovvero un Pontedera che fino a ieri pomeriggio era ultimo in classifica. Ridateci Gubellini e Mosca, verrebbe da gridare. Ma non ha più senso, il danno è fatto. Questa smunta Alabarda non ha fatto altro che andare incontro al suo destino; i guai la società se li è andati a cercare in settimana e la squadra l'ha seguita a ruota. Sabatini e Roselli avrebbero dato un mese di paga per stoppare crisi e polemiche con un risultato positivo, accompagnato da una prova appagante. Né l'uno né l'altra.

Non si è vista una Triestina scandalosa, tuttavia ha fatto poco e pasticciato molto (soprattutto in difesa) per meritarsi un piccolo premio. Su un campo devastato dalla pioggia lo 0-0 sembrava l'epilogo più scontato, ma al 34' del primo tempo l'Unione ha rovinato un'onesta partita di contenimento con uno dei suoi ormai classici svarioni difensivi. La prendo io? La prendi tu? No, la prende Bagnoli e fa anche gol. A quel punto Roselli avrebbe avuto bisogno di gente come Gubellini e Mosca per raddrizzare la partita, ma non ci sono più. Qualcuno lo ha anche sentito urlare: «Gube, sta più a sinistra». Forza dell'abitudine.

La coppia Taribello-Di Costanzo in avanti è poco attendibile perché non morde. L'oriundo non è una punta e parte troppo la lontano, mentre il numero 9 è evanescente. A loro discolpa c'è da dire che hanno avuto scarsa collaborazione dagli esterni Polmonari e Camporese; Pavanel invece si è dannato l'anima per cucire la manovra (meno brillante Aubame). Con l'ingresso di Marsich la Triestina ha acquistato nella ripresa più forza ma il «condor» predicava nel deserto. Due-tre suoi spunti comunque per poco non mettevano in ginocchio il Pontedera, che nei secondi 45' si è tirato indietro per la paura di non riuscire a condurre in porto la vittoria. La coppia Mannari-Bagnoli anche in contropiede ha fatto vedere i sorci verdi a Scattini e compagni.

La Triestina si è definitivamente complicata la vita con l'espulsione di Camporese, che ha litigato con l'arbitro. Pur in dieci, l'Alabarda, un'Alabarda generosa ma spuntata, ha cercato il pari con la forza della disperazione. Ma su quel terreno non avrebbe segnato neanche se avesse giocato per tre giorni di fila.

La cronaca. Roselli ieri è tornato all'antica schierando 4 difensori, 4 centrocampisti e 2 attaccanti. Un assetto tattico forse più equilibrato ma anche più prevedibile. Al 19' primo ruggito della Triestina su punizione da circa 25 metri di Scattini che «fischia» vicino al palo. Ma al 27' il Pontedera potrebbe passare: la conclusione di Ferazzoli, dal vertice destro dell'area, viene prima smorzata da Pavanel e poi la palla s'impenna venendo così raccolta di testa da Bagnoli che schiaccia fuori.

I padroni di casa smettono di sparare a salve al 34': ottima l'iniziativa di Mannari sulla sinistra e altrettanto ottimo il taglio di Bagnoli che s'incunea nel cuore di un'indecisa difesa anticipando in scivolata Scattini e Vinti.

Mannari, tornato ai fasti di un tempo, per poco non concede il replay due minuti dopo: sul cross dal fondo un allettante invito per il rosso Bagnoli che incorna di poco sopra la traversa. La Triestina è frastornata e quel che è peggio incapace di organizzare una seria offensiva. L'attacco è un peso piuma. Camporese prova a centrare da destra per Taribello che viene anticipato dall'uscita felina di Drago.

Roselli lascia negli spogliatoi Taribello e Ubaldi, il quale si era infortunato negli ultimi minuti. Al loro posto entrano il «condor» (era ora!) e Beretti, che viene utilizzato al centro della retroguardia. L'Alabarda diventa più aggressiva anche se trova pochi sbocchi offensivi. Marsich all'8' punta verso la porta, vince due rimpalli, tira e Drago deve compiere un balzo indietro per deviare in angolo. Il Pontedera va vicino al gol al 16': su una lunga punizione Checchi salta più in alto di Vinti e gli frana addosso. Per l'arbitro è tutto regolare ma né Bagnoli né Mannari catturano la palla che vagava per l'area. Aldrovandi, appena entrato al posto di Aubame, si fa notare per un perfido tiro che passa di una spanna sopra la traversa.

Al 24' i toscani hanno il 2-0 a portata di mano: Figaia pesca libero sulla sinistra Mannari la cui botta ravvicinata è intercettata col piede da Vinti. Lo stesso portiere è bravo a fermare in due tempi un tiro al volo di Figaia. Ma la Triestina al 30' resta in dieci: dopo un fallo su Ferazzoli, Camporese viene espulso per aver detto qualche parola di troppo all'arbitro. Marsich da solo tiene impegnata tutta la difesa. Tuttavia è una deviazione di testa di Aldrovandi che fa venire i brividi a Drago. Al 38' una punizione del «condor» è bloccata con difficoltà dal portiere di casa. Il resto per l'Alabarda è solo agonia.

1-0

MARCATORE: 34' Bagnoli.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Figaia, Fortini, Chechi, Cotroneo (s.t. 47' Ardito), Rossi, Bagnoli (s.t. 40' Ermini), Ferazzoli, Mannari (s.t. 45' Randazzo). All. Braglia.
TRIESTINA: Vinti, Pivetta, Birtig, Aubame (s.t. 18' Aldrovandi), Ubaldi (1' s.t. Beretti), Scattini, Camporese, Pavanel, Taribello (1' s.t. Marsich), Di Costanzo, Polmonari. All. Roselli.
ARBITRO: Mandolito di Cosenza.
NOTE: angoli 7-4 per la Triestina; giornata nuvolosa con qualche timido raggio di sole; terreno molto pesante per la pioggia caduta nella notte; spettatori 500 circa. Ubaldi uscito al 45' del p.t. per infortunio. Espulso al 30' del s.t. Camporese per proteste. Ammoniti: Bagnoli, Mannari, Pavanel, Polmonari, Randazzo.

Camporese espulso.

Buona prestazione di Marsich. A destra, Aubame.

Vinti	6
Pivetta	5,5
Birtig	6
Aubame	5,5
Ubaldi	5,5
Scattini	5,5
Camporese	5
Pavanel	6,5
Taribello	5
Di Costanzo	6
Polmonari	5
Beretti	6
Aldrovandi	6
Marsich	7

TRIESTINA / COMMENTO

Dopo le sciagurate cessioni la promozione è più lontana

PONTEDERA — È tutta un'altra squadra. E non occorreva essere degli indovini per prevederlo. In pochi giorni la Triestina in attacco ha fatto una drastica cura dimagrante, di quelle che però fanno male. Di quelle che portano diritte all'anoressia.

Il reparto avanzato non ha più peso e fantasia dopo le cessioni di Mosca e Gubellini. L'unica nota lieta è costituita dal pieno recupero di Marsich. Dopo la doppietta realizzata nella partita di coppa a Cittadella avrebbe meritato una maglia di titolare, ma Roselli gli ha preferito l'ancora acerbo Taribello. Stia attento il «condor» a non giocare troppo bene, altrimenti di questi tempi rischia di essere venduto pure lui.

Scherzi a parte, una Triestina così spolpata (anche dagli infortuni) non può avanzare alcuna pretesa di candidarsi alla C1. Ma questo i dirigenti alabardati lo sapevano meglio di noi. Un giocatore dalle caratteristiche di Gubellini non è facilmente sostituibile. Né si possono mettere in campo i milioni incassati. Non c'è perciò da stupirsi più di tanto se la Triestina ha dovuto alla fine alzare bandiera bianca contro l'ultima della classe. Dopo tutto non è stata neanche la peggior Triestina della stagione. È stata una Triestina, invece, monca e senza artigli.

La società ha avuto fortuna che questa sconfitta, nell'era del post-Gubellini, è capitata lontano dagli occhi dei 4500 abbonati. Al «Rocco» la contestazione sarebbe stata inevitabile. La classifica ora non è proprio drammatica, anche se la formazione di Roselli comincia a perdere contatto dalle prime. Adesso Piedimonte e Sabatini potranno approfittare della pausa per tappare le falle. La società è ufficialmente alla ricerca di rinforzi. Meno male, altrimenti non avrebbe avuto più senso parlare di promozione. Sarebbe stata solo una presa in giro.

m.c.

TRIESTINA / NEGLI SPOGLIATOI POCA VOGLIA DI PARLARE

Sabatini: «Ora si compra»

Il diesse promette rinforzi - Roselli: «Non abbiamo demeritato»

PONTEDERA — La miglior difesa resta sempre l'attacco. Il diesse Walter Sabatini gioca d'anticipo per prevenire le critiche. Non ha uno scudo, gli basta la loquela. In volto è scurissimo, gira per lo spogliatoio con una scarpa e una ciabatta da bagno all'altro piede per i postumi di una piccola incisione. Ma non è del suo intervento che vuole soffermarsi, bensì di quelli che farà la Triestina sul mercato. «Non abbiamo abdicato — attacca il dirigente — tanto è vero che chiederemo all'allenatore cosa gli serve per rinforzare la squadra. Si vende, ma poi anche si compra. Il nostro campionato non è certo finito qui. Provvederemo a riequipaggiare la squadra. La società tuttavia ha deciso di puntare di nuovo su Marsich. Aveva avuto un avvio difficile a causa di un malanno fisico, ma ora è guarito e si vede. Il "condor" ha giocato come piace a me, cioè con molta rabbia». Sabatini non ha difficoltà a criticare la squadra: «Quando si è accorta che stava perdendo era ormai troppo tardi. La reazione c'è stata ma non ha dato i frutti sperati».

L'allenatore Giorgio Roselli è meno ciarliero del solito. Ha soprattutto poca voglia di parlare di quelli che sono partiti. Fosse stato per lui, Gubellini non sarebbe mai andato via. Ma non può dirlo. «Nel primo tempo, pur non facendo niente di trascendentale — osserva —, eravamo riusciti a indirizzare la gara sul binario giusto. Il gol del Pontedera è venuto su un irrisorio particolare che dovrò riesaminare con calma. Mi pareva che su quell'azione di Mannari i miei difensori fossero in vantaggio e in superiorità numerica. Non so proprio cosa è accaduto. Tolto il gol, i padroni di casa non hanno fatto granché. Su quel terreno fangoso era chiaro che chi segnava aveva più di mezza vittoria in tasca. Non meritavamo di perdere. Nella ripresa abbiamo anche premuto ma siamo stati poco concreti». Oltre non si spinge, si entrerebbe in un campo minato.

Il difensore Ubaldi ha lasciato il posto a Beretti dopo il primo tempo causa un infortunio, ma non dovrebbe trattarsi di nulla di grave. «Una brutta botta — spiega — presa nella zona inguinale». Il difensore tenta di ricostruire il momento chiave della partita. «Sono andato a chiudere su Mannari, poi ho visto la palla in mezzo con Scattini che tentava di intervenire in scivolata. Forse si è fermato perché era convinto che Vinti sarebbe uscito dai pali. Un malinteso, ecco». Massimo Pavanel è diplomatico come Roselli: dribbla l'argomento cessioni. «Tutto sommato abbiamo disputato una discreta partita. Siamo stati condannati da un malinteso difensivo».

Ben altre facce nello spogliatoio toscano. Sono tutti attorno al rosso Bagnoli, il match-winner. «Finalmente abbiamo capito come si deve giocare in questa categoria. L'umiltà di questa squadra operaia è stata premiata».

Maurizio Cattaruzza

MARCATORI

Carta (Tolentino) è il principe dei bomber

Gubellini, 6 reti.

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Carta (Tolentino, 2r.).
6 reti: Ramacciotti (Iperzola); Bonaldi (Livorno, 1 r.); Spilli (Massese, 1r.); Cavallo (Pisa, 3 r.); Gubellini (Triestina); Carrettucci (Vis Pesaro, 1r.).
5 reti: Scichilone (Arezzo, 2r.); Lorieri (Giorgione); Nicoletti (Rimini, 2 r.); Zanin (Ternana).
4 reti: Clementini (Fano); Cordone (Livorno); Sgherri (Maceratese); P. Andreotti (Pisa); Bagnoli (Pontedera); Bazzani (Sandonà).
3 reti: Graziani (Arezzo); Buscé, Pazzaglia (Baracca); Tiberi (Fano); Cavaliere (1 r.); Lorenzo (Forlì); Cartini (Giorgione); Neri (Iperzola); Di Pietro (Maceratese); Facchin (Sandonà); Silvestri (Ternana).

IL PROSSIMO AVVERSARIO / RISULTATO RADDRIZZATO PER DUE VOLTE

Il Fano rischia lo scivolone casalingo

Marchigiani costretti a rincorrere la non travolgente Vis Pesaro: pari agguantato nonostante un'espulsione

2-2

MARCATORI: p.t., 14' Cerasa, 32' Saviozzi; s.t., 6' Lazzerini, 27' Gori.
FANO: Biasetto, Castelli, Maddè, Cinelli, Scorsini (12' s.t. Gori), Zanvettor, Venturini, Baiocco, Tiberi, Saviozzi, Selva. All. Attardi.
VIS PESARO: Battistini, Paolone, Boccaccini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi (46' p.t. Gaspa), Cangini, Casoni, Pittaluga (20' s.t. Molari), Cerasa, Carrettucci (30' s.t. Clara). All.: Ceccolini.
ARBITRO: Borelli di Roma.
NOTE: spettatori 2100 circa. Ammoniti Saviozzi, Baiocco, Scorsini, Paolone e Lazzerini. Espulso al 31' Selva.

FANO — La topica colossale dell'arbitro Borelli, che al 31' del primo tempo espelleva erroneamente Selva per un'inesistente doppia ammonizione, poiché in precedenza era stato ammonito Baiocco, ha condizionato il tranquillo e regolare svolgimento della gara e posto il Fano (prossimo avversario della Triestina, dopo la sosta) in un'ingiusta inferiorità numerica che non ha potuto che condizionare il match.

Sotto una pioggia battente, la Vis era partita con decisione, consapevole che le assenze nelle file avversarie l'avrebbero favorita: quindi era ben pronta a sfruttare a dovere la superiorità acquisita almeno sulla carta. Già all'8', su punizione di Boccaccini, Cerasa schiacciava di testa e Biasetto volava a mettere in angolo.

Al 14' i biancorossi passavano in vantaggio: scambio Pittaluga-Carrettucci, sul cui cross Cerasa irrompeva, appoggiando in rete di piatto destro.

Il Fano si mostrava impacciato. Dopo l'espulsione di Selva, agguantava il pareggio con Saviozzi, che su cross di Tiberi insaccava di testa a fil di palo.

Ritmo più elevato e contenuti agonistici apprezzabili caratterizzavano la ripresa: nel secondo tempo, infatti, le due compagini rompevano decisamente gli indugi, andando entrambe alla caccia del risultato pieno. La Vis nuovamente in vantaggio in apertura con Lazzerini, che su angolo di Boccaccini infilava al volo con un diagonale imprendibile.

Il Fano riequilibrava il risultato al 27' con Gori, che spediva la palla nell'angolo, su servizio di testa di Tiberi.

Una grande prova di carattere da parte dei padroni di casa, molto abili nel rimontare per ben due volte gli avversari, ma soprattutto bravi a mantenere la concentrazione necessaria per poter ovviare a una inferiorità numerica certamente immeritata che avrebbe potuto avere uno specifico ben più consistente sul risultato finale. Solo l'abilità dei giocatori del Fano ha permesso ai locali di strappare un meritatissimo punto, come sempre assai prezioso per il morale e per la classifica.

LE ALTRE / SCONTRO AL VERTICE CON 20 MILA SPETTATORI

Livorno non riesce a far crollare Pisa E in testa si rivede anche la Ternana

Livorno 1
Pisa 1
MARCATORI: pt 33' Bondali (L), 46' Andreotti P. (P).
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Marcato, Carli (29' st Ogliari), Morabito, Castagna, Olivari (20' st Ria), Cordone, Bonaldi, Merlo, Lupo.
PISA: Schiaffino, Marsan, Lucarelli, Stafico, Pressici (33' st Nicolini), Andreotti M, Baldini, Gargani, Salvodi, Andreotti P (35' st Biagi), Cavallo.
ARBITRO: Ferrarini diParma.
NOTE: spettatori 20.000. Ammoniti Vincioni, Andreotti P. e M., Lucarelli, Baldini, Lupo, Bonaldi.

Ternana 1
Iperzola 0
MARCATORE: 6 st Monetta.
TERNANA: Verderame, Mengucci, Onorato, Modica, Stellini, Mayer (19' st Scognamiglio), Bellotto, Monetta, Rossi, Caverzan (16' st Managaniello), Zanin (42' st Billio). All: Del Neri.
IPERZOLA: Cervellati, Sarti, Barbiero Pielli, Frisari, Montipò, Ardeni (15' st Battigello), Modelli, Neri, Nesi, Ramacciotti. All: Regno.
ARBITRO: Raccichini di Voghera.

Massese 1
Tolentino 0
MARCATORI: 16' pt Spilli (M); 14' st Carta (T) rig.
MASSESE: Pinna, Aramini, Doni, Bizzarri, Sogliani, Bambini, Mazzei, Azzoni (26' st Brollo), Spilli, Carbone, Mosca (31' st Bonfanti).
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Persia, Laureri (41' st Casoni), Ulivi, Bocchini, Giuliodori, Mazzaferro, Gespi (15' st Montingelli), Carta, Palombi.

Sandonà 3
Forlì 1
MARCATORI: 18' pt Baiana (S) rig, 37' Lorenzo (F), 47' Bazzani (s) st 32' Tomaselli (S).
SANDONÀ: Furlan, Russo, Cinetto, Striuli, Giacomin (39' st Zanutta), Zanon Facchini (33' st Bonaldo), Baiana, Bazzani, Pasqualini, Samaritani (21' st Tomaselli). All: Tosoni.
FORLÌ: Alex Calderoni, Calcaterra, Macerata, Monaco (12' st Flamigni), Paggio, Alberto, Calderoni, Cavaliere (43' st Ghetti), Rossi, Lorenzo, Confícconi (7' st Agostini), Fida. All: Bonavita.

Baracca 1
Maceratese 1
MARCATORI: 6' pt Spagnolli (B); 2' st Di Pietro (M).
BARACCA: Simoni, Tosi, Falcone, Cangini, Ciuffeteli, Sottili, Buscè, Lo Nero, Spagnolli (5' st Pazzaglia), Ceredi (12' st Zamboni), Rizzioli.
MACERATESE: Spuri, Consorti, Mancini, Carillo (1' st Paolini), De Amicis Colantuono, Cento (35' st Neroni), Valentini, Sgherri, Mosca, Di Pietro.

Giorgione 1
Rimini 1
MARCATORI: 32' pt Lorieri (G); 12' st Nicoletti (R) rig.
GIORGIONE: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Marchetto, Belardinelli, Molinari (19' st Baggio), Conte, Novello, Soda, Mantovani, Lorieri. All: Vitale.
RIMINI: Misefori, Pianu, Mazzotti, Mastini, D'Urso, De Blasio, Mezzini, Buratti, Nicoletti, D'Ermilio, Damato (36' st Leo). All: Russo.

Ponsacco 1
Arezzo 2
MARCATORI: pt 6' Bruni (A), 20' Pileddu (P); st 28'Nofri (A).
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Pagano, Sicannimanico, Lampugnani, Argentesi, Bongiorni (26' st Ferri), Chiummiello, Pilleddu, Garfagnini (1' st Conti), Cafferata (11' st Corradi).
AREZZO: Mosconi, Nofri, Bruni, Recchi (37' st Di Loreto), Catalano, Polvani, Miniati, Botticelli, Graziani, Mattoni (37' st Barontini), Schichilone (30' st Bifini). All: Cosmi.

CAMPIONATO BERRETTI

Alla formazione di Mari è sufficiente mezz'ora per saccheggiare Mestre

2-3

MARCATORI: 17' Princivalli, 22' Moffa, 29' Tognon (r.), 31' Paneghetti; s.t. 16' Scarpa.
MESTRE: Matteucci, Massagrande, Busetto, Petrella, Costacurta, Caenazzo, Derossi, Paneghetti, Morosini, Scarpa, Maso (Mion). All: Vidali.
TRIESTINA: Suraci, Verdi, Gemiti, Negrisin, Iaconcic, Tognon, Bertocchi R. (Velner), Pertot (Germani), Moffa (Bertocchi C.), Carola, Princivalli. All: Mari.

MESTRE — Dal mitico stadio «Baracca» arriva un messaggio inequivocabile: la giovane Triestina, categoria Berretti, ha dimenticato la sua verde età lasciando spazio a una maturità da far invidia ai fratelli maggiori della prima squadra. La formazione allenata da Mari ormai è bella e pronta a offrire molteplici soddisfazioni ai suoi più affezionati tifosi.

Gli alabardati hanno subito messo sotto i mestrini grazie soprattutto a una prima frazione stratosferica; quindi ne ha controllato il prevedibile ritorno sino al triplice fischio finale. Facendo così capire ai veneti, reduci da due vittorie consecutive, che la squadra triestina è pronta al colpaccio in ogni luogo, senza timori reverenziali.

È bastata mezz'ora all'Alabarda per volare sul 3-0: una prodigiosa incornata di Princivalli, su corner tagliato dal «gioiellino» Carola, ha aperto le danze insaccandosi nel «sette». Lo spazio di cinque minuti e la Triestina replica di slancio: cross di Pertot, Moffa controlla in area e lascia partire un sinistro in diagonale che lo conferma goleador principe.

Altri sette minuti di attesa e l'Alabarda mette a segno la tripletta definitiva: Pertot si insinua all'interno dei 16 metri e viene strattonato. Il rigore tirato dal «lungagnone» Tognon è secco e pure spiazzante: nulla da fare per il portiere locale.

A quel punto l'incontro appare chiuso anzitempo, anche perché i triestini controllano in maniera facile le sfuriate avversarie. Ma una bomba a freddo da lontano di Paneghetti ridona fiducia ai veneti. Che, a inizio ripresa, liberano Scarpa sul filo del fuorigioco e per l'esperto bomber, è un giochetto semplice scartare Suraci e accorciare sul 2-3. Il Mestre prende coraggio e spinge fino alla fine, la Triestina non si fa intimidire e porta a casa i 3 magici punti.

Alessandro Ravalico

CALCIO

LA CORMONESE ATTACCA PER BUONA PARTE DELLA GARA MA L'ITA, GRAZIE A UN OTTIMO FABBRO, NON SI FA SORPRENDERE

Derby, un assalto senza risultato

A Legnago la Pro Gorizia si è dimostrata in sensibile crescita e ha conquistato un pareggio estremamente utile

SANVITESE-PORTO VIRO 2-0

MARCATORI: 20' Giacomuzzo; s.t. 28' Lancerotto.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi (Campaner), Cassin, Dal Col (Schiabel), Giacomuzzo, Nuti (Prevedini), Lancerotto, Rella, Muccin, Dorigo, Locatelli. All. Piccoli.
PORTO VIRO: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti (Franzoso), Mazzagallo, Finotti, Giordani, Del Sorbo, Fabbri, Pedriali. All. Scabin.
ARBITRO: Bianchi di Lucca.
NOTE: ammoniti Cassin, Mazzagallo, Tiozzo, Nuti, Muccin, Giacomuzzo; espulso Del Sorbo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Il nuovo corso voluto dal mister Enzo Piccoli si è dimostrato ancora una volta quello giusto. La vittoria, con una grande del campionato, il Porto Viro, è frutto di un ritrovato equilibrio tra i reparti e l'innesto del nuovo acquisto novembrino, Nuti, pare proprio essere la tessera mancante di un mosaico ora completo. La Sanvitese torna quindi all'antico, anche per forza maggiore, vista l'indisponibilità di Cinello, infortunato. In campo una sola punta, Locatelli, supportata dal fantasista Muccin. Un centrocampo folto, dove Dal Col mette ordine e l'inesauribile Rella si danna l'anima in interdizione. Proprio nella supremazia nella zona nevralgica del campo sta la differenza che consente alla Sanvitese di primeggiare nella prima frazione di gara. I problemi per Brunelli incominciano al 15', angolo di Dal Col, colpo di testa di Locatelli e primo intervento miracoloso del portiere veneto. I locali di casa sono palesemente padroni del campo e al 20' passano meritatamente in vantaggio. Locatelli viene steso al limite dell'area e dal susseguente calcio piazzato arriva il destro potente e preciso di Giacomuzzo che si insacca all'incrocio alla sinistra dell'incolpevole Brunelli. Il vantaggio migliora la qualità del gioco della Sanvitese. La partita si decide al 25' con l'espulsione per doppia ammonizione di Dal Sorbo e con, tre minuti più tardi, il gol su punizione di Lancerotto; un destro a rientrare non irresistibile e forse nell'occasione mal valutato dal pur ottimo Brunelli. In dieci e con il morale a terra, il Porto Viro non trova la forza di reagire e l'unica conclusione degna di nota dei veneti arriva al 35', un gran destro da lontano di Tiozzo che colpisce la parte superiore della traversa.

Claudio Fontanelli

LEGNAGO-PRO GORIZIA 2-2

MARCATORI: p.t. 11' Palombo, 22' Troise (r); s.t. 9' Mendicino, 20' Palombo.
LEGNAGO: Marini, Mendicino, Fantini, De Battisti (11' s.t. Picchi) Candeo, Tonini, Troise, Rossetto (23' s.t. Zanaga) Berardo (37' s.t. Macrò) Sandon. All.: Baracchi.
PRO GORIZIA: Ottocento, Tiberio, Maran, Carta, Cabas (38' s.t. Trinco), Catalfamo, Buzzinelli, Bresolin (43' s.t. Buriani) Palombo, Franzin, Giro. All. Lazzara.
ARBITRO: Dellon di Sesto S. Giovanni.
NOTE: giornata piovosa. Espulso Tonini (31' s.t.) per fallo di reazione.

LEGNAGO — Contro l'ultima della classe il Legnago fa cilecca. Ma la Pro Gorizia ha molti meriti. Su un terreno allentato per la pioggia, l'undici di Lazzara si è dimostrato un complesso tignoso che malgrado l'ultima posizione ha dimostrato di non meritare le nove sconfitte racimolate e i diciannove gol subiti.

Protagonista indiscusso l'attaccante goriziano Palombo, autore di una folgorante doppietta. Il Legnago ha sonnecchiato nella prima parte della gara, un po' per aver preso sottogamba la partita, un po' perché si è trovata davanti una Pro Gorizia determinato che ha dato filo da torcere alla formazione veronese, privata di consistenza in attacco a causa dell'infortunio al centravanti Zanaga, costretto alla panchina per un dolore al ginocchio.

Il portiere del Legnago Marini è stato chiamato in alcune circostanze a difficili parate, uscendone con grande bravura, conservando così l'imbattibilità della sua squadra dopo dodici gare.

La partenza sprint della Pro Gorizia metteva fuori gioco un Legnago particolarmente deconcentrato nel pacchetto arretrato (ad eccezione della prova di Mendicino, molto reattivo) ed evanescente in attacco, dove Rossetto è stato francabollato a dovere.

Dopo undici minuti la prima doccia fredda, quando una «zuccata» di Palombo fa secco il portiere veronese Marini.

Il Legnago si riassestava e iniziava a ingranare, trovando difficoltà a sfondare la difesa goriziana (bravo Carta).

Al 22' la pressione del Legnago scaturiva in un rigore, che Troise trasformava.

Nella ripresa il Legnago ripartiva con più decisione e al 9' passava in vantaggio grazie ad una precisa conclusione di Mendicino.

Mentre la squadra locale cercava la via della terza rete, il Gorizia si faceva pericoloso in contropiede. Al 20' la formazione neroverde coglieva il meritato pareggio, sempre con una incornata del centravanti Palombo, in giornata di grazia.

In pieno recupero la Pro Gorizia sfiorava la vittoria con un gran tiro di Buriani. Per la squadra di Lazzara un punto prestigioso per continuare a sperare. I segnali di crescita vengono archiviati con soddisfazione.

CORMONESE-PALMANOVA

Mantenersi a galla Con questo pareggio sono tutti soddisfatti

GORIZIA — Un pareggio che forse non è di molta utilità alle due squadre ai fini della classifica, ma che consente loro di mantenersi, come si suol dire, a galla.

«Sono estremamente soddisfatto della partita disputata dalla squadra – dice l'allenatore dei cormonesi, Milan Micussi –, abbiamo condotto il gioco per tre quarti di gara, purtroppo non siamo riusciti a concretizzare in gol il grosso volume di gioco espresso specie nel secondo tempo.

«Il problema non è tanto quello dell'attacco – dice il tecnico grigiorosso – quanto quello di fare gol. Non si può dire infatti che non abbiamo creato azioni da rete. Diciamo comunque che in queste gare diventa importante anche non perdere, considerato che un tiro maldestro può rovinarti la giornata».

Sulla caduta di Palomba in area, il tecnico dice: «Non voglio fare nessuna disputa dialettica, ma a molti è sembrato fallo da rigore».

È soddisfatto, sull'altra sponda, anche il tecnico del Palmanova.

«È un pareggio importante – dice Zilli – ottenuto con grande determinazione. Abbiamo giocato bene nel primo tempo e abbiamo avuto anche due occasioni per andare in gol; nella ripresa siamo calati e abbiamo forse sofferto troppo. Era comunque importante non perdere e far muovere la classifica, con il tempo credo che risolveremo anche alcuni problemi di gioco palesati anche contro la Cormonese».

c.f.

LE ALTRE PARTITE

Ciabatta Italia 3
Giorgianna 1

MARCATORI: pt 29' Intrabartolo, 33' Ferrone; st 10 e 32' Intrabartolo.
CIABATTA ITALIA: Rossetti ng; Marchi, Zelfin; Pezzolato, Gregnanin, Rodighiero; Zerbinati (45' st Lazzarini), Vigorelli, Faggin, Battipaglia (45' st Monti ng), Intrabartolo (45' st Tiozzo). All.: Albiero.
GIORGIANNA: Tonella; Zorzi, Agostinelli (15' st Beghetto); Fassina, Mengato, Pastrello; Ferrone, Baggio (15' st Barbaro), Vivian (33' st Forese), Della Valentina, Fantin. All.: Rossi.
ARBITRO: Gabrielli di Prato.

Luparense 0
Rovigo 2

MARCATORI: pt 40' Nicolazzi; st 39' Gionco rig.
LUPARENSE: Pavanello; Mason, Cecchin; Guidolin (31' st Restelli), Reffo, Ballan; Franceschini (26' st Volpato), Pasqualotto, Vanzo, Cavarzan (18' st Franceschi), Maniero. All.: Giacomazzo.
ROVIGO: Casagrande; Bari (42' st Libralon), Benini; Graziano, Negri, Bolletta; Malaman, Smanio, Padovani (37' st Mazzucato), Gionco, Nicolazzi (28' st Gregnanin). All.: Groppello.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.

Pievigina 0
Mantova 1

MARCATORE: st 15' Petrolini.
PIEVIGINA: Cavarzerani; Zoppas, Dego; Bosio (19' st Maci), Gagno, Vecchiato; Vascotto (29' st Nicaretta), Parolari, Gradella, Andreatta, Dal Pos (38' st Pellaschiar). All.: Possamai.
MANTOVA: Bellodi; Benetti, Lampugnani; Petrolini, Perini, Martini; Bompieri (42' st Consoli), Trentini, Soave (41' st Battistella), Ferrari, Fermanelli (32' st Poli). All.: Regazzoni.
ARBITRO: Bifulco di Roma.

Portogruaro 1
S. Lucia di Piave 0

MARCATORE: st 32' Francomartin.
PORTOGRUARO: Da Pas; Brunzin, Rizzetto; Ioan, Marzolla, Donadon; Mian, Bozza, Francomartin, Bompan, Pentore (14' st Tomasello). All.: Flaborea.
S. LUCIA DI PIAVE: Cecconi; Bandiera, Gavagnin; Zanatta, Cecchele, Fabbro (6' st Amoruso); Da Re, Zacchello, Barban, Brugnaro (6' st Bertoldo), Modolo-Perelli (29' st Bettin). All.: Torman.
ARBITRO: Rollo di Parma.

Reggiolo 1
Caerano 0

MARCATORE: st 13' Bocchialini.
REGGIOLO: Andreani; Golinelli, De Guidi; Cocca, Bocchialini, Barbieri; Giorgi, Faglioni, Breglia (40' st Graffi), Nicolini, Sanzone (12' st Gatti). All.: Garuti.
CAERANO: Conte; Zangirolami, Bacchiega (35' st Basso); Bonvicini, Gotti, Stocco; Tessariol (25' st Dal Fabbro), Zauli, Sambo, Poggi (8' st Gnan), Piccoli. All.: Novelli.
ARBITRO: Evangelista di Avellino.

MARCATORI

8 gol
Padovani (Rovigo, 3 rig.)

7 gol
Sambo (Caerano), Pedriali (Porto Vico, 4 rig.), Barban (S. Lucia Di Piave)

6 gol
Soave (Mantova), Canzian (Pordenone)

5 Gol
Benetti (Mantova), Gradella (Pievigina)

4 Gol
Nestor (Arzignano), Pennacchioni (Arzignano, 1 rig.), Maniero (Luparense), Andreatta (Pievigina), Fabbri (Porto Viro), Giro (Sanvitese)

3 Gol
Dal Fabbro (Caerano), Intrabartolo (Ciabatta Italia), Gerli (Cormonese, 2 rig.), Vivian (Giorgianna, 1 rig.), Tenzon (Legnago), Zanaga (Legnago, 1 rig.), Cavarzan (Luparense), Trentini (Mantova), Maci (Pievigina), Sandrin (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro), Francomartin (Portogruaro, 1 rig.), Breglia (Reggiolo), Lancerotto (Sanvitese)

CORMONESE-PALMANOVA 0-0

CORMONESE: Fulignot, Petitto (38' Scarica), Palomba, Zamaro, Borin, Di Benedetto, Sicco, Meroni (23' s.t. Capano), Berlasso, Marin, Santarcangelo. All. Micussi.
PALMANOVA: Fabbro, Del Fabbro, Mian, Pagnucco, Grillo, Depangher, Degano, Favero, Travaglini, Ziraldo (45' s.t. Pitta), Brugnolo (24. s.t. Marani). All. Zilli.
ARBITRO: Barbalich di Pesaro.

CORMONS — È finito in parità il derby tra Cormonese e Palmanova, un pareggio che accontenta sicuramente quest'ultima. Non è bastata la grande volontà messa in campo, specie nella ripresa, dalla squadra di Micussi per far breccia nella munitissima difesa palmarina confermatasi tra le migliori del torneo. Nei secondi 45' si è infatti praticamente giocato nella metà campo ospite, ma i cormonesi hanno faticato non poco per trovare varchi nel bunker amaranto e quando li hanno trovati si sono imbattuti in un grande Fabbro che almeno in due occasioni ha salvato il risultato. I cormonesi recriminano anche su una caduta in area di Palomba a metà ripresa punita, tra le proteste generali, con l'ammonizione per simulazione da parte dell'arbitro. L'inizio di gara è scoppiettante con un botta e risposta tra le due squadre. Comincia Sicco al 4' ma il suo tiro viene smorzato e Fabbro non ha difficoltà a parare a terra. Risponde Brugnolo al 6' con una punizione quasi dal limite dell'area parata da Fulignot. E poi è Travagini a farsi largo in area, ma il suo tiro è alto. Ancora Meroni impegna Fabbro con un tiro centrale al 10' e tre minuti dopo lo imita Sicco.

La Cormonese parte comunque contratta e non riesce a imporre il proprio ritmo alla gara permettendo al Palmanova di difendersi con ordine e di trovare spazi anche in avanti. Al 21' è bravissimo Fabbro ad alzare sulla traversa una bella girata al volo dal limite dell'area di Santarcangelo. E sugli sviluppi del tiro dalla biandierina Berlasso non ci arriva di un niente, a due passi dalla porta, su cross basso di Zamaro.

Brivido per i cormonesi al 32' per la punizione dal limite di Brugnolo che manda il pallone a sfiorare l'incrocio dei pali con Fulignot fermo a centroarea. Con il passare dei minuti la Cormonese aumenta la pressione che diverrà un vero e proprio forcing nella ripresa. Ripresa che s'inizia con un bell'inserimento in area di Marin stoppato in angolo da un difensore palmarino. Al 20' Palomba scende bene sulla fascia, entra in area in dribbling e cade a terra. Per l'arbitro è simulazione, ma il fallo era sembrato evidente. Stessa azione due minuti dopo e questa volta il terzino cormonese viene fermato fallosamente ma fuori dell'area. Sugli sviluppi della punizione si accende una mischia nell'area palmarina con conclusione di Berlasso deviata dalla difesa in angolo.

La Cormonese è ormai padrona del campo. Alla mezz'ora bello spunto di Santarcangelo in area che dal fondo crossa per Berlasso che in tuffo di testa non trova lo specchio della porta. Due minuti dopo gran tiro di Sicco dal limite dell'area, Fabbro si distende e con la punta delle dita riesce a deviare in angolo.

Claudio Femia

ARZIGNANO-PORDENONE SOSPESA

(sospesa all'8' del s.t. sullo 0-0 per un malore accorso all'arbitro)
ARZIGNANO: Brunello, Fracaro, Pennacchioni, Cozza, Servidio, Marzio, Pluzzi, Zuccon, Shilaku, Gottardo, Rossignoli. All. Rondon.
PORDENONE: Zavagno, Sandrin, Rigo, Buffa, Giordano, Fabbro, Canzian, Brustolin, Scodeller, Arcara, Carpin (6' s.t. Moschetta). All. Da Pieve.
ARBITRO: Viazzi di Imperia.
NOTE: spettatori 400 circa; ammoniti Rossignoli, Buffa e Fabbro; calci d'angolo 4-0 a favore dell'Arzignano.

ARZIGNANO — La partita fra Arzignano e Pordenone dura poco meno di un'ora di gioco, con l'aggiunta di 15' impiegati dall'arbitro per cercare di ristabilirsi e riprendere così la gara dopo aver usufruito delle cure del medico sociale dell'Arzignano. L'intervento del dottore non ha però avuto l'effetto sperato e così, dopo un estremo tentativo durato soltanto 120 secondi, il signor Viazzi di Imperia ha dovuto sospendere l'incontro (peraltro ancora inchiodato sul risultato in bianco), che sarà recuperato in data da destinarsi. Responsabile del malore che ha colpito il direttore di gara sembra possa essere un'indigestione, ma non c'è niente di sicuro. Nei minuti giocati, cioè l'intero primo tempo più uno scampolo della ripresa, l'Arzignano aveva già messo in chiaro di voler far propria l'intera posta in palio, ma i ragazzi di Da Pieve erano riusciti comunque a mantenere imbattuta la porta difesa da Zavagno, il quale, da parte sua, ci aveva messo tutto l'impegno e la bravura (non poca) per mantenere il risultato sullo 0-0. L'immediato avvio di gara, in particolare, aveva fatto davvero tremare la difesa del Pordenone, messa di fronte a una prima linea, quella dell'Arzignano, che ha subito messo in mostra una gran voglia di ben figurare. Dopo appena 7' i padroni di casa hanno una ghiottissima occasione per sbloccare il risultato, ma sulla conclusione di Piuzzi, Zavagno tira fuori del cilindro un intervento prodigioso, salvando la propria porta e il risultato. I primi 20' sono un assedio, con l'Arzignano a pressare contro il muro eretto dai ragazzi di Da Pieve, poi, passata la sfuriata iniziale, la partita torna sui binari di un sostanziale equilibrio. Poco dopo la mezz'ora, comunque, è ancora Zavagno a doversi prodigare in un altro grande intervento per respingere un'insidiosissima punizione calciata da Zuccon.

CALCIO

REGIONALI / PASSO FALSO DELL'ITALA SAN MARCO

Il Ronchi ha castigato anche il San Sergio

TRIESTE — Il Ronchi castiga anche il San Sergio e, approfittando del passo falso dell'Itala San Marco, allunga ancora di più, confermando una gran forma. I ragazzi di Sfiligoi sono passati in vantaggio con Scuderi nel primo tempo, portandosi sul 3-0 con Zorzenon e Bressan nella ripresa, incassando il gol degli ospiti con Bazzara nel finale. «Su un campo infame – racconta Sfiligoi – abbiamo giocato con grinta e determinazione giocando sempre la palla. Siamo stati cinici e intelligenti nella tattica, aspettando l'avversario e colpendolo».

Tra la squadra bisiacca una menzione spetta all'esordiente Furioso, portiere degli allievi, che si è comportato molto bene. «Tre occasioni tre gol – spiega Riccardi del San Sergio – loro hanno segnato, noi invece no. Tanto di cappello al Ronchi, anche se noi, ridotti in dieci per l'espulsione di Dagri nell'ultima mezz'ora di gioco, non abbiamo mai mollato».

Il gol del 3-1 al 40' della ripresa conferma quest'ultima frase di Riccardi, per un San Sergio vicino al gol con Lovullo e Mervich. Grande vittoria in trasferta del San Luigi che espugna il campo della seconda della classe. I ragazzi di Heller, in gol con Paoli, Del Gaudio e Laghezza, sin dall'inizio hanno dimostrato una costante superiorità contro un avversario che ha risposto con la rete di Ladu.

Per i biancoverdi ottime sono state le prove di Bosco e Paoli, mentre per la squadra di Bertogna vanno segnalati Ladu e Noacco. Rinviata per pioggia Mossa-Ponziana, mentre il Primorje è costretto ad interrompere nella ripresa la partita contro la Juventina per impraticabilità del campo. La squadra di Franzot stava vincendo per 1-0 grazie alla rete di Sardoc, poi l'acquazzone a interrompere la gara già fissata per il recupero il giorno 28 di questo mese alle ore 19.30. La squadra di Prosecco recupererà, invece, il 21 dicembre la partita contro la Gradese e il 28 (ma forse verrà anticipata n.d.r.) il derby con il Ponziana. Vittoria per 4-1 della Gradese sul Capriva. La squadra di Claudio Camuffo, sotto per il gol di Cardella, è riuscita a ribaltare il risultato grazie alle marcature di Scuz, Nebbioso, Vittorio Marchesan e Ciarabellini, schierando inoltre il nuovo innesto Degrassi, ex Cormonese, che ha ben figurato. Nulla da fare neanche per lo Staranzano battuto in casa dall'Aquileia per 3-1. «Il primo tempo è stato equilibrato – spiega il dirigente dello Staranzano, Neri – poi nella ripresa loro ci hanno superati soprattutto per merito di Carbone e Macor, due elementi della prima squadra». La squadra di Moimas, infatti, è passata in vantaggio con il rigore di Boem poi, concluso il primo tempo sul punteggio di 1-1, è stata superata dalla doppietta di Macor e la rete di Zanutto. Infine la vittoria con il gol di Biondo del San Canzian sul Muggia. «Stiamo giocando ed è quello che conta – spiega l'allenatore dei muggesani, Pugliese – ancora una volta siamo mancati nei passaggi finali e abbiamo subito l'espulsione di un giocatore (Crevatin Furio n.d.r.). L'importante è non mollare, sono sicuro che prima o poi cambierà questa situazione».

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Fanna Cav.-Cordenons	0-8
Fontafredda-Fiume ven.	rinv.
Porcia-Zoppola	rinv.
Pro Aviano-Valvasone	4-2
SAS Juniors-Azzanese	rinv.
Sacilese-Tamai	0-0
Spilimbergo-Codroipo	rinv.

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tamai
Codroipo-Fontafredda
Fiume ven.-SAS Juniors
Cordenons-Porcia
Fanna Cav.-Sacilese
Valvasone-Spilimbergo
Zoppola-Pro Aviano

LA CLASSIFICA

Sacilese	20	9	6	2	1	28	7
Fontafredda	16	8	5	1	2	14	5
Tamai	15	9	4	3	2	18	11
Codroipo	15	8	5	0	3	18	18
Cordenons	14	9	4	2	3	26	13
Pro Aviano	14	9	4	2	3	14	17
Azzanese	13	8	3	4	1	16	9
Valvasone	13	8	4	1	3	18	17
Spilimbergo	10	8	2	4	2	12	8
Fiume ven.	9	8	3	0	5	15	22
Zoppola	7	7	2	1	4	16	13
SAS Juniors	7	7	2	1	4	13	16
Porcia	6	7	1	3	3	6	14
Fanna Cav.	0	9	0	0	9	5	49

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

BearziCol.-Tricesimo	1-1
Flumignano-Sangiorgina	2-1
Gemonese-Basaldella	sosp.
Manzanese-Tolmezzo	3-1
Pro Fagagna-Manzano	rinv.
Rivignano-Pozzuolo	2-2
Trivignano-Sevegliano	0-1

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Pozzuolo
Manzano-Flumignano
Sangiorgina-Manzanese
Sevegliano-BearziCol.
Tolmezzo-Gemonese
Tricesimo-Pro Fagagna
Trivignano-Rivignano

LA CLASSIFICA

Manzanese	25	9	8	1	0	24	5
Sevegliano	21	9	6	3	0	23	10
Pro Fagagna	15	8	4	3	1	16	8
BearziCol.	13	9	4	1	4	15	13
Tricesimo	13	9	3	4	2	14	12
Gemonese	11	8	3	2	3	12	8
Pozzuolo	11	9	3	2	4	16	14
Sangiorgina	11	9	3	2	4	14	13
Tolmezzo	11	9	3	2	4	10	11
Manzano	10	8	2	4	2	15	14
Trivignano	10	9	3	1	5	10	17
Flumignano	7	9	2	1	6	10	25
Basaldella	6	8	1	3	4	9	18
Rivignano	3	9	0	3	6	7	27

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

C.R.Staranzano-Aquileia	1-3
Gradese-Capriva	4-1
Itala-S.Luigi	1-3
Juventina-Primorie P.	sosp.
Mossa-Ponziana	rinv.
Ronchi-S.Sergio	3-1
S.Canzian-Muggia	1-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ronchi
Capriva-Muggia
Juventina-S.Canzian
Ponziana-Itala
Primorie P.-C.R.Staranzano
S.Sergio-Mossa
S.Luigi-Gradese

LA CLASSIFICA

Ronchi	27	9	9	0	0	29	10
Itala	18	9	6	0	3	24	16
S.Canzian	16	9	5	1	3	15	12
S.Sergio	15	9	4	3	2	20	10
Aquileia	14	8	4	2	2	13	11
Gradese	13	8	4	1	3	20	17
Ponziana	11	7	3	2	2	19	7
Primorie P.	11	6	3	2	1	4	1
S.Luigi	11	9	3	2	4	13	11
C.R.Staranz.o	7	9	2	1	6	9	19
Capriva	6	9	1	3	5	8	16
Mossa	6	8	1	3	4	5	14
Muggia	4	8	1	1	6	10	20
Juventina	4	8	1	1	6	9	34

PROVINCIALI / SUPERATO INDENNE LO SCOGLIO

Domio sorpassa Sant'Andrea

TRIESTE – In molti speravano nel Sant'Andrea e invece la squadra di Battiston non ha fatto il miracolo. Il Domio è riuscito a passare indenne anche lo scoglio rappresentato dalla squadra più in forma del momento, ribaltando un risultato che lo vedeva sotto per un rigore di Pernich. «Abbiamo sofferto ma vinto – spiega il dirigente del Domio, Bianco – chiudendoci in difesa dopo aver segnato il 2-1». Ancora una volta è stato Gubeila a segnare la doppietta vincente, mentre il Sant'Andrea deve recriminare soprattutto per il rigore sbagliato da Parisi. «Abbiamo buttato via tre punti – racconta uno sconsolato Canziani – viste le numerosissime occasioni sprecate. Sono deluso per il risultato, non certo per il gioco del Sant'Andrea che ha messo alle corde la capolista».

«Loro erano terrorizzati – continua Canziani – e sinceramente mi sembra strano che siano primi in classifica». Il Domio, che ha contestato il primo rigore assegnato al Sant'Andrea, ha sicuramente nel gruppo e nella determinazione l'arma vincente. Un'altra battuta di arresto per il Latte Carso che deve cedere l'intera posta al Chiarbola in rete con Chermaz e Fiorido, dopo il vantaggio dei ragazzi di Boriello con Cericola. «È un periodo di rilassamento – spiega Russo del Latte Carso – ma fino a che lanciamo qualche giovane in prima squadra non ci sono problemi». Risale la classifica il Chiarbola che finalmente conclude la partita in undici e conquista, guarda caso, una prestigiosa vittoria che fa morale. Secca vittoria anche per l'Opicina, che ritorna solitaria al secondo posto, contro l'Edile. «Abbiamo giocato alla grande – racconta Sisto dell'Opicina – passando in vantaggio con una punizione di Stenni e una doppietta di Tuntar, speriamo di continuare così». Tra i ragazzi di Carretti, oltre a Tuntar, ci sono da segnalare le prove del portiere Paoletich e di Piciga e Sanna. Diversa la versione del dirigente dell'Edile Vattovani: «È inutile parlare degli arbitri (l'Edile ha subito l'espulsione di Senni n.d.r.), a Opicina poi..., la loro vittoria comunque è giusta».

Vittoria a valanga del Portuale sul Turriaco per 7-1 con un Moscolin in rete per ben sei volte, aiutato da Steiner con un rigore. «Alla vigilia ero preoccupato vista l'assenza di tutto il centrocampo, sostituito da ben cinque marcatori – spiega l'allenatore del Portuale Biloslavo – poi invece è andato tutto bene, anche se nel finale siamo rimasti in dieci per l'infortunio di Bortolin».

Risultati: Pieris-Mont./Don Bosco 2-1; Opicina-Edile 3-0; Monfalcone-Costalunga sospesa; Chiarbola-Latte Carso 2-1; Olimpia-Vesna sospesa; Sant'Andrea-Domio 1-2; Portuale-Turriaco 7-1. **Classifica:** Domio 27; Opicina 21; Latte Carso 18; Sant'Andrea 17; Monfalcone e Portuale 16; Edile 15; Chiarbola 13; Olimpia 9; Pieris 7; Costalunga 6; Mont./Don Bosco 5; Turriaco 4; Vesna 2.

Pietro Comelli

CALCIO

PER TRE VOLTE IN SVANTAGGIO SUL TERRENO DEL CENTRO DEL MOBILE, I TRIESTINI RIESCONO SEMPRE A RIMONTARE

San Sergio: un pareggio sudato

Gradese sconfitta a Fagagna, un punto per Aquileia (fermata in casa) e Ronchi, il Rivignano passa in trasferta

AQUILEIA-SACILESE 1-1

MARCATORI: 38' Piovanelli; st. 8' Marassi.
AQUILEIA: Gregorat, Mian (45' s.t. Trevisan M.), Cragnolin, Ghirardo, Cosolo, Mauro, Casotto, Iacumin (35' s.t. Trevisan G.), Marassi, Devetak, Marcuzzo.
SACILESE: Dalla Libera, Gardin, Ceolin, Giacomini, Demarchi, Rossetti, Giust (Buset), Lenisa, Piovanelli (20' s.t. Boscano), Luderin, Coan.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: angoli 0-7; ammoniti Iacumin, Casotto, Cragnolin, Ghirardo, Giust.

AQUILEIA — Dopo la disastrosa spedizione a Tamai del turno precedente, l'Aquileia di Massimo Brugnolo è risorta riuscendo nella difficilissima impresa di fermare sul pari la capolista Sacilese. Nonostante il lutto per la recente scomparsa del padre di Marco Cragnolin, per il quale è stato osservato prima dell'inizio della partita un minuto di silenzio, e nonostante le assenze di Macor e Carbone, infatti, gli azzurri hanno saputo scendere in campo convinti senza tener conto del blasone degli avversari.

La cronaca della gara s'inizia al 7' quando la Sacilese si fa pericolosa per la prima volta: Coan scende sulla sinistra e crossa al centro una palla tesa sulla quale interviene Cosolo che anticipa il proprio portiere ma rischia l'autogol. L'Aquileia risponde al 27' con tri di Cragnolin che però va di poco alta sulla traversa. Undici minuti dopo, però, la Sacilese va in vantaggio quando la punizione dal limite di Coan viene respinta dalla barriera e la palla arriva a Piovanelli che da posizione ravvicinata batte Gregorat. I patriarchini provano a pareggiare al 41' con Casotto, ma al 43' sono ancora i pordenonesi a costringere Gregorat a un'uscita su Gardin lanciatissimo a rete.

All'8' della ripresa, comunque, arriva il gol del pareggio azzurro, grazie a un rigore concesso dall'arbitro per una spinta ricevuta in area da Devetak, realizzato da Marassi. La Sacilese però non ci sta e al 15' prova a riportarsi in vantaggio con Luderin, ma il suo tiro, a portiere battuto, viene spazzato via da Mauro. L'ultima azione della partita è ancora di marca azzurra: al 47', infatti, Devetak riceve palla da Casotto, scarta due difensori ma al momento del tiro è poco preciso e spedisce a lato.

Michele Tibald

ITALA-SANGIORGINA 1-1

MARCATORI: 7' Joan, 60' Todone (autorete).
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Marras, Valentinuzzi (23' s.t. Faggiani), Kroselj, Peroni, Covazzi, Piani, Bergomas, Luxich, Iuculano. Allenatore: Claudio Sari.
SANGIORGINA: Della Rica, Trevisan, Taverna-Turisan, Cestari, Todone, Andreotti, Joan, Delpin, Zentilin, Pozzar (18' s.t. Carletti), Salvador. Allenatore: Marco Billia.
ARBITRO: Augusto Zamero di Udine.
NOTE: angoli 5-0 per i locali; al 36' della ripresa espulso Cestari per somma di ammonizioni.

GRADISCA D'ISONZO — Doveva essere la partita del riscatto, per l'Itala San Marco, dopo il rovescio di Grado dove ha perso per quattro a due.

Invece sul campo non si è visto quel gran riscatto promesso dai calciatori che non hanno messo niente in campo rimanendo spesso in balia degli avversari che si sono dimostrati più calmi e concentrati di Luxich e soci.

Nessuna idea in campo: si giocava a chi sbagliava di più anche nei tiri in porta, pochini per la verità.

I giocatori in color biancocremisi hanno punto diverse volte in contropiede sfiorando il gol in un nonnulla contro una difesa di burro come quella locale.

Basti pensare che Valentinuzzi, assolutamente fuori luogo e posizione, non ha giocato come al solito.

Il tanto declamato esperimento di Luxich, buona la sua gara, da battitore libero non ha funzionato in quanto tutta la difesa non sapeva che pesci pigliare lasciando troppo spesso solo il peperino Joan che, oltre al gol, poteva realizzare il secondo dove ha sfiorato il sette alla destra di Furlan.

Vediamo un attimino di cronaca limitata ai due gol per una partita tutta da dimenticare.

In apertura, al primo, i locali reclamano un rigore che forse ci poteva stare ma visto l'andamento della gara è meglio non recriminare più di tanto.

Al 7' tiro di Pozzar (dovrà lasciare in seguito per infortunio) che colpisce la traversa piena, difesa ferma e il liberissimo Joan da sottomisura mette dentro.

Nella ripresa, al 15', i locali pareggiano grazie a una autorete di Todone.

Al 47' Iuculano calcia bene ma Della Ricca respinge alla grande.

Finisce qui, con un brutto pareggio per due squadre che possono e devono dare di più.

Manlio Menichino

PRO FAGAGNA-GRADESE 1-0

MARCATORE: 42' Bearzi.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Miani, Greatti (18' s.t. Fabiani), Intorre, Iuri, Micelli, Merlino, Passoni, Bearzi, Giacometti, Sartore.
GRADESE: Franco, Cester, Benvegnù, Iaccarino, Menegaldo, Flaborea, Lauto Marco, Gerin, Krmac, Lauto Paolo, Iussan.
ARBITRO: Pancrazio di Brescia.
NOTE: ammoniti Greatti, Intorre, Fabiani, Micelli del Pro Fagagna, Lauto, Menegaldo e Krmac della Gradese. Espulsi Giacometti e Iaccarino per reciproche scorrettezze al 26' del s.t.

FAGAGNA — Smette di piovere e il terreno risulta pesante, non esce il sole, ma il campo della Pro Fagagna si «illumina». Il confronto con una squadra spavalda e temibile come la Gradese non fa chiudere in buca la difesa la «nuova» formazione di mister Nobile, soprattutto dopo la realizzazione del gol-partita, dal quale si susseguono molte occasioni per un possibile raddoppio. La difesa gialloverde, il portiere concentratissimo sono il carburante che riesce fino al 95' far andare il motore fino a oggi non al massimo dei suoi giri della Pro, la quale tiene testa alla Gradese, quella che figura tra le squadre «testa rossa» della classifica.

Per la cronaca si registra un primo tempo vivace, il cui primo brivido è una punizione al 17' di Gerin, deviata in angolo molto bene da Ziraldo. La risposta della Pro è sui piedi di Sartore che al 40' con un grande gesto tecnico si libera del suo marcatore e calcia al volo un tiro di poco a lato. Passano due minuti, magistrale lancio di Giacometti per Iuri che imbecca Bearzi, il quale solo a centroarea di testa trafigge Franco. Il finale del primo tempo vede protagonista Ziraldo nel deviare una botta del solito Gerin.

Ripresa da brividi con emozioni e occasioni: mentre la Gradese cerca di raggiungere il pareggio, i contropiedi degli attaccanti locali diventano costantemente le armi del possibile raddoppio mancato in tre occasioni da Sartore al 20', da Bearzi al 24' e da Passoni al 32'. In questo momento è Ziraldo l'uomo partita che con tre interventi nega il gol all'arrembaggio finale dei giocatori gradesi, piuttosto nervosi al termine della gara.

Carla Bruno

CENTROMOBILE-SAN SERGIO 3-3

MARCATORI: 52" Piccoli, 8' Di Donato, 10' Oliva, 15' s.t. Luce, 26' s.t. Oliva, 28' s.t. Luce.
CENTRO MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Moro, Amadio, Curtolo (23' Sala), Piccoli, Fortunato, Oliva, Sozza, Campagna. All: Della Pietra.
SAN SERGIO: Daris, Godas, Bensi, Tassi, Tognon, Cernecca, Drioli, Lotti (24' s.t. Martinuzzi), Di Donato (29' s.t. Tamburini), Bussani, Luce. All: Pribaz.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: angoli 8-4 per il Centro Mobile; espulsi Tassi 16' s.t. per doppia ammonizione, 20' s.t. Amadio, ultimo uomo; ammoniti Drioli, Tassi, Cernecca, Luce, Oliva, Piccoli; spettatori 200; terreno allentato.

BRUGNERA – Un pareggio divertente, ricco di contenuti tecnici, di buone giocate e di tensioni. Al primo affondo passano i padroni di casa con Piccoli, all'esordio davanti al pubblico amico, che trova con forza la palla tra due avversari e il tempo per beffare Daris. Logica e veemente la risposta dei giallorossi che trovano il pareggio con Di Donato, abile, per tempismo, a mettere in rete una corta respinta di Bortoluzzi su conclusione dalla distanza di Luce.

Passano due minuti e i mobilieri sono nuovamente in vantaggio, il San Sergio si trova sbilanciato, lungo assist di Sozza per Oliva che supera ancora l'estremo ospite in uscita. Partita senza soste: è Bortoluzzi in due occasioni a dire di no sventando il pericolo prima su punizione di Drioli, in acrobazia, poi su di Di Donato di intuito, abile a girare sotto porta da posizione ravvicinata una punizione di Drioli.

Ripresa che dopo due conclusioni a lato di Luce regala il pareggio alla squadra di Pribaz: svarione difensivo locale, volata di Luce e Bortoluzzi non può nulla. Tutto da rifare. Al 26' il bellissimo gol di Oliva che stoppa di petto il servizio di Sozza e in girata scuote per la terza volta la porta di Pribaz. Dura però solo un minuto la gioia in casa del Centromobile: ancora Luce nuovamente libero, si presenta in area, e in diagonale ristabilisce definitivamente il pareggio.

Ultimo sussulto al 30' lo produce Oliva che, liberatosi dal diretto avversario, entra in area e scaglia il pallone verso la porta di Daris: il pallone termina di poco a lato e la partita finisce.

Gianpaolo Leonardi

Pribac: «Luce ha grandi meriti, e non possiamo che migliorare»

Luce: due gol decisivi.

TRIESTE — Il pirotecnico pareggio ottenuto dal San Sergio in casa del Centro del Mobile ha tutto sommato ribadito l'ottimo momento dei lupetti allenati da Edy Pribac. Nonostante i rischi corsi (la formazione triestina ha dovuto sempre rincorrere i «mobilieri»), il San Sergio è stato premiato con un punto che ripone l'accento sulla condizione di alcuni senatori – vedi Luca e Di Donato – e sulla crescente fiducia che alimenta il cammino dei giallorossi.

«Sì, stiamo bene, sicuramente – conferma Edy Pribac – anche se con il Centro del Mobile c'è stato un po' di panico soprattutto perché non ci siamo adattati subito alle condizioni del terreno e cercando una tattica non adeguata».

«Nel secondo tempo le cose sono andate meglio – aggiunge – ho spostato Luce più avanti e siamo stati abili a rimontare sempre e persino "rischiare" nel finale di vincere con Bussani. Era una partita aperta a ogni risultato, credo, per cui il punto guadagnato è positivo».

«Peccato per alcuni errori nostri in difesa – sottolinea il tecnico dei triestini –, ma poco male, perché siamo in crescita e non possiamo che migliorare ancora. Attendo ora all'appello giocatori come Bussani, mentre merita un grande elogio Luce, messosi al servizio della squadra con grande dedizione e umiltà».

POZZUOLO-RONCHI 1-1

MARCATORI: 42' Perosa, 45' s.t. Bullian.
POZZUOLO: Bin, Illeni, Tolazzi, Marcuzzi, Gigante, Foschiani, Poiana, Rizzi, Perosa, Miano, Bernardo. All.: Andrea Leita (nuovo).
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Facchini (s.t. Leghissa), Candotti, Bullian, Iacoviello, Visintin (29' s.t. Milan), Tortolo (33' s.t. Furlan), Venier. All.: Nereide Tricarico.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: spettatori 250. Ammoniti: Illeni, Perosa, Facchini, Tortolo. Espulso: Bernardo al 24' s.t.

ZUGLIANO — La squadra presa in mano da Leita con i rinforzi fatti a novembre è decisamente una buona squadra. Manca forse di fantasia, ma ha buone giocate geometriche che il professor Miano assicura di continuo. Forse manca anche di spazi adeguati, dato che il campo di Zugliano ha una buona lunghezza, ma poca larghezza. Visto il tutto, non si può pensare che la dirigenza presieduta dal simpatico Grassi voglia la promozione, ma senz'altro vuole più risultati.

Per quanto riguarda la partita con il Ronchi, si può parlare tranquillamente di due punti buttati al vento. I biancoverdi hanno sempre avuto il pallino del gioco in mano e sono stati capaci di fare e disfare. Perosa si fa subito notare come torre sulle palle alte e serve i compagni, che però sparano fuori. Una risposta del Ronchi arriva al 18' con Candotti che fa respingere Gigante di testa davanti alla porta. Al 24' gran azione di Marcuzzi che con tiro da fuori impegna Carloni, respinta a terra e sulla successiva conclusione di Bernardo ancora Carloni con il corpo nega il gol. Il gioco continua con le palle alte a centrocampo controllate dal Ronchi, mentre quelle in attacco del Pozzuolo da Perosa.

Al 42' cambia qualcosa, Miano riceve palla alta, devia di testa a Perosa, la difesa del Ronchi lo considera in fuorigioco e il gradese intanto controlla, mira e segna l'1-0. Nella ripresa, il Pozzuolo non riesce a raddoppiare con Perosa (testa), Bernardo (aggancio mancato davanti alla porta) e ancora Perosa che si fa parare la conclusione. Il forcing del Ronchi non è lucido ma efficace, visto che al 90' Bin va a vuoto su una palla a campanile e poi commette la schiocchezza di atterrare Iacoviello: rigore e capitan Bullian fa 1-1.

Oscar Radovich

SEVEGLIANO-RIVIGNANO 0-1

MARCATORI: s.t. 43' Peresson.
SEVEGLIANO: Franco, Stefani, Tricca, Terpin, Zucca, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Sirca (21' s.t. Rossi), Conzutti, Maccagnan (31' s.t. Baldan). All. Buso.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, D'Antoni (1' s.t. Meret), Peresson (48' s.t. Maggi), Bellinato (11' s.t. Beltrame), Lepore, Deganis. All. Tedeschi.
ARBITRO: Parussini di Udine.

SEVEGLIANO — Un terreno infame, giocatori che accentuavano al massimo le conseguenze di interventi anche normali, un arbitro pasticcione e impreciso nelle sue decisioni, hanno fatto di Sevegliano-Rivignano una partita non bella e priva di emozioni. Ha vinto il Rivignano, nei minuti finali, proprio quando il risultato in bianco sembrava, per tutte e due le compagini, il minore dei mali. Pronti, via, e subito Conzutti colpito da tergo da Specogna, senza che l'arbitro batta ciglio. Ammonirà, in seguito, per interventi meno duri. Trascorrono i minuti senza che si sviluppi un'azione degna di nota.

Bisogna aspettare il 23' per vedere un tiro nello specchio della porta, la sfera sfugge a Franco e per poco non finisce in rete; tre minuti dopo situazione analoga, dalla parte opposta.

Al 35' Franco para una girata di Bellinato, ignora il Sevegliano il gioco sulla fascia sinistra, D'Antoni vanifica la più bella azione della sua squadra con una conclusione da «mai dire gol».

Nella ripresa iniziale predominio del Rivignano, poi il Sevegliano, sostituiti, finalmente, gli spenti Sirca e Maccagnan, si fa vedere in avanti ma senza concludere. Al 46' da un errato disimpegno nasce la rete del Rivignano: recuperata la sfera, viene servito sulla sinistra Peresson, pallonetto su Franco e gol.

Otto minuti di recupero: il Sevegliano ha più occasioni che nell'intera partita, negato anche un rigore (48'), gli ospiti ne reclamano uno a metà ripresa, ma la partita è segnata.

Alberto Landi

JUVENTINA-TAMAI 1-1

MARCATORI: al 6' Lovisa, al 21' Montina.
JUVENTINA: Zanier, Bastiani (dal 30' s.t. Zamar), Trampus, Trevisan, Villani, Prodorutti, Gambino, Cecotti (dal 35' s.t. Marega), Tabai, Montina, Braida. All. Zuppicchini.
TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa, Salatin, Mussoletto, Piccinin (dal 16' Matteo Rossetto), Tonussi, Fabbro (dal 16' s.t. Perin), Lovisa, Zanette, Pagotto (dal 31' s.t. Verardo). All. Semenzato.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: corner 3-2 per il Tamai; ammoniti Trampus per la Juventina, Stella e Perin per il Tamai.

GORIZIA — Due matricole, due gol, un unico spettacolo. Sì, è stato un bel match, ed è stato un pareggio giusto e divertente. Pronti e via, e il Tamai va in gol: è il 6', batti e ribatti da uno spigolo all'altro dell'area dei biancorossi di casa e alla fine, in cotanta disattenzione, Lovisa indovina il diagonale a salire che si conficca nel «sette» lontano, è l'1-0 per gli ospiti.

La Juventina dimostra però carattere e reagisce: al 20' la retroguardia del Tamai disimpegna alla leggera, si inserisce Montina e da due passi alza alle stelle. Ma è la prova generale del pareggio dei goriziani: infatti, al 21', stavolta su assist di Tabai, ancora il fantasista Montina – ieri schierato di punta – è lesto in zona gol, sempre dentro l'area: il suo diagonale a mezza altezza si infila nel sacco, 1-1.

Nel finale di tempo i locali crescono: si va però negli spogliatoi sul risultato acquisito nel primo scorcio di gara.

La ripresa vede un Tamai maggiormente aggressivo: al 7' è Tonussi a scodellare al centro, ma l'inzuccata di Piccinin si spegne a lato di poco. Al 26' errore di Bastiani, Perin mette in mezzo per Lovisa, che spara facendo sibilare la sfera a pochi centimetri dal palo.

Al 28' è Matteo Rossetto a schiacciare di collo al volo, la palla rimbalza sotto il naso di Zanier, che con un colpo di reni alza sopra la traversa. Applausi. Infine ci prova la Juventina al 34', ma il colpo di testa di Villani viene deviato in corner, con un balzo felino, da Ferrati.

Marco Damiani

MANZANESE-FANNA 1-1

MARCATORI: s.t. 44' Beltrame F., 45' Rizzo.
MANZANESE: Dreossi, Masuino, Zoff, Targato (s.t. 15' Tolloi), Fabbro, Martelossi, Cappello (s.t. 30' Podrecca), Beltrame F., Vosca, Beltrame M., Braida (s.t. 34' Favero). All. Tortolo.
FANNA CAVASSO: Contin, Grisostolo, Bertolutti, Rizzo, Bigatton (s.t. 20' Zorzi), Consalvo (s.t. 12' Bot), Bernardi, Plai, Gerli, Blanzan, Infulati (s.t. 33' Marcolina). All. Napolitano.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.
NOTE: ammoniti Masuino, Rizzo; angoli 4-5 per il Fanna.

MANZANO — Sembrava dovesse essere un duello senza esclusione di colpi, ma alla fine le attese del folto pubblico sono andate deluse. Un pareggio che ha scontentato entrambe le tifoserie: la prima, che sperava nei tre punti per non perdere l'aggancio con il gruppo di testa della classifica, e la seconda, che invece ne aveva un disperato bisogno per non sprofondare definitivamente. Al 12' si segnala una prodezza di Vosca che, a metà del settore avversario, riceve da tergo il pallone, penetra in area grazie a un velocissimo dribbling, ma trova il promettente neoacquisto Contin che di piede riesce a mandare in angolo. Tre minuti più tardi, un preciso corner di Marco Beltrame vola sulle teste dei difensori fannesi fino a raggiungere Zoff che, accerchiato, non riesce però ad approfittarne.

La ripresa, soprattutto nel finale, appare più combattuta. Già al 2' il Fanna deve faticare non poco per respingere l'impeto manzanese che prima tenta il gol con Vosca, servito da Braida e, subito dopo la respinta di Contin, ci riprova con Targato che ribatte sfiorando l'incrocio. La rete manzanese giunge invece al 44': Tolloi, alla sinistra del portiere, riesce a mantenere il possesso di palla nonostante l'accerchiamento avversario, serve sul lato opposto Flavio Beltrame che, lasciato clamorosamente solo, fulmina con un destro rasoterra un incolpevole Contin. Ormai il match sembra terminato, ma il Fanna Cavasso, nell'ultima rabbiosa azione, riesce a pareggiare dopo appena sessanta secondi con Rizzo che, servito in area dal corner di Plai, scaraventa la sfera in porta segnando grazie alla complicità del palo.

Bruno Mollicone

CALCIO ALLIEVI

ALLIEVI REGIONALI / TRE GARE RINVIATE A CAUSA DEL MALTEMPO

San Luigi: punto a Palmanova

Pareggio utilissimo anche per il San Giovanni a Brugnera (due a due)

Una Pro Gorizia in crescita piega agevolmente l'Aquileia; nel girone B lezione della Triestina a spese del San Canzian

TRIESTE — Tre le sfide rinviate nella decima giornata del campionato regionale allievi.

Nel girone A le condizioni del terreno costringono al posticipo le gare Gradese-Bearzicolugna (slittata al 27 novembre, alle 17.30) e Tolmezzo-Monfalcone.

Nel secondo raggruppamento Cormonese-Maniago è programmata per il 28 dicembre.

Tornando al girone A spicca il buon pareggio ottenuto dal **San Luigi** sul difficile campo dell'**Ita Palmanova**.

«Sono contento per il punto – sottolinea l'allenatore Tremul – perché ci siamo espressi sul piano della lotta e dell'intelligenza. Credo che tutta la squadra in blocco meriti un elogio».

Di Glavina la rete del **San Luigi**, proprio in avvio di gara, mentre la replica dei friulani è giunta per merito di Fabbris, uno dei migliori.

Incamera un punto utilissimo e vitale anche il **San Giovanni** in trasferta (2-2 a **Brugnera**).

Il difensore Caroppo è il gran protagonista del successo dell'**Aurora** a spese della **Cordenonese**; tre dei quattro affondi dei pordenonesi portano la firma del difensore.

In crescita la **Pro Gorizia**.

Gli isontini piegano agevolmente l'**Aquileia** grazie a Barbiero e Devinar.

L'altro pareggio del girone si consuma tra **Donatello** e **Codroipo** (0-0), gara molto combattuta, ma caratterizzata da alcune recriminazioni dei padroni di casa sulla condotta arbitrale.

Nel girone B piccola grande lezione della **Triestina** trascinata da un ispirato Bertocchi, autore del trittico di segnature che hanno concesso il bottino a spese del **San Canzian**.

L'affermazione degli alabardati è da incorniciare perché ottenuta e convogliata in porto nonostante le espulsioni sancite a Muiesan e Zigon.

Tutte a segno le formazioni giuliane.

Di rilievo l'impresa del **San Sergio**, che sbanca il campo della **Gemonese**.

Al di là del bottino pieno i lupetti allenati da Valenti Clari hanno finalmente denotato grossi riscontri sul piano del temperamento e della mentalità.

Le reti del San Sergio sono di Galati e Pieri (doppietta) mentre la Gemonese ha edulcorato il passivo con D'Orlando e Nenis.

La prima volta del **Muggia**. I rivieraschi di Colomban acciuffano finalmente i tre punti sul terreno di casa.

Non pochi i rischi legati alla condotta del Muggia.

Infatti la **Manzanese** si era portata per prima in vantaggio, ma un'immensa reazione caratteriale del Muggia veniva sublimata da Garzetti e Bossi.

L'**Ancona** furoreggia contro l'**Union '91** «sparando» ben otto fucilate con Drigo, Fattori e doppiette di Pividori, Nonis e Fernetti.

Incetta di gioco e realizzazioni anche per la lanciatissima **Itala San Marco**.

Contro la **Sangiorgina**, battuta seccamente per 5-1, riemerge l'intero pregevole assetto della formazione di Bressa e la grossa vena del tandem offensivo Dean (due reti) e Veneruz.

Il «cappotto» è poi completato da Bon e Cecotti.

La tempesta di reti del girone B è ultimata dalla **Sacilese** (7-0 sul Ronchi) trascinata da Moras.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-S.Giovanni	2-2	Cordenons-Prodolonese
Gradese-Bearzi	rinv.	Codroipo-Aurora Pn.
Tolmezzo-Monfalcone	rinv.	Aquileia-Donatello
Ita Palmanova-S.Luigi	1-1	S.Luigi-Pro Gorizia
Pro Gorizia-Aquileia	2-0	Monfalcone-Ita Palmanova
Donatello-Codroipo	0-0	Bearzi-Tolmezzo
Aurora Pn.-Cordenons	4-1	S.Giovanni-Gradese
Fontanafr.-Prodolonese	3-2	Brugnera-Fontanafredda

LA CLASSIFICA

Donatello	28	10	9	1	0	29	4
Fontanafredda	23	10	7	2	1	18	8
Monfalcone	21	9	7	0	2	27	6
Ita Palmanova	21	10	6	3	1	28	16
Codroipo	20	10	6	2	2	23	10
S.Luigi	19	10	5	4	1	18	8
Aurora Pn.	18	10	5	3	2	28	14
Pro Gorizia	13	10	4	1	5	12	17
Bearzi	11	9	3	2	4	13	14
Cordenons	11	10	3	2	5	16	25
Prodolonese	7	9	1	4	4	11	13
S.Giovanni	6	10	1	3	6	8	27
Brugnera	5	10	1	2	7	13	25
Tolmezzo	5	9	1	2	6	9	26
Aquileia	4	10	1	1	8	14	32
Gradese	3	8	1	0	7	7	29

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Union 91	8-2	Triestina-Sangiorgina
Gemonese-San Sergio	2-3	Ronchi-San Canzian
Muggia-Manzanese	2-1	Fiume-Sacilese
Cormonese-Maniago	rinv.	Maniago-Pordenone
Pordenone-Fiume	3-1	Manzanese-Cormonese
Sacilese-Ronchi	7-0	San Sergio-Muggia
San Canzian-Triestina	1-3	Union 91-Gemonese
Itala S.M.-Sangiorgina	5-1	Ancona-Itala S.Marco

LA CLASSIFICA

Sacilese	27	10	9	0	1	52	11
Itala S.Marco	24	10	8	0	2	35	16
Triestina	22	10	6	4	0	25	11
Ancona	20	10	6	2	2	29	21
Sangiorgina	14	10	4	2	4	18	23
Pordenone	14	10	4	2	4	16	22
Cormonese	12	9	3	3	3	17	18
San Canzian	12	10	3	3	4	15	18
Manzanese	11	10	2	5	3	21	19
Union 91	11	10	3	2	5	23	34
Fiume	10	10	3	1	6	21	25
Muggia	10	10	2	4	4	11	18
San Sergio	10	10	2	4	4	19	27
Maniago	8	9	2	2	5	13	24
Ronchi	8	10	1	5	4	17	29
Gemonese	3	10	0	3	7	14	30

CALCIO PROMOZIONE

SUPERATI PER CINQUE A DUE I CUGINI DEL SAN LUIGI - POLEMICHE NEGLI SPOGLIATOI

Ponziana: un derby con goleada

Primorje sconfitto in casa dal Cussignacco - Successi in trasferta di Aiello (a Staranzano) e San Canzian

FLUMIGNANO-CAPRIVA 2-0

MARCATORI: 33' S. D'Anna, 44' s.t. Paravan (r.).
FLUMIGNANO: Morsanutto, Viotto, Livon, Klaniscek, Furlani (Tuan), S. D'Anna (Pirusel), Borgobello, Bianchin, Iacuzzo, Paravan, D'Anna G. (Pittis). All: Clemente.
CAPRIVA: Zof, Vecchiet (Deffenu M.), Turus, Canciani D., Livon, Azzano, Deffenu A., Gandin, Canciani M. (Gratton), Tonetti, Scarel. All: Del Piccolo.
NOTE: ammoniti: Livon, Tuan, Iacuzzo, Paravan, M. Canciani, Scarel; espulsi: Bianchini, Borgobello, Scarel.
ARBITRO: Zanier di Udine.

FLUMIGNANO — Il Flumignano impartisce lezione di calcio e di umiltà a un Capriva che forse pensava alla trasferta in casa rossoblù come a una passeggiata; invece il Flumignano ha sfoderato una gara tutta grinta e passione, incurante nella ripresa dell'inferiorità numerica, addirittura doppia per una parte dell'incontro. Nei primi 20 minuti i locali, intimiditi dall'avversario, stentano e prendere le misure: il rasoterra di M. Canciani al 10' termina a lato di un nulla. Verso il quarto d'ora comincia a smuoversi anche l'undici di Clemente: elegante assist di tacco di Borgobello per la difficile conclusione di G. D'Anna fuori di poco. Palla gol per gli ospiti al 22': batti e ribatti nell'area piccola e poi salva miracolosamente un difensore.

A questo punto i rossoneri di Capriva sembrano aver un black out e spadroneggia il Flumignano: al 25' sulla punizione di S. D'Anna, quasi da metà campo, esce a vuoto Zoff con la palla che lambisce pericolosamente il palo. Sull'azione successiva calcia Borgobello, respinge Zoff e per un pelo D. Canciani non infila la sua porta. Al 33' il vantaggio locale: stupenda triangolazione sul filo del fuorigioco Borgobello-G. D'Anna-S. D'Anna con la conclusione di quest'ultimo imparabile per Zof.

Nella ripresa la reazione del Capriva viene agevolata dall'immediata ed eccessiva espulsione di Bianchini; gli ospiti premono e al 15' è grande Morsanutto su Turus; viene espulso anche Borgobello per fallo da dietro e successivamente Scarel per un'inutile reazione; in dieci contro nove si tenta disperatamente la via del pari la squadra di Del Piccolo, ma il Flumignano non cede, anzi nel finale, Tuan appena entrato costringe D. Canciani a fallo da rigore; batte di rabbia Paravan e chiude l'incontro.

SAN LUIGI-PONZIANA 2-5

MARCATORI: 15' p.t. Carmeli, 18' s.t. Postogna, 20' s.t. Frontali, 26' e 42' s.t. Toffolutti, 29' s.t. Michelazzi, 35' aut. Paoli.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi, Ravalico, Calò, Drago, Giorgi, Michelazzi, Vannini (25' s.t. Bossi), Amarante, Carmeli. All. Milocco.
PONZIANA: Spadaro, Rizzitelli, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino (Zei 17' s.t.), Toffolutti (42' s.t. Giraldi), Frontali (36' s.t. Papagno), Giorgi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Brugnani.

TRIESTE — Troppa grazia. Un risultato che appaga sicuramente il pubblico (giustamente) ma che premia forse oltre il dovuto il Ponziana. Le cinque frustate inflitte al San Luigi possono essere decifrate in molti modi; come lezione di carattere certo, ma pure, soprattutto, come ennesima testimonianza che il calcio vive fortunatamente ancora del suo aspetto di maggior rilievo: l'imprevedibilità. Il San Luigi infatti ha orchestrato gran parte del primo tempo con i crismi di una superiorità assoluta, e questo al di là del vantaggio prodotto da Cermeli.

Nella ripresa, con uno schema tattico mutato nei veltri, vengono scompaginati tutti i riscontri della prima fase. C'è dell'episodio nella reazione del Ponziana, ma come opportunamente sottolineerà Di Mauro al termine del derby: «Il calcio deve vivere di episodi».

Non è di questo parere Milocco, che nel primo tempo allestisce ottimi ricami e affondi in velocità. Il vantaggio di Cermeli, al quarto d'ora, (l'ala brucia Spadaro dopo un gran assist di Calò) è l'ovvia conseguenza della pressione biancoverde. Nell'intervallo Di Mauro mischia le carte ma la svolta si tramuta tra il 18' e dopo solo due minuti seguenti. Prima giunge il pareggio di Postogna (piattone destro ravvicinato sugli sviluppi di un calcio d'angolo), poi Ravalico pensa bene di protestare troppo e raggiunge anzitempo la doccia e quindi Frontali inventa una magica punizione per il vantaggio. Tutto in poche battute.

Il San Luigi non ha troppo tempo per scuotersi, perché Toffoletti approfitta della atonia difensiva dei vivaisti e sigla il tris. Stupenda tuttavia la replica del San Luigi: Bossi in velocità per Cermeli, da questi a Michelazzi e piatto vincente. Non basta. Il Ponziana concretizza tutto ciò che trova e prova. Prima con Giorgi (conclusione smorzata da Paoli) e quindi ancora da Toffolutti. Onore salvo per il San Luigi, ma tre punti in saccoccia per il Ponziana...

Francesco Cardella

CLIMA INFUOCATO NEGLI SPOGLIATOI

Milocco: vedremo alla fine...

TRIESTE — Clima infuocato negli spogliatoi del Grezar subito dopo l'epilogo di San Luigi-Ponziana. I biancoverdi sono lacerati dallo scoramento, i veltri sono in fibrillazione per i tre punti e la generosa cinquina piovuta inaspettatamente. «Abbiamo giocato un gran primo tempo e almeno venti minuti della ripresa a gran livello — tuona Milocco —, incassiamo una rete a freddo su calcio d'angolo, poi una espulsione e quindi una punizione... Cosa devo dire? Il calcio è così, certo, ma dico una cosa: vedremo a fine campionato chi avrà più punti. E' una promessa che faccio ai tifosi del San Luigi».

Replica per il Ponziana affidata al tecnico Di Mauro: «Niente da dire sul loro primo tempo, ma negli spogliatoi abbiamo discusso un po', ho spostato Frontoli, levato Sorrentino, e abbiamo cercato e subito trovato il gol. Con loro in dieci è stato più facile, poi, ma bisogna sottolineare il nostro carattere. Il punteggio è pesante, ma non abbiamo rubato nulla. La mossa vincente? Sicuramente affidare Giorgi alle cure del nostro Rizzitelli. E' stato uno dei migliori in campo».

f.c.

STARANZANO-AIELLO 1-3

MARCATORI: 13' Striolo, 18' Zuccheri, 26' Macuglia B.; s.t. 2' Fadi (r.).
STARANZANO: Orsini, Viezzi, Pin, Goretti, Davanzo, Cerni, Dantingnana, Frausin, Marega (65' Samsa), Degrassi, Benossi (27' Fadi). All: Mian.
AIELLO: Pinat, Rigonat, Macuglia G., Carturan (80' Gregoris), Tiberio, Zampar, Bearzot (67' Pontel), Bergagna, Macuglia B., Zuccheri (59' Chiaruttini), Striolo. All: Geissa.
ARBITRO: Buratto di Udine.
NOTE: terreno allentanto, ammoniti: Dantignana, Davanzo, Fadi, Tiberio, Bergagna, Striolo.

STARANZANO — Basta una mezz'oretta all'Aiello per gettare le basi del successo: 26 minuti, per la precisione, di ritmi elevati, sagacia tattica e freddezza nei 16 metri avversari. Tre a zero e palla ai biancorossi che riescono solo ad accorciare a inizio ripresa.

Inizio scoppiettante dei friulani che già al 2' mettono i brividi a Orsini: punizione da 25 metri di Bergagna, deviazione della barriera e pronta risposta dell'estremo; al 7' Zuccheri imbecca in piena area Striolo (grande gara la sua) che conclude al volo e Orsini blocca. Rispondono i locali al 9' con una furibonda mischia in area bianconera, dopo la percussione centrale di Viezzi. Al 13' Striolo controlla in area un lancio dalle retrovie, e ridicolizza la retroguardia locale e batte Orsini, al 18' Bergagna fa il diavolo a quattro sulla corsia destra e serve Zuccheri sul secondo palo: il fantasista insacca di testa senza scomporsi più di tanto. Ancora Striolo protagonista al 26': ottimo il lavoro di preparazione, perfetto il servizio in profondità per B. Macuglia che scarica in rete di potenza la sfera del 3-0. L'Aiello sembra pago e rallenta, anche perché lo Staranzano si risveglia: in due circostanze: (36' e 40') Dantignana e Fadi hanno sui piedi la palla buona e la sprecano.

Nella ripresa subito la rete dei biancorossi: Goretti viene atterrato in area a Fadi realizza la massima punizione; i biancorossi le tentano tutte per riaprire la contesa, ma gli interventi di uno strepitoso Pinat e la poca freddezza degli avanti biancorossi nelle numerose mischie sotto porta, mantengono il risultato invariato.

Matteo Marega

TRIVIGNANO-SOVODNJE 2-1

MARCATORI: 11' Miclausig, 37' Goriup, 45' Furlan.
TRIVIGNANO: Reale, Ballabio,Galluzzo (42' s.t. Grione), Clinaz, Beltrame, Foccardi, Scridel, Del Sal, Proietti (27' s.t. Marioni), Miclausig (45' s.t. Buscaglia), Furlan.
SOVODNJE: Tommasi, Cernic (32' s.t. Peteani), Clinaz, Tomsic, Sambo, Hmeljak (1' s.t. Martucci), Devetak, Zotti, Interbartolo (Goriup), Vitturelli, Visintin.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

TRIVIGNANO — Miclausig da una parte Goriup dall'altra hanno deliziato il pubblico che ha assistito a un vibrante incontro, giocato su un terreno pesante. Hanno vinto i locali grazie a una miglior impostazione di gioco, sebbene in inferiorità numerica fin dall'11' della ripresa, per l'espulsione di Clinaz, reo di un fallo di un avversario da tergo. Dunque, i due attaccanti hanno dato un saggio di classe e potenza e sono andati entrambi a rete con due splendide esecuzioni. È stato più fruttuoso il gol del trivignanese, ma Goriup ha giostrato praticamente da solo nella metà campo avversaria, sorretto esclusivamente da Interbartolo e a tratti da Vitturelli.

Si presenta subito Goriup al 7' con una gran diagonale parato con difficoltà da Reale; risponde Miclausig all'11' e va in rete deviando un corner battuto da Del Sal. Il Sovodnje si riversa in avanti e mette in difficoltà la retroguardia locale. Al 37' Vitturelli scatta in profondità e manda un traversone basso in area sul quale si avventa Goriup, è il pareggio. Continua la pressione degli ospiti e al 43' Reale si oppone alla grande per battere un tiro ravvicinato di Zotti. Gol mancato, gol subito, infatti su rovesciamento di fronte, al termine di un'azione corale, Furlan fulmina con un preciso destro dal limite Tommasi.

Nella ripresa Interbartolo e compagni premono sull'acceleratore, specialmente dopo l'espulsione di Clinaz. Il terreno pesante non li favorisce, comunque è sempre il Trivignano a creare le migliori occasioni da rete. Da segnalare al 20' uno splendido tiro al volo di Miclausig in diagonale con palla che si è stampata all'incrocio. In precedenza Martucci aveva salvato sulla linea di porta un pallone ribattuto da Del Sal, su rinvio di piede del portiere Tommasi.

Alfredo Moretti

PRIMORJE-CUSSIGNACCO 0-1

MARCATORE: 5' st Lavorino.
PRIMORJE: Babich, Leghissa, Matcovich, Skabar, Mislei, Stocca, Emili (5' st Stolfa), Auber, Blanos, Mantovani, Minatelli (7' st Crocetti); all. Bidussi.
CUSSIGNACCO: Tullio, Gasparini, Lavorino, Rossi, Nigris, Pavan, Floreani, Chiarandini, Zanier (47' st Culos), Aiello, Casorsa (43' st Marano); all. Fortunato.
ARBITRO: Marangoni (Pn).
NOTE: ammoniti: Aiello, Crocetti.

PROSECCO — Modesto il Cussignacco, Nullo il Primorje. Bidussi accusa in attacco defezioni importanti, assenti Bragagnolo e Pescatori, Stolfa siede in panchina, ci si affida davanti al solo Blanos che però non è in condizioni di forma accettabile per rendersi pericoloso. Il centrocampo è poco costruttivo e in difesa qualche volta si concede troppo spazio agli avversari.

Di tutto questo approffittano gli ospiti, che non fanno nulla di eccezionale, ma senza faticare molto si portano a casa l'intera posta in palio, il primo successo del Cussignacco in trasferta. I giocatori di casa in tutti i novanta minuti riescono a creare una sola palla gol, capita a Minatelli al 16' del primo tempo che dal limite, a porta quasi vuota, sfiora il palo.

Le altre occasioni sono tutte per i friulani, all'8' Lavorino tenta un pallonetto, Babich in angolo; al 24' Matcovich ferma fallosamente in area Casorsa e l'arbitro concede il rigore, Nigris però lo calcia sul palo.

Al 5' della ripresa il gol decisivo, ancora Lavorino fugge sulla fascia sinistra e poco dentro l'area supera Babich in uscita con un morbido pallonetto.

Il Primorje non riesce a reagire, a centrocampo regna la confusione, entra Stolfa e Leghissa sposta il suo baricentro d'azione costantemente oltre il cerchio di centrocampo ma non ne esce alcunché di positivo. Dall'altra parte i ragazzi di Fortunato si affacciano di tanto in tanto timidamente davanti a Babich, al 25' ci prova Zanier dal limite, il pallone è di poco alto sopra la traversa, alla mezz'ora è la volta di Rossi su punizione dai venti metri, anche la conclusione è di poco alta. L'ultimo tentativo per gli ospiti è ancora su calcio piazzato, capita al 37' e Pavan costringe Babich in angolo. Negli ultimi minuti i padroni di casa tentano il tutto per tutto con la forza della disperazione alla ricerca del pareggio ma invano.

Massimo Umek

LUCINICO-MANZANO 2-1

MARCATORI: al 25' e al 15' st Peressini, al 22' st Bonassi.
LUCINICO: Brisco, Trampus, Sotgia, (dal 47' st Carruba), Bianco F., Pizzi, Bianco D., Toasi, Zulli (dal 30' st Mutassio, dal 45' st Tuntar), Peressini, Franti, Germinario.
MANZANO: Cremese, Mucchiutti, Battistutta, Dindo, Magris, Novelli L., Bosco dal (37' st Di Gaspero), De Marco E., Monreale, Novelli C.
ARBITRO: Tonon di Trieste.
NOTE: ammoniti: Battistutta, Boanssi e Di Gaspero; espulso Trampus.

LUCINICO — Vincono e convincono i padroni di casa, che si sono imposti al termine di una gara molto bella e tirata, contro un avversario battagliero per 90 e più minuti.

È stato l'esperto attaccante nerazzurro Peressini uno dei protagonisti di questa domenica pomeriggio, che l'ha visto per ben due volte festeggiare a braccia alzate sotto la tribuna.

Al 25' infatti, i padroni di casa sono tutti all'attacco, dalla destra, parte il cross per la testa di Tomasi, Cremese riesce a intercettare ma non trattiene e Peressini batte in rete a colpo sicuro.

Gli ospiti cercano di replicare con una bella conclusione di Novelli, ma si va al riposo sull'1-0.

Nella ripresa gli equilibri appaiono più ben definiti, ma il contropiede degli isontini è decisamente fulminante.

Al 15' st è nuovamente Peressini il più lesto e questa volta fa tutto da solo: il numero 9 nerazzurro scatta sul filo del fuorigioco e con un millimetrico diagonale infila per la seconda volta Cremese.

Ci pensa comunque Bonassi a ricordare ai goriziani che ogni decocentrazione di solito viene punita.

Al 22' st infatti i biancorossi accorciano le distanze risolvendo grazie al loro libero una confusa mischia in area. Il gol che dimezza il distacco rilancia le speranze dei friulani, che, negli ultimi minuti, tentano ripetutamente l'assalto alla porta difesa da Brisco, ma il Lucinico, rimasto con dieci uomini, non abbassa la guardia e il risultato rimane invariato, fino al fischio finale.

Gianluca Morini

ZARJA-SAN CANZIAN 0-1

MARCATORE: 12' s.t. Puntin.
ZARJA: Cocevari, Lorenzi, Ferluga (40' st Deste), Donaggio, Valzano, Leonardi, Prisco (22' st. Buoso), Fajt, Padoan, Kalc, Pettarosso (10' st. Tognetti). All: Palcini.
S. CANZIAN: Samsa, Bozzero, F. Giacuzzo, Giraldi, G. Giacuzzo, Mauro (35' st Camozza), Tomsig (37' st Cadez), Defabris, Trevisan, Sain, Puntin (25' st Di Matteo). All.: Comisso.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: Ammoniti: Bozzero, Fajt e Kalc.

GORIZIA — Primo passo falso in campionato per lo Zarja costretto a cedere l'intera posta a un coraggioso San Canzian. Gli isontini, scesi sul manto erboso di Basovizza in ultima posizione, hanno dimostrato sul campo di non meritare affatto il fanalino di coda. E così gli uomini di Comisso dopo aver fatto fuori due settimane fa il favorito Mossa, si sono presi la soddisfazione di imporre il primo stop allo Zarja. I ragazzi di Palcini sono incappati in una giornataccia e neppure il penalty, generosamente concesso dall'arbitro, ha permesso di raddrizzare una partita cominciata male e finita peggio.

Il primo a provarci è Pettarosso ben servito da Padoan, che però calcia male al volo. Replica Trevisan al 15' con un tiro che sorvola la traversa. Al 18' tocca a Padoan saggiare le qualità di Samsa con un bel tiro dal limite respinto dall'estremo difensore. Al 25' un'uscita a vuoto di Cocevari non procura altro che brividi e subito dopo ancora Padoan, in acrobazia, tenta inutilmente la via della rete. Sul finire dei primi 45' è Valzano a provarci con un paio di tiri da fuori senza esito.

Alla ripresa delle ostilità cala una gran nebbia sul terreno di gioco e, dopo 12', il patatrac: Cocevari chiama palla e non si intende con la difesa, arriva di gran carriera Puntin che lo scarta e deposita in rete. È il colpo del K.O. per uno spento Zarja che non riesce quasi mai a rendersi pericoloso. Ma al 33' i padroni di casa hanno l'occasione per pareggiare grazie ad un calcio di rigore che Valzano calcia tra le braccia di Samsa. In pieno recupero Tognetti, con Samsa fuori dai pali, tira in porta ma un difensore ribatte. Non era proprio giornata...

MARANESE-MOSSA SOSPESA

MARANESE: Della Vedova, Barone, Raddi, Riondato, Corso, Milocco, M. Pizzinenti, Talian, Cum, Bruno, Regattin. All. Del Frate.
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Gruden, Coceani, Dorliguzzo, Fantini, Visintin, Tonizza, Feresin, Odina, Miani. All. Cupini.
ARBITRO: Brugnanti di Trento.

MARANO — Ci voleva un arbitro inviato da Trento per non far disputare una partita sul campo della Maranese; in altre occasioni, e in situazioni ancora peggiori, con arbitri regionali, si era sempre giocato.

Ma per il signor Brugnanti, convocati i capitani e constatato che la sfera non rimbalzava in diverse zone del campo, non era il caso di dare inizio alla partita: triplice fischio di chiusura e tutti a casa.

Pronti a scendere in campo con le formazioni previste alla vigilia, facilmente ipotizzabile per la Maranese, a causa dei tre squalificati (Tecovich, Rossetto e Fabrizio Pizzinenti) e dei due infortunati (Zentilin, per Natale il suo previsto recupero, e Candotti).

Sulla sponda opposta carte mischiate in attacco (in base alla formazione messa in campo la scorsa domenica) ma la pioggia, o meglio l'acquitrinio, ha reso tutto vano.

Le due squadre, appaiate a 12 punti, quinte in classifica, avevano come obiettivo, la Maranese, in formazione di emergenza come detto, quanto meno quello di conservare l'imbattibilità casalinga; cancellare lo zero nel tabellino dei pareggi esterni, il Mossa, non disdegnando di cercare la vittoria per tentare di avvicinarsi alla testa della classifica.

Si dovrà aspettare mercoledì 27 novembre per rivedere di fronte le due squadre, incontro certamente in notturna, che non agevola le operazioni; a parziale vantaggio un incasso forse un po' più consistente per la Maranese.

Non tutti i mali vengono per nuocere.

a.l.

CALCIO GIOVANISSIMI

BOTTINO PIENO ANCHE PER IL SAN GIOVANNI CHE GIOCAVA IN CASA

Confronto amaro per Opicina

Secco punteggio per i biancocelesti, ma gli avversari si consolano dei segnali positivi

TRIESTE — Il Ponziana si è aggiudicato nettamente il derby con l'Opicina nell'ambito campionato regionale giovanissimi.

Secco il punteggio di 1-4 a favore del clan biancoceleste ma in casa dell'Opicina le recriminazioni lasciano piuttosto spazio ai buoni riscontri emersi nel corso della prima frazione: «Siamo stati in grado di contrastare bene il Ponziana per gran parte del primo tempo — spiega Metton, allenatore dei gialloblù — infatti siamo riusciti subito in avvio di ripresa ad andare a segno ma poi siamo stati maciullati nelle battute finali da un'ottima squadra».

I veltri hanno avuto in Lodi e Caserta — con due reti ciascuno — i frombolieri principali del derby. L'Opicina ha colto la classica rete della bandiera grazie a un acuto di Treu con una gran punizione da oltre venticinque metri.

L'altro scontro di campanile della giornata ha visto il Muggia espugnare il terreno del San Sergio con un classico 0-2 frutto delle prodezze di Stefani, nel corso del primo tempo, e di Vigliani, su calcio di rigore.

I lupetti hanno palesato forse troppo timore reverenziale in avvio di gara e una volta scrollatasi la tensione non hanno trovato la maniera per concretizzare le opportunità create dai tentativi di Cipriano.

Bottino pieno anche per il San Giovanni che capitalizza il suo turno casalingo contro l'Itala San Marco grazie a una rete di Cocetti dopo il primo quarto d'ora della prima frazione di gioco.

I rossoneri di Nesich hanno orchestrato le proprie trame con una certa supremazia territoriale ma è mancato solo il saper finalizzare al meglio tutta la gran mole di lavoro.

Solo un punto per il San Luigi opposto in casa alla Pro Gorizia. La rete dei triestini porta la firma di Del Gaudio, tra l'altro una vera prodezza realizzativa. Implacabile il Ronchi al cospetto della Pro Romans.

Il 5-0 finale riassume emblematicamente la netta costante superiorità operata dagli isontini nell'intero arco della disfida a senso unico.

Il Ronchi ha bruciato le reti della Pro Romans grazie alla doppietta di Messineo e ai rimanenti sigilli scaturiti da Fedel, Sinic e Ferfoglia.

Assolutamente implacabile anche la Sangiorgina che sfrutta la contesa sul terreno amico piegando senza appelli di sorta il San Canzian.

4-0 il punteggio per i friulani che hanno consacrato l'ottima vena sotto rete da parte di un ispirato Bigaran, autore di una tripletta; il quarto sigillo è firmato da Cignolin. Crolla in casa il Monfalcone trafitto dalla Cormonese.

Nessun alibi da parte di casa isontina; la Cormonese ha legittimato il successo e a nulla è valsa la reazione operata dal Monfalcone in alcuni sprazzi della ripresa.

Francesco Cardella

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Prodolonese-Aurora Pn	3-1
Fiume V.-Sacilese	1-8
Maniago-Pordenone	3-1
Valvasone-Stella Verde	0-2
Latisana-Fontanafredda	1-2
Spilimbergo-Lignano	rinv.
Cordenons-Brugnera	2-1

PROSSIMO TURNO

Lignano-Brugnera
Fontanafredda-Spilimbergo
Stella Verde-Latisana
Pordenone-Valvasone
Sacilese-Maniago
Aurora Pn-Fiume V.
Prodolonese-Cordenons

CLASSIFICA

Sacilese	28	10	9	1	0	45	6
Maniago	24	10	7	3	0	23	5
Fontanafr.	20	10	6	2	2	21	14
Prodolonese	19	10	6	1	3	21	16
Spilimbergo	17	9	5	2	2	17	13
Brugnera	15	10	4	3	3	18	13
Aurora Pn	14	10	4	2	4	13	12
Valvasone	12	10	3	3	4	13	10
Pordenone	12	10	3	3	4	10	14
Lignano	8	9	2	2	5	5	22
Cordenons	8	10	2	2	6	9	20
Stella Verde	7	10	1	4	5	11	29
Latisana	5	10	1	2	7	9	20
Fiume V.	4	10	1	1	8	12	30

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Sevegliano-Tavagnacco	3-0
Codroipo-Donatello	0-1
Udinese-Tricesimo	6-0
Manzanese-Ita Palmanova	rinv.
Bearzi-Tolmezzo	4-4
Union 91-Pro Fagagna	0-4
Basaldella-Ancona	1-1

PROSSIMO TURNO

Pro Fagagna-Ancona
Tolmezzo-Union 91
Ita Palmanova-Bearzi
Tricesimo-Manzanese
Donatello-Udinese
Tavagnacco-Codroipo
Sevegliano-Basaldella

CLASSIFICA

Donatello	30	10	10	0	0	54	0
Udinese	25	10	8	1	1	35	4
Ancona	21	10	6	3	1	33	13
Union 91	17	10	5	2	3	22	15
Bearzi	16	10	5	1	4	25	23
Codroipo	12	10	3	3	4	14	13
Tolmezzo	12	10	3	3	4	14	22
P. Fagagna	12	10	3	3	4	13	18
Palmanova	11	9	3	2	3	21	13
Manzanese	9	9	2	3	4	15	21
Sevegliano	8	10	2	2	6	10	32
Basaldella	7	10	1	4	5	11	29
Tricesimo	4	10	1	1	8	7	38
Tavagnacco	1	10	0	1	9	6	51

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Sangiorgina-San Canzian	4-0
Ronchi-Pro Romans	5-0
San Luigi-Pro Gorizia	1-1
Monfalcone-Cormonese	1-2
San Sergio-Muggia	0-2
San Giovanni-Itala S.Marco	1-0
Opicina-Ponziana	1-4

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Ponziana
Muggia-San Giovanni
Cormonese-San Sergio
Pro Gorizia-Monfalcone
Pro Romans-San Luigi
San Canzian-Ronchi
Sangiorgina-Opicina

CLASSIFICA

Muggia	30	10	10	0	0	38	5
Ponziana	25	10	8	1	1	23	6
Sangiorgina	17	10	5	2	3	19	12
Pro Gorizia	17	10	5	2	3	19	15
San Luigi	17	10	5	2	3	14	12
Cormonese	17	10	5	2	3	14	12
San Canzian	16	10	5	1	4	23	14
Ronchi	16	10	5	1	4	22	14
Monfalcone	14	10	4	2	4	13	15
S. Giovanni	14	10	4	2	4	10	12
San Sergio	8	10	2	2	6	11	14
I. S. Marco	6	10	2	0	8	7	30
Pro Romans	3	10	1	0	9	6	34
Opicina	1	10	0	1	9	8	36

CALCIO

UNA GIORNATA DI CHIAROSCURI PER LE FORMAZIONI TRIESTINE

Vesna fa bottino a Tavagnacco

Opicina, frizzante, ferma il Valnatisone - Costalunga gioca bene ma non basta - Brutto inizio per Flora, nuovo mister dello Zaule

TAVAGNACCO-VESNA 1-3

MARCATORI: 10' Sannini, 21' Malusà, nel s.t. 9' Prosperi, 25' Sannini.
TAVAGNACCO: Moro, Osgnach, Della Putta, Travan, Ganzitti (15' s.t. Molinari), Morassutto, Casassi (15' s.t. Vendetta), Fumagalli, Prosperi, Livon, Izzo. All. Dianti.
VESNA: Santoro, N. Sedmak (20' s.t. Germani), Giovini, Bandel, Soavi, Majcen, Lakoseljac (19' s.t. Morassut), Malusà, P. Sedmak (35' s.t. Fonda), Cutrara, Sannini. All. Nonis.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fumagalli, Osgnach, P. Sedmak; espulsi Prosperi, Soavi.

TAVAGNACCO — Alla fine vince meritatamente il Vesna, e alla fine di una vera e propria battaglia con due espulsi e numerosissimi falli, che hanno acceso parecchio gli animi in campo. Gran bel primo tempo degli ospiti, che dopo appena dieci minuti sono già in vantaggio grazie a una splendida semirovesciata al volo di Sannini sulla quale Moro non ci arriva.

Al 21' il raddoppio è un cocktail di precisione e potenza, cannonata all'incrocio di Malusà su punizione dai venti metri. Cerca di chiudere l'incontro il Vesna spingendosi sovente in avanti creando ancora diversi pericoli alla porta dei locali, al 25' Lakoseljac pesca P. Sedmak in buona posizione, che da pochi passi esalta l'abilità di Moro.

Passano pochi minuti e Sannini vola in contropiede, ma si allunga nel momento decisivo troppo il pallone e l'occasione sfuma; nel finale di tempo N. Sedmak da pochi passi manca incredibilmente il pallone e la difesa di casa libera.

Nella ripresa il Tavagnacco parte a cento all'ora alla ricerca del gol che possa riaprire la partita, lo trova al 9' con una gran punizione a foglia morta di Prosperi. Subito dopo Izzo toglie il pallone a Santoro in palleggio e fa gol, ma l'arbitro annulla, e al 25' Sannini mette la parola fine al match con una conclusione a fil di palo in contropiede, al 40' l'ultima possibilità per gli ospiti con Fonda, che serve Germani con tiro direttamente sul portiere in uscita.

OPICINA-VALNATISONE 0-0

OPICINA: Vercon, Novel, Corsi, Borstner, Mislei, De Sena, Fadini (al 61' Sambo), Peressin, Monte (all'84' Terpin), Leone, Jurincich.
VALNATISONE: Specogna A., Valentinuzzi, Chiabai, Rossi, Segolina, Sturam, Scidà, Masaratti, Jacuzzi, Mlinz (al 65' Specogna D.), Campanella (al 52' Mulloni).

TRIESTE — In una partita frizzante e combattuta l'Opicina è riuscita a bloccare il Valnatisone; il pareggio va certamente un po' stretto ai ragazzi di «mister» Stoini che meritavano di veder concretizzati i loro sforzi.

Già al 15' i padroni di casa sfiorano la marcatura grazie a Jurincich, che riceve una palla dalla sinistra e calcia ma il tiro veniva respinto sulla linea da un difensore. Pochi minuti dopo, al 23', Monte viene lanciato a rete da De Sena e riesce a dribblare il portiere, ma Specogna lo ferma; il pressing dell'Opicina continua e una decina di minuti dopo Fedini crossa per De Sena che tenta in scivolata ma arriva sulla palla con un attimo di ritardo.

Nella ripresa le occasioni più clamorose sono ancora per i padroni di casa, e al 75' un passaggio filtrante di Corsi sulla sinistra chiama in causa Sambo che, in spaccata, tocca ma mette fuori. All'80' è la volta di Peressin a tentare il colpaccio; spara dai venti metri, ma Specogna è attento e para.

Oramai è chiaro che la sfera non vuole saperne di entrare, ma l'Opicina non si accontenta del pareggio e all'86' Jacuzzi tenta il tutto per tutto. Lanciato sulla sinistra, spara in porta, ma anche il suo tiro va fuori.

La generosa prova dei ragazzi dell'Opicina, comunque, potrebbe essere il segnale della ripresa dell'undici di mister Stoini, che può sperare a un posto certo migliore di quello attualmente occupato. Le potenzialità ci sono, e in questa partita sono state dimostrate; ora non resta che aspettare per verificare che non si tratti di un fuoco di paglia, ma di un'autentica scalata alla zona alta della classifica.

LE ALTRE

Como	2
Forgaria	1

MARCATORI: Cavagneri (2), Bortolutti (rig.).

Riviera	2
Union '91	1

MARCATORI: Taboga, Zucco (rig.), Tonutti.

Tarcentina	0
Cividalese	0

Torreanese	0
Pagnacco	1

MARCATORE: Ianesi.

REANESE-COSTALUNGA 1-0

MARCATORE: 38' s.t. Piccini.
REANESE: Kozikowski, Pendalo (25' s.t. Caricchia), Carta, Macutan, Bronzin, Comello, Piani, Del Fabro, Piccini, Isola, Picogna; all. Mansutti.
COSTALUNGA: Cibin (20' s.t. Biloslavo), Del Rio, Armani, Germanò, Manteo, Montestella, Calgaro, Casasola (15' s.t. Koren), Kano, Rupini, Scala; all. Tesevic. Arbitro: Marini.
NOTE: ammoniti: Manteo, Scala, Comello.

REANA DEL ROJALE — Tesevic dispone in campo i suoi uomini in maniera impeccabile, il centrocampo chiude bene in interdizione e costruisce abilmente ottime trame, ma al momento di concludere difetta in precisione forse per scarsa concentrazione. Risultato logico lo 0-0? Macché, ancora una volta i gialloneri vengono beffati nelle battute conclusive da ingenuità e sfortuna, ingenuità perché con il pallone nella propria area non si è ancora imparato a rilanciare il pallone in modo deciso, sfortuna perché il gol di Piccini è arrivato dopo un rimpallo che l'attaccante ha vinto in area ospite.

Gioca bene comunque il Costalunga, gran pressing e azioni in velocità portano Calgaro (tre volte), Kane (due) e Scala vicini alla rete ma seppur d'un soffio la sfera finisce sempre fuori. I padroni di casa si dimostrano arcigni in difesa e a centrocampo cercano poco le giocate di fino cercando quasi sempre di superare questa zona del campo con continui lanci lunghi che puntualmente vanno a sbattere sull'ottima diga eretta da Tesevic ma sul finire dell'incontro arriva l'insperata vittoria dei locali.

La prova generale del gol è al 20' con Piccini che al volo indirizza verso l'incrocio ma Cibin vola e devia e come ricade a terra si fa male ed è costretto ad abbandonare il campo, a sette minuti dal termine poi il gol già descritto dello stesso Piccini che decide l'incontro e domenica prossima per il Costalunga c'è la Torreanese, partita davvero difficile.

MEDEUZZA-ZAULE 4-1

MARCATORI: 20' Cecotti, 40' e '75 Berton, 77' Fonda, 89' Sclauzero.
MEDEUZZA: Barba, Della Vegra, Valentinutti, Sclauzero, Della Vedova, Vanello, Bosco, Cecotti, Berton, Bergamin, Pellizzari.
ZAULE: Valzano, Pizzamus (46' Mendella), Bazzara, Ellero, Michelutti, Razem (70' Fonda), Novak, Vascotto (80' Riosa), Rupini, Sorini, Stulle.
ARBITRO: Cruciatti.

MEDEUZZA — È stata brutta la prima giornata di Fulvio Flora come nuovo mister dello Zaule, dato che i ragazzi hanno subito una pesante sconfitta a opera del Medeuzza; ovviamente Flora non ha colpe per questa débâcle, ma un tanto per far capire l'arduo compito che si è assunto: ricreare un team competitivo e puntare alla salvezza.

Per tentare di risollevare lo Zaule è stato inserito in squadra anche il vecchio leone Giuseppe Mendella.

La partita praticamente non ha storia con i padroni di casa che hanno avuto facile gioco sugli ospiti, tanto che già al 20' sugli sviluppi di un calcio di punizione Cecotti siglava la prima rete. Lo Zaule tentava in qualche modo di reagire, ma i casalinghi erano attenti e abili a sfruttare gli errori dei triestini, tanto che al 40' Berton rubava palla a centrocampo e dopo una serie di rimpalli in area metteva a segno la seconda rete. Nella ripresa la musica non cambiava anche se, grazie all'inserimento di Mendella, gli ospiti tentavano qualcosa di più, e al 75' sugli sviluppi di un contropiede Berton non si lasciava sfuggire un cross e metteva dentro nuovamente. Un paio di minuti dopo, però, gli avversari riuscivano a trovare il varco giusto e Fonda non sbagliava; la rete, però non impensieriva l'undici di Medeuzza che continuava a pressare e insaccava la quarta rete quasi allo scadere del tempo con Sclauzero che approfittava.

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

ALTRA VITTORIA PER I RIVIERASCHI CHE SI INSEDIANO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Muggia affonda il Futura e sorpassa Gonars

Lignano pareggia e viene scavalcato dal Monfalcone - Netto successo del San Giovanni - L'Edile si rifà con il Palazzolo

PRO FIUMICELLO-SAN GIOVANNI 0-3

MARCATORI: 21', 43' Tittonel, 25' s.t. Versa.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Tentor, Gasparotto, Donda, Aldrigo, Razza (46' Barbaba); Battisti, Milanese (55' Merluzzi), Giolo, Masin. All: Barbana.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Vitlic, Radovini, Versa (78' Lazzara), Livan (57' Fidel), Luiso, Tittonel (75' Visentin), Bibalo. All: Ventura.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti: Aldrigo, Coderini, Radovini, De Luca.

FIUMICELLO — Il San Giovanni si congeda tra meritati applausi dalla fruttuosa sortita nella Bassa friulana. Un risultato eloquente col quale non ci sentiamo però di colpevolizzare i ragazzi di Barbana che hanno profuso lodevole impegno fino all'ultimo minuto e che paradossalmente in un primo tempo concluso con un netto passivo hanno saputo tener testa a un avversario tatticamente ordinato e giudizioso. Match ricco di spunti e brillante sotto il profilo tecnico nonostante le precipitazioni atmosferiche dei giorni scorsi abbiano ridotto il terreno di gioco ai limiti della praticabilità. Uno sguardo alle formazioni e balzano subito all'occhio alcuni dei temi che potrebbero caratterizzare la partita: assente tra i triestini l'uomo di maggiore spicco, Strukelj; attesi invece al reinnesto nell'undici arancione il gioiello Barbana schierato nella ripresa; nonché alcuni elementi da categoria superiore, quali Milanese e Aldrigo. Dopo un ottimo spunto di quest'ultimo nell'avvio di gara, la prima emozione giunge all'11 quando Luiso, tentando di emulare l'omonimo bomber della massima serie, indirizza la sfera oltre la traversa. Dieci minuti più tardi Pittonel sblocca le marcature sugli sviluppi di una concitata e confusa azione in area di rigore; tutt'altro che frutto del caso invece il raddoppio del n. 10 rossonero che, a tu per tu con Dessabo, estrae dal cilindro un pallonetto «alla Poborsky» per una realizzazione da antologia. Al 13' del s.t. i padroni di casa potrebbero accorciare le distanze ma, sulla punizione a due in area, Merluzzi scheggia all'incrocio dei pali. Gol sbagliato, gol subito e così a metà ripresa arriva puntuale anche la terza rete a opera di Versa, che chiude il conto con un comodo rasoterra in diagonale.

Alex Canciani

MONFALCONE-ISONZO SAN PIER 2-0

MARCATORI: 49' Bogar, 57' Pacor.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Balducci (Bandini), Blasi, Fierro, Cocchietto, Giorgi, Mazzilli (Fogar), Pacor (Ardessi), Novati.
ISONZO SAN PIER: Bernardis, De Bianchi, Sell, Casotto (Cussigh), Codra P., Pacorig (Gregorutti), Caiffa (Sabalino), Murra, Antonelli. Codra R., De Fabris.
ARBITRO: Casali di Trieste.

MONFALCONE — Vince ma non seduce il Monfalcone visto all'opera nel derby con i sanpierini alla conclusione di un incontro minato dalle pessime condizioni del terreno e diretto da un arbitro eccessivamente pignolo e zelante. La partita, che ha avuto un prologo con l'osservanza di un minuto di raccoglimento per l'improvvisa scomparsa in settimana del sindaco di San Pier d'Isonzo, Adriano Cragnolin, inizialmente ha languito sotto il profilo tecnico-spettacolare ed è stato rischiarato più in là (si fa per dire), solo dalle precoci espulsioni di De Bianchi (23') e di Giorgi (37'). Tra i due episodi da annotare l'infruttuoso e inutile altruismo dimostrato da Mazzilli al 32', allorquando, servito in area da Cocchietto, la punta, anziché fiondare da ottima posizione, ha preferito servire indietro per l'accorrente Pacor, che ha vanificato tutto facendosi assorbire da un tempestivo recupero antagonista. Verso l'epilogo del primo tempo sono stati i volitivi ospiti ad assaporare, in due circostanze, la capitolazione di Mainardis, su altrettanti affondo, specie sul secondo, quando il trafelato De Marchi ha deposto di un palmo sopra il montante un minaccioso cross proveniente dalla destra e operato da De Fabris. Dopo una rasoiata di Novati sugli sviluppi di una punizione indiretta peraltro stupendamente deviata in angolo da Bernardis, in pieno recupero, al 49' il Monfalcone stacca il tagliando. Caparbiamente Bogar vince un paio di contrasti e con la sfera al piede, dopo una prolungata sgroppata, fa partire un proietto che si infila all'incrocio dei pali. L'inatteso ceffone evidentemente segna psicologicamente i ragazzi di Zanolla i quali, complice un undici padrone meglio assortito e altrettanto ispirato nella ripresa, di fatto, cedono palesemente il comando delle operazioni. Quel comando che solo verso il crepuscolo ritornerà nelle mani dei biancazzurri protagonisti di svarioni deprecabili sotto rete (artefici principali su tutti De Fabris, seguito da Roberto Codra), ma che nel frattempo aveva già precedentemente originato il raddoppio locale messo a frutto da una leccornia stilistica di Pacor.

Moreno Marcatti

MUGGIA DUINO SCAVI-FUTURA 2-0

MARCATORI: s.t.: 34' Cecchi (r.), 38' Longo.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Persico, Stokely, Germani, Dorliguzzo, Barilla, Longo, Degrassi (45' s.t. Pangher), Cecchi (42' s.t. Franca). All: Jannuzzi.
FUTURA: Fornasiero, Cesarini (41' s.t. Zerilli), Sandri, Lepre, Del Bianco, Zanutta, Cristin, Tonelli, Vicenzino G., Galai, Battistella (41' s.t. Bonamin). All: Sabot.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

MUGGIA — Altra vittoria di Muggia. A cadere sotto i colpi dei rivieraschi è stato un Futura che ha destato comunque una buona impressione. L'incontro si presenta infatti subito difficile per i padroni di casa. A differenza di altre squadre viste fino ad ora allo Zaccaria, il Futura è molto più intraprendente: tutti i giocatori corrono molto e ci sono sempre due-tre uomini sul portatore di palla muggesano. Nel primo tempo il portiere Fornasiero non è mai chiamato a interventi degni di nota; si vede di più il Futura, fermato da due provvidenziali uscite di Romano. Al 32' Busetti, già ammonito, rischia l'espulsione per fermare un attaccante: l'arbitro lo grazia. Nel secondo tempo Muggia sposta in avanti il baricentro del gioco e l'incontro diventa decisamente più piacevole. Proprio a inizio ripresa c'è una bella azione di Cecchi, che scarta un avversario e mette in mezzo, sulla respinta interviene Barilla che alza un po' troppo il lob. All'8' assist di Masutti per Cecchi che in sforbiciata non arriva sul pallone; al 17' c'è una papera della difesa muggesana con Stokely e Germani, ma Cristin non sfrutta l'occasione calciando sul fondo; al 19' angolo di Stokely e testa di Longo con il pallone che sfiora il palo. Preme il Muggia: al 26' Longo serve in area Cecchi e si vede respingere il tiro; due minuti più tardi è il Futura a sfiorare il gol in contropiede: va via Cesarin, cross in corsa e tocco di Cristin, che attraversa tutta l'area piccola e termina sul fondo. Al 34' l'arbitro decreta il calcio di rigore per l'atterramento in area di Cecchi: batte lo stesso Cecchi e spiazza Fornasiero; il raddoppio arriva poco più tardi, Dorliguzzo parte sulla destra, va sul fondo e crossa meravigliosamente per Cecchi sul secondo palo, assist per Longo, che nel centro dell'area piccola non può sbagliare: una fantastica azione corale.

r.m.

SAN LORENZO-FINCANTIERI 1-2

MARCATORI: 26' e 40' pt Toscani, 31' st Furlani.
SAN LORENZO: Falcone, Russian (35' st Rapone), Comand, Presti, Graziano, Toros, Delpin, Costella, Furlani, Flocco, Brandolin. All.: Rapone.
FINCANTIERI: Zearo, Padoan, Gon, Mauri, Pangos, Palombieri, Sartori, Baldan, Toscani (30' st Ceglia), Tofful, Maggio (15' st Guerin). All.: Petraz.
ARBITRO: Marco Canese. **NOTE:** angoli 5-1 per il San Lorenzo. Ammontini: Falcon e Furlani del San Lorenzo e Gon e Sartori della Fincantieri.

SAN LORENZO ISONTINO — Si è vista una strana partita a San Lorenzo, dove la formazione locale (rimaneggiata per le quattro assenze) si è ritrovata presto a dover rincorrere, sotto di due gol, una Fincantieri che ha capitalizzato al massimo il doppio vantaggio acquisito, forse un po' troppo punitivamente, già nella prima frazione. Dopo una prima mezz'ora aggressiva, gli ospiti alla prima occasione passano in vantaggio. È il 26': punizione di Tofful, si introduce bene Toscani in area, Falcone respinge ma sul rimpallo l'attaccante cantierino ribadisce in rete, è l'1-0. La Fincantieri raddoppia al 40'. Al 31' il San Lorenzo ottiene il meritato gol della bandiera:.

m. dam.

EDILE ADRIATICA-PALAZZOLO 2-0

MARCATORI: 2' Saina, 22' s.t. Rei.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Vatta, Radin, Seppi, Bagordo, Silvestri, Rei, Lando, Derman, Persich (25' s.t. Gruden), Saina. All.: Lenarduzzi.
PALAZZOLO: Riva, Stefanuto (11' s.t. Bidoggia), De Candido, Formentin, Scolaro, Comandi, Cudin, Mason, Gelagi, Biasinutto (32' s.t. Miotto), Aere. All.: Grop.
ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE — Sul terreno amico di viale Sanzio è rinata una stella, l'Edile Adriatica. Dopo le figuracce delle ultime settimane la squadra di Lenarduzzi è ritornata alla vittoria in maniera più che convincente contro un Palazzolo messo sotto sin dal primo minuto di gioco. Agli acciacchi di Corsi, Sturni e Mazzaroli la società e corsa subito ai ripari ingaggiando l'attacante Saina (ex San Luigi) e il terzino Gruden, rientrato da poco al Latte Carso, ma sembra, in disaccordo con la società di Duino-Aurisina.

Il primo ha giocato per tutti i 90' di gioco, segnando subito un gol e dando velocità all'Edile, Gruden invece, pur giocando solo metà tempo ha subito fatto vedere a Lenarduzzi di essere un buon difensore.

I «costruttori» sono scesi in campo molto concentrati, Derman è stato tenuto a stento e spesso fallosamente dal diretto avversario Comandi, vero uomo d'ordine della difesa friulana, mentre ampi spazi si sono liberati per Rei e Lando sicuramente i migliori in campo assieme a Bagordo in difesa. Tutta la squadra ha girato a mille e la partita è cominciata subito in discesa.

Al 2', infatti, un passaggio filtrante di Lando per Saina trova pronto il neoacquisto all'appuntamento con il gol con un tiro in diagonale. Il Palazzolo tenta una reazione, ma è la squadra di casa a mancare il raddoppio al 26' con Silvestri, ben servito da Radin, che, saltato il portiere Riva, vede il suo tiro deviato sulla linea da Comandi. Al 36' il primo tiro pericoloso del Palazzolo con De Candido che rimbalza pericolosamente davanti a Clementi e finisce in corner.

Nella ripresa, sotto una fitta pioggia, la squadra di Lenarduzzi non molla e al 6' uno scambio Lando-Saina trova pronto al tiro quest'ultimo ma altrettanto il portiere ospite che devia di pugno.

Al 22' il raddoppio: uno splendido triangolo Rei-Derman-Rei permette al numero 7 amaranto di freddare Riva in disperata uscita, mentre i ragazzi di Grop, pur manovrando di più, non riusciranno a impensierire Clementi.

Pietro Comelli

CASTIONESE-RUDA 2-1

MARCATORI: 27' Veneziano, 35' Restucci (r.); s.t. 42' Cantarutti G.
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gloazzo, Paravan, Stroppolo, Basello (Macoratti), Cantarutti G (Randi), Tonizzo, Canevarolo, Restucci, Cocetta D. All. Sioni.
RUDA: Bonocini, Tosoratti, Minen, Rana, Falconieri, Francescotto, Veneziano, Tassin, Paviz (Valentinuzzi), Sesso, Paro (Ulian). All. Cossaro.
ARBITRO: Minini di Udine.
NOTE: ammoniti Stroppolo, Cocetta D., Paravan, Randi, Minen; espulso Sesso.

CASTIONS DI STRADA — Servivano i tre punti alla Castionese per cercare di staccarsi dalla zona retrocessione e il 2-1 contro il Ruda dona ai neroverdi il bottino pieno e un gioco ritrovato. All'apertura di gara gli ospiti reclamano un rigore al 4' per un presunto atterramento in area di Sesso, ma per il signor Minini trattasi di contatto regolare. Sino al 15' innumerevoli gli offside delle punte gialloblù, cadute nella trappola allestita dalla retroguardia castionese. Al 27' Ruda in vantaggio, Sesso fugge sulla destra, effettua un cross in area per Veneziano che di testa trafigge Nadalet. Immediata reazione dei locali, che conquistano un rigore al 32' per una deviazione di braccio di Tosoratti. Dal dischetto realizza con freddezza Restucci. Ripresa che si apre con un brivido per la Castionese, potente diagonale di Veneziano, Nadalet manca la sfera ma Basello salva prima che il pallone entri. Al 42' manovra avvolgente dei padroni di casa, condotta sulla destra da Macoratti, il quale serve Cantarutti G. che batte l'estremo difensore gialloblù, regalando una preziosa vittoria ai suoi.

Massimo Alvaro

TORVISCOSA-LAVARIANESE 0-3

MARCATORI: 2' Foschiani, 5' s.t. Di Bernardo, 31' Pevere.
TORVISCOSA: Molinari, Carpin (De Biasio), Bisan (Passalenti), Pez, De Corti, Scapinello, Polvar, Fava, Marani, Grop (Bignolini), Marchesin. All. Busutti.
LAVARIANESE: Budai, Nazzi (De Biagio), E. Durso, Spaccaterra, Pevere, Giuseppin, Foschiani (J. Bernardis), P. Bernardis, Paviotti, Di Bernardo, L. Durso. All. Sgrazzutti.
ARBITRO: Semolich di Trieste.

TORVISCOSA — Nell'incontro fra le Cenerentole del campionato affonda, ormai definitivamente, il Torviscosa incapace di segnare una rete e di conquistare un punto in 810 minuti. Anche opposto alla Lavarianese il Torviscosa ha mostrato i suoi limiti attuali e si è offerto come vittima sacrificale. Il successo degli ospiti non fa una grinza anche se agevolato da una rete a freddo. Correva il 2' di gioco quando Foschiani, in possesso di palla, entra in area e tira; sulla respinta di Molinari si accende una mischia e, sempre a Foschiani, al terzo tentativo, riesce la deviazione vincente. Ha una reazione il Torviscosa, viene favorito da una decisione arbitrale che interpreta, come passaggio volontario al portiere, una deviazione fortuita di un difensore della Lavarianese; non ha storia, comunque, la conseguente punizione a due in area. Raddoppio in inizio di ripresa, al 5', con una prodezza di Di Bernardo, il migliore dei suoi, che ricevuta palla evita un difensore, si porta sulla sinistra e scavalca il portiere con una parabola che si adagia nel sette. Non ha più storia la partita, tenta all'11' Marani, ma al 31' il terzo sigillo ospite con Pevere su punizione.

c.l.

GONARS-LIGNANO 0-0

GONARS: Moretti, Cressatti, Furlan, Sattolo (Ioan), De Marco, Catania, Noselli, Donada, Barchisi, Butazzoni, Pez. All. Spagnolo.
LIGNANO: Zanin, Cinello, Marosa, Demarco, Natolini (Brandolin), Bozzato, Milan, Colle, Bruno (Brincoletto), Monibidin, Natolini I (Picciolito). All. Gimolo. **ARBITRO:** Miniussi di Monfalcone.

GONARS — A fine gara grande esultanza negli spogliatoi della formazione lignanese riuscita a mantenere integra la propria porta dopo una sequenza di azioni che ha saputo annullare con molta bravura. Il Gonars, dal canto suo, di pericoli veri e propri non ne ha conosciuti ma è altrettanto vero che Pez e compagni, vuoi per la bravura di Zanin, vuoi per la disposizione ordinata della retroguardia avversaria, non sono mai riusciti a centrare il bersaglio. I padroni di casa hanno giocato la loro partita con impegno e buon ritmo non deludendo affatto il pubblico presente. Invece non ha soddisfatto pienamente il gioco degli avversari apparso piuttosto carente di contenuto tecnico e a tratti troppo maschio. Basti pensare che per gioco falloso ben cinque giocatori ospiti sono finiti sul taccuino del direttore di gara apparso all'altezza della situazione. La squadra che ha raccolto molto meno di quanto avrebbe meritato è senza ombra di dubbio quella locale, palesatasi padrona del campo per tutto l'arco dei 90'. Tra i numerosi tentativi condotti dai locali nella prima parte di gioco, fanno riscontro le timide conclusioni, tre per la verità, esercitate da Bozzato al 22', Monibidin al 40' e Colle al 45'. La ripresa ha messo in mostra la continua pressione dei nerazzurri che hanno provato con Pez, Barchiesi, Catania, Butazzoni e Noselli, sorretti dall'ottimo gioco svolto da Donada e De Marco, ma purtroppo la fortuna non è stata dalla loro parte. Le rare incursioni degli ospiti sono state contenute abilmente da Cressatti e Furlan.

g.f.

CALCIO

DOPO AVER INCASSATO BENE LA SCONFITTA DI DOMENICA SCORSA I RAGAZZI DI MISTER DI BENEDETTO RITORNANO IN CORSA

Latte Carso insegue la Pro Romans

Battuto l'ostico Medea - Il Primorec fa bottino pieno rifilando 4 gol al Kras e si mantiene nelle posizioni alte della classifica

LATTE CARSO-MEDEA 2-1

MARCATORI: 55' Stacul (autorete), 66' Pribaz.
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Zetto, Perich, Pribaz, Angelotti, Cotterle, Rabacci (87' Visentin), Milos (63' Cappelli), Butti (Urbisaglia).
MEDEA: Ulian, Merli, Tartara, Cristancig, Stacul, Milocco, Godeas (78' Medeot), Baresi (82' Manfrin), Sellan, Gratton, Virgolin.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

TRIESTE — Il Latte Carso ha fatto suo il difficile incontro contro il Medea, dimostrando di aver incassato bene la sconfitta di domenica scorsa, ma soprattutto di aver quasi colmato alcune imperfezioni che sarebbero potute emergere in maniera disastrosa nei momenti più difficili.

Contro il Medea, ostico e ben impostato, i ragazzi di «mister» Di Benedetto hanno mostrato di saper lottare e di poter reagire egregiamente a qualunque offensiva. Dopo un avvio contratto e nervoso, soprattutto da parte dei casalinghi, al 20' sugli sviluppi di un calcio d'angolo Butti sfiorava la traversa. Il Medea si trovava una palla gol al 22', ma a portiere battuto non concretava e al 27' Virgolin impegnava Pavesi in tuffo. La serie delle occasioni sfumate continuava e al 28' su una triangolazione seguita a un calcio di punizione Rabacci alzava troppo, mentre al 32' Pribaz sfiorava il palo.

Nella ripresa il Latte Carso, sempre più in crescendo, affondava e si rendeva molto pericoloso al 55' e qui Stacul per allontanare il pericolo gonfiava la sua rete. Il Medea non ci stava a perdere così e si buttava a capofitto nell'area avversaria e al 60' Sellan in rovesciata sparava, ma Pavesi salvava; sempre Sellan al 63' sfiorava il palo e, sempre lui, al 65' in rovesciata sfiorava il sette.

I padroni di casa riprendevano il possesso del campo e un minuto dopo Pribaz scattava da centrocampo e, solo davanti a Ulian, con un magistrale pallonetto lo superava e siglava il raddoppio. Al 70' Butti, a porta vuota, sparava alto e al 78' Rabacci impegnava Ulian in tuffo e, sul finire, Visentin e Angelotti si mangiavano altrettanti gol.

Domenico Musumarra

PRIMOREC-KRAS 4-0

MARCATORI: 48' Birsa, 55' Corona, 62' Savino, 79' Simonetti.
PRIMOREC: Balzano, Frazzon, Giraldi, Ferluga (75' Simonetti), Peres, Naperotti, Procentese (46' Savino), Santi, Birsa, Vrebernich, Corona (80' Trevisan).
KRAS: Rebec, Modolo, Angelini, Berliavec, Vlach, Ridolfo, Barbiani, Macor, De Pase, Chies, Indiano.

TREBICIANO — Il Primorec ha fatto bottino pieno mantenendosi nella zona alta della classifica e rifilando un secco 4-0 al Kras, che non riesce a uscire dalla crisi in cui è sprofondato.

I ragazzi di «mister» Leone volevano vincere per rimanere agganciati alla testa di ponte, ma soprattutto per essere vicini al loro compagno di squadra Matteo Apuzzo che, dopo una vacanza in Senegal, è stato ricoverato per una grave malattia.

Tornando alla partita, il Kras è riuscito a contenere in qualche modo i padroni di casa per i primi quarantacinque minuti senza riuscire, peraltro, a raccogliere i frutti, e nella ripresa il Primorec iniziava già al 48' a guadagnare gli importanti punti di classifica con una punizione calciata da Ferluga, il portiere non tratteneva e Birsa gonfiava la rete.

Ormai il Primorec non aveva più ostacoli e al 55', su un affondo, Santi lasciava partire dalla destra un traversone rasoterra e Corona in scivolata con perfetto tempismo.

Il Kras cercava, ovviamente, di rimediare allo svantaggio, ma il Primorec non dava tregua, sia nel pressing sia nel contropiede, e al 62' Corona lasciava partire un tiro dalla sinistra e Savino, con un'incornata vincente, portava a tre il bottino.

I ragazzi di mister Leone, però, non erano ancora paghi e continuavano l'assalto; al 79' Simonetti, in solitaria, partiva in contropiede da centrocampo e riusciva a mettere alle spalle di Rebec.

PRO ROMANS-PORTUALE 2-1

MARCATORI: s.t. 15' Mez, 26' Morandini, 40' Falzari.
PRO ROMANS: Zonc, Sgubin (8' Comuzzi, 80' Bolzan), Sandrin, Lepre, Lestani, Olivo, Moretti, Cabas, De Rio (36' Vendrame), Falzari, Morandini.
PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Inorao, Franco, Troiano, Sestan, Pulise (46' Mez), Coslovez, Di Vita, Tartan (87' Steiner), Pace.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.
NOTE: espulso Moretti per proteste.

ROMANS D'ISONZO — Inizialmente troppo nervosa, tanto da ridursi in dieci, la Pro Romans è riuscita a raddrizzare una gara che sembrava compromessa e a ribaltare alla fine a suo favore lo svantaggio di una rete. Inizio con i locali che soffronto l'aggressività del Portuale, forse la miglior squadra vista al Comunale, anche se lentamente riescono poi a imporre il proprio gioco tanto da sfiorare più volte il vantaggio e colpire pure una traversa al 30' su punizione calciata da Lepre.

Da segnalare ancora nel primo tempo l'uscita in barella di Sgubin, ferito al capo su scontro aereo, e l'espulsione al 25' di Moretto per proteste. Nella ripresa, pur in inferiorità numerica, la Pro Romans si pone subito al comando delle operazioni ma viene inaspettatamente battuta al 15' da una parabola di Mez che sorvola Zonc e si insacca. Veemente a questo punto la reazione dei locali che si riversano nella metà campo ospite fino a raggiungere il pari al 26' con Morandini, lesto a riprendere la sfera sfuggita dalle mani di Mizzica su punizione di Lepre, e a insaccare di prepotenza. I locali non si accontentano e insistono fino a trovare la meritata vittoria, che giunge al 40' su splendida punizione di Falzari, cui il portiere ospite nulla può fare.

Edo Calligaris

VILLESSE-PRO CERVIGNANO 2-1

MARCATORI: nel s.t. 10' Visintin, 34' Contini, 42' Zanmarchi.
VILLESSE: Montanari, Cabass, G. Circosta (63' Bevilacqua), Porta, Pira (51' Contini), Vecchi, Visintin (73' Mian), Fort, Zorzin, Nosella, S. Circosta.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasiani, Grigolo, Boz, Marnicco, Gigante, Zanmarchi, Morlacco, Portelli (66' Tassin), Sponton (75' Puntin), Tosolini.
ARBITRO: Stinco di Trieste.

VILLESSE — Scontro salvezza ieri a Villesse tra l'undici locale e la Pro Cervignano, entrambe relegate nelle zone basse della classifica. Sono stati i padroni di casa, comunque, ad aggiudicarsi alla fine con pieno merito il confronto, dimostrando di aver brillantemente superato le difficoltà di inizio stagione. Primo tempo caratterizzato da un grande equilibrio di forze in campo, nel corso del quale vanno però segnalate una grande parata di Montanari su tiro di Tosolini, e due errori di Circosta, che solo davanti al portiere calcia a lato. Più determinato invece nella ripresa il Villesse, che, in virtù di un'accentuata supremazia di gioco, si è costruito piano piano la vittoria e ha così raccolto tre preziosissimi punti. La prima rete giunge al 10' ed è siglata da Visintin, che sugli sviluppi di un calcio d'angolo batte inesorabilmente di piede Luis. Il raddoppio giunge al 34' su tiro non troppo insidioso di Contini, con la sfera che, troppo viscida, sfugge dalle mani di Luis e finisce alle sue spalle. I locali potrebbero incrementare ancora di più il proprio vantaggio, ma le due conclusioni di testa di Zorzin sfiorano di poco la traversa; giunge invece la rete con cui la Pro Cervignano accorcia la distanze ed è siglata al 42' da Zanmarchi, bravo ad anticipare Montanari e a mettere in rete.

e.c.

VILLANOVA-MORARO 1-1

MARCATORI: al 14' s.t. Grattoni, al 40' s.t. Cassani.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Coladetta, Persoglia, Petruz, Rodano (dal 35' s.t. Di Lena), Mocchiutti, Brandolin, Grattoni, Peteani (dal 28' s.t. Canciani), Ermacora.
MORARO: Marussig, Blasizza, Fulizio, Calvani, Paronit, Battistin M., Bevilacqua (dal 37' s.t. Cassani), Forte, Biason, Diviacchi, Cimbaro.

VILLANOVA — Hanno ampiamente dominato gli ospiti, infischiandosene del fattore campo, almeno per tutta la durata del primo tempo. I bianconeri, infatti, si sono resi protagonisti di una gara che poteva concludersi anche con il bottino pieno se la mira fosse stata migliore in qualche occasione.

Nel primo tempo le occasioni migliori le hanno avute senza dubbio gli isontini, ai quali si è opposto un Duca in splendida forma. Sono stati infatti prima Diviacchi e successivamente Cimbaro a impensierire senza grossi risultati, l'estremo difensore friulano.

Nella ripresa sono stati i padroni di casa a iniziare con il vento in poppa. Dopo 14' infatti, grazie a un bel tiro di Grattoni, il Moraro si trovava sotto di una marcatura e costretto a inseguire.

Diviacchi e compagni riponevano tutte le loro speranze nel contropiede e, non senza qualche rischio, riuscivano a pareggiare i conti allo scadere. Al 40' del secondo tempo arrivava infatti il sospirato 1-1 grazie al nuovo entrato Cassani, che batteva Duca risolvendo a suo favore una mischia in area avversaria.

Gianluca Morini

MARIANO-CGS 1-0

MARCATORI: 3' Franti.
MARIANO: Chittaro, Luisa, Grande, Biasion, Toffoli, Silvestri, Spessot, Sartori (46' Tomasin), Dazzani, Viola (46' Ghermi), Franti.
CGS: Cazzato, Mondo, Di Castri, Valentinuzzi, Zuliani, Fontana, De Pangher, Casula, Codognotto, Tenace, Veber.
ARBITRO: Pertegato.

MARIANO — «Ancora tu»: no, non è la canzone di Lucio Battisti, ma l'ennesimo gol di bomber Franti. Dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa coronata con due gol, il centravanti del Mariano ha lasciato nuovamente il segno.

Nonostante tutto non è stata una bella gara: il terreno, reso viscido dalla pioggia, non ha favorito le due compagini. Il Mariano, in particolar modo, ha risentito di tale sitauzione fornendo una prova sottotono, lontana mille anni luce dalla spumeggiante partita di domenica scorsa contro il Moraro.

Ma veniamo alla cronaca: la squadra di casa parte bene tanto che già al 3' passa in vantaggio con il solito Franti. L'azione dalla quale scaturisce la marcatura è molto bella: l'ottimo Biasion parte da centrocampo, passa la palla a Viola che fornisce, con un'ottima giocata, l'assist vincente al centravanti che batte Cazzato. Dopo quest'inizio di partita che faceva presagire una goleada per il Mariano, il gioco comincia a latitare.

Sono poche le azioni degne di menzione. Soltanto nel finale della prima frazione di gioco, la squadra di casa avrebbe l'occasione propizia per il raddoppio, ma il tiro di Dazzoni incoccia sul palo. Gli risponde al 43' il centravanti ospite Codognotto, ma la sua sciabolata finisce fuori di pochissimo. Il secondo tempo non offre spunti di particolare rilievo.

f. fa.

TORRE-PRO FARRA 1-1

MARCATORI: 15' Rupil, 47' Di Giusto.
TORRE TAPOGLIANO: Goden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Allegro, Cian, Gregorat P., Tomasin, Iacumin, Pontel, Di Giusto. N.e. Ronch, Di Piazza, Maculia, Bertossi. All. Boga.
PRO FARRA: Spessot, Rapigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Donda, Rupil, Brumat F., Pelesson, Donda Denis, Braida. N.e.: Gherba, Sgrazzolo, Soranzo, Tomasincig. All. Sorci.
ARBITRO: Cossutta di Trieste.

SECONDA LA POLFER E TERZI I FERROVIERI

Memorial Oliosi al «Nistri»

Si sono disputati sul campo di calcio di Visogliano gli incontri di finale per l'attribuzione del Trofeo alla memoria di Roberto Oliosi, deceduto il 12 aprile 1995 in seguito a un malore durante una partita del torneo Coppa Trieste. Ha vinto il torneo la squadra per la quale aveva giocato fino al momento dell'incidente Oliosi, vale a dire quella sponsorizzata da «Abbigliamento Nistri», che ha battuto per 3-1 la squadra della Polfer. Al terzo posto si è classificata la squadra dei Ferrovieri (Bagno Ferroviario) che ha battuto per 6-4 la Cooperativa Portabagagli di Trieste C.le.Oltre che alle formazioni, sono stati attribuiti premi per il miglior giocatore (Corrado Scamperle, della squadra Bagno Ferr.), al miglior portiere (Ciro Ferrara, della Polfer), al giocatore più giovane e a quello più anziano del torneo (Luca Vidoni e Dino Vidoni rispettivamente). Alla squadra della Polfer è andata la Coppa disciplina.

CALCIO

LA CAPOLISTA NON MOLLA E SUPERA L'UNION PER 4-2: ORA PERO' A COMANDARE LA RINCORSA E' LA SQUADRA DI BEORCHIA

Sant'Andrea ha un nuovo nemico: la Roianese

Operazione sorpasso riuscita per l'Ontagnano nel girone E - Il Begliano si impone nel derby col Pieris e rimane saldo in vetta nell'F

GIRONE E

MONFALCONE — Operazione sorpasso riuscita per l'Ontagnano che supera il Ronchis e si installa al vertice della classifica nel girone E. I padroni di casa esercitano il loro predominio territoriale senza però creare grandi occasioni. Nella ripresa il gioco si infiamma e il Ronchis si procura alcune clamorose palle-gol non sfruttate dagli ospiti, che si concedono il lusso di gettare al vento anche un rigore. I locali, passata la paura, si fanno pericolosi passando su azione di rimessa e ottenendo così il massimo con il minimo sforzo.

A ridosso della nuova capolista, si fa notare la Folgore che passa nettamente a Rivolto, travolto con un passivo di tre reti in una partita senza storia. Perde invece contatto con la vetta il Bagnaria costretto al pareggio in quel di Talmassons. Risultato che rispecchia in pieno l'andamento della sfida, che ha avuto il primo tempo di marca locale e la ripresa tutta per gli ospiti.

Cade il Bertiolo in casa del Romans. La squadra di Varmo riporta la prima affermazione in campionato con una prestazione penalizzata dalla doppia espulsione che ha costretto i locali a giocare in nove per buona parte della gara, durante la quale il Bertiolo pur tenendo il pallino non è riuscito a battere l'accorta retroguardia avversaria.

Venendo alle zone tranquille della classifica, si deve sottolineare il positivo momento del Malisana, che espugna il campo di Pocenia, sconfitto di stretta misura. Su un campo in condizioni pessime, i malisani hanno disputato una partita concentrata, e senza correre alcun rischio hanno fatto loro il match grazie a un gol di Contin che ha raccolto un invito di Pittamacco. Una rete giunta al 90' ma dopo il brutto avvio di campionato, il Malisana si trova a essere in credito con la fortuna...

Nelle zone basse della graduatoria, da rimarcare la prima vittoria stagionale del Pertegada il quale regola col più classico dei risultati il Castions. Il tanto atteso successo è arrivato dopo una gara dominata ampiamente: le due segnature, firmate da Bianchi e Valvason, manifestano in maniera chiara la superiorità dei padroni di casa.

La gara più spettacolare però è stata quella tra Gorgo e Brian, desolatamente ultimo con un solo punto. Il Gorgo si è portato sul 2-0 con un avvio fulminante, poi però la Brian ha avuto una reazione d'orgoglio che le ha consentito di pareggiare e di sfiorare il vantaggio. Ma il Gorgo, dopo la «scoppola» di domenica, ha trovato la forza di portare la controffensiva e di pescare il definitivo vantaggio a una manciata di minuti dal termine.

Enrico Colussi

GIRONE F

MONFALCONE — Tutti gli occhi erano puntati sul campo del Begliano per il derby con il Pieris. La capolista ha vinto nettamente la sfida, continuando la sua serie positiva e rimarcando la sua supremazia in graduatoria. Nobilitata da una spettacolare e rumorosa cornice di pubblico, la partita non ha avuto storia. I padroni di casa sono partiti forte trovando la rete al 10' con Bolzan. Nella ripresa, la doppietta dell'incontenibile Paussi che sfrutta gli assist di Beltrame e chiude i conti.

Per il Pieris il bilancio è in rosso: mai entrati in partita, i pieriessini hanno trovato il punto della bandiera allo scadere con un autogol su conclusione di Lauto.

Solo il Fogliano regge il ritmo dei battistrada vincendo di stretto margine in casa del Buttrio, ultimo con un solo punto. Il Vermegliano invece perde contatto coi primi subendo una pesante sconfitta in quel di Villa, che mette sotto gli accreditati antagonisti con una grintosa prestazione, che le consente di scavalcare i vermeglianesi in classifica. Partita piuttosto tirata e nervosa: a farne le spese è stato Bean, espulso per doppia ammonizione e protagonista di uno spiacevole episodio per aver spintonato l'arbitro al momento di lasciare il campo.

Bene invece la Romana che coglie tre punti preziosi battendo lo Strassoldo. Passati in vantaggio dopo due minuti grazie a un rigore di Miniussi, i monfalconesi si fanno raggiungere dallo Strassoldo dopo 5' con Peressini. La Romana va in confusione e rischia il tracollo ma Stroppolo grazia gli ospiti sprecando un rigore. La Romana si rifà sotto e in mischia raggiunge la vittoria con Marini.

Note positive anche per il Mladost, che porta a casa il secondo 4-0 consecutivo. Questa volta è toccato al San Vito sottostare alla legge carsolina, crollando nella ripresa dopo aver resistito al Mladost, ora terzo in classifica, per oltre 45'.

Ancora una sconfitta per il Grado travolto in casa dall'Azzurra alla fine di un match tirato. Il Grado passa in vantaggio ma non riesce ad amministrare il risultato e, complice un distratto Marizza, subisce tre reti in pochi minuti. I padroni di casa si fanno tradire dal nervosismo: è capitan Facchinetti a essere cacciato compromettendo definitivamente i suoi, che negli ultimi istanti vedono allargarsi il divario che li separa dall'Azzurra.

e.c.

GIRONE G

TRIESTE — La Roianese schiaccia per 5-1 il Servola e comanda la rincorsa alla capolista Sant'Andrea. La squadra di Beorchia non ha avuto particolari difficoltà a far suo l'incontro con i servolani, piegati dalla doppietta di Floridan, il rigore di Pocecco e le reti di Parma e Krischiak. «Dopo un primo tempo equilibrato – spiega il dirigente bianconero Orlini – abbiamo inserito la marcia in più nella ripresa. Ci ha aiutato l'inferiorità numerica degli avversari per un'espulsione, ma anche noi, pur rimaneggiati dagli infortuni, abbiamo disputato una buona partita».

Tra le file servolane si è distinto l'ex portiere bianconero Baxa, mentre per la Roianese una nota di merito va al capitano Floridan che, oltre alle due reti, ha servito i tre assist per i rimanenti gol della sua squadra.

Non molla il Sant'Andrea che in una partita mai in discussione supera l'Union per 4-2 grazie alle reti di Starc, Luiso, Vollero e Salierno. Tra i ragazzi di Allegretto spicca la prova di Matte Slocovich e la capacità di andare in rete di tutta la squadra.

Pareggio interno del Campanelle Prisco con il Venus per 2-2. «Potevamo vincere – spiega il presidente del Venus, Canario – invece un arbitro troppo fiscale ha prima espulso Persico per un fallo da tergo, non cattivo, dopo soli 15' e all'81' Gatta per perdita di tempo». Ridotto in dieci il Venus è riuscito prima a passare in vantaggio con Miclaucich; poi, superato da una doppietta di Farina, ridotto in nove era ancora Miclaucich, con una punizione, a togliere le castagne dal fuoco.

Ancora una vittoria per il Gaja di Colavecchia che batte 2-0 il Breg con un rigore di Smilovich e la rete di Vescovo.

Niente da fare invece per il Cus che, superati i problemi in attacco, deve cedere un pareggio al San Vito. «Abbiamo dovuto giocare anche contro l'arbitro che ci ha espulso Sabati per bestemmia, ma non si è comportato analogamente in altre occasioni - spiega Rupena del Cus – ma, pur rimaneggiati, abbiamo creato diverse occasioni da rete».

Il San Vito è passato per primo in vantaggio con Mutton, ripreso dagli universitari con Macchia. «Abbiamo preso un brodino – racconta Maio del San Vito – giocando bene nonostante le assenze di Sila e Pellizzari squalificati. Nel primo tempo abbiamo giocato ordinatamente, mentre nella ripresa loro hanno meritato il pareggio».

Pareggiano infine per 1-1 anche Montebello/Don Bosco e Latte Carso, con i secondi in vantaggio con Neri, raggiunti da Palci nella ripresa.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI / I VELTRI HANNO SOTTOVALUTATO IL FANALINO DI CODA ESPERIA

Ponziana soffre, Opicina «rulla» gli studenti

TRIESTE — Sottovalutare un avversario può costar caro a qualsiasi squadra, anche alla prima in classifica. Il Ponziana, infatti, ha dovuto faticare per aver ragione del fanalino di coda, ancora a zero punti, l'Esperia, superata grazie ad una rete di Argenti.

I veltri, orfani dell'allenatore Fulvio Varljen, espulso fino a Natale per le proteste di domenica scorsa con lo Zarja, hanno preso sottogamba la partita pensando di liquidare subito un'Esperia che in più occasioni è andata vicino al gol.

Continua a vincere in tranquillità, invece, l'Opicina che piega il Cgs per 4-0; punteggio maturato già nella prima frazione di gara, con le reti di Ferluga, Andreassich e la doppietta di Sessa. «Erano troppo forti per noi – spiega l'allenatore degli «studenti» Savio – anche se nella ripresa, con le presunte riserve, abbiamo giocato meglio. Evidentemente – continua Savio – qualche titolare è troppo presuntuoso; complimenti comunque all'Opicina, la miglior squadra a livello di gioco».

A ridosso delle grandi il Chiarbola batte il Costalunga per 2-1. I galletti di Ligia, in svantaggio per la rete di Barberi, sono riusciti a ribaltare il risultato a proprio favore grazie alla doppietta del solito Arienzo. «Finalmente è arrivata la mentalità giusta – spiega l'allenatore Ligia – dopo la rete del Costalunga c'è stata subito la reazione, e nella ripresa siamo scesi sul terreno di gioco più determinati e concreti». Oltre alle due marcature Arienzo ha colpito anche un palo a dimostrare il fiuto del gol di questo giocatore, sicuramente il migliore in campo assieme a Giannico e Urbas.

Nove reti piegano il Domio ed esaltano lo Zarja di Krismancich che, a differenza del collega Varljen, ha subìto «solamente» un'ammonizione con diffida. «Lo Zarja è molto forte – ammette l'allenatore del Domio, Zanon – anche se in questa partita noi abbiamo toccato il fondo della sfortuna. Dopo un buon inizio – continua Zanon – siamo andati sotto di tre reti, risultato giusto; nella ripresa, invece, sono usciti per infortunio il terzino destro Palermo e la mezz'ala Ravalico, ed è successo il patatrac». Oltre ai due infortuni il Domio era rimaneggiato da ben quattro assenze, e così tre volte Manzin, due Ostrouska, Longo, Primosi, Karis e Scherli hanno castigato i biancoverdi alla ricerca di un risultato utile per il morale.

Infine la vittoria dello Zaule sul Montebello/Don Bosco per 4-1, grazie alla doppietta di Mancosu e le reti di Villalba e Canzian. «Abbiamo disputato un buon primo tempo (3-0) – spiega l'allenatore dello Zaule, Volo – poi nella ripresa siamo calati senza pericoli particolari». Il Montebello/Don Bosco, in gol con Titone, è sceso poco concretato in campo, recuperando nella ripresa quando ormai era troppo tardi.

Pietro Comelli

Allievi provinciali

RISULTATI

Ponziana-Esperia	1-0
Domio-Zarja	0-9
Costalunga-Chiarbola	1-2
Zaule-M./Don Bosco	4-1
Cgs-Opicina	0-4
Riposava: Olimpia	

CLASSIFICA

Opicina	19
Ponziana	19
Olimpia	15
Chiarbola	13
Mont./Don Bosco	9
Zarja	9
Costalunga	7
Zaule	7
Cgs	4
Domio	1
Esperia	0

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / LA CAPOLISTA BOMBARDA L'ALTURA MUGGIA

Montebello vince e incalza il Gaja

TRIESTE — Il Montebello/Don Bosco si sbarazza dello Zaule e rimane solo al secondo posto, alla caccia della capolista Gaja. Si è quindi materializzato il desiderio dell'allenatore Ricciardi, «la seconda piazza, all'inseguimento di un forte Gaja paragonabile all'Olimpia dello scorso campionato».

Contro lo Zaule, per primo in vantaggio con Cozzella, i ragazzi i Ricciardi sono andati in gol con le doppiette di Dalberto e Bulli, accompagnate dalle reti di Perrazzetta e Delle Fave, per un risultato finale di 6-2 che ha visto i viola di Rabuiese segnare ancora con Cozzella.

«La frittata è stata fatta in difesa – spiega l'allenatore dello Zaule Turcino –, con numerosi svarioni che ci hanno condannati. Candio, Trincone, Ivancich e Cozzella hanno limitato i danni, e a quest'ultimo è stato inspiegabilmente annullato un gol».

Tra le file del Montebello/Don Bosco vanno segnalate le prove di Fratnik e Delle Fave, un gradino sopra gli altri giocatori di un Montebello/Don Bosco in forma.

Intanto il Gaja si scatena contro l'Altura/Muggia, rifilando alla squadra di Pribaz un secco 8-0. La partita, a senso unico, ha visto segnare una doppietta ciascuno Paoletich e Strain, una tripletta Martini e un calcio di rigore Cernaiva per un Gaja che, secondo il dirigente Gregori, non può perdere in nessun modo il campionato. A dimostrazione di ciò, la vittoria in amichevole contro il Muggia «regionale» per 2-1. «Anche se abbiamo vinto domenica scorsa – spiega Gregori – temiano il Chiarbola, ma il Gaja di quest'anno ha sicuramente una marcia in più; l'unico rammarico è non aver disputato i regionali».

Pareggiano 1-1 San Luigi e Costalunga, mentre l'Esperia piega il Ponziana per 4-1. «Non abbiamo disputato una bella partita forse anche per merito del Ponziana – spiega l'allenatore dell'Esperia, Zucca –. Tra i miei sottolineo la prova di Buzzanca e Ferlatti».

Luce, Ferlatti, Bianco e Graziano sono i nomi dei marcatori ospiti, mentre per i veltri il momentaneo pareggio è stato siglato da Testa. «La partita dopo 10' era già sul punteggio di 1-3 – dice l'allenatore dei biancocelesti Adriano Varlien –. Nel secondo tempo abbiamo colpito una traversa con Milazzi, sicuramente il migliore in campo assieme a Testa e, a sprazzi, Argenti. Degli avversari – continua Varlien – mi è piaciuto Bianco».

p.c.

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Ponziana-Esperia	1-4
M./Don Bosco-Zaule	6-2
San Luigi-Costalunga	1-1
Gaja-Altura/Muggia	8-0
Riposavano: Chiarbola e Cgs	

CLASSIFICA

Gaja	15
Mont./Don Bosco	13
Esperia	12
Chiarbola	12
Costalunga	11
San Luigi	7
Ponziana	6
Zaule	6
Altura/Muggia	0
Cgs	0

CALCIO

DOPO LA SCONFITTA DELLA SETTIMANA SCORSA GLI UOMINI DI PODGORNIK TORNANO A SORRIDERE

Breg elimina l'Audax e riparte

Isonzo costretto a cedere la seconda piazza a Domio e Ancona - Piedimonte e Natisone si portano a centro classifica

Azzurra	1
Aurora	1

MARCATORI: Amorosu (su rigore), Iussig (su rigore).
AZZURRA: Pizzamiglio, Nonini, Filiputti, Cestari, Cantarutti, Fantini, Delle Case, Pontonutti, Amorosu, Petruzzi, Saccavini.
AURORA: Mauro, Miani, Guizzo, Elia, Galdi, Da Dalt, Vidussi, Secli, Iussig, Cantarutti, Coniglio.

BREG- AUDAX 5-2

MARCATORI: 22' D'Agnolo, 30' e 37' Granieri, nel s.t. 5' Tunini, 25' Svab, 38' Paoletti, 43' Bizai.
BREG: Cecchini, Paoletti, Maiorano, Laurica, Olenik, D'Angolo (15' s.t. Chermaz), Svab, Granieri (20' s.t. Buzzi), Cannelli, Vuk (26' s.t. Doz), Marussi. All. Podgornik.
AUDAX: Peteani, Feresin, Mosetti, Tunini, Sdraulico, Di Cecco, Visintin, Goriup, Bizai, Speranza, Maestroni. All.: Piscopo.
ARBITRO: Loszach di Cormons.

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Dopo la sconfitta della settimana scorsa riprende il volo del Breg che approfitta della sconfitta dell'Isonzo a opera del Domio per portare a due i punti di vantaggio sui «cugini» di Sciarrone. L'incontro con l'Audax si chiude virtualmente al termine del primo tempo con un 3-0 che non ammette repliche. I ragazzi di Podgornik offrono quarantacinque minuti di gran calcio con pressing e con continui cambi di gioco in velocità e per gli ospiti non c'è scampo. Il primo gol è di D'Agnolo su punizione, il raddoppio arriva su cross dalla destra di Vuk sul quale Granieri colpisce di testa con parata del portiere avversario ma lo stesso Granieri interviene in anticipo sui difensori dell'Audax e fa gol. Sette minuti dopo ancora Granieri a bersaglio che da centro area batte ancora Peteani.

Nella ripresa cala il ritmo dei locali e l'Audax tenta di reagire, va subito in rete Tunini ma al 25' su azione seguente calcio piazzato entra su tutti Svab che da pochi metri non sbaglia. Al 38' Doz viene atterrato in area e l'arbitro concede il rigore che Paoletti trasforma. Negli ultimi minuti di gara occasioni pericolose per Marussi e Cannelli e al 43' Bizai accorcia le distanze per il definitivo 5-2. Podgornik a fine partita continua con i suoi discorsi di salvezza e pensa già al prossimo match in casa dell'Ancona, una partita che si preannuncia da batticuore fra le prime due della classe.

CHIARBOLA-ANCONA 1-2

MARCATORI: 2' st Zancotti, 12' Peirano (rig.), 25' Peirano.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Sossi (15' st Fiorido), Honovich, Cociani, Favretto, Kelemen, Milinco (25' st Giugovaz), Cadel, Rubesa. All.: Curzolo.
ANCONA: Leita, Peressutti, Simonetti, Sclausero M., Peirano, Collovigh, Fanti, Braidotti, Gregoricchio, Colman, Sclausero L. All.: Mattiussi.
ARBITRO: Facchini di Udine.

TRIESTE — Ancora un passo falso per il Chiarbola che deve alzare bandiera bianca contro l'Ancona. La squadra di Curzolo ancora una volta ha dovuto subire un calcio di rigore, il quarto consecutivo, e l'ennesima sconfitta di misura, denotando una certa ingenuità, ma anche una buona dose di sfortuna.

I galletti sono passati in vantaggio con Zancotti, rifinitore di un'azione manovrata che ha visto Honovic, Cadel e Zancotti protagonisti dopo 2' di gioco del secondo tempo. Nella prima frazione il gioco era stato in equilibrio, con gli ospiti mai pericolosi, ma padroni della metà campo, e i padroni di casa vicini al vantaggio prima con Kelemen e poi con Cadel.

Nella ripresa, dopo il vantaggio, per il Chiarbola si prospettava una partita in discesa e invece al 12' viene concesso l'ennesimo rigore per un fallo ingenuo su Fanti. Dopo il pareggio dal dischetto i ragazzi di Curzolo si sono demoralizzati subendo la reazione della squadra allenata da Mattiussi, vicina al gol con Luca Sclausero in alcune occasioni.

Al 25' il gol della vittoria per l'Ancona con una punizione calciata magistralmente da Peirano, lo stesso realizzatore del calcio di rigore, che condannava il Chiarbola alla sconfitta.

«Ancora una volta gli episodi ci condannano – spiega l'allenatore Curzolo – anche se sul piano del gioco non ho niente da recriminare. Comunque – continua Curzolo – pensavamo di ritrovarci più in alto in classifica dopo sette giornate di campionato».

DOMIO-ISONZO 3-0

MARCATORI: 5' Vignali, 43' e 98' Bagattin.
DOMIO: Canziani, P. Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ursich, Porcorato, Vignali, F. Bagattin (44' st Stefani), Cherin, F. Bursich (25' st Rossi).
ISONZO: Peressini, Fabrizio, Tomasin, Novelli, Franco (30' st Trentin), Clemente, Tamburlini, Croci, Braida, Dona (4' Pizzeri), Spessot.
ARBITRO: Ippolito.

TRIESTE — Alla vigilia della partita l'arrivo della temibile squadra dell'Isonzo, secondo in classifica, a Domio avrebbe potuto far temere riguardo al risultato finale. Invece le cose sono andate molto meglio del previsto, i ragazzi di Sciarrone sono stati bravi nel mettere sotto gli ospiti, e sono stati capaci di effettuare il sorpasso in classifica. Al termine della contesa il mister della squadra di casa, elogiando la prestazione dei suoi ragazzi, ha ritenuto la squadra ospite una buona formazione, ma forse non così forte da meritarsi la posizione che occupava in classifica.

Di fatto la partita di domenica pomeriggio è stata una gara a senso unico, e l'Isonzo non è mai riuscito a impressionare e a mettere seriamente i padroni di casa in difficoltà. Le due compagini, dopo i primi minuti di studio, hanno iniziato ad affondare i colpi e già al 5', dopo una punizione battuta da Cherin, sulla deviazione Vignali è bravo a insaccare di testa. Il pressing del Domio continua incessante per tutto il primo tempo e Bagattin, a seguito di un calcio di punizione, è stato bravo dopo una mischia in area a trovare la via del gol. Alla ripresa, durante il primo quarto d'ora, tutte le iniziative sono giunte per opera dei ragazzi di Sciarrone. Il solito Bagattin tenta di insaccare di testa invano e poi al 40' del secondo tempo si trova da solo davanti al portiere che è stato bravo a parare. Tanta insistenza verrà poi premiata 8 minuti più tardi quando, dopo un calcio d'angolo e una serie di batti e ribatti, Bagattin riesce a mettere la propria firma al terzo gol del Domio.

Ottima anche la prova del portiere Canziani che da quattro turni continua a difendere eccellentemente la porta senza farsi superare. L'Isonzo infatti ha avuto un'unica occasione su un retropassaggio del Domio, ma ancora una volta il massimo difensore non si è concesso distrazioni e ha lasciato gli ospiti a bocca asciutta.

OLIMPIA-SERENISSIMA 0-1

MARCATORE: 3' Di Fant.
OLIMPIA: Benci, Ludovini (32' s.t. Rondinella), Brandi, Micheli, Sabini (40' s.t. Mansè), Dazzara, Benci, Cotide, Graniero, Zucchi, Albanese (46' Sebastianutti).
SERENISSIMA: Vosca, Brugnolo, Balbasso, Grazzolo (22' s.t. Rotter), Peressutti, Marinelli, Franco, Peressutti, Narduzzi, Di Fant, Antoniacomi (37' s.t. Miani).
NOTE: Brandi espulso per doppia ammonizione.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

TRIESTE — Il primo e unico gol per la squadra ospite è arrivato immediatamente: al 3', su calcio di punizione dal limite, i ragazzi dell'Olimpia aspettavano ancora il fischio dell'arbitro quando Di Fant lesto ha scagliato e ha violato la porta di Vosca.

Pochi minuti dopo, ancora Di Fant si è fatto pericoloso tirando di poco fuori dello specchio della porta; al 16' è Albanese a creare un'occsione propizia ai padroni di casa, e due minuti più tardi si registra ancora un'azione con la palla di poco fuori. Al 34' è stato ammonito il portiere per fallo sull'uomo lanciato a rete.

Nella ripresa è stata la Serenissima a controllare meglio l'incontro, e l'Olimpia si è lasciato prendere dal nervosisimo subendo la maggior vivacità e velocità della squadra ospite. Al 9' della ripresa l'arbitro ha decretato calcio di rigore per un fallo da tergo di Ludovini, ma Marinelli non ha centrato lo specchio della porta.

Ancora un'occasione per la squadra di casa con Sabini che, su punizione, ha tirato fuori di poco all'incrocio dei pali. Ancora una punizione a favore tre minuti oltre il tempo regolamentare, ma Brandi non è preciso e manca il bersaglio; sull barriera, invece, il tiro di Graniero dopo una punizione fischiata in favore dell'Olimpia. Occasione persa per l'Olimpia che, perdendo in casa, si vede affiancare proprio dalla Serenissima all'ultimo posto in classifica.

SAGRADO-NATISONE 1-2

MARCATORI: al 17' e al 25' del primo tempo Bernardis II; al 35' della ripresa Pian.
SAGRADO: Scarel, Candussi, Fabbro, Iernetich, Colautti, Clemente, Gerolin, Pian, Tosetto, Concina, Furioso.
NATISONE: De Sabba, Venuti, Romano, Zamò, Marion, Sdrigotti, Bernardis I, Tiussi, Falesini, Fanin, Bernardis II. ARBITRO: Robert Cultrara. NOTE: al 10' della ripresa espulso Iernetich.

SAGRADO — Questa volta mister Furioso non è stato... Furioso. Infatti, pur ridotto in dieci uomini per quasi tutta la ripresa il Sagrado è stato sconfitto per 2-1 dal Natisone che ha saputo sfruttare le occasioni avute mentre i rossoneri sagradini hanno sprecato una ghiotta palla gol subito in avvio. Correva il 10' del primo tempo quando una gran botta di Pian andava a incocciare la traversa con De Sabba fuori causa. Sul rovesciamento di fronte in nettissimo contrpropiede gli ospiti colgono il primo gol, con lo scatenato Bernardis II che si ripeté più tardi, correva il 25' sempre del primo tempo, quando con una bella giocata batteva inesorabilmente Scarel. Il gol del Sagrado arriva al 35' della ripresa con Pian che scaraventa alle spalle di De Sabba la sua rabbia e accende le speranze per i locali che attaccano ma non passano. A Sagrado nessun dramma, nei bar cittadini, anche perché la frazione di Poggio, ha perso a Piedimonte per 2-1 e l'amarezza della sconfitta è stata mitigata.

man. men.

PIEDIMONTE-POGGIO 2-1

MARCATORI: all'8 pt Nevio Saveri, al 18' st Ferles, al 43' st Marega.
PIEDIMONTE: Spessot, Volc, Bercè, Millia (dal 35' st Milloch), Saveri Alberto, Maggi, Coco, Tesolin, Marega (dal 44' st Dario), Saveri Nevio, Moretti (dal 28' st Marassi). All. Bordin.
POGGIO: Venier, Lozej, Ripellino, Clapiz, Tolar, Piran, Sabini, Minin, Ferles, Silvestri (dal 34' st Donda), Devetag. All. Fabris.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

GORIZIA — Il Piedimonte è finalmente riuscito a tornare alla vittoria, in un match che si è rivelato un monologo dei giallolblù di sotto il Calvario, scesi in campo determinatissimi in uno dei derby più sentiti dell'Isontino.

L'assalto iniziale dei locali si concretizza all'8: gran numero di Nevio Saveri che si libera del marcatore diretto e con un sinistro in diagonale infila l'incrocio, 1-0. La pressione dello scatenato Piedimonte continua e via via arrivano le occasioni per Millia e soprattutto per Tesolin, che su punizione impegna più volte Venier. Al 23' un micidiale bolide di Tesolin si stampa sulla traversa, e sugli sviluppi dell'azione Coco viene steso in area, è rigore. Dal dischetto Tesolin trasforma il penality ma l'arbitro fa ripetere. Sulla punizione il tiro si spegne a lato.

Nella ripresa al 18' il Poggio pareggia: azione d'angolo, e Ferles inzucca di testa nel sacco, 1-1. Dopo numerose altre occsioni fallite dal Piedimonte, al 43' sull'ennesima punizione di Tesolin si accende una furibonda mischia nell'area ospite: il vecchio «leone» Marega è il più lesto nel realizzare riaffermando la legge dell'ex che sancisce una giusta vittoria per il ritrovato Piedimonte.

CALCIO FEMMINILE

Il Latte Carso rimane travolto dal Valvasone

TRIESTE — Il Latte Carso conosce la sua prima sconfitta dall'inizio del campionato contro il Valvasone, con il rotondo punteggio di 7-2. Le avvisaglie per l'allenatore Florio si erano già manifestate nell'ultima striminzita vittoria contro il Basaldella, e puntualmente la squadra di Duino-Aurisina esce battuta dallo scontro diretto contro il Valvasone.

Dalla battaglia di San Lorenzo il Latte Carso è uscito sconfitto ma a testa alta, recriminando per il terreno di gioco al limite della praticabilità e per un arbitraggio non all'altezza.

Le due uniche marcatrici sono state la Tamburelli e la Stallone mentre, per la cronaca, Sara Castello si è dovuta recare all'ospedale per la rottura del polso.

Ancora una sconfitta anche per il Chiarbola che, contro la modesta Gemonese, ha dimostrato di non essere pronto per il campionato di serie C. La compagine allenata da Bonanno è passata per prima in vantaggio con la Serli, rimanendo sul punteggio di 1-0 per gran parte del primo tempo, fino a due contropiedi della squadra friulana.

Finita la prima frazione di gioco sotto di un gol, il Chiarbola non ha trovato più lo smalto del primo tempo. La stanchezza si è fatta sentire e il portiere Foladore ha dovuto raccogliere per altre quattro volte il pallone dalla propria rete, per un punteggio finale di 6-1.

Nel prossimo turno la Polisportiva Chiarbola affronterà in casa (Aurisina ore 14.30) la Goriziana che, nella quinta giornata ha conosciuto finalmente la prima vittoria, mentre il Latte Carso è atteso a una pronta rivincita contro il Porcia (Visogliano ore 14.30). Le ragazze di Florio sono state scavalcate in classifica dalla coppia Valvasone-Visco e, se vogliono puntare alla promozione, devono assolutamente conquistare i tre punti, sperando che nello scontro al vertice tra le due capolista, previso nel prossimo turno, spunti un bel pareggio.

p.c.

RISULTATI

Chiarbola-Gemona	1-6
Valvasone-Latte Carso	7-2
San Gottardo-Tavagnacco	20-0
Libertas Porcia-Goriziana	1-2
Rivignano-Pasiano	sosp.
Basaldella-Visco	1-1

CLASSIFICA

Valvasone	13	Rivignano	4
Visco	13	Porcia	4
Latte Carso	12	Goriziana	3
Pasiano	12	Chiarbola	0
Tavagnacco	12	San Gottardo	0
Gemona	6		
Basaldella	5		

Pasiano e Basaldella una partita in meno

CALCIO

COPPA TRIESTE

SUCCESSO A SPESE DEL BAR SPORTIVO

Top Fruit, avanti a tutta forza Serie B: in vetta c'è Pittarello

TRIESTE — In serie A nella partitissima della giornata ennesimo trionfo per il Top Fruit, che regola con un eloquente 4-0 il Bar Sportivo. Non tragga in inganno però il risultato, fino a 4' dal termine si era sull'1-0 con qualche buona possibilità per pareggiare a favore dei baristi. Non bella tecnicamente la partita, che però non tradisce le aspettative dal punto di vista agonistico, molte le entrate dure e molti i cartellini gialli. In gol per la formazione di Bovino, W. Nigris, Covi, P. Nigris e Palazzo.

Le Gomme Marcello non mollano e restano nella scia della capolista, vince 2-1 sul Moto Shop con reti di Pelaschiar e Della Pietra (Mulè per il Shop) in una partita sofferta più del previsto, dove forse un pari avrebbe rispecchiato le reali forze in campo. Al terzo posto da solo il San Sebastiano, l'8-0 contro il Trifoglio non ha bisogno di commenti, se non la conferma dell'ottimo momento che sta attraversando la compagine di Vitturi. Un gradino più sotto le Autovie Venete, che superano il Rebula (doppietta di Ambrosino e gol di Donda), e il Salone Verdi, che dà una lezione di gioco all'Elettrolight, andando a bersaglio con Rovatti, Coronica, Fumani e De Nuzzo, per gli sconfitti a referto il solo Simionato.

Nella lotta per la salvezza importante vittoria dello Scooter Mania sull'Acli San Luigi grazie a una tripletta di Gabrielli e a una rete di Rebec, a cui rispondono Maton (2) e Di Pinto. Infine il Bar F. Romano batte e raggiunge in classifica il Borsatti con un gol nel terzo minuto di recupero. In serie B cambio della guardia al vertice con il Pittarello, che, dopo la facile vittoria sulla Cantina Istriana, sale prepotentemente alla ribalta, quaterna di Bellotto (sempre più solo in cima alla classifica marcatori con 18 centri), doppietta di Costadragoni e gol di Zacaron per i ragazzi di Cianchetta, mentre per gli sconfitti a referto Ingiò.

Al secondo posto il Montuzza fermato dall'Arianna sul 2-2, con i gol di Ancona e Varesano per la compagine di Lizzi, rispondono dalla parte opposta Grattagliano e Gambassi (su rigore a cinque minuti dal termine, dubbio). A ruota il Max Pub, che si conferma come squadra su cui puntare per il futuro, il 4-1 sulla Carr. Simonetto è opera di C. Fantina, De Marco, Zagaria e Canazza. In zona salvezza vittoria del Super Jez (doppietta di Vecchiet) sul Col. Italia e del Shell Boschetto sul Bar Mario, in una partita dove il risultato non è mai stato in discussione, 4-1 al termine del primo tempo e tentativo di rimonta dei baristi sul finale di partita, ma Di Gennaro e compagni resistono senza alcun problema.

A chiudere la serie C, Sarc da solo al comando con l'Acli Cologna, che nel big match della giornata supera il Quadro e sale al secondo posto. A centroclassifica la Fincantieri, che punta però in alto, e in coda ottima vittoria delle Agavi sulle Rive.

Massimo Umek

RISULTATI

SERIE A: Top Fruit-Clp Bar Sportivo 4-0; Agip U.-Atrio Monfalcone 3-3; Laurent Rebula-Autovie Venete 1-3; Abb. Nistri-Tav. Babà 6-0; Scooter Mania-Acli S. Luigi 4-3; Oref. Borsatti-Bar F. Romano 2-3; Abb. S. Sebastiano-Trifoglio 8-0; Elettrolight-Salone Verdi 1-4; Moto Shop-Gomme Marcello 1-2.
CLASSIFICA: Top Fruit p. 28; Gomme Marcello 23; S. Sebastiano 21; Autovie Venete, Salone Verdi 20; Bar Sportivo 19; Rebula 15; Agip 14; Nistri 13; Atrio Monfalcone 12; Elettrolight 11; Acli, Moto Shop, Borsatti, Bar F. Romano 10; Scooter Mania 7; Taverna Babà 6; Trifoglio 1.

SERIE B: Arianna-Montuzza 2-2; Carr. Simonetto-Max Pub 1-4; Cantina Istriana-Pittarello 1-7; Super Jez-Col. Italia 2-0; F. Schiavone-Cantinon 1-1; Imp. Binetti-Coop. Alfa 1-4; Metti Sport-Pizz. Ferriera 0-2; Spaghetti House-Seven Toning 0-3; Bar Mario-Shell Boschetto 4-5.
CLASSIFICA: Pittarello p. 25; Montuzza 24; Max Pub 23; Seven Toning 22; Arianna 19; Ferriera 18; Alfa 17; Panorama 16; Binetti 15; Simonetto 13; Jez 12; Schiavone 11; Shell 10; Bar Mario 8; Metti Sport 8; Col. Italia 6; Spaghetti House 4; Cant. Istriana 1.

SERIE C: Carr. Giacomelli-Capitolino 2-2 (rec.); Caffè Sion-Buffet Due Moreri 4-2; Rm Tende-Piscine Bordon 4-3; Fincantieri-Pizz. El Morisco 11-2; Acli Cologna-Il Quadro 2-1; Carr. Giacomelli-Rapid 5-7; Capitolino-Pizz. Vulcania 3-4; Alle Rive-Le Agavi 4-5; Sarc-Agip M. 5-2; Manuel-Brioni 5-1.
CLASSIFICA: Sarc p. 21; Acli 19; Il Quadro, Capitolino 18; Giacomelli, Manuel, Rm Tende 17; Bordon, Due Moreri, Fincantieri 16; Sion, Vulcania 13; Brioni 12; Rapid, Il Morisco 9; Le Agavi 8; Alle Rive, Agip Monfalcone 5.

DISFATTA DELLA CAPOLISTA PRIMAVERA

Tecnoferramenta fa poker Doppietta dei «benzinai»

Coop. Primavera	0
Tecnoferramenta	4

PRIMAVERA: Toffolet, Giustolisi, R. Romano, Pertot, Faraone, Majcen, Visintin, Pelaschiar, A. Romano, Rizzo.
TECNOFERRAMENTA: Schillani, Poles, Pressello, Plesnik, Paris, Messina, Damiani, Girardi, Perrelli, De Pase.

TRIESTE — Incredibile disfatta della capolista contro una Tecnoferramenta in giornata di grazia. Concentrata, cinica e spietata è capace di colpire su ogni piccola indecisione avversaria. L'inizio è equilibrato con qualche pregevole conclusione da entrambe le parti poi inizia l'assedio. Al 9' su azione d'angolo da buona posizione Girardi di testa, traversa. Subito dopo però lo stesso Girardi aggiusta la mira e in due minuti trova altrettanti gol, dapprima su rigore e poi con una fucilata da lontano. Tenta di reagire la Primavera ma oltre a un colpo di testa di Rizzo finito sul palo esterno non riesce mai a rendersi pericolosa.

Per contro, dalla parte opposta, le occasioni fioccano, al 18' Messina (da pochi passi) e al 20' De Pase (su punizione) vanno a bersaglio chiudendo l'incontro. Nel finale di tempo Messina tenta un pallonetto, Giustolisi salva sulla linea e Visintin ci prova da vicinissimo ma Schillani devìa d'istinto. Nella ripresa la Tecnoferramenta, forte del vantaggio, agisce sempre in contropiede, occasioni per Damiani (11' e 23'), Perrelli (29') e Plesnik (31') ma il risultato non cambia.

Esso Monfalcone	2
Tapp. Sponza	0

ESSO: Pertot, Soncin, Braida, Binetti, Smaldone, Loperfido, Bubich, Taucar, Romanin, De Luca, Ursich, Di Ilio.
SPONZA: Ferletti, Sponza, Sabadin, Carini, R. Rigutto, L. Rigutto, Bordon, Villani, Ramani, Cormio.

Nel grigiore generale spicca il duello fra Romanin e Ferletti, bravo l'attaccante dei benzinai, bravissimo il portiere dei tappezzieri. La partita vive su continui lanci lunghi da una parte e dall'altra per cui non si assiste a giocate spettacolari. Le azioni pericolose si registrano quasi esclusivamente per il Monfalcone, rari i contrattacchi del Sponza. Al 4' e al 7' due conclusioni di Romanin con pregevoli interventi di Ferletti, al 5' Taucar da buona posizione sfiora il palo e al 9' il vantaggio dell'Esso con lo stesso Taucar bravo ad approfittare di una palla vagante in area avversaria. Al 24' Villani da poco dentro l'area centro il palo, un minuto dopo Romanin dal limite, gran risposta di Ferletti. Nella ripresa vengono espulsi Braida, R. Rigutto e Taucar; va in gol al 17' Romanin con un sinistro dalla distanza, poi da segnalare occasioni per De Luca (2), Ramani, Romanin e Carini.

Massimo Umek

I RISULTATI

SERIE A: Top Fruit-Aut. Cunja 6-3; Max Pub-I. Marketing 2-2; Sabbadin-Tecnogomma 8-4; Telebit-Serbia Sport 3-3; Mercato Selz-Agenzia 4 P 4-2; Mac. Cernigoi-Sfreddo 2-2; Tabacchi Mondo-Col. Italia 3-8. **CLASSIFICA:** Telebit 13; Sabbadin, Col. Italia 10; Marketing 9; Top Fruit, Serbia Sport 8; 4P, Sfreddo, Max Pub, Mondo 7; Selz 5; Cunja 4; Cernigoi, Tecnogomma 1.
SERIE B: Pizz. Golosone-Servola 1-3; Rsb-Old London Pub 2-1; Coop. Serv. Port.-Imp. Cascella 1-2; Tea Room-Angolo bontà 3-2; Endas-Pizz. Perugino 0-8; Imp. Battisti-Autamarocchi 7-3; Cr Jasmin-S. Sebastiano 1-16. **CLASSIFICA:** S. Sebastiano 14; Tea Room 10; Perugino, London Pub, Ang. bontà 9; Rsb 8; Servola, Jasmin 7; Battisti 6; Cascella, Golosone 5; Autamarocchi, Portuali 4; Endas 1.
SERIE C: Tergeste-Pan. Franza 4-2; Elett. Center-Buffet Toni 0-2; Samer Shipping-Buffet Al Canal 6-2; Pacorini-Imp. E. Kovacic 4-5; Brezzilegni-Aut. Fernetti 3-4; Ant. Dist. Ts-Pensione Brioni 2-7; Esso Monfalcone-Tapp. Sponza 2-0. Classifica: Al Canal, Kovacic 12; Esso 9; Samer Shipping, Brezzilegni, Tergeste, Franza 8; Pacorini 7; Elett. Center 6; Fernetti, Sponza 5; Buffet Toni 4; Brioni, Dist. Ts 3.
SERIE D: Fal. Miot-Marchi Gomma 0-3; Cafè Le Roi-Junior 7-3; Audax-Imp. Zudek 5-6; Coop. Primavera-Tecnoferramenta 0-4; Punto A. Ts-Tratt. Dino 1-4; Term. Paniziuti-Carr. Augusto 8-4; Coop. Arianna-Buffet Due Moreri 5-0. **CLASSIFICA:** Marchi Gomma 13; Paniziuti 12; Primavera, Tecnoferramenta 11, Arianna 10; Zudek, Tr. Dino 7; Le Roi, Audax 6; Augusto, Due Moreri 5; Miot 3; Junior 1; Punto A. Ts 0.
QUALIFICAZIONE: Bar Mascagni-Despar S. Rocco 1-4; Cucine Baà-Loc. Scalo Legnami 0-3; Cons. Giul. Intonaci-Tratt. Radio 4-5; Kitch Pub-Bar Verdi 1-1; Black Out-Asso Quadri sosp; Int. School-Meditrans 2-3; Caffè Viennese-Bier Strasse 9-0. **CLASSIFICA:** S. Rocco 12; Black Out 10; Viennese 8; Radio, Bar Verdi 7; Cons. Intonaci, Kitch, Int. School, Bàa 6; Meditrans, Scalo Legnami 4; Asso Quadri, Bier Strasse, Bar Mascagni 2.

TORNEO

Al Golosone: La Fenice e Metti Sport dettano legge

TRIESTE — I risultati della quinta giornata del Torneo «Al Golosone»:

GIRONE A: Coop. La Fenice-Piscine Bordon 4-1, Real Hugin Ursino-Agemar 3-2, Salone Davide-Cani e Porci Gorizia 4-4, Agip Università-Ferramenta Frausin 8-5, Bar A'Vous-3 Kappa 3-2, Fincantieri-Pizz. Manuel 8-0.

CLASSIFICA: La Fenice 15, Agip, Ursino 13, Agemar, Fincantieri 10, Frausin, Bar A'Vous 7, Pizz. Manuel 4, 3 Kappa 3, Salone Davide, Bordon, Gorizia 1.

MARCATORI: Felluga (Fincantieri), 13 Bertesina (Manuel) e Cristianorossi (Agip) 11. Miglior portiere: Allisi (Ursino) p. 13. Miglior giocatore: Fatovic (Gorizia) p. 15, Gotti (A' Vous) p. 14.

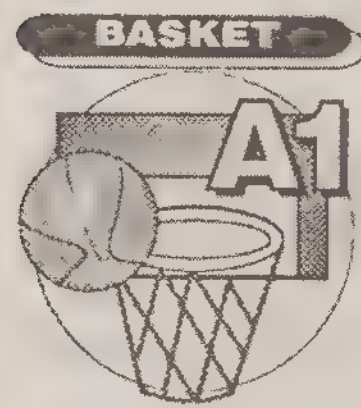
GIRONE B: Puglia Club Epifanio-Video Trieste 4-2, Metti Sport-Regina Pacis 2-0, Acli Cologna-Fishing Shop 19-3, Gomme Marcello-Casa Fiorita 7-3, Bar Zaule-Serramenti Ielen 6-2, Ortofrutta Roby-Piemonte Cav. 6-3.

CLASSIFICA: Metti Sport 15, Bar Zaule 13, Acli Cologna, Gomme Marcello 12, Ortofrutta Roby, Ielen 9, Epifanio 6, Piemonte Cavalleria 4, Regina Pacis, Casa Fiorita, Fishing Shop 3, Video Trieste 0. Marcatori: Benet (Acli) 15, Gattinoni (Ielen) 10. Miglior portiere: Ulcigrai (Regina Pacis) 13 Martone (Video Trieste) 12. Miglior giocatore: Benet (Cologna) p. 15, Gattinoni (Ielen) p. 11.

BASKET

GENERTEL / PRESTIGIOSA VITTORIA SULLA TEAMSYSTEM GRAZIE A 40 MINUTI DI ECCEZIONALE INTENSITÀ

17 novembre, è nata una squadra

Laezza straordinario, difesa asfissiante, Myers limitato nella ripresa: arrivano i due punti, a Chiarbola finalmente ci si diverte

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE - Un pinguino all'equatore, un asino che vola, una partita di grande basket a Chiarbola. La prima a realizzarsi di queste asserzioni impossibili è stata la terza. Con la «maglia che ammalia», quella nuova con la scritta Genertel, Trieste è caduta in trance agonistica. Solo Robinson ogni tanto si è alzato, staccando le mani dal tavolo che ballava. Un match giocato ad alta concentrazione dall'inizio alla fine ha fruttato una vittoria prestigiosa contro la Teamsystem, una delle candidate allo scudetto, ha ricaricato la squadra, ricompattato l'ambiente, riconciliato defintivamente i tifosi: «Vi vogliamo così». urlavano alla fine.

E' stata la prima partita casalinga che coach Steffè ha tenuto in mano alla grande, miscelando le difese, consegnando Myers prima a Herriman e poi à Laezza, calibrando l'impiego dei giocatori pur con la forzosa rinuncia a un malconcio Vianini. Laezza è stato un interruttore formidabile per la formazione, assatanato in difesa su Carlton che dopo i 31 punti del primo tempo, nella ripresa ne ha infilati soltanto 11. Più che Aniello è stato mastino, toro, lupo. Con la sua umiltà e la sua generosità può essere ora il simbolo di una formazione che vuole definitivamente gettare alle ortiche l'atteggiamento snobistico che aveva caratterizzato non poche delle precedenti prestazioni.

Lo sforzo decisivo è stato compiuto nei primi 14 minuti della ripresa allorchè la Genertel è passata dal meno 8 dell'intervello (43-51) al più 6 (79-73) del 14'. E' stato in questa fase che, pur soccombendo nettamente ai rimbalzi, la formazione triestina è riuscita a far scattare ripetutamente il contropiede. Un miracolo propiziato dal tasso finalmente attivo nel rapporto palle perse-recuperate (10 contro 14 alla fine), nella caccia esaperata data al pallone che ha stimolato finalmente anche i tuffi dei giocatori sul parquet, nell'intensità della difesa che ha costretto spesso gli avversari a tiri forzati, nella grande concentrazione che ha permesso rimesse rapide e passaggi efficaci.

Così prima Burtt ha concluso un coast to coast solitario, poi Guerra ha mandato a schiacciare Herriman, quindi Tonut ha èffettuato una ficcante penetrazione condita da schiacciata finale, infine è andato a esibirsi con uno schiaccione anche Polbodetto. Nel primo tempo Polbo era stato protagonista di uno spezzone di terrificante intensità difensiva. Aveva vissuto tre minuti da Tyrannosaurus rex, una specie di dinosauro carnivoro con tanto di barba che si mangiava tutto quanto gli capitasse a tiro: palloni e avversari.

Sono stati proprio questi i minuti in cui la Genertel è riuscita ad avvicinare i bolognesi che invano avevano tentato la fuga quasi in apertura. Fino al 9-16 era stato un monologo di Myers che insaccava bombe da ogni dove (concluderà il primo tempo con 5 su 6 da tre). Il passaggio della sua marcatura da Herriman a Laezza e la successiva disposizione dei triestini nella difesa «box and one» con Carlton unico a essere marcato individualmente hanno favorito il riavvicinamento.

Sull'altro fronte, la disposizione difensiva della Teamsystem ha fatto anche sì che in base agli schemi di gioco triestini, Burtt partisse talvolta in posizione di «post», permettendo così una maggior distribuzione dei palloni in attacco e alcune validissime soluzioni personali di Laezza.

Sul 22-23, con un canestro dello stesso Burtt, l'operazione-riaggancio è stata quasi completata, ma gli emiliani hanno allungato di nuovo l'elastico tirandolo fino al 32-42. Robinson in questi frangenti si è preso continue vacanze fisico-mentali forse pensando alla mamma che era in parterre (la famosa Mrs. Robinson di Simon & Garfunkel?)

Nei primi due terzi della ripresa, come già detto, c' stato il grande «serrate» triestino, poi quasi punto a punto fino alla fine. 90-87 con due liberi di Burtt a 18" dalla sirena. Poi 90-89 con un canestro di Frosini. Tonut, dopo una discreta prestazione, ha sbagliato un lancio a -4", ma la Teamsystem per fortuna non è riuscita a concludere. Del resto da qualche minuto la vittoria era percepibile nell'aria.

90-89

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli, Laezza 13, Tonut 5, Guerra 3, Herriman 9, Pol Bodetto 5, Robinson 16, Burtt 39. N.E. Gori e Vianini.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Crotty 2, Blasi 4, Pilutti 2, Vescovi 7, Myers 42, Gay 9, Frosini 8, McRae 15. N.E. Bonaiuti e Casoli.
ARBITRI: Pasetto e Pascotto.
NOTE: Usciti per cinque falli: Laezza, Herriman e Gay. Spettatori 3500 (paganti 2.565 per un incasso di 63.881.000).

Steve Burtt, ieri uomo-squadra (Foto Lasorte).

Un guizzo di Herriman (Foto Lasorte).

Aniello Laezza, bravissimo (Foto Lasorte).

Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
BIGANZOLI	16	2	1	-	. -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	2	0	2
LAEZZA	19	5	2	2/2	100	2/2	100	4/4	100	3/4	75	0	1	1	1	2	1	13	12
TONUT	26	3	5	1/2	50	0/2	0	1/4	25	3/5	60	0	3	3	1	1	1	5	5
GUERRA	25	1	0	0/1	0	1/3	33	1/4	25	-	-	0	1	1	2	0	3	3	1
HERRIMAN	20	5	1	4/6	67	-	-	4/6	67	1/2	50	0	1	1	1	1	-	9	2
VIANINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
POL BODETTO	14	1	2	2/2	100	0/1	0	2/3	67	1/4	25	1	0	1	1	0	-	5	2
ROBINSON	40	3	2	8/15	53	0/1	0	8/16	50	0/1	0	6	5	11	0	4	1	16	21
BURTT	40	3	9	11/16	69	2/4	50	13/20	65	11/11	100	1	4	5	4	2	3	39	43
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	4	0	3	-	0	-
TOTALE	200	23	22	28/44	64	5/13	38	33/57	58	19/27	70	9	18	27	10	14	11	90	95

Teamsystem Bologna

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
CROTTY	26	4	3	1/3	33	0/4	0	1/7	14	-	-	1	0	1	5	3	1	2	-5
BLASI	14	1	1	-	-	1/3	33	1/3	33	1/2	50	1	0	1	-	-	-	4	2
PILUTTI	20	3	0	1/4	25	0/4	0	1/8	13	-	-	1	0	1	1	0	1	2	-7
BONAIUTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
VESCOVI	22	3	1	2/4	50	1/1	100	3/5	60	0/2	0	-	-	-	-	-	1	7	2
MYERS	40	1	12	8/14	57	5/7	71	13/21	62	11/13	85	0	2	2	2	4	3	42	50
GAY	22	5	1	4/6	67	-	-	4/6	67	1/2	50	5	4	9	-	-	-	9	11
FROSINI	20	2	3	3/4	75	-	-	3/4	75	2/5	40	4	2	6	2	1	1	8	13
MCRAE	36	3	2	7/9	78	-	-	7/9	78	1/2	50	4	11	15	2	2	-	15	28
CASOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	3	-	-	-	0	-
TOTALE	200	22	23	26/44	59	7/19	37	33/63	52	12/26	62	18	20	38	12	10	7	89	97

GENERTEL / LA NOTA

Se il gruppo ci crede, Trieste alla svolta

TRIESTE — La Genertel ha messo la testa a posto. Fino ad adesso la Pall. Trieste era stata uno schizzo sulla carta. Una grande individualità, buone pedine italiane, un Usa e un comunitario giovani ma promettenti, un allenatore praticamente al debutto. Diciamolo pure, questa accozzaglia di potenzialità non aveva regalato un granchè al pubblico di Chiarbola. Neanche una settimana fa, con quel finale di sperperi e brividi contro la Viola.

La Genertel ieri si è scoperta un gruppo vincente. A sorpresa. Lo ha fatto nella partita che nessuno credeva o chiedeva di vincere. La Teamsystem è una «grande» del basket italiano. Ieri ha commesso un errore: ha giocato seguendo un copione che ricordava clamorosamente la versione della Genertel che convince di meno. Dipendere da un uomo solo può andare bene se lotti per la salvezza, per pretendere di vincere lo scudetto o cambi registro o te lo sogni, il triangolino...

A quel punto, Trieste ci ha creduto. Ha scacciato il ricordo del quintetto che ha permesso alla Benetton e alla Stefanel di fare vendemmia a Chiarbola. Ha superato la prova della verità, quando a quattro minuti dal termine ha visto assottigliarsi il vantaggio e poi Bologna2 schizzare avanti.

Lo ammettiamo: in molti abbiamo pensato che fosse finita lì. Normale, visti i precedenti. La Genertel è riuscita a smentirci e a smentirsi. Qualche volta, nel basket, la classe operaia va in Paradiso. L'importante è che la vittoria non resti il bell'episodio che illumina una stagione in trincea. Se Trieste si convince che per lei ieri potrebbe essere iniziato un nuovo campionato, dovrebbe esserci di che divertirsi.

Roberto Degrassi

GENERTEL / UN DOPOPARTITA DISTESO: ERA ORA

Il coach Steffè contiene la gioia: «È un passo verso la salvezza»

La gioia di Tonut.

TRIESTE - «Un altro passo avanti verso la salvezza, che resta il nostro obiettiivo.» Furios Steffè dissimula bene l'esaltazione per una vittoria insperata. La Genertel in classifica si è messa alle spalle tre squadre, comprese le ex grandi Varese e Pesaro, e ha riagguantato altre tre formazioni rispetto alle quali è oltretutto piazzata favorevolmente quanto a scontri diretti. Si potrebbe quasi dire che comincia un altro campionato. «Continuità e concentrazione per 40 minuti, erano le caratteristiche che ci mancavano -continua il coach triestino- finalmente le abbiamo trovate.»

Steffè elogia la marcatura del secondo tempo su Myers, definendola efficace anche per i raddoppi, ma dice di aver apprezzato pure le prestazioni difensive su Pilutti e su Vescovi e ha buone parole in particolare per Polbodetto che ha sostituito alla grande Vianini («il ginocchio di 'Ciccio' mi preoccupa») e ha sopperito anche alle latitanze temporanee di Robinson («La mancanza di continuità di concentrazione è sempre stata il suo più grande difetto»).

Scariolo è abbastanza rigido e scostante, ma non è una novità. «Questa mia non è una squadra costruita per subire 90 punti; quando succede, come stavolta, perde. Non credo che sia stata decisiva la marcatura triestina su Myers, cosa si può pretendere di più da uno che segna 42 punti? La causa della sconfitta è stata la nostra scarsa intensità difensiva. Ma nemmeno in attacco ci siamo espressi al meglio, non siamo riusciti ad esprimere manovre corali. Non dobbiamo essere Myers-dipendenti. Dagli altri giocatori pretendo un contributo più incisivo.»

La Teasystem intanto ha perso contatto con la vetta. «Non è positivo perdere terreno in classifica -commenta Scariolo- lasciando agli avversari partite come questa che, al contrario, si potevano vincere. In questo periodo però siamo molto concentrati sull'Eurolega e in campionato, paradossalmente, giochiamo meglio con le forti che con le deboli.»

s. m.

SERIE A1 / I PROSSIMI AVVERSARI

Super Henson imbarazza Roma

99-92

TELEMARKET ROMA: Ancilotto 15, Busca 12, Ansaloni, Tonolli 12, Ambrassa 19, Henson 30, Pessina 6, Lockhart 5. Ne: Capone e Alberti.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 23, Kuisma, Conti 22, Miller 27, Bonoccorsi 9, Panichi, Pistilli 6, Volpato, O'Sullivan 5. Ne: Malaventura.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pozzana di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Telemarket 25/29, Scavolini 16/17. Tiri da tre punti: Telemarket 12/24 (Ambrassa 4/10, Henson 8/14), Scavolini 8/24 (Esposito 3/12, Miller 1/3, Bonaccorsi 3/6, Pistilli 1/3).

ROMA — Steve Henson mette in imbarazzo il suo allenatore e il presidente Corbelli. Il play americano, in odore di «taglio» per le sue fughe negli Usa, sfodera contro la Scavolini la sua migliore prova della stagione: 30 punti, con una percentuale da tre (8/14) macchiata solo nel finale, e cinque assist.

Tutto questo davanti a Trevor Ruffin, il suo possibile sostituto, che è arrivato a Roma e che oggi inizierà ad allenarsi. «Steve ha dimostrato carattere - ha detto il tecnico Caja - e questo è positivo. Ci tiene a tenersi il posto». Che la società dunque stia facendo marcia indietro? L'allenatore prende tempo: «Bisogna valutare bene. Siamo reduci da una riconferma ma dobbiamo definire la situazione del play. Una cosa è certa: non vogliamo farci autogol da soli».

Senza una grande prova di Henson forse la Telemarket non ce l'avrebbe fatta. Per quanto perseguitata dalla sfortuna (in panchina non c'era nemmeno Bizzozi, che è stato operato di ernia del disco) Pesaro è squadra capace di tutto grazie al genio di Esposito, anche se i migliori sono stati Miller e Conti.

SERIE A1 / LE ALTRE PARTITE

Varese, k.o. a Bologna, perde terreno

La Cagiva adesso è terzultima - Continua la serie perdente dei forlivesi

POLTI 84
MONTANA 69

Polti Cantù: Binotto 12, Di Giuliomaria 7, Rossini, 10, Buratti 12, Ebeling 11, Zorzolo 2, Bailey 20, King 10, Reynolds. N.E.: Bona e Lapetina.
Montana Forlì: Antinori 2, Whitfield 13, Berdini, Dreliozis, Williams 4, Metlerinos 17, Semprini, Ragazzi 22, Monti 11. N.E.: Focardi.
Arbitri: Zancanella (Este) e Di Modica (Ragusa).
Note: Tiri liberi: Polti 11/18; Montana 7/16. Usciti per falli: Ebeling. Tiri da 3: Polti 5/13 (Binotto 1/3, Di Giuliomaria 1/1, Rossini 0/1, Buratti 0/3, Ebeling 2/2, King 1/3); Montana 4/9 (Antinori 0/2, Metlerinos 1/1, Ragazzi 3/6).

CANTU' — Pronostico pienamente rispettato a Cantù dove la Polti si è nettamente imposta sulla Carne Montana Forlì, fanalino di coda del campionato. Agli ospiti non è bastato il cambio dell'allenatore (in settimana Pillastrini è subentrato a Mangano) per evitare una severa lezione dalla Polti che ha schierato il nuovo americano King, chiamato a sostituire l'infortunato Reynolds e autore di una prestazione positiva.

KINDER 83
CAGIVA 73

Kinder Bologna: Komazec 20, Magnifico 13, Abbio 12, Prelevic 9, Binelli 12, Savic 14, Morandotti 2, Carera, Patavoukas 1. Ne: De Piccoli.
Cagiva Varese: Damiao 3, Ravaglia 3, Morena 8, Loncar 14, Meneghin 11, Pozzecco 13, Cazzaniga 8, Buonaventuri 6, Petruska 7. Ne: Van Velsen.
Arbitri: D' Este (Vicenza) e Vianello (Mestre).
Note: tiri liberi: Kinder 30/35; Cagiva 16/25. Uscito per falli: Abbio. Al 29' è stato espulso Damiao dopo un contatto con Komazec. Tiri da tre punti: Kinder 1/11 (Komazec 0/2, Magnifico 0/1, Abbio 0/2, Prelevic 0/4, Patavoukas 0/1, Savic 1/1); Cagiva 5/23 (Ravaglia 1/1, Morena 1/2, Loncar 2/9, Meneghin 0/5, Pozzecco 1/6).

BOLOGNA — La difesa della Kinder (Loncar marcato da Patavoukas ha trascorso i primi 10' senza trovare un tiro), la serata di vena di Binelli (5/8 da due, 2/2 ai liberi, 10 rimbalzi, tre stoppate, un assist), l' inizio di Savic (9 punti in 8'), hanno chiuso praticamente in partenza l' incontro.

VIOLA 65
BENETTON 77

Viola R.Calabria: Raiola 10, Santoro 5, Di Mauro, Tolotti 3, Li Vecchi 6, Giuliani, Rizzo, Avenia 15, Brown 26. Ne Ratta.
Benetton Treviso: Gracis, Sekunda 15, Pittis 1, Bonora 13, Rebraca 9, Niccolai 8, Williams 31, Rusconi. Ne Marconato e Colladon.
Arbitri: Grossi di Roma e Taurino di Vignola (Modena).
Note: tiri liberi: Viola 15/17; Benetton 15/21. Da 3 punti: Viola 6/19 (Raiola 0/1, Santoro 1/7, Di Mauro 0/1, Avenia 4/9, Brown 1/1); Benetton 10/28 (Sekunda 2/5, Bonora 1/4, Niccolai 1/7, Williams 6/12).

OLIMPIA 75
MASH 73

Olimpia Pistoia: Taylor 17, Crippa 3, Camata, Suhr 5, Spagnoli 14, Minto 12, Coltellacci, Burrough 17, Capone 2, Rombaldoni 5.
Mash Verona: Bullara 14, Boni 9, Dalla Vecchia 3, Jerochow 4, Galanda, Nobile 4; Londero, Gaines 15, Keys 24. N.E.: Capelli.
Arbitri: Facchini e Gerrini di Ravenna.
Note: Tiri liberi: Olimpia 15/22, Mash 18/22. Usciti per 5 falli: Galanda e Boni. Tiri da tre punti: Olimpia 6/14 (Taylor 0/2, Crippa 0/1, Spagnoli 4/6, Minto 1/4, Rombaldoni 1/1); Mash 11/21 (Bullera 2/4, Boni 2/4, Dalla Vecchia 1/1, Nobile 0/2, Gaines 2/3, Keys 4/7).

STEFANEL 86
FONTANAFREDDA 79

Stefanel Milano: Gentile 4, Fucka 23, De Pol 9, Spangaro, Kidd 23, Sambugaro 16, Cantarello, Bowie 11. N.E.: Mordente, Degli Agosti.
Fontanafredda Siena: Galloni 7, Gray 7, Anchisi, Dell' Agnello 10, Savio, Davis 26, King 19, Glouchkov, Guerrini, Orsini 10.
Arbitri: Baldi di Napoli e Nardecchia dell'Aquila.
Note: Tiri liberi: Stefanel 13/17; Fontanafredda 10/14.
Usciti per cinque falli: Spangaro, Fucka. Tiri da tre punti: Stefanel: 5/11 (Gentile 0/1; Fucka 0/1; De Pol 0/1; Sambugaro 4/4; Cantarello 0/1; Bowie 0/3); Fontanafredda: 7/17 (Galloni 1/3; Gray 1/1; Anchisi 0/2; Dell'Agnello 0/1; Davis 3/5; Guerrini 0/2; Orsini 2/3).

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Stefanel Mi-Fontanafr.	86-79	Teamsystem Bo-Kinder Bo
Kinder Bo-Cagiva Va	83-73	Benetton Tv-Stefanel Mi
Telemarket-Scavolini	99-92	Cagiva Va-Polti Cantu'
Olimpia Pt-Mash Vr	75-73	Scavolini Ps-Genertel Ts
Viola Rc-Benetton Tv	65-77	Mash Vr-Viola Rc
Polti Cantu'-Montana Fo	84-69	Montana Fo-Olimpia Pt
Genertel-Teamsystem	90-89	Fontanafredda-Telemarket Rm

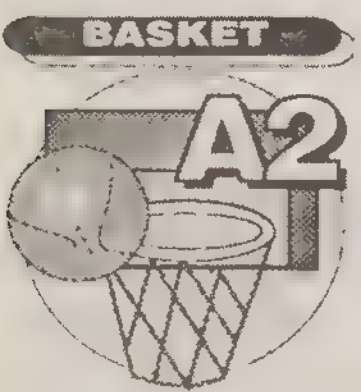
CLASSIFICA

Benetton Tv	18	10	9	1	925	777
Stefanel Mi	18	10	9	1	879	762
Kinder Bo	16	10	8	2	903	837
Teamsystem Bo	12	10	6	4	831	799
Telemarket Rm	12	10	6	4	839	832
Mash Vr	10	10	5	5	801	781
Polti Cantu'	10	10	5	5	801	795
Fontanafredda	8	10	4	6	767	757
Viola Rc	8	10	4	6	812	854
Olimpia Pt	8	10	4	6	804	858
Genertel Ts	8	10	4	6	863	918
Cagiva Va	6	10	3	7	809	862
Scavolini Ps	4	10	2	8	831	885
Montana Fo	2	10	1	9	769	917

Marcatori: Burtt resiste in vetta

A1: 1) Burtt (Genertel) p. 354 (m.p. 35,4); 2) Oliver (Viola) 292; 3) Komazec (Kinder) 256; 4) Williams (Benetton) 253; 5) Loncar (Cagiva) 233; 6) Davis (Fontanafredda) 231; 7) Esposito (Scavolini) 230; 8) Myers (TeamSystem) 225; 9) Bailey (Polti) 207; 10) Ragazzi (Montana) 197; 11) Henson (Telemarket) 186; 12) Meneghin (Cagiva) 183; 13) Fucka (Stefanel) 171; 14) Prelevic (Kinder) 166.

A2: 1) Townes (Juve) punti 361 (m.p. 32,8); 2) Young (Faber) 257; 3) Jones (Casetti) 255; 4) Middleton (Serapide) 244; 5) Wylie (Koncret) 236; 6) Johnson (Jcoplastic) e Mitchell (Cfm) 234; 8) Banks (Banco Sardegna) 233; 9) Riva (Gorizia) 229; 10) Williams (Montecatini) 228; 11) Fantozzi (Don Bosco) 219; 12) Rotondo (Banco Sardegna) 218; 13) Mannion (Cfm) 217; 14) Branch (Montecatini) 203; 15) Scarone (Koncret) 195.

BASKET A2

PALL. GORIZIA / SENZA I GIOIELLI STOKES E CAMBRIDGE, RESA QUASI ANNUNCIATA DEGLI OSPITI

Isontini a pezzi, Rimini più Koncret

Netto il divario sotto le plance, deficitaria la media di tiro, scarsa la vena di Fumagalli: la partita non dura che pochi minuti

RIMINI — Nella partita più attesa del girone di andata, Gorizia si arrende alla capolista Koncret dopo aver lottato solo nella primissima parte dell'incontro quando i giochi non erano ancora stati fatti. La squadra isontina – scesa al Palasport riminese priva dei suoi due gioielli, Stokes e Cambridge, trovando anche una scarsa giornata di vena in Fumagalli e quindi sorretta ma non con continuità dal solo Riva – non poteva sperare di impensierire i riminesi, padroni sotto le plance con i due americani e con i piccoli pronti a scattare in contropiede. E poiché la mira era decisamente deficitaria, per esempio nel tiro da 2 alla fine del primo tempo arrivava a un osceno 21% (mentre alla fine non raggiungeva il 30%), si capisce perché la sconfitta risulta puntuale.

Gorizia ha trovato in Foschini, un atleta non più giovanissimo, l'uomo che ha infastidito più di tutti i riminesi. Bravo al tiro (4/5 al totale), tre rimbalzi e tre palle recuperate sono il suo non eccellente score ma nettamente meglio di tutti i compagni, a cominciare da quel Beason che ha troppo litigato con il canestro chiudendo con un 2/9 che si commenta da solo. Anche Mian non ha convinto e, dopo un primo tempo da dimenticare, si è migliorato soprattutto con le bombe (3/4), ma la sua prestazione ha una macchia indelebile nel tiro sotto canestro, incredibile, 0/7. Detto anche di Gilardi, anche lui con le polveri bagnate, e in più inesistente sotto i canestri, ha catturato un solo rimbalzo, subendo anche due stoppate, al povero Frates non è restato altro che prendere questa sconfitta con filosofia pur avendole tentate tutte ma senza esito.

Fortunatamente questa sconfitta non ha avuto ripercussioni sulla classifica. Con la sola eccezione di Pozzuoli, tutte le altre formazioni che dividevano la seconda piazza con Gorizia hanno perso, a conferma dell'incertezza che domina in questo campionato e delle difficoltà che le squadre che giocano in trasferta incontrano. Insomma il rientro dei due americani è indispensabile, Cambridge ci sarà subito nell'impegnativa prossima trasferta di Imola, mentre per Stokes il rientro è previsto per l'8 dicembre.

Cronaca. Si inizia con Scarone, Romboli, Benzi, Wylie e Chandler da una parte e con Fumagalli, Riva, Beason, Neal e Gilardi dall'altra. Parte benissimo Rimini, Gorizia non si fa travolgere ma le penetrazioni e i contropiedi di Scarone e Righetti mettono in difficoltà la difesa isontina. Frates fa uscire Gilardi ed entra Mian, ma le cose non migliorano. Esce allora Beason e rientra Gilardi. La mossa pare azzeccata perché le lunghezze da recuperare che erano dieci, diventano 5. È la volta di Rimini a fare entrare Romboli per Scarone e Frates gioca la carta Foschini dando riposo a Riva. Cambiano ovviamente le marcature, ma i confronti singoli sono quasi tutti a favore dei riminesi. Il punteggio intanto si mantiene alto ma solo per la Koncret (41-29) a 6' dal termine del primo tempo. Frates allo scopo di chiudere i buchi si affida a quattro lunghi sempre conservando, imitato da Bucchi, per tutto l'incontro il marcamento individuale. Ma le cose non cambiano, anzi Rimini segna con tutti i suoi uomini e al riposo il punteggio parla a favore della squadra di casa in maniera netta (+19). Senza storia la ripresa. Il vantaggio dei riminesi rimane pressoché inalterato e il punteggio finale fotografa con esattezza questa affermazione.

Pier Luigi Celli

86-69

KONCRET RIMINI: Scarone 20, Romboli 7, Rusin 2, Agostini, Righetti 17, Dallamora 4, Benzi 5, Wylie 16, Chandler 15, Morri.
PALL. GORIZIA: Fazzi, Neal 7, Fumagalli 13, Beason 9, Riva 19, Mian 9, Foschin 10, Gilardi 2. Ne: Fait e Bellina.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi: Koncret 16/20, Gorizia 15/18. Usciti per falli: 34' Wylie, 35' Neal. Espulso al 33' Chandler per aver sputato su tifosi ospiti.

Sputi ai tifosi goriziani Espulso Chandler

RIMINI — Derrick Chandler, il pivot di colore della Koncret Rimini, è stato espulso al 33' di Koncret- Gorizia (quando i padroni di casa erano in vantaggio sul Gorizia 79-57) per aver sputato verso i tifosi ospiti.

L' episodio è avvenuto quando Chandler, dopo aver sbagliato una schiacciata, è caduto a terra, vicino ad alcuni tifosi del Gorizia. Il pivot riminese si è rialzato, sputando contro i sostenitori isontini. L' arbitro Luciano Tola lo ha visto e Chandler è stato espulso. «Certamente - ha commentato al termine della partita l' allenatore della Koncret, Piero Bucchi - quella di Chandler è stata una reazione sbagliata ma, allo stesso tempo, risulta evidente come il giocatore sia stato provocato». Chandler infatti ha protestato, lamentando che erano stati i tifosi goriziani a iniziare, sputandogli contro.

SERIE B2 / BATTUTO ANCHE IL COLLEGNO

Altro ossigeno per lo Jadran

Con due successi in pochi giorni Rauber e soci si staccano dal fondo

69-67

JADRAN BCTKB: Arena 13, Oberdan 6, Pregarc 3, Rebula, Rustia 2, Samec 13, Rauber 27, Hmeljak 5, Starc, Franco. All. Cehovin.
COLLEGNO: Ceron 14, Dho 16, Buzzi, Novara 4, Mogliano 1, Nazaro 14, Burdese 14, Lanzavecchia 4, Di Gifico, Lombardi. All.: Bellini.
ARBITRI: Rossi di Limena e Bettetto di Padova.
NOTE: I tempo 30-37. Tiri liberi: Jadran 10/16; Collegno 14/20. Tiri da tre: Rauber 5, Arena e Pregarc 1; Ceron 4, Dho 1.

Importante l'apporto difensivo di Hmeljak

TRIESTE — Secondo successo in quattro giorni per lo Jadran Bctkb che piega proprio nel finale la strenua resistenza di un Collegno che ha saputo condurre l'incontro per buona parte dei 40 minuti. Una prestazione che tuttavia non rimarrà negli annali da parte dei ragazzi di Cehovin, poco propensi ad una espressione di gioco corale e troppo spesso resisi autori di iniziative e forzature personali.

Protagonista assoluto della rimonta e del guizzo finale è stato Sandi Rauber, in serata di ottima vena nelle conclusioni come testimoniano le statistiche relative alla seconda frazione che riferiscono di 18 punti, 4 bombe, con un eloquente 7/8 dal campo. Trascurando i primi cinque minuti della gara, condotti all'insegna dell'equilibrio, l'incontro si fa ben presto in salita per lo Jadran, incapace di opporsi con decisione alla verve degli ospiti. Pregarc spara a salve (1/13 è il suo misero bottino nelle conclusioni), la difesa non è quella piuttosto solida vista nel recente confronto con Monza e così i soli Samec e Arena impediscono al divario (oscillante tra le 5-7 lunghezze) di assumere proporzioni irrecuperabili.

Nella ripresa il quadro non migliora, Collegno si porta anche sul + 11 (39-50) al 26.o, ma poi, mentre Rauber scalda la mano, Cehovin azzecca la mossa giusta facendo entrare Hmeljak e Rustia che portano grinta e determinazione in difesa. Il riaggancio diviene così possibile e si attua poco dopo la metà della frazione; sui binari di un assoluto equilibrio, con Rauber da una parte e Ceron e Nazaro dall'altra in evidenza, si giunge quindi alle battute finali. Sul 69-67 e palla in mano, lo Jadran non trova un tiro utile e lascia scadere così il termine dei 30". Ghiotta occasione quindi per i piemontesi che dispongono ancora di 10" per il pareggio o addirittura il sorpasso: è la guardia Nazaro a caricarsi della responsabilità, prova una penetrazione, ma viene bloccato e per lo Jadran è il successo.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Koncret Rn-Gorizia	86-69	B.Sardegna Ss-Don Bosco Li
Battipaglia-Don Bosco Li	73-69	Casetti Imola-Gorizia
Montecatini-Pozzuoli	70-80	Floor Pd-Koncret Rn
Floor Pd-Juve Caserta	98-109	Juve Caserta-Faber Fabriano
Casetti Imola-CMF R.E.	67-62	Montecatini-Battipaglia
B.Sardegna Ss-Fabriano	92-84	CMF Reggio E.-Pozzuoli

CLASSIFICA						
Koncret Rn	16	11	8	3	999	888
Serapide Pozzuoli	14	11	7	4	884	853
Gorizia	12	11	6	5	926	885
Casetti Imola	12	11	6	5	893	867
Montecatini	12	11	6	5	892	868
CMF Reggio E.	12	11	6	5	939	916
Don Bosco Li	12	11	6	5	868	862
Juve Caserta	12	11	6	5	935	937
Faber Fabriano	10	11	5	6	979	978
B.Sardegna Ss	10	11	5	6	915	926
Battipaglia	10	11	5	6	880	954
Floor Pd	0	11	0	11	836	1012

PALL. GORIZIA / SOLO FOSCHINI SI CONSOLA

Riva: «Condannati dai rimbalzi»

RIMINI — Negli spogliatoi il primo a commentare la gara è l'allenatore di Gorizia Frates: «La mia squadra era abituata a correre e questo, per tante ragioni, non è potuto avvenire. Abbiamo accettato la bagarre (?) e il break alla fine del primo tempo ci ha tagliato le gambe. Spero in un pronto ritorno di Stokes e Cambridge. Certo non si può giustificare tutto con la loro assenza, qualcosa di più e di meglio mi aspettavo da Gilardi e anche da Fumagalli, noi dipendiamo molto da lui e se incontra la giornata storta, pur con le attenuanti del caso, e cioè l'asfissiante marcatura a cui è stato sottoposto, per noi tutto diventa più difficile».

Tra i giocatori, Nicola Foschini dice: «Sono entrato in un momento caldo dell'incontro, c'era bisogno di frenare lo strapotere dei riminesi ai rimbalzi ma ciò non è stato possibile. Sono, comunque, abbastanza soddisfatto della mia prova (in effetti la sua valutazione è stata la più alta tra i goriziani, ndr)».

Invece Antonello Riva punta l'attenzione sui rimbalzi: «I rimbalzi ci hanno condannato. Rimini è stata bravissima a prenderne tanti e a trasformarli in micidiali contropiede». Angelo Gilardi, oltre che commentare la sconfitta, pensa al futuro: «Quando è uscito Chandeler ho sperato di poter ribaltare il risultato. Il pivot, che, mi pare, avesse catturato già una decina di rimbalzi, ci aveva intimorito e credevo che anche sotto l'aspetto psicologico Rimini ne risentisse. Non è stato così per cui è meglio pensare al futuro, Imola ci attende e questa volta non possiamo fallire».

p.l.c.

SERIE B2 / HARAKIRI DEI DUCALI

La leadership illude la Gesteco Clamoroso k.o. interno con l'ultima

62-64

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile 4, Drusin 18, Corpaci 6, Demonte, Lorenzon 12, Sguassero 3, Crisafulli 2, Nanut 6, Gandolfi 11. All: Bardini.
AFFRICO FIRENZE: Graziani 5, Evangelisti 35, Varrasi 3, Scarselli, Angiolini 3, Filoia 4, Andreani 4, Pironi 2, Rotella, Cisbani 6. All: Surico.
ARBITRO: Perdisa (Bologna) e Zucca (R.Emilia)
NOTE: tiri liberi Gesteco 17/21, Affrico 15/22.

CIVIDALE — La capolista Gesteco cade per la prima volta in casa proprio contro Firenze, ultima in classifica. È mancata nel quintetto ducale umiltà, è mancata abnegazione difensiva soprattutto su Evangelisti, autore di una prova perfetta che gli ha permesso di segnare oltre la metà dei punti della sua squadra. Decisiva nei secondi finali, sul 61-62 un'imprecisione di Nobile dalla lunetta che ha permesso a Varrasi il contropiede-partita in tutta tranquillità.

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Credito Ts-Sanfilippo	69-67	BCCI Cassano-Gesteco Civ.
Scame Bg-Cimberio	67-50	Caffex Pv-Scame Bg
Credito Coop-Riva Garda	72-77	Cimberio-B.Credito Ts
Legnoflex-Caffex Pv	104-94	Riva Garda-Forti e Lib.
Gesteco Civ.-Affrico Fi	62-64	Sanfilippo-Credito Coop
Forti Lib.-BCCI Cassano	70-73	Affrico Fi-Legnoflex

CLASSIFICA						
Riva Garda	14	10	7	3	749	672
Scame Bg	14	10	7	3	689	638
Gesteco Civ.	14	10	7	3	753	708
Cimberio	12	10	6	4	751	673
Caffex Pv	12	10	6	4	788	756
Legnoflex	12	10	6	4	818	815
Credito Coop	8	9	4	5	685	717
BCCI Cassano	8	9	4	5	590	635
B.Credito Ts	8	10	4	6	686	738
Forti e Lib.	6	10	3	7	756	789
Affrico Fi	6	10	3	7	685	722
Sanfilippo	4	10	2	8	716	803

BASKET

SI IMPONE LA MIGLIOR PETROL LAVORI VISTA NEGLI ULTIMI TEMPI

Le lunghe muggesane firmano il derby rosa

Sgt tradita dalle tiratrici: troppe «bombe» a salve contro la zona allestita dalle rivierasche - Buon rientro di Alessandra Scutari

SERIE B / DUE SCONFITTE AMARE

L'Oma si arrende nel finale Monfalcone troppo nervoso

Codroipese 77
Oma Ts 68

OMA TS: Tomasi 11, Forza 7, Dovgan 10, Zubin 13, Giorgi 2, Cuccari, Maiola 22, Verderber 2, Favento 1, Piuca. All. Mario Goina.
CODROIPESE: Poi, Fabris 23, Puppin 14, Fulmignan, Marcolina 4, Cengararle, Petrarca 17, Cordovado, Cernoia, Palmino 13. All. Zuliani.
ARBITRI: Picozzi di Gorizia e Mian di San Lorenzo.

L'amarezza di perdere all'ultimo momento non è facile da digerire, soprattutto quando si ha in pugno l'incontro fin dall'inizio. Una bella partita, una grande difesa, una Maiola stratosferica top scorer, la generosità di Dovgan e Zubin non sono state sufficienti per portar via punti preziosi. A questo si aggiunge un infortunio al ginocchio per la Tomasi che ha dovuto abbandonare il campo, e Zubin e Verderber che si vedono costrette a lasciare per cinque falli. Goina non è tipo da lamentarsi invano, ma la maniera con cui i fischietti hanno condotto gli ultimi cinque minuti di gara proprio non gli va giù. In ogni caso l'Oma ha fatto vedere buone cose, a dimostrazione del fatto che il successo sul Monfalcone non è stato un fuoco di paglia, e che la squadra c'è e può far sentire la propria voce in questo campionato ancora apertissimo

Giulia Stibiel

Monfalcone 62
Costamasnaga 65

ITALMONFALCONE: Scrignar 6, Pangon 14, Gavagnin Cristina 4, Palmieri 4, Calcina 7, Mocchiutti 17, Bonaldo n.e., Mazzoli 11, Gavagnin Chiara n.e., Piccotti 2. All. Russi.
COSTAMASNAGA: Erna, Maiorano 15, Barelli 19, Guidoni 20, Crippa, Besate, Cancian 2, Radaelli, Pesenti, Pellizzoni 12. All. Luverà.
ARBITRI: Rizzetto di Cordenons e Roja di San Daniele.
NOTE: primo tempo 29 a 30 per il Costamasnaga; tiri liberi: 17 su 31 per l'Itm, 15 su 27 per il Costamasnaga; tiri da tre: Pangon 2, Maiorano 1.

MONFALCONE — Le ragazze di Russi non sono riuscite a conquistare la vittoria in casa contro un coriaceo Costamasnaga che le ha impegnate su tutti i fronti. Il troppo nervosismo e la fretta di gettare al vento un numero abbastanza consistente di palloni sono state le cause della sconfitta delle cantierine, che però hanno tentato fino all'ultimo di recuperare le tre lunghezze di svantaggio.

Avanti anche di otto punti, le monfalconesi si sono fatte recuperare il divario con poche azioni cadendo in errori dettati dalla tensione dell'incontro. Nemmeno la bomba nell'ultimo minuto finale di Pangon è riuscita a fermare le avversarie che hanno subìto fallo, potendo così tirare dalla lunetta: la freddezza e la lucidità hanno fatto portare a casa il risutato.

Francesca Paulin

Risultati della 6.a giornata di campionato: S. Marco Rovereto-S. Martino di Lupari 54-49; Codroipese-Oma Ts 77-68; Italmonfalcone-Costamasnaga Unicef 62-65; Libertas Udine-Spinea 117-31.

Classifica: Italmonfalcone, S. Martino di Lupari, Libertas Udine e Codroipese 8, San Marco Rovereto e Costamasnaga Unicef 6, Oma Ts 4 e Spinea 0.

MUGGIA — La miglior Petrol Lavori vista alla Pacco negli ultimi anni domina il derby. C'è stato equilibrio solo per metà del primo tempo, poi la Ginnastica Triestina ha subito la grande difesa muggesana ed è riuscita a fermare lo strapotere delle lunghe avversarie sotto canestro.

Nevio Giuliani ha azzeccato tutte le mosse tattiche ed è riuscito a caricare la sua squadra al punto giusto. Oltre alla splendida difesa, la chiave della partita è stata la pazienza delle nerazzurre in fase di attacco: ben giostrate dalla Bernardi, le ragazze di Giuliani hanno perso pochissimi palloni, senza forzare nessun tiro; ciò ha impedito a Verde e compagne di innescare il loro micidiale contropiede.

Costrette a ragionare dalla semplice ma efficace difesa 2-1-2 predisposto da Giuliani, impossibilità a penetrare in un'area trasformata in roccaforte dalle padrone di casa, le triestine hanno dovuto per forza di cose scegliere il tiro da fuori, e hanno fatto cilecca. Emblematico l'1/12 da tre alla fine del primo tempo, condito da un 4/10 dalla lunetta.

Eppure all'inizio le cose sembravano mettersi bene per la Sgt: entrambe le squadre cominciano con le difese a uomo e si segna poco (4-4 al 5'). Gli arbitri commettono qualche errore ma, una volta entrati in partiti dimostrano di essere all'altezza della situazione. Stoch sorprende tutti schierando nello starting five la 15.enne Claudia Ferro per contrastare i centimetri dell'Interclub sotto le plance, e ottiene un vantaggio di 4 punti sull'8-4.

Da questo momento in poi nonostante la 1-3-1 della Ginnastica (annunciata in settimana da Stoch), la Petrol Lavori prende in mano le redini della partita e passa a condurre a metà tempo con un break di 9-2 (13-10). La Ginnastica scrive già a referto un 0/8 da tre, ma non subisce un parziale disastroso per la momentanea disattenzione delle muggesane ai rimbalzi difensivi. Il divario comunque aumenta gradualmente: 21-14 al 15' con un assist di Miksova (molto positiva) per Destradi e 29-19 al 20' con una bomba dell'ex Suppancig che riduce le distanze a un margine accettabile di 10 punti. Dal punteggio da minibasket si capisce come le difese abbiano completamente prevalso sugli attacchi.

La ripresa si apre con una bomba di Bernardi, che lascia subito intendere quale sarà l'esito dell'incontro. Per la Ginnastica è un calvario: segna 5 punti in 8 minuti e piomba doppiata, a -24 (48-24 al 9'); nel frattempo si infortuna Gori e sotto canestro restano solo le ali Ramani e Giuricich, ma ormai la partita è segnata.

Destradi trova il canestro addirittura in sospensione dalla lunga distanza, l'Interclub dà spettacolo con il contropiede di Bernardi, Borroni e Cesca. Per fortuna di Trieste negli ultimi minuti cominciano a entrare le bombe e il distacco si riduce in termini più onorevoli. C'è spazio per tutte, anche per il rientro di Alessandra Scutari.

Renzo Maggiore

68-53

PETROL LAVORI MUGGIA: Bernardi 17, Gherbaz 2, Sergatti 2, Cesca 2, Scutari 2, Borroni 14, Miksova 6, Zonta 10, Vidonis, Destradi 13. All. Giuliani.
SGT: D'Agostini 12, Suppancig 9, Ramani 4, Varesano 12, Starz n.e., Gori 5, Verde 6, Ferro, Giurincich3, Rozzini 2. All. Stoch.
ARBITRI: Tarollo e Bernat.

Giuliani (coach Muggia)

A2 DONNE / IL DOPOPARTITA

Stoch: «Verdetto meritato»

MUGGIA — Alla fine è stata l'apoteosi della Petrol Lavori. Di fronte a un folto pubblico entusiasta che ha dato una degna cornice alla «Pacco» a un confronto annunciato come estremamente importante per definire l'alta classifica, si «sprecavano» i complimenti a coach Giuliani e alle ragazze muggesane.

Il primo ad ammettere i meriti dell'Interclub è stato con molta sportività Mauro Stoch. L'allenatore biancoceleste, per nulla accigliato, non ha criticato più di tanto il comportamento delle sue giocatrici.

«Sapevamo come loro giocano - ha spiegato il tecnico, al termine dell'incontro - , eravamo consapevoli del fatto che sotto canestro le muggesane sono molto più forti di noi e, tutto sommato, non abbiamo disputato una gara indecorosa; il punto è che è mancato il tiro da fuori, l'unica arma a nostra disposizione per portare a casa la vittoria contro la loro difesa ben disposta a zona».

«Quel che più mi preoccupa ora - aggiunge Stoch - sono le condizioni fisiche di Isabella Gori. Lamenta problemi alla schiena. Sarebbe un guaio perchè lei è insostituibile sotto canestro».

Raggiante per la vittoria e per il suo rientro in campo dopo lunghi mesi di riposo forzato, Alessandra Scutari ha sottolineato la personalità dimostrata dalla squadra: «Abbiamo fatto il nostro gioco senza lasciarci influenzare dal loro; determinante è stata la grinta e l'intensità difensiva».

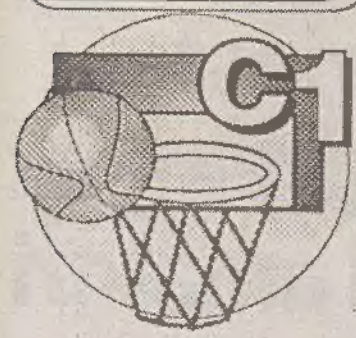
Soddisfattissimo Nevio Giuliani. «Spero - esordisce il coach - che non si tratti di un caso isolato; vorrei che il calendario ci offrisse già domani un'occasione di riprova contro una squadra forte come la Ginnastica. Questo incontro deve essere solo il nostro punto di partenza. In settimana - continua l'allenatore - abbiamo preparato la sfida nei mini particolari, cercando di delimitare le loro piccole, che sono più brave ed esperte delle nostre; ci siamo riusciti in pieno, non le abbiamo lasciate giocare concedendo solo tiri da tre. Ma non si vincono le partite soltanto con questa soluzione».

r.m.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Concordia-Padova 81	42-54	Lampo Concordia-Epivent VE
Epivent VE-Treviso	58-60	Interc. Muggia-Padova 81
Interc. Muggia-Triestina	68-53	Pellizzari M.M.-Treviso
S.Bonif.-Pellizzari M.M.	90-40	Pakelo S.Bonif.-Triestina

CLASSIFICA						
Padova 81	12	7	6	1	562	440
Treviso	10	7	5	2	469	419
Pakelo S.Bonif.	8	7	4	3	492	430
Interc. Muggia	8	7	4	3	520	459
Triestina	8	7	4	3	504	455
Lampo Concordia	6	7	3	4	477	425
Epivent VE	4	7	2	5	503	516
Pellizzari M.M.	0	7	0	7	300	683

BASKET

L'ITALMONFALCONE SUBISCE NEL FINALE LA GRANDE RIMONTA DEI SERVOLANI

Latte Carso, super-Cerne

Il play autore di cinque minuti da favola - Il Don Bosco passa a Sacile trascinato da Ravaglia

LATTE CARSO SERVOLANA-ITALMONFALCONE 61-59

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 15, Zarotti 13, Crasti 2, Lokatos, Fortunati 5, Tonut 8, Roveredo, Ritossa 12, Poropat 2, Kristancic 4. All.: Vatovec.
ITALMONFALCONE: Tomasi 12, David 4, Tessarolo 3, Mattesich, Gestaro 4, Sera, Siardi 9, Mazzoli 2, Banello 21, Dapas 4. All.: Zuppi.
ARBITRI: Biggi di Piacenza e Caci di Parma.
NOTE: 1.o tempo 31-26. Tiri liberi: Latte Carso 12/16, Italmonfalcone 15/27; tiri da tre: Cerne, Fortunati e Tonut 1, Banello 2, Tomasi e Siardi 1.

TRIESTE — Latte Carso Cerne-dipendente? Nel bene e nel male, è questo il quesito reso d'attualità dal derby tra Servolana e Italmonfalcone, match magari non indimenticabile sotto il profilo spettacolare, ma sicuramente di un certo spessore in quanto a tensione nervosa e a emozioni procurate, che rilancia le quotazioni della squadra del patron Pelloni e che viceversa mette in dubbio il ruolo di dominatori del campionato dei «cantierini».

L'inevitabile riferimento all'estroso play servolano si giustifica con una prestazione davvero singolare, tanto anonima per buona parte dell'incontro, quanto determinante e incisiva negli ultimi quattro minuti, in cui «Macchi» si è ricordato delle proprie capacità e, con nove punti consecutivi, monopolizzando le iniziative della sua squadra, ha piegato pressoché da solo Monfalcone.

La cronaca registra l'avvio decisissimo del Latte Carso – subito ben concentrato e per nulla distratto dalla presenza inattesa sull'altro fronte di Dapas – capace di portarsi dopo neppure quattro minuti avanti sull'11-1, con ben sette punti di Zarotti. Monfalcone fatica tantissimo a trovare la via del canestro e così non si parla di riaggancio fino a metà frazione (16-9). Alcune ingenuità di troppo in attacco impediscono ai servolani di piazzare il colpo del k.o. e così gli ospiti, passati nel frattempo a zona, possono provare a chiudere lo strappo, andando alla pausa sotto di sole cinque lunghezze.

Cambia la musica nella ripresa con Tomasi e soci ben più determinati, bravi già al 24' a ribaltare il punteggio (34-35) con il primo sorpasso della gara. Il Latte Carso pare smarrito, non ha la sufficiente lucidità in fase offensiva e per giunta Zarotti, Poropat e Fortunati sono in difficoltà con i falli. Al 30' Monfalcone si porta addirittura sul +7 (42-49), ma la fuga risulta impossibile. Qualche pallone sprecato di troppo mette poi in condizione Cerne di allestire una rimonta che si completa a meno di tre minuti dal termine (57-56). Sono ancora suoi i due liberi del 61-59, mentre sull'altro fronte, con 22" ancora da giocare, è Tomasi a prendere l'iniziativa, fallendo però le conclusioni pesanti consecutive del possibile sorpasso.

Massimiliano Gostoli

Zuppi: «Abbiamo perso qualche pallone di troppo»

TRIESTE — Soddisfazione molto misurata nello staff servolano nel dopo gara, con il coach Vatovec non appagato di certo dalla prestazione dei suoi: «Abbiamo fatto buone e cattive cose. Non mi è piaciuto il nostro attacco alla zona nel secondo tempo, ma soprattutto Cerne non può farsi valere solo negli ultimi cinque minuti. È lui il nostro "chilo sulla bilancia", è lui che deve fare la differenza e soltanto con un suo apporto per tutti i 40 minuti possiamo credere all'obiettivo play-off. Positiva, invece, nel finale la reazione psicologica mostrata dalla squadra che trovatasi anche sul -5 ha saputo reagire, combattere e recuperare».

Delusione scontata in casa Italmonfalcone: «Tomasi – spiega il coach, Zuppi – ha fallito le ultime due occasioni, ma le vere motivazioni della sconfitta vanno cercate nei minuti precedenti, prima che Cerne si rivelasse determinante, quando, ancora in vantaggio, abbiamo perso qualche pallone di troppo e soprattutto abbiamo insistito nel tiro, senza tentare le penetrazioni, soluzione che sarebbe più efficace».

m.g.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Bassano	71-98	Castelgarden-Latte Carso Ts
Fagagna-Martignacco	90-98	Bassano-Sacile
Bag Snacks-Pordenone	88-67	Italmonfalcone-Amici Pn
Rovigo-Castelgarden	69-67	Gemona-Bag Snacks
Sacile-Don Bosco Ts	94-104	Pordenone-Conegliano
Conegliano-Verdeta Gallo	93-74	Don Bosco Ts-Rovigo
Carso Ts-Italmonfalcone	61-59	Verdeta Gallo-Martignacco
Portotec.Caorle-Gemona	83-71	Portotec.Caorle-Fagagna

CLASSIFICA

Italmonfalcone	12	8	6	2	742	565
Bag Snacks	12	8	6	2	643	569
Martignacco	12	8	6	2	715	643
Latte Carso Ts	12	8	6	2	617	581
Fagagna	10	8	5	3	676	604
Portotec.Caorle	10	8	5	3	624	610
Don Bosco Ts	10	8	5	3	663	679
Conegliano	8	8	4	4	680	650
Bassano	8	8	4	4	686	670
Sacile	8	8	4	4	650	697
Castelgarden	6	8	3	5	675	616
Verdeta Gallo	6	8	3	5	647	667
Rovigo	6	8	3	5	620	651
Gemona	6	8	3	5	645	691
Amici Pn	2	8	1	7	543	759
Pordenone	0	8	0	8	571	745

SACILE-DON BOSCO 94-104

SACILE: Quintadamo, Del Tedesco 11, Furlan 5, Zanetti 25, Bellanca 8, Dotta, Davanzo, Mezzavilla 10, Perin 16, Clemente 18.
DON BOSCO TRIESTE: Michelone 1, Olivo 18, Visciano 18, Vlacci M. 23, Gionochetti 19, Giovannelli n.e., Pizzioli, Ravaglia 22, Vlacci F. 3.
NOTE: p.t. 49-48; tiri liberi Sacile 20/25, Don Bosco 23/33; tiri da tre punti Sacile 8/12, Don Bosco 8/22.

SACILE — Una vittoria larga alla fine, ma c'è stato bisogno del miglior Ravaglia e di un impegno difensivo veramente dispendioso per aver ragione di un Sacile perfetto nel primo tempo ma troppo attempato per contrastare a gioco lungo l'esuberanza atletica dei giuliani. Il Don Bosco si presentava con una formazione largamente rimaneggiata viste le assenze di Guzic, Bisca, Celian e con un Giovannelli praticamente inutilizzabile.

L'inizio è quanto mai deleterio per i salesiani. La zonetta proposta dal tecnico triestino viene saltata a piacimento dai navigati esterni liventini. Perin centra due canestri da tre punti, mentre Zanetti si mette in evidenza sotto misura per un preoccupante parziale di 10-3 che costringe al time out il Don Bosco. La zonetta difensiva viene prontamente abbandonata per una più produttiva marcatura a uomo a metà campo e grazie all'aumentata pressione difensiva e alla gran verve di Ravaglia i salesiani riescono a impattare al 10' (26-26).

Sulla spinta dell'inerzia favorevole e grazie alla velocità di Vlacci e Gionochetti il Don Bosco raggiunge anche un buon vantaggio (36-30 al 13'), ma Sacile non sta certo a guardare e replica colpo su colpo e finché i suoi vecchietti hanno ossigeno la partita resta in perfetto equilibrio (49-48 per Sacile all'intervallo. L'inizio della ripresa registra un imperioso allungo del Don Bosco. Ravaglia diviene imprendibile per gli avversari e un oscuro ma quanto mai determinante apporto al break triestino arriva da Visciano che diviene nel secondo tempo l'assoluto padrone dei tabelloni. Con una decina di punti di vantaggio il Don Bosco abbassa la guardia nella seconda metà della ripresa e rischia parecchio. Sacile spende le sue ultime energie e a due minuti dal termine riapre l'incontro (89-87). A risolvere la situazione arriva comunque Ravaglia con un canestro da tre punti mentre il suggello alla vittoria triestina lo pone Vlacci con una serie di ficcanti contropiedi.

c.f.

BASKET

ARDITA, SGE PAGNACCO E POM DANNO UNA SCOSSA ALLA CLASSIFICA

Un terzetto si lancia in fuga

Cade l'Intermuggia nel derby con il Cus - Vince la Barcolana - Lotta ai piani bassi

CUS-INTERMUGGIA 87-85

CUS: Tiziani 18, Vascotto 14, Iurkic 21, Barbisan, D'Orlando 8, Castello 2, Bergamin 13, Millo 8, Pizzamei 3, Toich. All.: Codiglia.
INTERMUGGIA: Riaviz 2, Spigaglia 25, Morelli 10, Bussani 21, Giamba 4, Canziani, Scrigner 7, Zambon 16, Tommasin, Tunin 2. All.: Turco.
ARBITRI: De Lucia e Bartoli di Trieste.
NOTE: primo tempo: 49-43 per il Cus.

TRIESTE — È del Cus uno dei risultati a sorpresa della giornata: in un match vibrante, altalenante nel punteggio e comunque sempre in bilico gli universitari regolano un'Intermuggia che ha denotato poca incisività, dietro i big, nelle seconde linee. Al 7' l'Intermuggia scappa sul 20-12, ma il Cus – memore della figuraccia di sette giorni fa – reagisce con veemenza e, sospinto da un ispiratissimo Vascotto (6/7 al tiro), riacciuffa gli ospiti fino a chiudere la frazione in vantaggio 49-43. Nella ripresa l'Intermuggia dà fuoco alle polveri e al 5' la squadra di Turco torna in vantaggio, 57-52. Ma il Cus ha gli occhi di tigre e controllando le plance con il trio di lunghi Beramin-Millo-Pizzamei (27 rimbalzi in tre) riesce a creare gioco per gli esterni. La forbice si allarga fino a un «più 8» per gli universitari che nell'acceso finale riescono a controllare la reazione forse neanche troppo convinta dei rivieraschi.

FLORIMAR-LANCIA VIDA 94-77

FLORIMAR BCC: Spanghero, Palombi 11, Danelon 6, Viola 4, Picillo 11, Scropetta 8, Bellina 20, Padovan 20, Cicciarella 9, Buttignon 5. All. Mucelli.
LANCIA VIDA: Scussolin 4, Crisman 11, Bolzanello 10, Tomasin 2, Petillo 6, A. Vida 5, Radovani 18, Ceper 11, C. Vida, Mondolo 10. All. Pozzecco.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Leone di Fontanafredda.

STARANZANO — Con un perfetto gioco di squadra la Florimar Bcc Staranzano ha nettamente battuto la Lancia Vida, arrivando anche a un massimo di 26 punti al 18' (89-63). Con la proficua regia di Buttignon e Danelon sono stati serviti a perfezione gli esterni che «ciuffavano» inesorabilmente. Venti punti a testa di Bellina e Padovan hanno fatto la differenza, ben sorretti da Picillo, Cicciarella, Scropetta e Palombi. Discreto Viola, mentre ha fatto il suo debutto stagionale Spanghero.

Subito avanti (38-20 al 15') i «ceramisti» della Florimar hanno avuto un lieve calo a inizio ripresa, ma la difesa ben orchestrata da Mucelli ha stoppato le velleità latisanesi, riportando il parziale sui 20 punti. Radovani il migliore degli ospiti, mentre per la Florimar Bcc è stato un crescendo di maturazione, sia nel gioco offensivo che difensivo.

Claudio Soranzo

GRADISCA-POM 59-64

PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Krizman 6, Campanello, Briani 4, Celega 9, Spessot 1, Leita 14, Merlin 20, Stefani, Cargnel 5, Cettolo. All. Beretta.
POM: Furlan 1, Leghissa 2, Benigni 6, Santinato 9, Giacuzzo 18, Paulina 2, Sansa 21, Pertot 5, Gon, Vidotto. All. Paschini.
NOTE: primo tempo 40-37 per la Pom. Tiri liberi: Gradisca 13/29, Pom 24/37.

GRADISCA D'ISONZO — Il control-ball e la super-difesa della Pom hanno fatto un'altra vittima. L'esordio di coach Beretta (e di Marzio Krizman in regia) sulla panchina della Puiatti/La Gioielleria (dopo pochi minuti di gioco si è infortunato Stefani) al posto di Giancarlo Dose non è stato fortunato, ma qualcosa in meglio è già cambiato, specie come aggressività di fondo. L'incontro, va detto, è stato caratterizzato dai ritmi lenti imposti dalla Pom, che ha così intessuto la propria fastidiosa e poi mortale ragnatela intorno alla grande malata del campionato. La partita si è srotolata sui binari dell'assoluto equilibrio per tutti i 40': nel finale, un ispirato Giacuzzo ha messo il sigillo sulla partita nella quale ha trovato gloria anche l'ex gradiscano Roby Sansa, autore di 21 pesantissimi punti.

PALMANOVA-MOTONAVALE 97-75

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 8, Famea 5, Bonin 16, Bertacche 21, Malagoli 18, Giffoni 12, Cossio 6, Di Matteo 8, Ermacora 3, Cuccu. All.: Fantini.
MOTONAVALE SGT: Pecile 9, Giacomi 24, D'Acunto, Fortunati 16, Balbi, Michelone 6, Demenia, Bevitori 3, Clementi 8, Pellizzaro 9. All.: Patuanelli.
ARBITRI: Giavon e Toldo di Pordenone.
NOTE: primo tempo: 54-37 per l'Union Beton. Tiri liberi: Palmanova 31/43, Sgt 25/34.

PALMANOVA — L'Union Beton si conferma una matricola terribile: ne sa qualcosa la quotata Sgt Motonavale che, pur avendo inserito un altro acquisto (dopo Pellizzaro) come il giovane play della Genertel, Giacomi, ha incassato una durissima lezione nella città stellata. Il primo tempo è un monologo dei locali che imbucano gli spogliatoi di metà gara in vantaggio 54-37. Il match è virtualmente compromesso per i triestini, che comunque al 5' della ripresa restringono la forbice a «meno 8». L'incontro potrebbe così riaprirsi, ma ricompare la spocchia e l'apatia nella Motonavale che senza troppo lottare subisce un nuovo break punitivo che fissa l'impietoso finale, che è stato peraltro pienamente meritato dall'Union Beton di Palmanova.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno di Ros.-Cbu Udine	79-82	Corno di Ros.-Pagnacco
Cus Trieste-Intermuggia	87-85	Cbu Udine-Staranzano
Pagnacco-Porcia	97-73	Porcia-Cus Trieste
Staranzano-Latisana	94-77	Latisana-Ardita
Barcolana-San Daniele	71-70	Spilimbergo-Palmanova
Ardita-Spilimbergo	97-84	San Daniele-Gradisca
Gradisca-Pom Monfal.	59-63	Pom Monfal.-Barcolana
Palmanova-Motonavale	97-75	Motonavale-Intermuggia

CLASSIFICA

Pagnacco	10	6	5	1	542	467
Ardita	10	6	5	1	521	456
Pom Monfal.	10	6	5	1	400	352
Intermuggia	8	6	4	2	577	552
Staranzano	8	6	4	2	482	468
Barcolana	8	6	4	2	547	553
Palmanova	6	6	3	3	536	524
Latisana	6	6	3	3	447	437
Corno di Ros.	6	6	3	3	425	448
Cus Trieste	6	5	3	2	375	400
San Daniele	4	6	2	4	448	454
Gradisca	4	6	2	4	454	471
Motonavale	4	6	2	4	531	551
Cbu Udine	2	5	1	4	395	426
Porcia	2	6	1	5	438	492
Spilimbergo	0	6	0	6	475	542

BARCOLANA-S. DANIELE 71-70

BARCOLANA: Miloc S. 22, Visotto 8, Colocci 9, Miloch G. 1, Iob 13, Savi 3, Valente 4, Monticolo 2, Marassi 9, Sion. All.: Stibiel.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Milan, Pozzo 16, Perencin 7, Cabai 15, Chivilò Marco 22, Serafini 1, Celotti, Gobbo 9, Chivilò Damiano. All.: Vignando.
ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo 36-24 per San Daniele. Tiri liberi: Barcolana 23/32, San Daniele 22/33. Nella ripresa espulso Serafini per proteste.

TRIESTE — Dopo le prime schermaglie (9-9) è l'Opel Peressini di San Daniele a scattare, guadagnando in fretta 9-10 lunghezze che saranno protette fino all'imbucare degli spogliatoi: all'intervallo, infatti, i collinari conducono 36-24. Nella ripresa i friulani gestiscono il margine con agilità fino al tecnico ed espulsione conseguente (per proteste) di Serafini: 4 tiri liberi e palla in mano regalano alla Barcolana un break di 6-0 che rimette i verdi di coach Stibiel in scia degli ospiti. Il match è così riaperto e nell'infuocato testa a testa finale Stefano Miloch si dimostra di ghiaccio nel chiudere dalla linea, con un 2/2 dai personali (10/10 la sua performance) a 20" dalla sirena, il match sul quale la formazione ospite avrà di che discutere in settimana.

MANZANO-PUBLIUNO 79-82

BCC MANZANO: Colautti, Iurich 11, Tonizzo 7, Molinari 10, Groppo 17, Signoretti 5, Sartori 11, Della Rovere 4, Mocchiutti 14. All.: Lizzi.
PUBLIUNO: Banello 9, Zuanigh, Roberti 4, Braida 26, Cappellini 7, Orbitello, Sambarino 6, Micalich 13, Madile 17. All.: Colosetti.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.
NOTE. Primo tempo: 44-34. Tiri liberi: Bcc 24/32, Publino 25/33. Usciti per cinque falli: Signoretti, Sartori e Mocchiutti.

CORNO DI ROSAZZO — La Publiuno coglie un'importantissima vittoria per la sua classificazione nel giorno dell'ultima apparizione di Micalich (parte mercoledì per la naja). Il match ha avuto due volti: a un primo tempo di marca arancione – 44-34 per il Manzano all'intervallo – ha fatto seguito una ripresa nella quale la Publiuno, con una ben congeniata zona match-up ordinata da coach Colosetti, ha imposto un break di 12-2 che ha ribaltato l'inerzia della gara. È stato sicuramente Braida il trascinatore della Publiuno, ma l'eroe nel rush finale è risultato Cappellini che con una bomba ha deciso l'incontro. Per la Publiuno, dopo quattro stop di fila, i due punti permettono di risalire la china della classifica nell'attesa del perfezionamento della trattativa per l'acquisto del play Alessandro Sapio dall'Arte Gorizia (serie D).

ARDITA-SPILIMBERGO 97-84

ARDITA DEL DÒ: Marini 20, Merljak 13, Furlan 4, Mompiani, Bassi 24, Turel 3, Gratton 2, Cabrini, Tosoratti 31, Campestini. All.: Pais.
TUTTOSCONTO: Colussi 11, McKenley, Camillotti 11, Sovran 6, Martinuzzi 2, Toffoli 2, Lodolo 10, Manzano 23, Marioni 19, Morelli. All.: Serena.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Fumi di Muzzana.
NOTE: primo tempo: 43-37 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 22/34, Tuttosconto 21/35, Tecnico a Sovran.

GORIZIA — Ha scherzato con il fuoco, la capolista Ardita Del Dò. Dopo un avvio convincente, senza neanche troppo spingere (21-11 al 7'), i goriziani si sono seduti quando al 12' hanno raggiunto il «più 15», 31-16. Così, un mai domo Tuttosconto in versione formichina si rifà sotto, punto dopo punto, stringendo la forbice all'intervallo: 43-37 per una quasi indisponente Ardita (evidentissima la differenza dei valori in campo).

Nella ripresa la squadra ceramista rosicchia ancora qualcosina, arrivando fino a «meno 2», al 12' è 65-63. L'equilibrio permane fino a quando l'Ardita non decide finalmente a 5' dalla sirena di scrollarsi di dosso l'avversario.

PAGNACCO-PORCIA 97-73

SGE PAGNACCO: Tuzzi 8, Tolazzi 17, Di Leo 11, Milan 12, D'Antoni 6, Fachini 19, Freschi 2, Peresson 4, Orso 13, Zaggia 5. All. Re.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 22, Vattolo, Rossetti, Biscontin 12, Miotti 11, Zaghis 15, D'Agnolo 5, Rizzetto 6, Bonic 2. All. Della Flora.
ARBITRI: Gelicrisio e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo 41-31 per l'Sge Pagnacco; tiri liberi Sge 12/16, Livenza Viaggi 15/24.

PAGNACCO — Continua a fare stupire l'Sge Pagnacco; la squadra di coach Re (priva stavolta del centro Gori) si sta confermando come la più autorevole sorpresa di questo primo scorcio di campionato. E nulla hanno potuto contro gli scatenati locali i purliliesi di Della Flora, che pure presentavano il neoacquisto Andrea Toneatto, eccellente play con esperienze in categorie superiori agli Amici del basket Pordenone e a Gradisca.

La partita. Dopo un avvio equilibrato, l'Sge scatta al 16' sul 30-21, margine consolidato all'intervallo, 41-31. Nella ripresa il Pagnacco, facendo valere l'ermeticità della sua collaudatissima zona 3-2, si distende in contropiede operando uno squassante break di 17-4 che chiude di fatto le ostilità del match. Da segnalare le ottime prestazioni di Tolazzi e Tuzzi nelle file dell'ottimo complesso di Pagnacco.

CADETTI

Oggi di scena la Genertel. Don Bosco in ascesa

TRIESTE — Genertel-Arte Gorizia, il big match della quarta giornata del campionato cadetti è stato posticipato a quest'oggi. Evidentemente la Genertel ha giustamente pensato di affrontare la quotata compagine isontina non senza l'apporto di Miccoli, convocato recentemente in nazionale cadetti nel corso d'un raduno nello scorso fine settimana a Ferrara.

Nel frattempo prosegue la marcia del Don Bosco che espugna il parquet del Polisgma (94-115). Il solito Pecile, autore di 38 punti, ha fatto la differenza mentre tra i pordenonesi ottimo Colussi (36 punti). Nulla da fare per la Libertas crollata in casa al cospetto d'una Ubc imperniata su Savino e Licaro. Il Carnia Tolmezzo piega l'ostacolo Arte Gorizia. Dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio nella ripresa è valsa la determinazione dei carnici apparsi particolarmente efficaci con l'arma del contropiede.

In gran luce Francescatto e Candotti, quest'ultimo a referto con 17 punti corredati da due schiacciate per la platea. Lo Jadran ha ragione d'un ostico Bicinicco. I plavi hanno orchestrato bene le fasi nel primo tempo gestendo il perentorio recupero dei carnici nella ripresa sospinti da un ispirato Marco Nardini autore di 31 punti.

Francesco Cardella

JADRAN 78
BICINICCO 74

Jadran: Stefanic 14, Paoletti 19, Smilovic 12, Volturno, Gustin, Valenti 11, Ghesi, Borsari 7, Hrovatin 7.
Bicinicco: Prez 9, Tondon, Nardin Luca 7, Virginio 8, Nardin Marco 31, Boaro 2, Miani 2, Robba 2, Bianchi 2, Rossi 9, Bolzicco 2.

LIBERTAS 54
UBC 77

Libertas: Zuliani 14, Contento 3, Pribax 10, Svara 10, Nait 9, Orfanò 4, Reiner 2, Pistan, Palumbo.
Ubc: Savino 14, Silvestri 16, Bobbio 11, Presello 7, Anastasia 9, Azzolini 6, Cressevich 1, Senatore 2, Licaro 11.

CARNIA TOLMEZZO 85
ARTE GORIZIA 78

Carnia: Francescatto 26, Candotti 17, Stroili 16, Cuder 11, Fior 4, Cuder Marco 4, Roscano 7.
Arte: Gennaro 26, Maggi 21, Grendene 14, Contini 2, Marchesan 7, Travaglio 8.

POLISGMA 94
DON BOSCO 115

CERVIGNANO 90
STARANZANO 75

Classifica: Don Bosco 8; Genertel, Arte Go, Ubc 6; Jadran 4; Tolmezzo 4; Bicinicco, Cervignano 2; Libertas 0.

SERIE D / SORPRESE

Dom e Kontovel allungano il passo assieme al Santos

ARTE 68
PETROLIFERA 73

Arte: Miani 15, Ambrosi D. 4, Ferrara 2, Giaimo 4, Gasparini 6, Pecorari 13, Medesani 4, D'Amelio 4, Ambrosi A. 7, Pensabene 9. All.: Maghet.
Petrolifera Grado: Mazzoli 11, Zorba 1, Bellan 12, Schiaffino 12, Marchesan 7, Milotti 12, Gelussi 4, Mian 12, Sancin, Miani 2. All.: Sancin.
Arbitri: Zinni di Terzo d'Aquileia e Sissot di Monfalcone.
Note: primo tempo: 38-30 per il Grado.

GORIZIA — Parte bene l'Arte (16-7), ma la Petrolifera stringe le maglie in difesa – anche zone press – e con attacchi precisi ribalta il match: 38-30 all'intervallo per i mamuli. Nella ripresa gli ospiti controllano il vantaggio, mentre l'Arte farà le spese ancora del proprio nervosismo (espulso coach Maghet).

JL DAVID
CSC RONCHI

Rinviata per indisponibilità palestra.

INTER 1904 89
CONCA D'ORO 76
D.T.S.

Inter 1904: Martucci 18, Sumberesi 5, Ciriello 4, Kocevar, Pitteri 20, Valdemarin 3, Ferronato 15, Burni 24, Salvemini, Crasti. All.: Moschioni.
Conca d'Oro: Iurkic, Defeliceantonio 2, Elia 21, Gallo 12, Corsi 6, Caponnetti, Bembich 14, Rivolt 14, Gherbaz 7. All.: Lagoi.
Arbitri: Boucher e Ruaro di Trieste.
Note: primo tempo: 44-34 per l'Inter 1904. Finale: 74-74.

TRIESTE — Primo tempo tutto Inter 1904 (44-34), ripresa speculare ma di marca Chiarbola Conca d'oro (74-74). Ci vuole così l'over-time per decidere l'incontro: nei 5' di coda supplementare gli amaranto di coach Moscioni ritrovano il proprio gioco e con un terrificante 15-2 portano a casa il match.

OLD LONDON PUB 65
RADENSKA 73

Libertas Old London Pub: Brezigar, Sutz 4, Lerini 4, Di Giacco 5, Furlan 3, Sgubin 4, Cigotti 14, Glavina 14, Catalanotti 2, Campanella 15. All.: Perna.
Radenska: Filipcic 10, Susani 16, Percic 7, Barini 2, Simonic I 6, Simonic II 8, Tomsich 6, Klabjan 5, Grbec 11, Lapel 2. All.: Krecic.
Note: primo tempo: 38-32 per il Bor Radenska.

TRIESTE — Nel derby di San Giovanni una sprecona Libertas deve alzare bandiera bianca. Dopo aver perso un leggero margine nel rpimo tempo (38-32 all'intervallo), il Bor Radenska nella ripresa protegge il vantaggio chiudendosi a zona enfatizzando i problemi offensivi dei ragazzi di Perna, alla fine preoccupato per i continui cali di tensione della sua squadra.

ACLI FANIN 70
LEGA NAZIONALE 90

Acli Fanin: Terreni 4, Karis 1, Callini 6, Franca, Sumberesi 24, Rizzi 5, Musto 11, Cutazzo 2, Blasina 3, Sterle 14. All.: Puissa.
Lega Nazionale: Sussi 5, Ziberna 20, Crocetti 2, Maranzana 3, Vecchioni 2, Vercelli 4, La Porta 27, Pecek 15, Tamaro 12. All.: Cavazzon.
Arbitri: Rizzi di Gorizia e Tiziani di Trieste.
Note: primo tempo: 45-18 per la Lega Nazionale. Tiri liberi: Acli 25/43, Lega 28/53.

TRIESTE — È bastato uno strepitoso primo tempo (45-18) alla Lega Nazionale per mettere altro fieno in cascina. La squadra di Cavazzon ha poi gestito con disinvoltura il sostanzioso margine di vantaggio dall'aggressivo quanto scontato pressing ordinato a inizio ripresa dal coach delle Acli, Puissa, che dev'essersi evidentemente fatto sentire dai suoi nello spogliatoio dopo una prima frazione davvero sciagurata.

PREF. MARSICH 43
AUTOSANDRA 68

Pref. Marsich: Kovacich, Persi 8, Giacomini 7, Zuppin 8, Battilana 7, Stokelj, Ursich 7, Krizmancic, Jankovic 6, Volc. All.: Furlan.
Autosandra: Canato 9, Cossutta 4, Farci, Bembich 6, Degrassi 10, Torossi 2, Covacich 5, Nardini 9, Flora 10, Pitacco 13. All.: Marini.
Arbitri: Ruaro e Tavcar M. di Trieste.
Note: primo tempo: 41-21 per l'Autosandra.

TRIESTE — Con una difesa aggressiva e tirando con il 68 per cento dal campo il Santos Autosandra chiude i conti del match già nel primo tempo (11-0 al 5', 32-15 al 15', 41-21 all'intervallo). Nella ripresa l'andamento non cambia (al 10' è 58-33) e un Cicibona mai così impreciso accetta la resa contro un peraltro solidissimo Santos, nel quale tutti i giocatori a referto hanno contribuito con il loro bel mattone al successo.

KONTOVEL 84
LARGO ISONZO 77

Kontovel: Starc 16, Spadoni, Kralj, Turk 10, Emili I. 25, Gulic 4, Civardi 20, Krizman 9, Cerne, Godnic. All.: Meden.
Largo Isonzo: Del Bello 7, Reale 20, Zanello 11, Martinigh 14, De Corti 6, Colautti E. 6, Minore 2, Colautti G. 3, Verzegnassi 8. All.: Battini.
Note: primo tempo: 39-37 per il Largo Isonzo. Finale: 71-71. Tiri liberi: Largo Isonzo 29/39.

TRIESTE — Sul 71-68 a pochi secondi dalla sirena Tolo Starc (migliore in campo) segna la bomba dei supplementari per il Kontovel. Nell'over-time, sull'onda dell'entusiasmo, i plavi operano lo strappo decisivo su un Largo Isonzo che ha dimostrato inesperienza e poca freddezza nel gestire nel finale dei tempi regolari un vantaggio che poteva essere quello vincente.

INFOTER 70
DOM 74

Infoter: Braida 11, Caterini, Benussi 3, Godeas 14, Prodani 10, Rosa 2, Di Lenardo, Brumat 14, Nonino 12, Macaro 4. All.: Rosso.
Dom: Cossutta 11, Corsi 15, Cociancig, Di Cecco, Franco 15, Cej 10, Podbersig 6, Ambrosi 1, Jarc 15, Bordon 1. All.: Semolic.
Arbitri: Pillinini di Tolmezzo e Bevilacqua di Gorizia.
Note: primo tempo: 44-35 per il Dom. Tiri liberi: Infoter 12/19, Dom 21/29.

GORIZIA — L'inizio è equilibrato, ma l'Infoter scatta sul 19-14: nel momento di allungare, però, il granata di Lenardo sbaglia clamorosamente tre contropiedi e il Dom ringrazia, riparte e se ne va, 44-35 all'intervallo per gli ospiti. Nella ripresa l'Infoter si riavvicina un po', ma il Dom è concentratissimo e riesce a controllare con il doppio play Cossutta-Corsi il margine di vantaggio.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Libertas-Bor	65-75	Santos-Libertas
Inter 1904-Chiarbola	89-76	Grado-Kontovel
Cicibona-Santos	49-68	Chiarbola-Bor
Arte-Grado	68-73	Lega Naz.-Cicibona
Momo Gio'-Ronchi	rinv.	Largo Isonzo-Inter 1904
Kontovel-Largo Isonzo	84-77	Dom-Momo Gio'
Acli TS-Lega Naz.	70-90	Ronchi-Arte
Infoter-Dom	70-74	Infoter-Acli TS

CLASSIFICA

Santos	8	5	4	1	419	357
Dom	8	5	4	1	383	355
Kontovel	8	5	4	1	353	338
Grado	6	5	3	2	381	366
Bor	6	5	3	2	336	326
Ronchi	6	4	3	1	279	270
Arte	6	5	3	2	366	377
Lega Naz.	4	5	2	3	396	373
Inter 1904	4	5	2	3	361	359
Chiarbola	4	5	2	3	412	419
Infoter	4	5	2	3	340	347
Largo Isonzo	4	5	2	3	407	419
Cicibona	4	5	2	3	313	329
Acli TS	4	5	2	3	352	390
Libertas	2	5	1	4	319	349
Momo Gio'	0	4	0	4	305	348

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE / RIENTRO DALL'UNGHERIA CON UNA SPERANZA DI RISCATTO

Principe, a casa col sole

Dopo il k.o. a Szeged triestini attesi a Rubiera (per il recupero di A1) e a Kozina con i norvegesi

TRIESTE — E' sbucato un sole improvviso ieri mattina a Szeged, la citta ungherese dove l'altra sera il Principe è stato superato perentoriamente dalla portacolori magiara del Pick. A illuminare il mesto «giorno dopo» dei campioni triestini è stata la notizia della sconfitta dei norvegesi a Zagabria per ben otto reti. Un risultato che ha ridimensionato il k.o. subito dai triestini sul parquet croato e che ha rinforzato la speranza dei biancorossi per un potenziale riscatto domenica, alle 17.30, a Kozina nel confronto con i norvegesi.

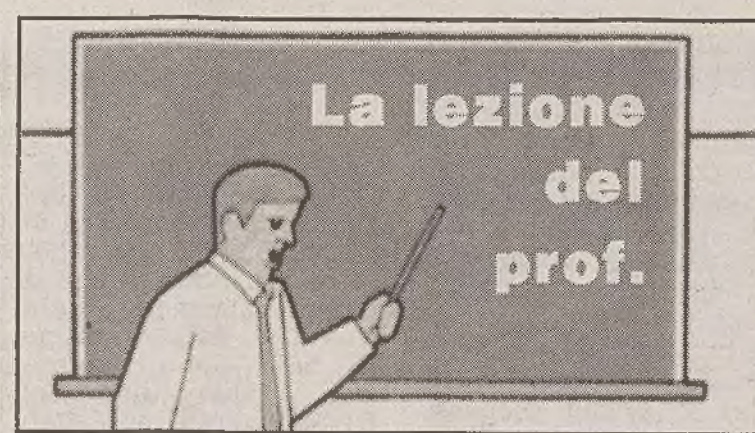
Ciò che salta agli occhi e che viene confermato dai risultati è che il fattore campo sembra essere davvero determinante in questa fase della Champions League. In altre parole, chi gioca a casa può contare sull'apporto rilevante del pubblico. E vincere. Sempre che il pubblico ci sia e faccia sentire la propria presenza.

Principe ancora in corsa nella Champions League

L'instancabile allenatore del Principe, Giuseppe Lo Duca, non era ancora sceso dall'aereo - con il quale ieri pomeriggio, squadra la seguito, è tornato a Trieste da Budapest - che già aveva trovato il fiato per lanciare l'appello. «Dobbiamo chiedere ai nostri tifosi - dice - e, in generale, a chi ci vuole bene di venire a Kozina a sostenerci». Per gli interessati va segnalato che la prevendita dei biglietti comincerà a partire da domani all'Utat.

Ma come mai, si potrebbe obiettare, si giocherà in Slovenia e non a Chiarbola? Perchè, essendo irregolare il palasport triestino (è più corto di due metri) e non essendo stato ancora consegnato ai cittadini il palasport di via Calvola, il Principe è costretto a ricorrere a un altro campo. E Kozina è il campo più vicino. Tutto qui.

Inutile sottolineare che al Principe domenica pomeriggio si chiede di dare il cuore. In palio c'è la possibilità di affrontare il girone di ritorno, fissato a gennaio, con l'ambizione di passare il turno. In caso di sconfitta invece i triestini, rimanendo a 0 punti si troverebbero con l'acqua alla gola, in altre parole · sarebbero obbligati a vincere tutti i prossimi scontri; un obiettivo più che mai proibitivo anche se il calendario favorisce i biancorossi: il Badel Zagabria e il Pick Szeged sono attesi a Trieste (mentre l'ultimo incontro in cartellone è in Norvegia). Prima, comunque, bisognerà archiviare l'incontro di recupero di serie A1 in casa del Rubiera fissato per mercoledì.

m. el.

Nell'incontro di sabato sera con il Pick Szeged siamo stati messi in estrema difficoltà dal **PIVOT** *avversario, Mezei, un gigante alto 196 centimetri e di peso superiore ai 100 chili. Ma come si gioca e come si marca il pivot? Un pivot pesante come quello magiaro solitamente è piuttosto lento; ai compagni di squadra spetta il compito di smarcarlo al fine di creargli lo spazio necessario per l'incursione verso la porta nemica. Così è accaduto l'altra sera. Ma va detto subito che l'allenatore del Pick aveva a disposizione sostanzialmente due squadre: una veloce e una più lenta ma potente. Da parte nostra è mancato il raddoppio sul pivot che era marcato stretto dall'ottimo Giorgio Oveglia. Ecco perchè Mezei è riuscito a segnare 7 reti su azione e a guadagnare almeno 4-5 rigori costringendoci a commettere molti falli. Altra soluzione non avevamo se non interrompere l'azione proprio con i falli. Qualsiasi schema difensivo, davanti alle due squadre in possesso dell'allenatore magiaro, sarebbe stato inadeguato. Passando a una difesa 6-0, ad esempio, saremmo stati immediatamente puniti dai forti tiratori da fuori fino ad allora rimasti in panchina.*

Giuseppe Lo Duca

ATLETICA / ALLA MARITTIMA

«Città di Trieste»: pioggia di premi sui podisti amatori

TRIESTE — L'atletica amatoriale nostrana si riunisce oggi al gran completo per le premiazioni del 13.o trofeo «Città di Trieste - Centrogas». L'appuntamento è fissato alle 18.30 presso il circolo Ente porto della Stazione marittima. Gli amatori-veterani triestini e goriziani ormai hanno già ampiamente dimostrato che alle nostre latitudini le corse podistiche rappresentano una realtà in piena ascesa.

Le otto prove della Coppa Trieste di quest'anno (giro dei Campi Elisi, Trofeo Ill Sport, Maratonina dei due castelli, Memorial Mazzoli, Memorial Fratelli Loro, La Napoleonica, La Settembrina, e Su e zò pei clanz) sono state infatti frequentate da ben 455 iscritti (403 i maschietti e 52 le femminucce), 278 dei quali sono riusciti a presenziare a un minimo di sei gare, meritandosi le premiazioni di stasera.

Riconoscimenti di ogni genere sono infatti previsti un po' per tutti, compreso un premio speciale per quei sette superatleti che, partecipando a tutte e otto le prove, si sono piazzati nei primi tre delle rispettive categorie di appartenenza. Una supercoppa offerta dallo sponsor sarà inoltre offerta alla società vincitrice (delle 21 partecipanti, 17 triestine e 4 goriziane) della manifestazione. Il comitato organizzatore del trofeo, composto da delegati delle società organizzatrici delle singole gare, annuncia inoltre grosse novità per l'edizione '97.

Le premiazioni, oltre a unire atleti e il gotha dello sport regionale, darà pure modo di offrire la prima uscita ufficiale al riconfermato presidente della Fidal regionale, Romano Isler.

a.r.

ESORDIO COL MARIBOR NELLA LEGA SLOVENA

Mia Impianti under 21, naufragio da copione

TRIESTE — A nulla è valso aver dato il cuore: gli under 21 della Mia Impianti Triestina al loro primo appuntamento con il Campionato Lega sloveno di pallanuoto sabato fra le mura amiche della piscina Bianchi, sono affondati sotto i colpi dei giganti del Probanka Maribor. Partita persa con un punteggio finale di 23-3, un abisso quindi il distacco che gli sloveni hanno imposto ai giovanissimi alabardati.

Gli avversari sono stati inesorabili, i parziali di 6-1, 6-0, 6-1, 5-1, sono un'evidente riassunto del match e prova tangibile della prevista superiorità della squadra quarta l'anno scorso a fine campionato. Ma la situazione dei triestini non è così grave come sembra, è solo la prima partita e poi peggio di così non può andare anche se le prossime squadre da incontrare sono Kranj & Company.

L'allenatore Franco Pino non dispera: «È la prima volta che i ragazzi affrontano un avversario di questo livello - spiega - era quindi nelle previsioni un risultato del genere. È proprio per fare esperienza con questo tipo di gioco e di atleti che ci siamo iscritti al campionato». In acqua mancavano due ragazzi, Petronio e Zanot che, quando la formazione era ancora allo stato embrionale, erano stati inseriti nella rosa ma, all'ultimo momento, hanno deciso di restare con Tedeschi all'Edera e giocare in serie C come l'anno passato.

Un'azione del match alla Bianchi. (Foto Lasorte)

Per quanto riguarda i singoli elementi del team, buone le prestazioni di Santon e di Polo ma anche di Florencis e D'Incecco che, nonostante siano al primo anno della categoria allievi (leggi 15 anni), ce l'hanno messa tutta per fare bene. Certo, al pubblico hanno fatto proprio tenerezza, con i loro 65 chilogrammi di peso in media contro gli 80 e passa degli sloveni. «Su Andrea Santon punto molto – continua il coach – ha grandi margini di miglioramento e presto sarà un atleta di punta che farà la differenza in squadra».

Molto generosi ma piuttosto sfortunati anche Bortoli e Corazza accorsi per aiutare i giovani colleghi. Sui portieri non c'è molto da dire, troppo inesperti per poter imputare loro le cause della disfatta. Devono lavorare moltissimo ma soprattutto crescere anche perché. la volontà non sembra mancare.

In merito ai progetti per il futuro il coach Pino sa di avere purtroppo in preventivo altri colpi come quello di questo sabato ma lavorerà molto sulla difesa. A suo parere è lì che deve essere vinta la partita. Una difesa concreta e concentrata significa carattere, i ragazzi devono tirare fuori la voglia di rubare ad ogni costo la palla degli avversari.

Durante il girone d'andata continuerà così, con questa formazione, per il ritorno pensa di miscelare questa con la prima squadra per portare un po' di giovani al precampionato di serie B. Il prossimo impegno per la triestina è fissato per mercoledì alle 20.30 a Fiume contro il Portoroz.

Isabella Grandi

ENDURO / «7 GUADI»

Grasso spadroneggia tra la pioggia e il fango Hriaz 3.o, Orioli delude

UDINE — Ha vinto Giorgio Grasso la quarta edizione dell'«Enduro 7 Guadi», disputato a Colloredo di Montalbano e alquanto rovinato dal maltempo. A rompere le uova nel paniere ai piloti sono stati la pioggia, il fango e poi anche la nebbia, che hanno costretto gli organizzatori a più che dimezzare la gara (da tre ore ad 80 minuti).

Il 33.enne pilota genovese con l'Honda Cr 250 ha battuto Tullio Pellegrinelli di 1'16", finito addosso nel terzo giro a un concorrente che si era intraversato davanti a lui, con le due moto che si sono incastrate una con l'altra facendogli perdere un sacco di tempo.

Terzo posto per il triestino Fabrizio Hriaz, a soli 8" da Pellegrinelli, che sabato aveva vinto il prologo ed è quindi partito davanti a tutti. «Scattare in testa con questo fango – ha detto Hriaz, visibilmente soddisfatto – mi ha certo fatto comodo, ma la vera soddisfazione è stata riuscire a tenere il passo dei primi. Con tutti questi campioni... ».

Ottavo posto per l'idolo di casa, Edi Orioli, per la prima volta al «7 Guadi» in veste di pilota. Il dakariano è purtroppo partito dalla 46.a posizione, a causa di una «distrazione» nel prologo che assegnava la griglia di partenza. Dopo aver rimontato fino al 4.o posto è stato costretto a fermarsi a metà corsa e a sostituire gli occhiali impregnati di umidità, che non gli consentivano una visione decente. «Un fango allucinante», è stato il suo commento, abituato com'è invece alla sabbia.

Problemi agli occhiali anche per Stefano Passeri, vincitore dell'ultima edizione, classificatosi quarto. «Mi si è rotto il roll-off, che sposta la pellicola degli occhiali, e gli ultimi tre giri li ho fatti... con il radar». Grossi problemi per gli organizzatori, dovuti al continuo strappo delle fettuccine e al loro difficoltoso ripristino.

c.s.

KART / ESIBIZIONE DEI PILOTI DI F.1

Fisichella fulmina il titolato Badoer

PORDENONE — Spettacolare esibizione di kart riservata ai piloti di Formula 1 alla Fieramotori di Pordenone. Al termine dei 25 giri della pista di 600 metri, ricavata nel quartiere fieristico di via Treviso, è stato Giancarlo Fisichella a sfrecciare per primo sotto la bandiera a soacchi, precedendo di 7"15 Luca Badoer e di 11"61 Gianni Morbidelli.

Beffato anche Morbidelli che strappa la terza piazza

Il giovane pilota romano, campione internazionale di kart per molte stagioni, ha condotto una gara di testa, dopo essere scattato dalla prima fila leggermente alle spalle del trevigiano Badoer, che in mattinata aveva conquistato la pole position con il tempo di 31"82 alla media di 67, 882. Con la pista ancora umida e le gomme da pioggia aveva avuto la meglio proprio su Fisichella, per soli 20 centesimi di secondo.

Asciugata la pista, sono partiti alle 14 con le slick otto piloti, con i mancati arrivi di Larini, Papis (alla 6 Ore di Vallelunga) e Sospiri, andato a provare per un team di Formula Indy negli Stati Uniti.

In gara la lotta si è ristretta a Tarquini, Lavaggi e Morbidelli per la conquista del terzo posto. Tarquini passa Lavaggi al quinto giro con una prodigiosa staccata al tornante, ma poco dopo viene fermato da una scorrettezza di Morbidelli. L'abruzzese non si dà per vinto e rincorre ancora ripassando Lavaggi e classificandosi a un soffio dal podio, conquistato da Morbidelli. Alle loro spalle, sesto, a 29"25 Emanuele Pirro, di ritorno dall'America e ancora frastornato dal fuso orario; quindi Tamara Vidali, con un giro in meno e ultimo Andrea Montermini a due giri che si dovuto fermare per noie al motore.

Fisichella, che il prossimo anno dovrebbe fare il collaudatore per la Benetton, ha vinto così il trofeo «Diva Italia» alla media di 73,530, con punte velocistiche anche di 100 chilometri orari. «Fisico» ha stabilito anche il giro più veloce, il 19.o in 28"50 a quasi 76 chilometri orari.

Si sono svolte anche le finali delle gare nazionali di kart delle categorie 100 e 125 internazionale. Hanno vinto rispettivamente l'abruzzese Liuzzi, campione italiano (seconda Silvia Masiero) e il fiorentino Piccini, quattro volte campione del mondo ed europeo 1996. Secondo posto per il trevigiano Biasutti e terzo per il pordenonese Fiorin.

Claudio Soranzo

VOLLEY

SUPERCHALLENGE / DOMANI IN CAMPO CON LA JUGOSLAVIA

L'Italia vola in Giappone

Alla Fipav Magri confermato ai vertici, Paolo Ruggieri tra i consiglieri

MILANO — La nazionale azzurra di pallavolo è partita ieri mattina da Milano alla volta del Giappone, dove da domani a domenica sarà impegnata nel Superchallange FIVB con l'Olanda (campione olimpico), la Jugoslavia (bronzo ad Atlanta) e tre formazioni asiatiche: Corea del Sud, Cina e i padroni di casa del Giappone. La delegazione azzurra, guidata dal general manager Aristo Isola è formata da Julio Velasco, dal suo vice Frigoni e dagli atleti Bovolenta, Bracci, Cantagalli, Fangareggi, Gardini, Giani, Gravina, Meoni, Pippi, Sartoretti, Tofoli, Zorzi.

Il rientro in Italia degli azzurri è previsto per lunedì 25 novembre alle 16.40 a Milano Malpensa. Gli azzurri esordiranno domani a Osaka contro la Jugoslavia, poi giocheranno mercoledì con la Corea, giovedì con la Cina, sabato (a Tokyo) con l'Olanda e concluderanno i loro impegni domenica nel match di chiusura con il Giappone.

Il Superchallange Fivb si svolge ogni due anni in coincidenza con Mondiali ed Olimpiadi. Quest'anno ha un montepremi di 1 milione di dollari: ai vincitori andranno 250 mila dollari, ai secondi 120 mila, ai terzi 80 mila. Tra le novità più importanti l'esperimento del cosiddetto «libero»: per la prima volta in campo maschile i tecnici avranno la possibilità di utilizzare uno specialista difensivo che entrerà in campo senza limitazione in sostituzione di atleti della seconda linea.

Da Assago intanto giunge la riconferma del presidente uscente Carlo Magri al vertice della Fipav. Magri ha ottenuto 12.050 voti; 213 preferenze sono andate all'altro candidato Riccardo Rosella, e 115 al terzo contendente, Romano Palmisano. Le società presenti con diritto di voto erano 2.757 per un totale di 14.260 di voti (schede bianche 1.735, nulle 25).

I vicepresidenti sono D'Alessio e D'Arcangelo, anche loro riconfermati. L'assemblea ha anche espresso 12 consiglieri: Lolli, Apostoli, Viggiotto, Arena, Cattaneo, De Sabato, Tamburrino, Benedetti, Lubatti, Galleri, Paolo Ruggieri (triestino, ex presidente regionale del Friuli-Venezia Giulia) e Giannoni.

A2 DONNE

Record in attivo nonostante la sfortuna

LATISANA — Fermi i campionati di volley di serie A1 e A2 femminile per l'incontro della nazionale con il Resto del Mondo, è tempo di bilanci in casa della Record Cucine. Due vittorie all'attivo e quint'ultima posizione in classifica alla sesta giornata di campionato. Un avvio di stagione tutto in salita per la compagine azzurra: lo afferma il presidente Cicuto e lo conferma anche la classifica, che vede al vertice, oltre all'Edina Ester Napoli proprio quella Cemar Spezzano che nell'ultima di campionato dell'anno scorso ha fatto svanire il sogno delle latisanesi.

La scalata al successo di Pinese e compagne è certamente stata ostacolata dall'ininterrotta serie di infortuni. Dopo il caso Obrucova è toccato anche alle varie Natova, Cimolai, Fontanella, Scussolin e Pivesso, che, ad eccezione di quest'ultima, solo da pochi giorni sono rientrate in campo a pieno servizio e ultimamente è stata recuperata del tutto la capitana Lorella Pinese dopo un lungo periodo di inattività.

Ma al di là del fattore infortuni, c'è da rilevare che la Record ha incontrato già due tra le formazioni più quotate del campionato. Si tratta del Rio Casamia di Palermo e dell'Oranfrizer di Sesto Fiorentino. D'altra parte, delle quattro squadre che seguono le latisanesi in classifica, le ragazze di Sellan hanno affrontato solo la Xanitalia Carifano, battuta nella prima giornata.

Il suo secondo successo la Record l'ha ottenuto sul proprio campo, a spese delle cugine del Biasio Vicenza, riuscendo a strappare, tra l'altro, il tabù che negli incontri precedenti con le vicentine aveva visto le azzurre sempre soccombenti. A digiuno di punti da ben tre settimane, le latisanesi tenteranno di riscattarsi dopo aver gettato al vento due occasioni d'oro.

Il campionato per la Record comincia domenica, pur se il recupero della Obrucova è ancora lontano, quando sul parquet di Pocenia scenderà la neopromossa Vini Monte Schiavo Jesi: due punti da mettere in saccoccia.

Classifica serie A1 femminile: Foppa Pedretti Bergamo e Anthesis Modena punti 10; Gierre Roma, Medinex Reggio Calabria, Cermagica Reggio Emilia, Despar Perugia e Romanelli Firenze 6; Parmalat 4; Etna Messina, Amatori Bari e Cislago 2; Montichiari 0.

Classifica serie A2 femminile: Cemar e Edina Na punti 12; Rio Casamia e Oranfrizer 10; Big Power e Biasia Vicenza 8; Monte Schiavo Jesi, Cervi Castellanza, Agnesi e Aster Roma 6; Famila e Record 4; Altamura e Agrigento 2; Xanitalia e Spoleto 0.

car.la.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

Il Vbu rovina sotto la Ruini

Altra sconfitta dei friulani brutalmente costretti alla resa dai toscani

3-0

(15-11, 15-6, 15-4)

RUINI FIRENZE: Giuliani, Tonini, Mazzoli, Stefani, Nichetti, Gristina, Sarti, Osti, Teschini, Berti. All. Nencini.

VBU CITTÀ DELLA CALZATURA: Coszach, Tomba, Bruno, Tonello, Guerrini, Cappellini, De Cillia, Swiderek. All. Swiderek.

ARBITRI: Puretti di Perugia e Amati di Terni.

FIRENZE — La storia si ripete. Il Vbu mette il naso fuori della regione e non cambia il costume di questo inizio stagionale in cui ha rimediato solo epiche batoste. Questa volta a rifilare all'acerbo sestetto friulano la quinta sberla consecutiva ci pensa una compagine che fu negli anni Settanta la principale autrice della storia della pallavolo italiana, molto prima dell'era Panini, molto prima della rivoluzione Velasco (ma questa è cosa recente).

Si tratta della Ruini, sestetto che in quel decennio conquistò sei titoli tricolori e che ora, dopo la condanna delle serie minori, tenta di risalire a postazioni consone per il blasone della società toscana. Contro una formazione più potente nel gioco d'attacco, meglio assortita nell'organico e più smaliziata, il Vbu poco ha potuto. Dopo un leggero equilibrio nel primo set ha ceduto di schianto.

Senza cartucce il braccio armato di Cappellini e Coszach

Il solo barlume di buon gioco, come detto, si vede proprio all'inizio dell'incontro. La Ruini ha qualche difficoltà a contenere la spinta, densa di entusiasmo e poco altro, del giovane sestetto friulano. E va sotto. Il primo parziale, infatti, dice 4-1 per i biancoverdi, che basano le loro conclusioni d'attacco sul braccio armato di Cappellini e Coszach. Ma il solito black-out, la solita pausa nel ritmo del gioco è dietro l'angolo.

Il Ruini alza il muro e capisce al volo la povertà offensiva dei sei di Swiderek. Il successivo parziale è un 12-4 per i toscani, che chiudono presto il primo conto, nonostante un ritorno di fiamma udinese sull11-14. Nella seconda frazione il Ruini comincia a battere forzando il tiro e facendo ricevere alle ali udinesi. È quasi un monologo visto che i difensori biancoverdi non riescono ad arginare le conclusioni dei toscani, fisicamente molto più prestanti.

Il divario si fa enorme fra le due compagini e il Vbu viene sotterrato prima da un 5-1 e poi dal successivo 12-5. Non c'è scampo. La terza e decisiva partita, nonostante qualche cambio di Swiderek, vede il Ruini a pochi chilometri dal traguardo e il Vbu con la testa già da un pezzo sotto la doccia.

La pratica viene sbrigata in un battibaleno e ogni palla messa a terra dai fiorentini va con regolarità a punto. Altro giro, altra batosta per un Vbu sempre più impantanato in fondo alla graduatoria.

f.f.

B1 MASCHILE

GIRONE B

Risultati: AS Volley Sedico Bl-Atletica Sestese Fi 0-3; Gs Ruini Firenze-Volley Ball Udine 0-3; Us Occhiobello V. Ro-As Volley Ferrara 2-3; Arno Misericordia Pi-Stadium Mirandola Mo 0-3; Provenza Def Sass. Mo- As Codyeco Lupi Pi 2-3; I B Office Mestre Ve-Pallavolo Prato 3-1; Madel Liverani Lu. Ra-Everap Silvolley Pd 0-3.

CLASSIFICA

Everap Silvolley Pd, As Codyeco Lupi Pi 8; Provenza Def. Sass. Mo 6; Atletica Sestese Fi, Us Occhiobello V. Ro, I B Office Mestre Ve, Stadium Mirandola Mo, Madel Liverani Lu. Ra, Pallavolo Prato, As Volley Ferrara, Gs Ruini Firenze 4; Volley Ball Udine 2; Arno Misericordia Pi, As Volley Sedico Bl 0.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / UN'ALTRA VITTORIA PER I GORIZIANI

L'Imsa già a passo di B1

Marchesini entra nel sestetto base contro il Santa Giustina - Due punti al Koimpex

IMSA-SANTA GIUSTINA 3-1

(15-4, 15-4, 12-15, 15-1)

IMSA: Feri 10+9, Sulina 7+13, Matej Cernic 13+9, Cola 7+8, Beltrame 2+3, Marchesini 1+2, Florenin 0+0, Radetti 0+0. All. : Lorenzo Zamò.

SANTA GIUSTINA: E. Ebone 0+1, Duranti 0+1, da Poian 5+8, Urago 0+0, Cadorin 3+4, Sordini 0+0, Paganin 2+7, Dal Pian 4+5, Piva 3+5, De Corti 2+9. All.: Daniele De Gasperin.

ARBITRI: Montanari e Querzoli di Ravenna.

GORIZIA — Una promozione, ancora una. Era il suo sogno salire in B1 con l'Imsa. Due anni fa, però, finì «stritolato» da due alzatori emergenti. E così passò la scorsa stagione come tecnico in serie D con l'Espego. Quest'anno ormai stava per accasarsi in C1 con la Fincantieri. Ma fu richiamato per il forfait all'ultimo minuto, per motivi di lavoro, di Stefano Rigonat. Come secondo palleggiatore, come cambio «doc» per Simon Cernic. Fabrizio Marchesini, udinese, classe '61, torna a sognare: contro l'Ideal Santa Giustina è entrato nel sestetto base, e senza poter contare su una staffetta, perché Simon Cernic, classe '78, s'era infortunato in allenamento. Marchesini rivede la B1. Ma è già trascinato, suo malgrado, in una seduta di autocritica. Perché l'Imsa non solo ha concesso un set ai bellunesi ma ha rischiato di essere portata al tie-break. Perchè i rossoblù si sono adagiati, come se avessero già la vittoria in tasca dopo due set. E sono stati sbeffeggiati nella terza frazione. Un'onta. Autocritica perché qualcuno ha reso al di sotto dell'ordinaria amministrazione: un'accusa senza fare nomi ma basta vedere il bottino di capitan Feri per avere la certezza che in altri ruoli si è vivacchiato. Due set lisci come l'olio, il secondo addirittura un monologo: ma è quel che pretende il tecnico da una formazione che ha come traguardo la B1. Dall'altra parte della rete una ricezione che raramente è riuscita a costruire un contrattacco, e con muri facili da far saltare a vuoto.

Anche l'avvio del terzo set promette bene: con due azioni quasi in fotocopia che permettono all'Imsa di sganciarsi dal Santa Giustina incollato sul 2-2 (servizio galeotto di Beltrame, la ricezione fa quel che può mettendo direttamente oltre la rete, Cola schiaccia di prima). Ma ci sono giù tutti i sintomi di un volley-confusione: dei bellunesi tutto si potrà dire ma non che nel loro bagaglio manchi la grinta. Nuovo aggancio sul 4-4: ci pensa sempre il centro Andrea da Poian prima murando Feri poi martellando in diagonale. L'Imsa però riesce a prendere ancora il largo: due ace di Sulina, poi ancora l'opposto che salta il muro alzato da Piva. Vietato ai deboli di cuore il quarto set: la musica, stonata s'intende, è sempre la stessa. Si passa dal 2-0 al 2-4, dal 7-4 all'8-9, dal 12-9 al 12-11 fino all'ace di Matej Cernic che distende i nervi ormai a fior di pelle.

Luigi Turel

IL PUNTO

Prosegue apparentemente indisturbata la marcia del terzetto di testa della B/2 maschile che vede nell'ordine Imsa Ok Val Gorizia, Red Level Isola della Scala e Birra San Miguel Trento a dividere la vetta della classifica, sempre a punteggio pieno. In coda rimangono a quota zero ancora le due squadre del Futura Cordenons e del Gregorio Copparo, che in questa quarta giornata si sono inchinate rispettivamente a Laguna Light Paese e Color San Marco Mogliano, perdendo entrambe 3-0. Sabato prossimo i goriziani di Zamò giocheranno sul campo del Debei Bonacic Chioggia capace, giocando in trasferta, di zittire il Riviera del Brenta 1-3 (12-15; 15-8; 15-10; 8-15); il Birra San Miguel dovrebbe aver vita facile in casa del Gregorio Copparo mentre il Red Level andrà a Giocare a Mezzocorona contro il Mac Gregory's che si è inchinato solo dopo cinque set al Birra San Miguel vittorioso 3-2 (16-14; 15-10; 10-15; 10-15; 16-14).

LOVATO FOSSO' - KOIMPEX TRIESTE 0-3

(4-15; 11-15; 9-15)

LOVATO FOSSÒ: De Benedetti, Albertin, Cortivo, Marcato, Zamengo, Mario, Bellia, Riatto, Santon, Negrisolo, Bottin. All.: Schiavon.

KOIMPEX TS: Bosich 2+8, De Cecco 14+24, Rovere 0+3, Riolino, Butelli, A. Kralj 7+10, Princi 2+6, Stabile 1+9, Volcic, D. Kralj, Strain, Miot. All.: Piero de Walderstein.

ARBITRI: Callegari di Tv e Rold di Bl.

A Fossò sono giunti due punti importanti che hanno permesso al Koimpex di risollevarsi un po' dalla posizione in graduatoria, portandosi a far parte del gruppone di centro classifica, subito dopo la terna che prosegue imbattuta. La gara tra il Lovato e il Koimpex è durata quasi due ore, è stata particolarmente dura e costellata da moltissimi cambi palla. Oltre a Matteo De Cecco, si è messo in luce Stabile che, sia dalla prima sia dalla seconda linea, ha fatto pesare la sua presenza in campo, commettendo tra l'altro pochissimi errori; lo ha seguito a ruota Aljosa Kralj che si è dimostrato particolarmente affidabile in campo. De Walderstein non ha cambiato di una virgola il sestetto schierato dall'inizio del match, ed ha saputo scuotere gli uomini in campo anche nei momenti in cui le cose cominciavano ad andare per il verso sbagliato. La cronaca del match vede un primo set lineare, nel quale la scarsa incisività al servizio dei padroni di casa permetteva un gioco d'attacco del Koimpex particolarmente incisivo e incontenibile. Nel secondo set, dal vantaggio iniziale di 3-0, la squadra di Opicina si è vista infliggere un parziale di 6-0 e si è trovata a dover recuperare il punteggio di 3-6; dal 10 pari Stabile ha saputo trascinare i compagni nel rush finale che ha permesso il successo nel secondo set. Anche nel terzo si è registrata una lieve flessione dopo che il vantaggio iniziale di 7-1 è stato in parte colmato dalla squadra di casa. Con il match ball in mano sul 14-9 si sono susseguiti otto cambi palla prima di riuscire a strappare la vittoria, vista la confusione in campo e le ricezioni a tratti poco pulite. Il Lovato si è dimostrata formazione rivoluzionata per metà rispetto alla passata stagione, anche se i rinforzi non hanno particolarmente impressionato sabato sera. Un arbitraggio particolarmente fiscale ha inflitto alla squadra di casa, a tratti particolarmente nervosa, ben tre cartellini gialli e uno rosso, ma il Lovato non è stato in grado di tramutare in aggressività sul campo la rabbia individuale senza trovare la maniera di risalire la china. A Rupingrande sabato arriverà il Riviera del Brenta e l'attesa per il confronto è già alle stelle.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

RISULTATI

Lovato Pd-Sloga Koimpex Ts	0-3
Imsa Go-Ideal S. Giustina Bl	3-1
Giorgia Br. Ve-Debei Ve	1-3
S. Marco Tv-Copparo Fe	3-0
F. Cord. Pn-Lagunalight P. Tv	0-3
S. Miguel Tn-M. Gregory's Vr	3-2
R. Level Vr-Argentario Tn	3-1

Classifica: Ok Val Imsa Go, Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn 8; Color. S. Marco Tv, Lagunalight Paese Tv, Sloga Koimpex Ts, Giorgia R. Brenta Ve, Argentario Trento, Debei Bonacic Chi. Ve, Mec & Gregory's Vr 4; Lovato Fossò Pd, Ideal S. Giustina Bl 2; Futura Cordenons Pn, Gregorio Copparo Fe 0.

SERIE C1 MASCHILE

RISULTATI

Elior S. G. Ud-Fincantieri Monf.	0-3
Soave Vr-Idealsedia Ud	0-3
Pasquato Ch. Ve-Nova Gens Pd	0-3
Flebus Pov. Ud-Electron Od. Tv	1-3
Livenza P. Tv-Latterie Fr. Ud	3-1
Soca Sav. Go-Armet Muss. Vi	1-3
Pall. Ponte N.A. Bl-Pallavolo Ts	0-3

Classifica: Pallavolo Trieste, Nova Gens Noventa Pd, Electron Oderzo Tv 8; Idealsedia Buia Ud, Latterie Friulane Ud 6; Armet Mussolente Vi, Livenza Piave Tv, Ar Fincantieri Mo Go, Soave Volley Vr 4; Eltor S. Giov. Nati. Ud, Pasquato Chioggia Ve 2; Soca Savogna Go, Flebus Povoletto Ud, Pall. Ponte N. Alpi Bl 0.

SERIE C2 MASCHILE

RISULTATI

Città Calz.-Volley b. Ud	3-1
Superm. Europa-GSP Candoli	1-3
Volley Corno-Leyline Torr.	2-3
Demar mob.-Ap Bor O D	1-3
V. Amaltea S. Vito-Pol. Olympia Cr Go	3-1
Prevenire Ts-Itely Faedis	3-0

Classifica: Pol. Prevenire Ts 8; Leyline Torriana, V. Amaltea S. Vito, Pol. Olympia Cr Go 6; Volley Corno, G.S.P. Mossa Candoli, Città della Calzatura, A.P. Bor O D 4; Demar Mobili, Volley Ball Udine, Itely Faedis 2; Supermarket Europa 0.

SERIE D MASCHILE

RISULTATI

Mercato Selz Corr.-Ap Travesio 3 v.	0-3
Npt Spofford-Azimut	2-3
Buffet Toni Mariano-Shangri Là	1-3
Computer disc.-Espego	3-2
Vis et Virtus Ro.-B & F Futura	2-3
La Grotta-As Volley B. Maniago	2-3
Acli Ronchi-Ina Assitalia	0-3

Classifica: Ina Assitalia, As Volley B. Maniago 8; Azimut, B & F Futura 6; Shangri-Là, Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano, Vis et Virtus Rovere, Espego 4; Npt Birr. Spofford, La Grotta, Computer Discount, Us Pall. Acli Ronchi 2; Mercato Selz Corrido 0.

PUNTEGGIO PIENO, A PONTE NELLE ALPI, ASSIEME A NOVA GENS NOVENTA ED ELECTRON ODERZO

La Pallavolo Trieste fa il «poker» e resta in cima alla classifica

SERIE C1 MASCHILE

La Pallavolo Trieste ottiene il quarto successo consecutivo e rimane a condurre la classifica della C/1 a punteggio pieno assieme a Nova Gens Noventa ed Electron Oderzo. A Ponte nelle Alpi i triestini hanno vinto 0-3 (4-15; 6-15; 3-15) dopo un ora e un quarto di gioco e Massimo Stera ha fatto ruotare sul parquet tutti i ragazzi a sua disposizione. Ha giocato Populini (che ha ottenuto un avvicinamento a Padova) ed in tal modo il sestetto base è stato nuovamente schierato al completo, ed ha potuto dimostrare un gioco lineare e deciso. Ha fatto tra l'altro il suo esordio in campo il sedicenne Nigido, nel ruolo di attaccante. Si attende ora la prova interna della prossima settimana quando a Monte Cengio arriverà il Livenza Piave, che sembra avere tra le sue fila giocatori di ottimo livello, capaci di mettere in atto un'ottima pallavolo.

Il Finvolley ce l'ha messa tutta per complicarsi la vita, ma i due punti in casa dell'Eltor li ha portati a casa vincendo 0-3 (13-15; 14-16; 7-15). Sia nel primo che nel secondo set l'inizio del confronto ha visto le due compagini rincorrersi punto a punto, ma dal punteggio di 8-6 nel primo e 8 pari nel secondo, si sono susseguiti una serie di errori e passaggi a vuoto che hanno consentito all'Eltor di portarsi in vantaggio 13-7 nel primo e 14-8 nel secondo. Di colpo in entrambi i set il servizio del Finvolley è iniziato a girare a mille e la ricezione avversaria è completamente saltata, tanto che l'Eltor ha perso tutti e due i set. Nel terzo, dopo i primi punti che hanno visto le due contendenti in parità, dal 5-3 in favore dei cantierini non c'è più stata partita. Tra le file dell'Eltor al consueto buon rendimento in attacco di Giorgio Visentin non ha corrisposto un altrettanto attenta reazione della squadra, e così Rigonat, Palin, Paganini, Zuccon, Relato e Petri (con l'ingresso di Stenghel per Zuccon nel secondo set per una botta al naso di quest'ultimo), hanno potuto mettere in luce buone giocate dando prova di carattere e determinazione.

In casa del Livenza Piave le Latterie Friulane Vivil di Villa Vicentina hanno perso 3-1 (12-15; 15-7; 15-10; 15-12); i padroni di casa si sono dimostrati una bella squadra compatta, forte a muro e molto ben schierata in campo, con due centrali di tutto rispetto e con un Paoletti in più a fare la differenza. Il Vivil ha rispolverato un quattro-due quando ad affiancare Stabile è stato schierato Quartelli, chiamato a sostituire Piovesan. Senza dubbio, anche alla luce di alcune situazioni di gioco particolari in cui qualche contestata decisione arbitrale ha inciso sull'andamento dei parziali, il Vivil avrebbe potuto ottenere qualcosa in più e giocare meglio. Nettissimo il successo dell'Ideal Sedie Buia che ha vinto a Soave 0-3 (11-15; 9-15; 12-15), mentre il Flebus Povoletto ha strappato un set all'Electron Oderzo perdendo 1-3 (8-15; 8-15; 15-8; 5-15) ed il Soca Savogna ha perso 1-3 (15-10; 2-15; 15-9; 16-14) contro il Mussolente.

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Doppio successo per le due squadre cittadine di C/2: il Prevenire ha battuto 3-0 (15-10, 15-8, 15-12) il Faedis, mantenendo solitario la vetta della classifica a punteggio pieno. Contro l'avversario di turno i ragazzi di Drabeni, pur con qualche sbavatura, hanno vinto in maniera netta e chiara. La cronaca del match registra i triestini avanti nel primo set 6-0 e 11-2 prima che il Faedis, sfruttando alla perfezione errori e indecisioni avversarie, infliggesse un break di 8 a 0 portandosi 11-10, punteggio dal quale Tognon batte e attacca bene portando i compagni al successo.

Benati si mette in luce nella ripresa, con il Prevenire avanti 11-0, poi Drabeni chiama tempo in vantaggio 13-2, Benati va a battere il primo dei set ball sul 14-5 e il Faedis rosicchia ancora qualche punto, finendo però per perdere 15-8. Identico l'avvio del terzo set con Tognon e soci avanti 6-1 e poi 8-4 quando il muro dei biancorossi comincia a dare problemi di tenuta e il Faedis raggiunge la parità 8-8 e poi il vantaggio 9-8. Benati si trova a servire il match ball sul 14-10, ma l'incontro viene chiuso 15-12 con gli ospiti sempre punzecchianti nonostante il risultato.

Il Bor ha vinto giocando brillantemente a Prata di Pordenone contro il Demar Mobili 0-3 (10-15, 8-15, 12-15). Dopo un primo set decisamente facile, quando ha accumulato vantaggi cospicui (anche di 10-0), nel secondo c'è stato un brusco calo nel gioco, e nel terzo il Bor si è trovato sempre costretto a inseguire e dal 12-14 è riuscito a vincere 16-14, nonostante la distorsione alla caviglia che ha messo k.o. Marega, sostituito da Danieli.

In serie D l'Azimut ha superato 2-3 (6-15, 15-13, 15-12, 12-15, 8-15) la NPT Spofford in un match nel quale si è messo in luce a muro e in attacco Mauro Katalan. Primo successo per il Computer Discount, che ha battuto 3-2 (7-15, 15-6, 10-15, 15-9, 17-15) l'Espego, mentre l'Altura ha avuto la meglio sul Buffet Toni vincendo 1-3 (4-15, 12-15, 15-8, 8-15).

VOLLEY

SERIE B2 FEMMINILE / LA CENERENTOLA DEL GIRONE IMPEGNA LA CAPOLISTA

Alloys sconfitta, ma con onore

Le alabardate del Koimpex non ce la fanno contro la Camst, che conferma la forza della compagine

IL PUNTO

Come nel maschile anche in B2 femminile rimane immutata la terna di testa della classifica: il Wuber Schio ha infatti superato 0-3 (4-15, 9-15, 10-15) il Cavazzale, il Noventa Vicentina ha vinto 0-3 (11-15, 4-15,14-16) sul campo del Domovip Porcia e la Sangiorgina non ha avuto intoppi in casa dell'Alloys Furstemberg Monfalcone andando a vincere 0-3 (3-15, 6-15, 12-15). E sono proprio le due formazioni regionali a chiudere con zero punti la graduatoria, con l'Alloys che sabato dovrà recarsi nella tana del Wuber Schio. La Camst Pav Udine non molla la presa e tallona le «reginette»: dopo il successo sul Koimpex si trova da sola a inseguire a 6 lunghezze, pronta a ricevere la Godigesè sconfitta dopo 5 set dal Marzola Grisenti 2-3 (15-12, 13-15, 8-15, 15-5, 14-15). Il Koimpex invece riceverà il Cavazzale, vittorioso su Conegliano e Marzola, e battuto da Noventa e Wuber, che sarà dunque un osso duro per le triestine.

ALLOYS FURSTENBERG - SANGIORGINA 0-3

(3-15, 6-15, 12-15)

ALLOYS FURSTENBERG: Franco (2+9) Trevisan (4+10), Ilias (1+4), D'Aniello (2+3), Krainer (1+2), Camolese (1+0), Cattin, Quadrelli.

SANGIORGINA: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Vittori, Rizzetto, Mazzolin, Bosco.

MONFALCONE — È finita come da pronostico, ma chi si aspettava di assistere a uno show della Sangiorgina, impegnata a fare un sol boccone della cenerentola del girone è rimasto certamente deluso. Le friulane, infatti, partite a testa bassa, dopo un troppo facile avvio, hanno dovuto subire la reazione delle padrone di casa, che sono riuscite nella parte finale dell'incontro ad avere le redini del gioco. Solo un frettoloso rientro della Bellinetti, unica atleta in campo a fare la differenza, e tre errori consecutivi in battuta sul 12-11, hanno negato alle locali la soddisfazione della vittoria nel terzo parziale.

Anche la lunghezza dei due set finali, durati entrambi 25 minuti, fanno intuire che il match è stato molto combattuto nella seconda e terza frazione. L'Alloys Furstenberg si schiera con Camolese, Franco, D'Aniello, Krainer, Ilias e Trevisan, mentre la Sangiorgina risponde con Battistutta, Liva, Tortul, Brumat, Ballaminut e Bellinetti. Le cantierine hanno un inizio promettente (3-1), ma ben presto devono subire il ritorno veemente delle friulane che, trascinate da un incontenibile Bellinetti e ben orchestrate dall'ottima regista Battistutta, infilano una lunghissima serie di punti, tanto da chiudere il set per 15-3. Nel secondo parziale, le ospiti continuano come un rullo compressore giungendo sull'8-1, quando il tecnico Savonitto decide di effettuare qualche cambio, rinunciando anche alla Bellinetti. Nel terzo set la Sangiorgina allunga (3-1) per finire subito la partita, ma le cantierine lottano bene non facendosi staccare nel punteggio, riuscendo anzi a ottenere il sorpasso. Le monfalconesi hanno la possibilità di chiudere ma ben tre errori in battuta non vengono perdonati dalle ospiti che vincono per 15-12.

Silvio Micheluzzi

CAMST PAV UDINE- KOIMPEX TRIESTE 3-0

(15-6; 16-14; 15-10)

CAMST PAV UD: Marega, Vitta, Saranovich, Comelli, Macor, Picotti, Danelon, Lodolo, Bertolissi, Chiacig, Geretti.

KOIMPEX TS: B. Gregori, P. Gregori, Sricchia, Mamillo, Benevol, Gruden, Ciocchi, Vodopivec, Cok, Fabrizi, Pertot, Piccoli. All.: Sain.

ARBITRI: Sessich e Puecher di Padova.

UDINE — Non è stata la resa incondizionata di una settimana orsono, ma la sconfitta contro la Camst ci sta tutta per Trieste, vista la consistenza e la forza della compagine friulana. Dopo un po' di timore iniziale le triestine si sono riprese bene, soprattutto in ricezione, ed hanno iniziato a combattere.

Dopo un primo parziale poco vivace per il Koimpex, nel secondo, soprattutto all'inizio, si è visto equilibrio sul parquet: in vantaggio 14-10 e con quattro set ball in mano però, la squadra di Sain non è riuscita a chiudere a proprio favore la frazione di gioco, complici tre errori al servizio e qualche decisione arbitrale assai contestata. Nonostante la sconfitta, l'inizio del terzo set non è stato deludente e le ragazze fatte scendere sul parquet a rotazione dal coach (solo Piccoli e Pertot non sono entrate) hanno fatto vedere buoni progressi. Gli acciacchi fisici non danno tregua comunque: la Benevol è stata impiegata a mezzo servizio a causa di una distorsione ad una falange e Paola Gregori, per lo stesso problema, non ha ancora potuto palleggiare al massimo. Sain ha comunque sottolineato il buon approccio alla gara delle sue ragazze, sostanzialmente diverso da quello della scorsa settimana. Problemi fisici a parte, c'è attesa nell'ambiente per una pronta ripresa del gruppo che ancora non ha trovato il giusto amalgama sul parquet. Ospiti alla palestra di via di Guardiella sabato prossimo le ragazze del Cavazzale, per un confronto che non si prospetta tra i più facili.

Le triestine «stracciano» La Goriziana Per il Sokol una disfatta annunciata

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — È solo il B Meters Bagnaria Arsa la squadra regionale che riesce a tenere il passo delle due formazioni venete del San Carlo e del Sartori Padova, che sembrano appartenere a un'altra categoria.

Le triestine dell'E. Mobili hanno vinto fuori casa contro La Goriziana per 0-3 (7-15, 12-15, 4-15) e Manzin ha fatto giocare Roberta Zimmerman in palleggio con Bostjancic opposta, Fatutta e Damiano in centro, Vida e Gangemi all'ala mentre in alcuni momenti è stata schierata Alessandra Micai in prima linea per alzare il muro. La squadra di casa ha difeso bene e, quando è stata lasciata costruire, ha imbastito anche interessanti azioni d'attacco.

Nel primo set le triestine hanno condotto indisturbate il gioco e nel secondo, in vantaggio 9-6, si sono viste superare 12-10 prima di infliggere un decisivo break alla Goriziana. Solo nel terzo e ultimo parziale l'E. Mobili è stata capace di chiudere immediatamente le azioni, dimostrando con decisione di saper mantenere deteminazione e concentrazione fino al fischio finale. Buoni i primi tempi messi a segno da Lara Damiano, decisivo l'apporto di Valentina Fatutta in difesa e costanti gli attacchi della seconda linea della Bostjancic. Per quanto concerne gli altri risultati, oltre ai netti 0-3 (10-15, 5-15, 8-15) del B Meters sulla Torriana e dell'Ottica Tomasini (16-17; 9-15; 13-15) sulla Bancagricola Gorizia, assai concitato è stato l'incontro che il Martignacco ha perso al quinto set con il Colombo Verona.

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Poteva essere la cronaca di una sconfitta annunciata quella del Sokol, che si è visto infliggere un netto 3-0 (3-14; 3-15; 1-15) dal Castenetto Sedie di San Giovanni al Natisone, squadra già alla vigilia del campionato di C/2 preparata per il doppio salto di categoria in B/2. Il Sokol, ancora alle prese con problemi di amalgama all'interno della squadra, si è trovato di fronte una vera e propria «macchina da guerra». Novelli e compagne si ritrovano così da sole al comando della classifica della categoria, mentre a far compagnia alle triestine del Sokol c'è il Mercato di Selz, anch'esso al palo con zero punti all'attivo.

Per quanto riguarda la serie D, continua a ben impressionare lo Sloga che nel derby con la Ginnastica triestina Appiani viaggi ha vinto 3-2 (15-4; 14-16; 15-9; 16-17; 16-4), pur senza Blasina, sua giocatrice più forte, e dopo due match consecutivi giocati dalle ragazze sia giovedì che venerdì nel campionato juniores. Grazie a questo successo, dopo l'ennesimo tie-break disputato dalle plave, è proprio lo Sloga la compagine alabardata con la migliore posizione di classifica, occupando la seconda piazza assieme all'Aquileiese. Tutte le altre formazioni triestine, Appiani viaggi, Altura e Autoricambi Favento, sono con 2 punti in coda al gruppo, davanti soltanto all'Acli Fiumicello. La cronaca dell'incontro tra Sloga e Sgt si fa interessante dopo la metà del secondo set con Trieste avanti di 1 set e 9-1 con la Ginnastica pronta a recuperare. Decisivo il tie-break sempre in mano alle ragazze di Franco Diego, in vantaggio 10-6 e poi 14-13 prima di venir battute 16-14.

La Pallavolo Altura ha perso in casa 0-3 (10-15; 9-15; 9-15) per mano del Cecchinese. Anche la Virtus Favento è rimasta bloccata dopo la sconfitta 3-1 (15-3; 15-11; 13-15; 15-12) in casa del Cassacco.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

RISULTATI

Camst Pav. Ud-Koimpex Ts	3-0
Alloys Go-Sangiorgina Ud.	0-3
Oroleader Vi-Wuber Schio Vi	0-3
Godigese Tv-Marzola Gr. Tn	2-3
Fait Trasporti Tn-Mogliano Tv	3-0
Domovip Porcia Pn-Moventa V. Girls Vi	0-3
Albatros Tv-Spes Veltro Conegliano Tv	3-0

Classifica: Wuber Schio Vi, Noventa V. Girls Tv, Pall. Sangiorgina Ud 8; Camst Pav. Udine 6; Fait Trasporti Ro. Tn, Pol. Godigese Tv, Gs Albatros Tv, Oroleader Cavazza Vi, Marzola Grisenti Tn 4; Koimpex Trieste, Spes Veltro Conegliano Tv 2; Domovip Porcia Pn, Alloys Furstenber Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE

RISULTATI

Trend Volley Dolo Ve-Gemona Ud	3-0
Lib. Delser Mart. Ud-Vs Colombo Vr	2-3
La Goriziana Bor Ts-E. Mobili V.93 Ts	0-3
Vs Fontane Tv-Gibus P.S. Carlo Pd	0-3
Sartori Ind.le Pd-Volley Codognè Tv	3-0
Bancagricola Go-Ott. Tommasini Cord. Pn	0-3
Carigo Torriana Go-Bmeters Bagna.A. Ud	0-3

Classifica: Gibus P.S. Carlo Pd, Sartori Ind.le Pd, Bmeters Bagna.A. Ud 8; Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V.93 Ts 6; Lib. Delser Marti. Ud, Volley Codognè Tv, Trend Volley Dolo Ve, Us Colombo Verona 4; Bancagricola K2SP. Go, Us Fontane Treviso 2; Carigo Torriana Go, La Goriziana Bor Ts, V. Ball Gemona Udine 0.

SERIE C2 FEMMINILE

RISULTATI

CS SD Sokol-Castenetto Ud	0-3
La Colorpea Gonars-Sattec Comma Pn	3-0
Libertas Savitrans-Rist. del Doge	3-1
Il Mercato di Selz-Csi Tarcento	0-3
Cus Udine-Gruppo sport. Farra	3-0
Carfriulana Vivil-Asfjr Publiuno	1-3

Classifica: Castenetto Sedie, Csi Tarcento, 8; Asfjr Publiuno, Carfriulana Vivil, Sattec Gomma Pn 6; Libertas Savitrans, Cus Udine 4; Gruppo Sport. Farra, Rist. del Doge, La Colorpea Gonars 2; Il Mercato di Selz, Cs Sd Sokol 0.

SERIE D FEMMINILE

RISULTATI

Pol. Azzurra 94-As Pall. Staranzano	3-2
Pall. Altura-Pol. Cecchinese	0-3
Apc Cassacco-Autoricambi Favento	3-1
Pall. Acli Fiumicello-Danone Rivignano	0-3
Tecnoinox S. Lorenzo-Tranfor Fontanafr.	3-1
Us Sz Sloga-Appiani Viaggi Sgt	3-2
D. Emme Sedie Paluzza-A.P. Aquileiese	3-0

Classifica: Tecnoinox San Lorenzo, Apc Cassacco 8; Ass. Pol. Aquileiese, Us Sz Sloga 6; As Pall. Staranzano, Di Emme Sedie Paluzza, Pol. Cecchinese, Pol. Azzurra 94, Tranfor Fontanafredda 4; Danone Rivignano, Appiani Viaggi Sgt, Autoricambi Favento, Pallavolo Altura 2; Pall. Acli Fiumicello 0.

QUASI QUATTROCENTO ATLETI AL TROFEO «CITTÀ DI TRIESTE» DI JUDO

Oro per Monica Barbieri

Festeggiato il rientro - La Coppa però prende ancora una volta la strada della Stiria

ARTISTICO COPPIA: CUMIN-ZUCCHETTO

Due cadetti di Francia

TRIESTE — Bella vittoria all'«Open international de danse», una gara internazionale riservata alle coppie danza disputatosi a Yutz, in Francia, per la coppia cadetti formata da Melissa De Candido Cumin e Patrik Zucchetto dell'Associazione pattinaggio artistico San Vito.

Melissa e Patrik, alla loro prima convocazione in azzurro, non hanno deluso e, già primi dopo gli obbligatori, hanno mantenuto la prima piazza anche nell'esercizio libero.

Patrik e Melissa hanno totalizzato un punteggio di 146,90 punti, riuscendo a staccare abbastanza nettamente i più diretti avversari. Al secondo posto si è piazzata la coppia francese formata da Florance Gerber e Pascal Nalzer (141,50 punti) e al terzo Sylvie Conradt e Damien Derquet (136,50 punti) ancora della Francia.

Altre belle prestazioni da parte delle atlete azzurre sono arrivate da Cinzia Roana e Gianmario Calzati dell'Up Persiceto Bologna e da Chiara Alberini e Massimiliano Manfredini di Suzzara, rispettivamente primi e secondi tra gli *jeunesse*, dai modenesi Enrica e Gabriele Gasperini e da Valeria Camurri e Andrea Bennati, primi e secondi tra gli juniores, e dalle migliori tre coppie della categoria seniores: Enrica Bonfatti e Fausto Migliori di Calderara, Monica Comini e Alessandro Brodini di Travagliato e Simona e Stefano Del Ferro di Bologna. Gli italiani, dunque, hanno dominato alla grande la manifestazione.

an. pu.

Una fase della finale femminile.

La triestina travolge tutte le avversarie

TRIESTE — In nessuna delle venti edizioni precedenti, il Trofeo Città di Trieste aveva riscontrato una partecipazione così massiccia di atleti. Quasi quattrocento sono stati, infatti, i judoka che hanno dato vita a una gara sicuramente lunga, ma certamente spettacolare e brillante. Al termine della maratona però, l'ambito trofeo ha preso anche questa volta una strada che va oltreconfine, per dirigersi in Austria, deludendo tutte quelle ambizioni che speravano di rivedere assegnato il Città di Trieste a una formazione italiana. Vittoria dunque alla Stiria, il terzo successo nelle ultime quattro edizioni per loro, ma tantissimi sono stati gli elementi importanti che hanno permesso agli atleti italiani e regionali di mettersi in evidenza.

Su tutti ha giganteggiato una splendida Monica Barbieri, che ha festeggiato il suo ritorno ufficiale sul tatami di casa, conquistando a pieno titolo la medaglia d'oro dei 61 kg e il riconoscimento per il migliore atleta del torneo. La campionessa della Ginnastica Triestina ha ingranato sin dalle prime battute di gara la marcia giusta, travolgendo letteralmente tutte le pur brave avversarie, grazie a una miscela esplosiva di classe, concentrazione e grinta. Ma anche Giorgina Zanette e Manuela Tondolo hanno fatto balzare sulle sedie il numerosissimo pubblico con le loro splendide vittorie, permettendo fra l'altro alla rappresentativa regionale di guadagnare punti preziosi, ma non abbastanza purtroppo, come si sperava, per insidiare la Stiria.

Enzo de Denaro

Junior-senior maschile. 60 kg: 1) Gernot Wenzel (Stiria); 2) Slobodan Matarugic (Kuroki); 3) Ivan Finotto (Fvg) e Marco Dalla Stella (Veneto); 65 kg: 1) Marko Mijalkovic (Partizan Belgrado); 2) Marc Luttenberger (Graz); 3) Stefano Graci (Tenri) e Claudio Bertorelli (Vittorio Veneto); 71 kg: 1) Aurelian Kolarov (Stiria); 2) Dario Baruzzo (Tenri); 3) Giacomo Pallini (Toscana) e Jure Lampe (Golovec); 78 kg: 1) Francesco Mariutti (Veneto); 2) Fernando Marverti (Lombardia); 3) Pierluigi Locatelli (Ronin Monza) e Mojmir Kovac (Kuroki); 86 kg: 1) Armando Maldonado (Kuroki); 2) Stefano Michelin (Fvg); 3) Goran Prsa (Koper) e Gabriele Quaino (Tenri); 95 kg: 1) Fabrizio Nosei (Lombardia); 2) Zvonko Osmajlic (Partizan); 3) Stefano Lackner (Graz) e Stefano Bernardo (Mestre); +95 kg: 1) Stojan Medelskovic (Partizan); 2) Andrea Stoppa (Fvg); 3) Mirko Tambozzo (Fvg) e Domenico Di Raco (Besanese).

Junior-senior femminile. 48 kg: 1) Giorgina Zanette (Fvg); 2) Graziana Natrella (Puglia); 3) Lara Sebastiani (Toscana) e Monica Hiden (Stiria); 52 kg: 1) Ilaria Di Blasio (Toscana); 2) Nada Andrjic (Split); 3) Daniela Vacis (Akiyama Settimo Torinese) e Stefania Marcuz (Akiyama); 56 kg: 1) Cristina Marsili (Toscana); 2) Letizia Pinosio (Dlf Yama Arashi Udine); 3) Donatella Blasoni (Fvg) ed Elena Barberi (Kuroki); 61 kg: 1) Monica Barbieri (Sgt); 2) Karmen Cunder (Bezigrad); 3) Silvia Menichetti (Toscana) e Graziella Gagliano (Lombardia); 66 kg: 1) Stefania Hower (Stiria); 2) Regina Jernejc (Sankaku Celje); 3) Nadia Corbetta (Lombardia) ed Elena Carnacina (Lombardia); 72 kg: 1) Erica Baroncini (Dlf Trieste); 2) Martina Valdetara (Dlf Yama Arashi); 3) Giuseppina Moioli (Sport Bergamao) e Kristina Decman (Bezigrad); +72 kg: 1) Manuela Tondolo (Fvg); 2) Stefania Gaudino (Lombardia); 3) Simonetta Innocenti (Toscana) e Sara Spagnol (Skorpion).

Cadetti-speranze maschile. 46 kg: 1) Sasa Gargantov (Krk). 50 kg: 1) Florian Muller (Wetzikon). 55 kg: 1) Manuel Laveneziana (Puglia). 60 kg: 1) Samuele Pasola (Veneto). 65 kg: 1) Aleksander Safranic (Mladost). 71 kg: 1) Dean Ilic (Istarski Borac Pola). 78 kg: 1) Andrea Fabbri (Emilia Romagna). + 78 kg: 1) Mauro Pasta (Lombardia).

Cadette femminile. 44 kg: 1) Lina Mostle (Stiria). 48 kg: 1) Francesca Congia (Akiyama Settimo). 52 kg: 1) Martina Haibl (Stiria). 56 kg: 1) Dejana Stankovic (Stiria). 61 kg: 1) Valentina Aloisi (Akiyama Settimo). 66 kg: 1) Erica Barbieri (Liguria). + 66 kg: 1) Maja Frece (Sankaku Celije).

Coppa Boccoli (femminile): 1) Stiria.

Coppa Galante (maschile): 1) Lombardia.

21.o Trofeo Città di Trieste: 1) Stiria 82; 2) Lombardia 65; 3) Akiyama Settimo Torinese 64; 4) Friuli-Venezia Giulia 63; 5) Puglia 50; 6) Toscana 40; 7) Partizan Belgrado 34; 8) Veneto 34; 9) Sankaku Celje 29; 10) Kuroki Tarcento 29.

PALLAVOLO FEMMINILE: TEST

Le azzurre cedono al Resto del mondo

1-3

Italia: Leggeri 5 (3+2), Piccinini 18 (9+9), Dalla Bona 8 (3+5), Galastri 6 (1+5), Croatto 5 (0+5), Cacciatori 8 (3+5), De Luca 1 (0+1), Manzoni 1 (0+1), Borrelli 20 (7+13), Togut 20 (2+18). N.E.: Mifkova e Navarrini.

Resto del mondo: Poipps 28 (7+21), Williams 1 (1+0), Scott 5 (2+3), Dumont 7 (2+5), Perez Del Solar 27 (12+15), De Tassis 3 (2+1), Chirillova 12 (7+5), Boersma 4 (1+3), Wersing 11 (2+9), Pirv 8 (4+4), Seragiotto 0. N.E.: White.

Arbitri: Menghini e Massaro.

Note: durata set: 29'; 21'; 28'; 22; battute sbagliate: Italia 14, Resto del mondo 12. Spettatori 7.100.

ASSAGO — L'Italia esce battuta dalla sfida con il «Resto del mondo», ma la partita è senza dubbio servita alle ragazze allenate da Bosetti in vista dei prossimi impegni internazionali. Le azzurre, infatti, sono attese dalle gare di qualificazione dell'europeo e l'amichevole disputata ieri è stata un buon rodaggio. Hanno tenuto testa alle rivali solo nel primo set, quando le «straniere» del campionato non avevano ancora messo a punto i loro meccanismi.

Silvia Croatto

L'avvio (5-0) è tutto azzurro. La Nazionale riesce a portarsi fino all'11-5, poi le avversarie cominciano a carburare e il primo set si chiude 15-12 per le azzurre. Il recupero finale del Resto del mondo fa intuire che la squadra assemblata da Atanas Malinov sta crescendo. Nel secondo set (avvio di 7-0 per le straniere), le azzurre cedono 9-15 in appena 21'. Più bello e combattuto il terzo set, con scambi prolungati, merito di grandi difese. L'Italia prova a reagire, finisce vicino alle avversarie (11-15) ma senza mai insidiarle più di tanto. Il quarto set è solo una passerella per la squadra di Malinov e si chiude con le azzurre sotto per 15-6 in 22'. Tra le azzurre bene soprattutto le giovanissime Piccinini e Borrelli, 17 e 18 anni, e Togut, giocatrice che milita in serie B. Per il Resto del mondo in evidenza Phipp, Kirillova e Perez de Solar.

La gara ha fatto stabilire un record per la pallavolo femminile in Italia, quello degli spettatori: 7.100.

SECONDA PROVA DEL TROFEO AL FOGOLAR

Mountain bike: Moimas domina anche a Buttrio

BUIA — Seconda prova del Trofeo al Fogolar, valida anche come Gp Madone de Salut, ad Avilla di Buia grazie all'organizzazione della Ac Buiese. Nella gara di cross il lotto dei partecipanti comprendeva Mariapaola Turcutto, grande campionessa di Mtb e unica donna iscritta alla gara, lo junior Galassi, già campione tricolore tra gli allievi, e nella categoria dei dilettanti il buiese Zontoni e il toscano Forzini.

Per quanto riguarda la gara di mountain bike le classifiche non si discostano molto dalla prima prova del Fogolar, quella di Buttrio. Il grande dominatore è stato, ancora una volta, il ronchese di Selz Roberto Moimas, della Scv Cottur. Moimas, in gara nella difficile categoria degli open, ha preso la testa della corsa fin dall'inizio e nessuno è riuscito a stargli dietro. Moimas, quindi, nonostante i tanti impegni di lavoro e il poco tempo che può dedicare al ciclismo, è riuscito ancora a dominare l'agguerrito lotto dei concorrenti. E se Moimas riesce a suscitare tanto entusiasmo nel grande Cottur, l'indimenticato campione triestino di ciclismo, c'è da giurare sulle qualità dell'atleta ronchese. Alle spalle di Moimas un under 23 di buone qualità, il triestino Gianni Sclip.

Classifiche gara di cross. Open: 1) Marco Zontoni (Trevigiani), 2) Flavio Zoppas (Olimpia), 3) Fabio Forzini (Nuova Valdarno). **Allievi:** 1) Oller Pascut (Ped. Manzanese), 2) Livio Bozzetto (Corva), 3) Matteo Merlino (Buiese). **Juniores:** 1) Alessandro Galassi (Corva), 2) Matteo Cossio (Eurosport '90), 3) Alberto Locatelli (Eurosport 90). **Master:** 1) Massimo Toffolutti (Cividalesi), 2) Massimo Bon (Cividalesi), 3) Roberto Sava (Cividalesi). **Sportmen:** 1) Maurizio Tabotta (Lib. Pratic), 2) Stefano Venturini (Vam), 3) Mauro Dibidino (Cividalesi).

Classifiche gara di mountain bike. Open: 1) Roberto Moimas (Cottur), 2) Gianni Sclip (Cottur), 3) Luca Guatteri (Lib. Pratic). **Donne:** 1) Orietta Bucovaz (Buttrio), 2) Federica Melchior (Gemonese), 3) Gigliola Colautti (Bike Shop). **Juniores:** 1) Christian Bel (Gorgazzo), 2) Andrea Mascher (Lib. Pratic), 3) Davide Lapenna (Manzano). **Sportmen:** 1) Eligio Petris (Lib. Pratic), 2) Maurizio Cesca (Nadali), 3) Claudio Serravalli (Gemonese). **Master A:** 1) Massimo Monticolo (Varianese), 2) Guido Croato (Eurosport 90), 3) Gilberto Canciani (Gemonese). **Master B:** 1) Gaetano Cimenti (Carnia), 2) Tiziano Soravito (Gemonese), 3) Alfio Del Colle (Colibrì).

VELA: A PARTIRE DA GIOVEDÌ

«Match race» a Lignano con i migliori timonieri

LIGNANO — Conto alla rovescia per la prima edizione del campionato italiano «Match race», che si svolge a Lignano a partire da giovedì. Organizzato dallo Yacht club Lignano, in collaborazione con il circolo nautico di Aprilia Marittima, il campionato porterà nella nostra regione un «finale di stagione» importante, una manifestazione decisamente interessante dal punto di vista agonistico, che vedrà protagonisti i dieci migliori timonieri italiani di «Match race». Il campionato si svolgerà a bordo dei monotipi Justin Ten, progetto sloveno per una flotta di 10 scafi perfetti per regate di questo tipo, già impiegati lo scorso settembre al Koper cup, manifestazione a «Match race» organizzata a Capodistria.

Le regate avranno come base operativa il Marina Punta Faro di Lignano, ed entreranno nel vivo venerdì mattina, con l'avvio del Round Robin; le prove eliminatorie sono in totale 45 e consistono in una serie di scontri diretti tra tutti i timonieri: in caso di condizioni meteo avverse la classifica compilata alla conclusione del Round Robin sarà sufficiente per assegnare il titolo di campione italiano di specialità. Condizioni meteorologiche permettendo, invece, a seguito del Round Robin – la cui conclusione è prevista per sabato – domenica si svolgeranno le semifinali e le finali del campionato.

Quanto ai partecipanti, sono tre i timonieri locali che sono stati invitati a prendere parte alla manifestazione: si tratta di Vasco Vascotto, quarto nella classifica dei «Match racer», Gabriele Benussi, sesto, e Andrea Favretto, nono. I triestini dovranno vedersela con alcuni tra i migliori velisti italiani, come i fratelli Mario e Nicola Celon, olimpionici a Savannah in classe Soling, probabilmente i velisti italiani più esperti in questa specialità, Tommaso Chieffi e Roberto Ferrarese, che nei giorni scorsi hanno confermato la loro presenza a Lignano.

Capo degli arbitri, il triestino Luciano Giacomi.

Francesca Capodanno

TROTTO

VINCE ANCORA IL CAVALLO DI BELLADONNA

Sial di Casei alla grande pur con doppia penalità

TRIESTE — Si credeva di più a Siginda Vg (a 1 e 1/4) piuttosto che a Sial di Casei (a 2 e 1/2) nel centrale a Montebello, colpa della doppia penalità cui era interessato il figlio di Desert King. Ma sulla distanza, oggi Sial di Casei a questi avversari 40 metri li può rendere agevolmente, specialmente sul doppio chilometro, specialmente quando si avvia con precisione cronometrica come in questa occasione.

Davanti ci sono stati tre cambi all'avanguardia in meno di 600 metri. Sabmission è stato il più lesto al levar dei nastri, Sales du Kras è passato in vantaggio davanti alle tribune, poi è stata la volta di Swan du Kras a togliere il comando delle operazioni al compagno di allenamento al termine della seconda piegata. Sial di Casei ha cominciato a muoversi dopo un chilometro di corsa, e la sua scia veniva presa da Siginda Vg quando all'arrivo mancava un giro esatto. Poi Sial di Casei iniziava la sua azione tambureggiante ai fianchi di Swan du Kras che a mezzo giro dall'arrivo si arrendeva all'avversario, sulle tracce del quale cercava di portarsi la sola Siginda Vg, respinta con «nonchalance» dal cavallo di Mariano Belladonna nella dirittura conclusiva. Nel frattempo, Sabmission si era gettato di galoppo sull'ultima curva, e al terzo posto approdava nel tratto conclusivo Sales du Kras. Per l'impeccabile Sial di Casei media interessante, 1.18.6 sui 2120 metri.

Percorso preciso da parte di Urisca nella corsa dei 2 anni che l'allieva di Carlo Rossi ha comandato dal primo metro sempre davanti a Unje du Kras. Bella affermazione di Topazio Jet nella «gentelemen» che ha visto il cavallo guidato da Nereo Steffè battersi con coraggio con Tigellino Mn che non gli ha dato tregua in partenza e poi nel mezzo giro finale. Emozionante l'epilogo con Topazio Jet che replicava colpo su colpo all'avversario sin sul traguardo dove al terzo posto concludeva Tergeste Mors, con Carlo Morselli che sfuggiva all'anonimo favorito Trompe L'Oleil. Per Topazio Jet nuovo record di 1.20.4.

Percorso di testa da parte dell'ospite Titty Ami fra i 3 anni del Premio del Franco, con Tack Sta che seguiva dal via l'allieva di Marani scortandola sin sul palo dove Talita Uan era terza su Tetona con la quale aveva duellato negli ultimi 500 metri. Passato in testa su Sellin dopo mezzo giro di corsa, Sicomoro si è poi mantenuto agevolmente in vantaggio, tenendo a bada all'epilogo la puntata di una convincente Siuliana, dietro alla quale Subret rimontava per il terzo posto Santomas Lem che si era squilibrato sull'ultima curva.

È andato in fuga Sinco di Casei nella «reclamare» per 4 anni, seguito da Sibilla Granze e Sorprendente Dbc, mentre dei penalizzati, Salice del Pri si esauriva all'esterno, e Speranza di Re seguiva passiva in coda. Dopo la rottura di Sibilla Granze, entrava in azione Sorprendente Dbc che in dirittura spaziava su Sinco di Casei che si salvava di un pelo dall'irrompente Sportivo.

Fresco acquisto della Scuderia Edera Verde, Persiano Gilm si è presentato in maniera autoritaria, vincendo con estrema sicurezza sulla media distanza una corsa ipotecata già dopo mezzo giro, al momento del sorpasso di Ponte Petral che poi rimaneva secondo nonostante il prodigarsi al largo di Preludio Max, terzo sul palo. Con Persiano Gilm, Roberto Destro otteneva il secondo successo emulando Carlo Rossi anch'esso due volte vincitore nel pomeriggio. Infine, nel miglio di Categoria G, anche Gabriele Marani siglava la sua brava doppietta in sulky a Pechino.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio dello Yen (metri 1660): 1) Urisca (C. Rossi). 2) Unje du Kras. 3) Unto del Nord. 5 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 15; 15, 29; (69). Trio: 9.600 lire.

Premio delle Monete (metri 2080): 1) Sial di Casei (M. Belladonna). 2) Siginda Vg. 3) Sales du Kras. 5 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 42; 15, 15; (27). Trio: 12.700 lire.

Premio del Dollaro (metri 1660): 1) Topazio Jet (N. Steffè). 2) Tigellino Mn. 3) Tergeste Mors. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 87; 18, 15, 24; (197). Trio: 311.100 lire.

Premio del Franco (metri 1660): 1) Titty Ami (G. Marani). 2) Tack Sta. 3) Talita Uan. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 42; 20, 14,17; (107). Trio: 94.200 lire.

Premio della Sterlina (metri 1660): 1) Sicomoro (C. Rossi). 2) Siuliana. 3) Subret. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 16; 13, 24; (39). Trio: 43.700 lire.

Premio del Marco (metri 2080): 1) Sorprendente Dbc (R. Destro jr.). 2) Sinco di Casei. 3) Sportivo. 8 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 79; 17, 15, 20; (178). Trio: 281.000 lire.

Premio Ecu (metri 2080): 1) Persiano Gilm (R. Destro jr.). 29 Ponte Petral. 3) Preludio Max. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 31; 17, 17, 17; (132). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 98.500 per 500 lire. Trio: 61.000 lire.

Premio della Lira (Metri 1660): 1) Pechino (G. Marani). 2) Monarch Lg. 3) Ne Boys. 4) Magnus Cm. 11 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 30; 16, 18, 6; (54). Quarté: 736.900 = 35.500 lire.

COSTITUITO A TRIESTE IL CLUB DELLE SOCIETÀ CENTENARIE DELLA REGIONE

Celebrati i 40 anni del Panathlon

Consegnati i tradizionali premi annuali: a Mauro Pettarin lo «Sport e lavoro»

A Luca Vascotto (canottaggio) va il Premio sport e studio

TRIESTE — Con la costituzione del Club delle società sportive centenarie del Friuli-Venezia Giulia e la consegna dei premi Panathlon 1996 si sono celebrati in un albergo cittadino i quarant'anni del Panathlon club triestino. Ai centosessanta fra ospiti e panathleti convenuti è stato consegnato un libro edito per l'occasione, oltre a una medaglia tratta da una scultura del maestro Ugo Carà. Dopo il discorso di presentazione del presidente Fabio Colocci, la celebrazione si è iniziata con l'annuncio della ratifica ufficiale del neonato club (concepito dal Coni regionale con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, dei Panathlon club regionali e dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia) formato per il momento da 12 società. L'iscrizione è stata simbolicamente consegnata al rappresentante della società più longeva della regione, il Tiro a segno triestino fondato nel lontano 1799.

Il premio Sport e lavoro, insieme a un assegno di un milione, è andato a Mauro Pettarin, un ragazzo disabile dal brillante passato sportivo, plurimedagliato nei 100 e 400 metri piani, nel lancio del peso, disco e giavellotto. Alcune delle sue migliori prestazioni: 1984 - Olimpiadi per portatori di handicap a New York dove raccoglie due quarti e un quinto posto; dal 1984 al 1988 partecipa con la squadra azzurra ad altri appuntamenti internazionali nei quali riesce sempre a piazzarsi, negli ultimi 5 anni ha vinto 6 titoli italiani. Ora continua la sua carriera sportiva anche come allenatore, cercando di combinare la nuova attività con i suoi impegni di lavoro. È infatti dipendente dell'Azienda per i servizi sanitari dopo aver lavorato al Comune di Trieste e al Lloyd Adriatico. A Luca Vascotto è andato invece il premio Sport e studio, oltre all'assegno come al suo collega Pettarin. Le motivazioni: nel canottaggio dal 1990 a oggi ha vinto numerosi titoli nel singolo e nel doppio, insignito dell'aquila di bronzo per meriti sportivi nel '93 e nel '95. Ha partecipato ai Giochi di Atlanta dove era unica riserva di coppia. Tutto questo mentre frequenta la facoltà di geologia dell'università di Pavia. A seguire sono stati consegnati i premi ai dirigenti Claudio Fabbri e Sergio Svara, agli allenatori Giorgio Cresti e Sergio Posar, al giudice Augusto Mascia e ai decani dello sport Erwin Bruckner e Bruno Passagnoli.

Un momento della consegna dei premi Panathlon 1996 a dirigenti e allenatori

Il Premio simpatia è stato attribuito al presidente del Coni regionale Emilio Felluga già stella d'oro al merito sportivo, definito «servitore dello sport» per la serietà e continuità della sua opera. Ogni presidente dei club regionali ha consegnato un ricordo a Colocci. La serata non è stata solo un susseguirsi di premiazioni. Il Panathlon triestino è il club italiano con il maggior numero di atleti azzurri iscritti (il 30%) ed è, come dice il presidente Colocci, «un ambasciatore della cultura dello sport» fra i più attivi. Da ricordare che nell'occasione di questo anniversario è stata allestita dal Panathlon al «Giulia» anche una mostra iconografica ricca di documenti attestanti la storia sportiva delle società triestine con più di quarant'anni. Resterà aperta al pubblico fino al 24 novembre.

i.g.